Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 42 del 21-10-2026 **Supplemento n. 242**

mercoledì, 21 ottobre 2026 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI **3**

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti 4

REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Formazione Continua e Professioni . . . . .

DECRETO 9 ottobre 2026, n. 22694 - certificato il 15 ottobre 2026 Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell'attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale. 4

REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo . . . . .

DECRETO 7 ottobre 2026, n. 22705 - certificato il 15 ottobre 2026 PNRR - Avviso pubblico Assegno formazione GOL, approvato con DD 7903 dell'11/04/2024 e ss.mm.ii.: approvazione modifiche all'avviso. 135

REGIONE TOSCANA - Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione - Settore Servizi Digitali e Integrazione Dati. Ufficio Regionale di Statistica . . . . .

DECRETO 9 ottobre 2026, n. 22706 - certificato il 15 ottobre 2026 Approvazione Secondo Avviso pubblico per il finanziamento di progettualità sui dati, rivolto agli enti locali toscani, a valere sulla linea di azione 1.2.1 "SmarToscana - Datalake" del Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027. 223

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE FORMAZIONE CONTINUA E PROFESSIONI

Responsabile di settore Roberto PAGNI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21223 del 28-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 22694 - Data adozione: 09/10/2026

Oggetto: Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 15/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD025066

IL DIRIGENTE

Vista la d. esec. Commissione UE C (2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la d. esec. Commissione UE C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;

Vista la d.g.r. n. 803 del 16 giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 Giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

Vista la d.g.r. della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021- 2027, da ultimo modificato con Delibera di Giunta regionale n. 563 dell' 11 Maggio 2026;

Visti i criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027, così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 il 16 dicembre 2025;

Vista la dec. g.r n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la ris. c.r. n. 1 del 19 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;

Vista la ris. c.r. n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Visto il d.l. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Visto il d.p.r. 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;

Visto il d.lgs. del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività

criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

Vista la dir. UE n. 849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

Visto il reg. UE delegato n. 2023/1676, Tabella 3a, ed in particolare l' UCS per la formazione per occupati;

Vista la d.g.r n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027", ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C7;

Vista la d.g.r n. 1194 del 28 ottobre 2024 "Regolamento (UE) 2021/1060 - PR Toscana FSE+ 2021-2027. Indirizzi attuativi relativi ai progetti in overbooking";

Vista la dec. g.r. n. 4 del 25 ottobre 2016 con la quale si dà mandato alle AdG della Regione Toscana di prevedere la sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese quando a carico dell'imprenditrice/imprenditore risultano procedimenti penali in corso per alcune tipologie di reato in materia di lavoro o quando l' imprenditrice/imprenditore ha riportato, per le stesse tipologie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi;

Visto il d.m. del 31 maggio 2017, n. 115 – Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la l.r. del 07 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Visto il documento di economia e finanza regionale 2026 (DEFR), approvato con delib.c.r. n. 74 del 31 luglio 2025 e la relativa Nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con delib.c.r. n. 89 del 18 dicembre 2025 ed in particolare il Progetto Regionale 19 "Diritto e qualità del lavoro" e il Progetto regionale 27 "Interventi nella Toscana diffusa;

Vista la l.r. n. 11 del 04 febbraio 2025 "Valorizzazione della Toscana Diffusa";

Vista la l.r. del 15 luglio 2026, n. 13 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione";

Vista la d.g.r. n. 918 del 27/07/2026 "Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 con la l.r. 15/07/2026, n. 13 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Seconda variazione";

Visto il d. lgs 03 aprile 2018 , n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";

Visto il d.m n. 4472 del 29 aprile 2020 avente ad oggetto i criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali;

Vista la l.r. n. 39 del 21 marzo 2000 “Legge forestale della Toscana”;

Vista la l.r. 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;

Visto il d.p.g.r n. 47/R del 08/08/2003 – regolamento di esecuzione della Legge Regionale n. 32/2002;

Vista la d.g.r n. 988 del 29/07/2019 che approva il disciplinare per l’ attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002;

Vista la d.g.r. n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";

Vista la d.g.r. n. 894 del 07/08/2017, che approva il disciplinare del “Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l’accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica”, in attuazione dell’art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002”;

Vista la d.g.r. n. 1389 del 29/09/2025 avente ad oggetto “Approvazione degli “Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi dell’ambito forestale di cui agli standard professionali presenti nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata in attuazione della L.R. 39/2000”, da ultimo modificata con d.g.r. n. 1032 del 10/08/2026;

Visto il d.d. n. 21303 del 09/10/2025 con la quale è stato approvato lo Standard formativo di “Formazione obbligatoria di Operatore/trice forestale” di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR);

Richiamata la d.g.r. n. 932 del 27 Luglio 2026 avente ad oggetto “Elementi essenziali dell’ Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi obbligatori per lo svolgimento dell’ attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale”;

Ritenuto opportuno approvare, coerentemente con gli elementi essenziali sopra citati, l’Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell’ attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale, di cui all' Allegato, A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di destinare complessivamente € 400.000,00 (Quattrocentomila/00) all’Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di formazione obbligatoria per Operatrice/Operatore forestale,

assumendo prenotazioni specifiche di impegno a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, annualità 2027, come di seguito indicato:

Esercizio 2027 - Trasferimenti ad Imprese
Capitolo 54250 - € 320.000,00 – stanziamento cronoprogramma - Prenotazione generica N. 2026993, assunta con Dgr n. 932/2026

Esercizio 2027 - Trasferimenti ad Istituzioni sociali private
Capitolo 54251 - € 80.000,00 – stanziamento cronoprogramma – Prenotazione generica N. 2026997, assunta con Dgr n. 932/2026

Dato atto che, per l'attuazione del presente provvedimento, è stata attribuita la gestione complessiva dell' intervento e dei relativi capitoli di bilancio al Settore "Formazione continua e professioni" a seguito di delega gestionale conferita dal Settore "Forestazione. Agroambiente, Risorse idriche nel Settore agricolo. Cambiamenti climatici";

Dato atto che la copertura finanziaria delle spese imputate agli esercizi successivi al 2026 è altresì assicurata dagli stanziamenti richiesti/previsti per le stesse annualità della proposta di Bilancio Finanziario Gestionale 2027/2029;

Dato atto altresì che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti, come definiti al relativo paragrafo dell' Avviso allegato;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia nonché all'esecutività della variazione di bilancio in via amministrativa di cui sopra;

Dato infine atto che l'Amministrazione si riserva di integrare le risorse stanziate sul presente Avviso, previa Deliberazione della Giunta, con ulteriori fondi a valere sulla Strategia Forestale Nazionale (SFN) e sul PR FSE Plus 2021-2027 - Priorità 1 "Occupazione" Obiettivo specifico d) "*Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute*" - Attività 1.d.1 "*Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali*";

Ritenuto pertanto opportuno, per il presente intervento, richiamare la normativa di riferimento del FSE+ ed applicare le procedure di gestione e rendicontazione del PR FSE+ 2021-2027 così da avere progetti formativi ritenuti coerenti con gli obiettivi e con le procedure del Programma regionale FSE+ nel caso di successivo utilizzo di tali risorse previa deliberazione di Giunta regionale;

Dato atto che dalla banca dati EUR-Infra non risultano procedure d'infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto dei presenti avvisi. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell' art. 258 TFUE;

Ritenuto infine opportuno approvare gli Allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 quale modulistica allegata all' Avviso di cui all' Allegato A, del quale costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto;

Visto il d.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05 maggio 2009, n. 42;

Vista la l.r. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il regolamento di contabilità d.p.r. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il d.lgs n. 118/2011;

Vista la l.r. n. 63 del 29 dicembre 2025 e ss.mm.ii con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2026-2028;

Vista la d.g.r. n. 8 del 19/01/2026 e ss.mm.ii con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

DECRETA

1) di approvare l' Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatore/Operatrice Forestale, di cui all' Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare gli Allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 quale modulistica allegata all' Avviso di cui all' Allegato A, del quale costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto;

3) di destinare complessivamente € 400.000,00 (Quattrocentomila/00) all'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di formazione obbligatoria per Operatrice/Operatore forestale, assumendo prenotazioni specifiche di impegno a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, annualità 2027, come di seguito indicato:

Esercizio 2027 - Trasferimenti ad Imprese
Capitolo 54250 - € 320.000,00 – stanziamento cronoprogramma - Prenotazione generica N. 2026993, assunta con Dgr n. 932/2026

Esercizio 2027 - Trasferimenti ad Istituzioni sociali private

Capitolo 54251 - € 80.000,00 – stanziamento cronoprogramma – Prenotazione generica N. 2026997, assunta con Dgr n. 932/2026

4) di provvedere con successivi atti all' approvazione dei progetti ammessi a finanziamento ed ai conseguenti atti gestionali di impegno e liquidazione delle risorse ed ogni altro atto necessario per l' attuazione di quanto indicato nell' Avviso di cui all' Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di dare atto che gli impegni e l' erogazione delle risorse finanziarie di cui al presente provvedimento sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

6) di dare atto altresì che, prima dell' assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alle graduatorie ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti, come definiti nell' Avviso;

7) di dare infine atto che l'Amministrazione si riserva di integrare le risorse stanziate sul presente Avviso, previa Deliberazione della Giunta, con ulteriori fondi a valere sulla Strategia Forestale Nazionale (SFN) e sul PR FSE Plus 2021-2027 - Priorità 1 "*Occupazione*" Obiettivo specifico d) "*Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute*" - Attività 1.d.1 "*Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali*".

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell' Autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

Il Dirigente

Allegati n. 12

1	*Domanda di finanziamento e dichiarazioni*	*4d23344346148745e04a797c8b0a770ea1ef905a4e89f2e4a8e33907ae95796a*
10	*Dichiarazione carichi pendenti*	*c4878aec7486cda8ec81408a291bfed241ac38da2da1703652a9738893ba7023*
11	*Scheda di iscrizione*	*9ceae7d1e96a7cbb18d7d07cbbadde5a6d2e3e26841d697681777f7b5b7a1be9*
2	*Istruzioni per compilazione e presentazione online Formulario progetti*	*ee92d43357159f0776b7795313c3912af6bfd4081fd70b4adf1980653609cdbc*
3	*Formulario descrittivo progetti formativi*	*28fd0c5eca1231fe3d066ca4c75e92c435cc2a06e28502d517ad4de24079067b*
4	*Schede preventivo-rendiconto*	*6b2eddda1c7a86d4fe58782bee470889ef74d747c07d64a8489f661d10aad19a*
5	*Dichiarazione de minimis - istruzioni per le imprese per la compilazione della dichiarazione*	*7843a74176447ab4fee81ea84698bd1fe2d30625d5ee51c9c888ec5d55654159*
6	*Sistema di ammissibilità e di valutazione*	*6bfc937fbc0082d34fa3aacabf73a771c518441c8bdfa1338a73a9983d1d2bde*
7	*Informativa alle/agli interessate/i ai sensi del reg. (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"*	*5a9c35e80b3066fd6963aa7714cc91c8dd1324d128f435df82eb471e6f966fed*
8	*Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto*	*f7356df7a25e1c70b492a4a46f0ab31a798172f37e15f337591ddf1cb4b3d22a*
9	*Dichiarazione per i locali e attrezzature*	*cb47226b66a97fc9a3188f3a793e0ad1dd73325465a7a4be24e2e4c6e7c6a0c2*
A	*Avviso pubblico finanziamento percorsi formativi attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale*	*8495f0a676022c5a3b6aefd4bc32bb4e5bb493a1d2aa6b5427c879c00f3f261f*



ALLEGATO 1 – DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI

Allegato 1.a.1- Domanda di finanziamento e dichiarazioni (in caso di soggetto proponente singolo)

Alla Regione Toscana
Settore "Formazione continua e professioni"

Oggetto: Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell'attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale

La/Il sottoscritta/o……..……..

nata/o a …… il…….... CF ……

in qualità di legale rappresentante di ……
(**soggetto proponente singolo)**

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro……. (*verificare che l'importo coincida con quello inserito sul Sistema Informativo regionale)* del progetto dal titolo……,
sull' Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale

CONSAPEVOLE

che ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4/2016, è prevista la sospensione dei pagamenti quando a carico del sottoscritto risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro di seguito elencati o quando questi ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

DICHIARA
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

Ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000, consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato d.p.r. n. 445/2000:

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di garantire di aver dato comunicazione del progetto e del relativo accordo sindacale alle associazioni sindacali competenti per territorio;
- di conoscere la d.g.r. n. 610/2023 e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli art. 25 e 26 del d.lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere, Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) nell'esecuzione delle attività;
- che non si trova in stato di liquidazione (volontaria, giudiziale, coatta amministrativa), di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- di non aver riportato alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per i reati contro la PA di cui al Libro II, Titolo II, Capi I e II del codice penale, né aver riportato condanne per reati che prevedono quale pena accessoria l' interdizione dai pubblici uffici e l' incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

in caso di realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali

☐ di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO e che quanto proposto nel suddetto progetto, così come descritto nella Sezione E del Formulario, non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO *(spuntare solo se pertinente)*.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario
- Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
- Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firma
della/del legale rappresentante

N.B. *La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale (ai sensi dell'art. 10 dell' Avviso).*
La dichiarazione deve essere sottoscritta a pena di esclusione.

Allegato 1.a.2 - Domanda di finanziamento e dichiarazioni (in caso di costituenda ATI/ATS/Rete-contratto/altra forma di partenariato)

Alla Regione Toscana
Settore "Formazione continua e professioni"

Oggetto: Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale

I sottoscritti:

1) **……**nato a ……il…….... CF ……
residente in ……..
in qualità di legale rappresentante di ……..
con sede legale in (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*) ……..…
2) **……**nato a ……il…….... CF ……
residente in ……..
in qualità di legale rappresentante di ……..
con sede legale in (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*) ……..…
3) **……**nato a ……il…….... CF ……
residente in ……..
in qualità di legale rappresentante di ……..
con sede legale in (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*) ……..…

(*ripetere per ogni soggetto partner)*

proponenti della **costituenda**
(*barrare uno dei seguenti*)

- ❑ **ATI/ATS ……**
- ❑ **Rete di imprese (Rete Contratto)……..**
- ❑ **Altra forma di partenariato**

(specificare)**……...**

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico totale pari ad euro……
(*verificare che l'importo coincida con quello inserito sul Sistema Informativo regionale)* del progetto dal titolo……...
sull' Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale

CONSAPEVOLI

che ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4/2016, è prevista la sospensione dei pagamenti quando a carico del sottoscritto risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro di seguito elencati o quando questi ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

DICHIARANO
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

Ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000, consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell' articolo 76 del citato d.p.r. n. 445/2000 :

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli art. 25 e 26 del d.lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere, Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) nell'esecuzione delle attività;
- che non si trova in stato di liquidazione (volontaria, giudiziale, coatta amministrativa), di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio Stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si siano verificate nell' ultimo quinquennio;
- di non aver riportato alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per i reati contro la PA di cui al Libro II, Titolo II, Capi I e II del codice penale, né aver riportato condanne per reati che prevedono quale pena accessoria l' interdizione dai pubblici uffici e la incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.;

in caso di realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali

☐ di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO e che quanto proposto nel suddetto progetto, così come descritto nella Sezione E del Formulario, non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO *(spuntare solo se pertinente).*

DICHIARANO INOLTRE

- che in caso di approvazione del progetto denominato…… presentato a seguito dell'Avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto,

provvederanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, ad associarsi formalmente in…… (*specificare se ATI o ATS, Rete-Contratto di imprese, altra forma di partenariato);*

- che all'interno dell'…… (*specificare se ATI o ATS, Rete-Contratto di imprese, altra forma di partenariato)* verrà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all' incasso della sovvenzione, a……;

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario
- Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
- Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firma
dei legali rappresentanti
di tutti i componenti del costituendo partenariato

N.B. *La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i componenti del costituendo partenariato con firma digitale (ai sensi dell'art. 10 dell' Avviso)*
La dichiarazione deve essere sottoscritta a pena di esclusione

Allegato 1.a.3 - Domanda di finanziamento e dichiarazioni (in caso di costituita ATI/ATS/Rete-contratto o altra forma di partenariato che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l' Avviso in oggetto)

Alla Regione Toscana
Settore "Formazione continua e professioni"

Oggetto: Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale

I sottoscritti:

1) **……**nato a ……il…….... CF ……
residente in ……..
in qualità di legale rappresentante di ……..
con sede legale in (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*) ……..…
2) **……**nato a ……il…….... CF ……
residente in ……..
in qualità di legale rappresentante di ……..
con sede legale in (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*) ……..…
3) **……**nato a ……il…….... CF ……
residente in ……..
in qualità di legale rappresentante di ……..
con sede legale in (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*) ……..…

(*ripetere per ogni soggetto partner)*

componenti della **costituita**
(*barrare uno dei seguenti*)

- ❑ **ATI/ATS**
  ……..…
- ❑ **Rete di imprese (Rete-Contratto)……..**
- ❑ **Altra forma di partenariato**
  (specificare)**……...**

rappresentata da ……..(*indicare la denominazione del componente mandatario*) in qualità di **soggetto capofila** dell'ATI/ATS o Rete-contratto o altra forma di partenariato **costituita**

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico totale pari ad euro……
(*verificare che l'importo coincida con quello inserito sul Sistema Informativo regionale)* del progetto dal titolo……..…
sull' Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale

CONSAPEVOLI

che ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4/2016, è prevista la sospensione dei pagamenti quando a carico del sottoscritto risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro

di seguito elencati o quando questi ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

DICHIARANO
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

Ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000, consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell' articolo 76 del citato d.p.r. n. 445/2000:

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di conoscere la d.g.r. n. 610/2023 e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli art. 25 e 26 del d.lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere, Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) nell'esecuzione delle attività
- che non si trovano in stato di liquidazione (volontaria, giudiziale, coatta amministrativa), di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- di non essere inibiti a contrarre con la P.A. a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;

in caso di realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali

☐ di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO e che quanto proposto nel suddetto progetto, così come descritto nella Sezione E del Formulario, non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO *(spuntare solo se pertinente).*

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario
- Copia dell' atto costitutivo dell'ATI/ATS o di altra forma di partenariato;

- Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
- Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firma
dei Legali rappresentanti
di tutti i componenti del costituito partenariato

N.B. *La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i componenti del costituito partenariato con firma digitale (ai sensi dell'art. 10 dell' Avviso)*
La dichiarazione deve essere sottoscritta a pena di esclusione

Allegato 1.a.4 - Domanda di finanziamento e dichiarazioni (in caso di partenariato costituito che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l' Avviso in oggetto)

Alla Regione Toscana
Settore "Formazione continua e professioni"

Oggetto: Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale

I sottoscritti:

1) **……**nato a ……il…….... CF ……..……
residente in ……..
in qualità di legale rappresentante di ……..
con sede legale in (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*) ……..…
2) **……..…**nato a ……il…….... CF ……..……
residente in …….
in qualità di legale rappresentante di ……..
con sede legale in (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*) ……..…
3) **……..……**nato a ……il…….... CF ……..……
residente in …….
in qualità di legale rappresentante di ……..
con sede legale in (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*) ……..…

(ripetere per ogni soggetto partner)

del **partenariato costituito** (*specificare forma e atto*)
fra i seguenti soggetti:
…….
…….

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico totale pari ad euro……...…
(*verificare che l'importo coincida con quello inserito sul Sistema Informativo regionale)* del progetto dal titolo……..
sull' Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale

DICHIARANO
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

Ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000, consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell' articolo 76 del citato d.p.r. n. 445/2000:

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di conoscere la d.g.r. n. 610/2023 e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli art. 25 e 26 del d.lgs. n. 198/2006 e ss.mm.ii "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere, Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) nell'esecuzione delle attività;
- che non si trovano in stato di liquidazione (volontaria, giudiziale, coatta amministrativa), di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell' ultimo quinquennio;
- di non essere inibiti a contrarre con la P.A. a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;

in caso di realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali

☐ di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO e che quanto proposto nel suddetto progetto, così come descritto nella Sezione E del Formulario, non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO *(spuntare solo se pertinente).*

DICHIARANO INOLTRE

- che in caso di approvazione del progetto denominato…… presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, all'interno del Partenariato/Rete di imprese, costituito/a con atto……..., verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a ……

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario;
- Copia dell'atto costitutivo del partenariato;
- Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
- Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firma
dei legali rappresentanti
di tutti i componenti del costituito partenariato

N.B. *La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i componenti del costituito partenariato con firma digitale (ai sensi dell' art. 10 dell'Avviso).*
La dichiarazione deve essere sottoscritta a pena di esclusione

Allegato 1.a.5 - Domanda di finanziamento e dichiarazioni (in caso di Consorzio/Fondazione/Rete soggetto[1])

Alla Regione Toscana
Settore "Formazione continua e professioni"

Oggetto: Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale

La/Il sottoscritta/o..... nata/o a ..... il..... CF ..... in qualità di legale rappresentante del/della (*barrare uno dei seguenti*)

☐ **Consorzio** .....
☐ **Fondazione** .....
☐ **Rete di imprese** (Rete-soggetto) .....

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico totale pari ad euro..... (*verificare che l'importo coincida con quello inserito sul Sistema Informativo regionale)* del progetto dal titolo.....
sull'Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale

DICHIARA
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

Ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000, consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell' articolo 76 del citato d.p.r. n. 445/2000:

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di conoscere la d.g.r. n. 610/2023 e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli art. 25 e 26 del d.lgs. n. 198/2006 e ss.mm.ii "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere, Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) nell'esecuzione delle attività;
- che non si trovano in stato di liquidazione (volontaria, giudiziale, coatta amministrativa), di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente

[1] 1 Rete di imprese dotata di organo comune e di soggettività giuridica

secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell' ultimo quinquennio;

- di non essere inibiti a contrarre con la P.A. a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;

in caso di realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali

☐ di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO e che quanto proposto nel suddetto progetto, così come descritto nella Sezione E del Formulario, non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO *(spuntare solo se pertinente).*

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario;
- Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
- Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firma
della/del legale rappresentante

N.B. *La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio/ Fondazione/ Rete soggetto con firma digitale (ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso).*
La dichiarazione deve essere sottoscritta a pena di esclusione

Allegato 1.a.6 - Domanda di finanziamento e dichiarazioni (in caso di soggetti partecipanti ad altra forma di partenariato costituito che non preveda mandato con rappresentanza specifico per l' Avviso in oggetto)

Alla Regione Toscana
Settore "Formazione continua e professioni"

Oggetto: Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale

I sottoscritti:

1) **……**nato a ……il…….... CF ……..……
residente in ……..
in qualità di legale rappresentante di ……..
con sede legale in (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*) ……..…
2) **……**nato a ……il…….... CF ……..……
residente in ……..
in qualità di legale rappresentante di ……..
con sede legale in (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*) ……..…
3) **……**nato a ……il…….... CF ……..……
residente in ……..
in qualità di legale rappresentante di ……..
con sede legale in (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*) ……..…

(ripetere per ogni soggetto partner)

del **partenariato costituito** (*specificare forma e atto*)
fra i seguenti soggetti:
……
……

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico totale pari ad euro……
(*verificare che l'importo coincida con quello inserito sul Sistema Informativo regionale)* del progetto dal titolo……
sull' Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale

DICHIARANO
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

Ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000, consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell' articolo 76 del citato d.p.r. n. 445/2000 :

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di conoscere la d.g.r. n. 610/2023 e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli art. 25 e 26 del d.lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere, Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) nell'esecuzione delle attività
- che non si trovano in stato di liquidazione (volontaria, giudiziale, coatta amministrativa), di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell' ultimo quinquennio;
- di non essere inibiti a contrarre con la P.A. a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;

in caso di realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali

☐ di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO e che quanto proposto nel suddetto progetto, così come descritto nella Sezione E del Formulario, non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO *(spuntare solo se pertinente).*

DICHIARANO INOLTRE

- che in caso di approvazione del progetto denominato…… presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, all'interno del Partenariato/ Rete di imprese, costituito/a con atto……., verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a ……

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario;
- Copia dell'atto costitutivo del partenariato;
- Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
- Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firma
dei legali rappresentanti
di tutti i componenti del costituito partenariato

N.B. *La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato con firma digitale (ai sensi dell'art. 10 dell' Avviso)*
La dichiarazione deve essere sottoscritta a pena di esclusione

Allegato 1.b – Lettera di adesione dell'impresa al progetto/domanda di aiuto

(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa in quanto destinataria dell' intervento di formazione)

Alla Regione Toscana
Settore "Formazione continua e professioni"

Oggetto: Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale

La/Il sottoscritta/o……..……..

nata/o a…….…… il …….

residente a ……..……...

via/piazza ……. CAP ……...

C.F.:……..

legale rappresentante dell'impresa……

con sede legale (indicare indirizzo, Comune e Provincia)…….

……

C.F.o P. IVA: ……..…

CODICE ATECO:…….

ADERISCE

in qualità di destinataria degli interventi, al progetto denominato……

attuato da …….. così come descritto nel formulario di presentazione e nella scheda preventivo-PED (in cui è definito il costo totale del progetto in base ai costi standard per ora/allievo) del quale conosce i contenuti

COMUNICA

che i lavoratori destinatari degli interventi sono: …… (*indicare numero*) ed il monte ore di formazione previsto per i propri lavoratori è: ……. (*indicare numero*)

RICHIEDE

quale aiuto per la propria impresa un importo pari a ……. definito in base al monte ore di formazione previste per i propri lavoratori, come riportato nella sezione F.3 del formulario descrittivo e come da prospetto di riparto in allegato all'Avviso (allegato 4.a *riparto a preventivo*)

DICHIARA CONSAPEVOLMENTE CHE

- nel caso di una frequenza effettiva da parte dei propri lavoratori inferiore al monte ore previsto, la Regione Toscana procederà ad aggiornare (sul Registro Nazionale Aiuti) l'importo dell'aiuto assegnato in base al monte ore effettivamente frequentate, come da prospetto di riparto in allegato all'avviso (allegato 4.b *riparto a rendiconto*);
- a fronte della dimostrazione delle ore di formazione frequentate e quindi del costo totale maturato (in base alla/e UCS applicabile/i), sarà riconosciuto e pagato al soggetto attuatore (organismo formativo proponente il progetto) il finanziamento pubblico spettante in base all'intensità di aiuto prevista dall'Avviso;
- la Regione Toscana rimane estranea ai rapporti tra l'impresa rappresentata e il soggetto attuatore.

Luogo e data

Firma e timbro
della/del legale rappresentante

N.B. La presente dichiarazione deve essere sottoscritta con firma digitale oppure con firma autografa, in quest' ultimo caso allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità (ai sensi dell' art. 10 dell' Avviso).

Allegato 1.c - Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell' art. 47 del d.p.r. 445/2000

(la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere presentata se è prevista la delega; nel caso di costituito/costituendo partenariato deve essere rilasciata dal capofila mandatario)

Alla Regione Toscana
Settore "Formazione continua e professioni"

Oggetto: Dichiarazione di attività delegata per l' Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale

La/Il sottoscritta/o …… nata/o a ……
il …….... CF .....
residente in .....
via ……..... CAP ...……....
in qualità di legale rappresentante di ……
(se del caso) capofila mandatario del partenariato costituito/costituendo proponente il progetto denominato "……"

Considerato che la delega dell'attività è resa necessaria per le seguenti ragioni: …….
……

E

La/Il sottoscritta/o……..……..nata/o a……
il……....CF.....……
residente in .....
via ……..... CAP …..……....
in qualità di legale rappresentante di ……
soggetto delegato del progetto ……
avente C.F. o P.IVA ……..……,
con sede a .....
via ……..... CAP ……..….....
Tel. ..... E-mail .....

Referente del progetto (se diverso dal rappresentante legale):
Nome Cognome .....
Tel. ..... E-mail .....

DICHIARANO

- che la delega riguarda solo l'attività di docenza;

- che le ore di docenza delegate sono pari a:……., pari a…….. % delle ore complessive di docenza previste dal progetto (*da Avviso max 30%*);

- che l'attività di docenza delegata è articolata secondo le seguenti specifiche:
• contenuto e durata dei singoli moduli didattici .....
• numero, tipologia e caratteristiche docenti: .....
• metodologie didattiche: .....
• materiale didattico: .....
• n° totale ore: .....

SI IMPEGNANO ALTRESÌ

a presentare su richiesta, a seguito dell' approvazione del progetto, copia della convenzione o del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi e tempi.

Luogo e data

Firma dei legali rappresentanti

N.B. La presente dichiarazione deve essere sottoscritta con firma digitale oppure con firma autografa, in quest'ultimo caso allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso).

Allegato 1.d – Dichiarazione di messa a disposizione cantiere/i forestale/i didattico/i

(il presente atto di impegno deve essere sottoscritto dal proponente del progetti di formazione; nel caso di costituito/costituendo partenariato deve essere rilasciato dal capofila mandatario)

Alla Regione Toscana
Settore "Formazione continua e professioni"

Oggetto: Dichiarazione di messa a disposizione cantiere/i forestale/i didattico/i nell' ambito dell' Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale

La/Il sottoscritta/o……..…….. nata/o a …… il…….... CF …… in qualità di legale rappresentante di ……., relativamente al progetto dal titolo…… presentato sull' Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale

(*in caso di costituito/costituendo partenariato inserire i dati identificativi dei soggetti partner)*

DICHIARA

di impegnarsi a mettere a disposizione il/i cantiere/i forestale/i didattico/i dove svolgere le attività pratiche (esercitazioni) finalizzate alla formazione degli Operatori/Operatrici forestali

SI IMPEGNA INOLTRE

- a rispettare la normativa vigente in materia di attività forestali (l.r. 39/2000 – reg. regionale n. 48/2003);
- a far rispettare la normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro (d. lgs 81/2008), adeguando il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) con particolare riferimento al/ai cantiere/i forestale/i didattico/i, e assicurando che tutte le attività didattiche e pratiche siano pianificate, organizzate e svolte in conformità alle disposizioni specifiche per i lavori in ambito forestale;
- a far verificare dagli istruttori forestali che tutti i partecipanti dispongano di dispositivi di protezione individuali idonei per lo svolgimento delle esercitazioni pratiche;
- a fornire all' Amministrazione regionale, una volta individuato il/i cantiere/i, tutti i dati tecnici e le informazioni necessarie per l' organizzazione delle attività didattiche in oggetto[2].

[2] **N.b.** *in caso di immediata disponibilità del cantiere compilare il relativo box nella Sez.B.2.2.5 del Formulario descrittivo. Allegare alla domanda contratto o scrittura privata con il soggetto gestore e/o proprietario del bosco.*

Luogo e data

Firma del/dei legale/legali
rappresentante/rappresentanti

N.B.La presente dichiarazione deve essere sottoscritta con firma digitale oppure con firma autografa, in quest'ultimo caso allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità (ai sensi dell' art. 10 dell'Avviso).

ALLEGATO 1.e – Dichiarazione assoggettabilità ritenuta di acconto – art. 28, com. 2 D.P.R. N. 600/73

(la dichiarazione deve essere presentata dal soggetto proponente singolo e da tutti i componenti del partenariato)

Alla Regione Toscana
Settore "Formazione continua e professioni"

Oggetto: Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta di acconto per i progetti formativi presentati sull' Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale

Il/la sottoscritto/a_____nato a _____ (___) il_____residente a _____via_____ C.F. |___|___|___|___| ___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___| in qualità di _____dell'Azienda/ Ente_____ con sede legale in _____via_____C.F. _____ P.IVA _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell' art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese

DICHIARA

I) È SOGGETTO ALLA RITENUTA DEL 4% (ex art. 28, comma 2, D.P.R. n. 600/73)

□ IMPRESA COMMERCIALE

□ ENTE CHE PUR NON SVOLGENDO ATTIVITÀ COMMERCIALE E IN VIA ESCLUSIVA O PRINCIPALE, DESTINA IL CONTRIBUTO AD ATTIVITÀ DI NATURA COMMERCIALE

I) NON È SOGGETTO ALLA RITENUTA DEL 4% (ex art. 28, comma 2, D.P.R. n. 600/73)

□ ENTE NON COMMERCIALE E CONTRIBUTO PERCEPITO PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALL'ART. 55 D.P.R. 917/86 (TESTO UNICO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI)

□ O.N.L.U.S. – Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale – (iscritta nel registro provinciale di volontariato, cooperativa sociale, … di cui all'art. 10, D. Lgs. n. 460/97) IN BASE ALL' ART. 16 DEL D. LGS. N. 460/97



□ ALTRO (Specificare riferimento legislativo fiscale in base al quale il contributo viene dichiarato esente) _____

Inoltre il/la sottoscritto/a dichiara che provvederà a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione.

Luogo e data

Firma del/dei legale/legali
rappresentante/rappresentanti

N.B.
La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale oppure con firma autografa, in quest' ultimo caso allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità (ai sensi dell' art. 10 dell' Avviso).

ALLEGATO 10 - DICHIARAZIONE CARICHI PENDENTI

(da presentare a cura del soggetto attuatore all'atto della domanda di pagamento dell'anticipo, di rimborsi intermedi e del saldo)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/2000 ART.46

(Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

La/Il sottoscritta/o_____ nata/o a_____ il _____ residente a_____

via_____n._____

in qualità di legale rappresentante del soggetto

attuatore_____

con sede in_____P.IVA._____

attuatore di interventi formativi finanziati sull'avviso pubblico_____

per il progetto ID FSE_____ denominato_____

in riferimento alla domanda di pagamento a titolo di €_____ presentata da_____ in data_____

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

in attuazione di quanto previsto dalla **Decisione G. R. n. 4 del 25/10/2016 (Carichi pendenti) e ss.mm.ii.**

Che nei confronti del sottoscritto, alla data di presentazione della domanda di pagamento relativa al progetto sopra identificato, per le seguenti fattispecie:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001 e ss.mm.ii)
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (articolo 603 bis c.p.)

- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii)
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999 e ss.mm.ii)
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983 ss.mm.ii); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981 ss.mm.ii)

☐ **non** vi sono **procedimenti penali in corso o con sentenze ancora non definitive**

☐ vi sono **procedimenti penali in corso o con sentenze ancora non definitive**.

(barrare la casella pertinente)

Luogo e data

Firma e timbro
(Firma della/del legale rappresentante)

N.B.
La presente dichiarazione deve essere sottoscritta con firma digitale oppure con firma autografa, in quest'ultimo caso allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

ALLEGATO 11 – SCHEDA DI ISCRIZIONE PARTECIPANTI

Nota per i soggetti attuatori:

I soggetti attuatori sono tenuti a raccogliere i dati previsti attraverso la seguente scheda di iscrizione, sottoscritta ai sensi del DPR 445/2000; la scheda deve essere conservata e messa a disposizione in caso di controlli. I dati raccolti devono essere inseriti sul SI prima dell'avvio delle attività quali indicatori di output necessari per l'adempimento degli obblighi di monitoraggio del Programma di cui al Reg. UE 2021/1057, Allegato 1.

Il soggetto attuatore è inoltre tenuto a fornire ai partecipanti, unitamente alla scheda di iscrizione, l'informativa ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" (allegato 7 all' Avviso). I dati in essa contenuti possono essere raccolti anche attraverso una scheda compilabile online, comprensiva di dichiarazione di responsabilità ai sensi degli art. 48-76 del DPR 445/2000, sottoscritta con firma digitale, SPID/CIE/CNS.

Nel caso di soggetto attuatore privato è necessario che questi acquisisca il consenso scritto del dichiarante per procedere alla verifica della veridicità dei dati e delle informazioni presso le Amministrazioni competenti ai sensi dell'art. 71, comma 4 del D.P.R. n. 445/2000.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

SCHEDA DI ISCRIZIONE PARTECIPANTI ADULTI

(SCRIVERE IN STAMPATELLO)

A cura dell'Ente Attuatore Ammesso inizio ☐ Ammesso dopo l'inizio ☐

TITOLO DELL'INTERVENTO

_____

MATRICOLA ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

ENTE ATTUATORE

_I_sottoscritta/o_____

nata/o il (gg/mm/aaaa)____/____/_____ a (Comune) _____ (Provincia) (___) (Stato)

_____

Codice fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ E DELLE PENE STABILITE DALLA LEGGE PER FALSE ATTESTAZIONI E MENDACI DICHIARAZIONI, SOTTO LA SUA PERSONALE RESPONSABILITÀ (ARTT. 48-76 D.P.R. 28/12/2000, N°445)

DICHIARA

di essere di sesso: ☐ M ☐ F ____di avere cittadinanza _____; di risiedere in via/piazza _____n°___ Comune _____ CAP_____ Provincia _____ n° tel. _____ n° cell._____e-mail _____

(da compilare se la residenza è diversa dal domicilio)

di essere domiciliato in via/piazza _____n°___ Comune_____

CAP_____ Provincia _____ n° tel. _____

1.1. per quanto riguarda gli indicatori comuni di output:

- di essere nella seguente condizione occupazionale:
  ☐ OCCUPATO *(compressi i lavoratori autonomi, anche chi ha occupazione saltuaria/atipica e chi è in C.I.G. ordinaria o assegno ordinario FIS, FSBA o altri fondi)*

Di essere occupato presso l'impresa o ente:

Tipologia impresa: 1. Privata 2. Pubblica 3. P.A.

Classe Dimensionale: 1. 1-9 2. 10 - 49 3. 50 - 249 4. 250 - 499 5. Oltre 500

Settore economico_____

denominazione_____

via/piazza _____ numero civico |_|_|_|

località_____ comune _____ provincia ___ numero di telefono |_|_|_|_|/|_|_|_|_|_|_|_|

- di essere nella seguente condizione rispetto a:

RAPPORTO DI LAVORO

01. Contratto a tempo indeterminato
02. Contratto a tempo determinato
03. Contratto di apprendistato
04. Contratto di somministrazione, a chiamata, interinale
05. Lavoro accessorio (voucher) – lavoro occasionale
06. Co.co.co/co.co.pro (fino al 31.12.2015 salvo casi previsti da Legge)
07. Lavoro a domicilio
08. Autonomo
09. Altro tipo di contratto specificare……..

POSIZIONE PROFESSIONALE

Lavoro dipendente

1. dirigente
2. direttivo - quadro
3. impiegato o intermedio
4. operaio, subalterno e assimilati

Lavoro autonomo

7. imprenditore
8. libero professionista
9. lavoratore in proprio
10. socio di cooperativa
11. coadiuvante familiare

Percettore di ammortizzatori sociali a seguito in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente

SI NO

☐ DISOCCUPATO *(chi ha perso il lavoro, chi non ha mai lavorato, non studia e cerca lavoro, chi ha cessato un contratto a tempo determinato, chi è in C.I.G. straordinaria o assegno di solidarietà FIS, FSBA o altri fondi)*
☐ INATTIVO *(casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio civile, in altra condizione diversa da studente)*
☐ STUDENTE

- se DISOCCUPATO indicare di essere disoccupato da:

☐ meno di 6 mesi ☐ 6 a 11 mesi ☐ 12 a 24 mesi ☐ oltre 24 mesi

- di essere in possesso del titolo di studio di:
  ☐ Licenza elementare/Attestato di valutazione finale
  ☐ Licenza media /Avviamento professionale
  ☐ Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (IeFP), Qualifica professionale regionale di I livello (post-obbligo, durata => 2 anni)
  ☐ Diploma di istruzione secondaria di II grado che permette l'accesso all'università
  ☐ Qualifica professionale regionale post-diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)
  ☐ Diploma di tecnico superiore (ITS)
  ☐ Laurea di I livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)
  ☐ Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni), diploma accademico di II livello (AFAM o di conservatorio, accademia di belle arti, accademia d'arte drammatica o di danza, ISIAE vecchio ordinamento)
  ☐ Titolo di dottore di ricerca
  ☐ Nessun titolo

1.2. per quanto riguarda gli altri indicatori comuni di output:

- di appartenere a una delle seguenti categorie:
  ☐ Persona con disabilità[1]
  ☐ Cittadino/a di paesi terzi[2]
  ☐ Partecipante di origine straniera[3]
  ☐ Appartenente a minoranze a rischio esclusione[4]

Definizioni:

[1] *Invalidi civili maggiorenni con invalidità certificata superiore al 67%, invalidi civili minorenni, cittadini con indennità di accompagnamento, cittadini con certificazione ai sensi dell'articolo 3, comma 1 e 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104, ciechi civili, sordi civili, invalidi e inabili ai sensi della legge 12 giugno 1984, n. 222, invalidi sul lavoro con invalidità certificata pari o superiore al 34%, invalidi sul lavoro con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa o con menomazioni dell'integrità psicofisica, inabili alle mansioni ai sensi della legge 11 aprile 1955, n. 379, del d.p.r. 29 dicembre 1973, n. 1092 e del d.p.r. 27 luglio 2011, n. 171, e inabili ai sensi dell'articolo 13, legge 8 agosto 1991, n. 274 e dell'articolo 2, legge 8 agosto 1995, n. 335, cittadini titolari di trattamenti di privilegio ordinari e di guerra, cittadini privi di certificazione che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione)*

[2] *Persona che non è cittadino dell'Unione, compresi gli apolidi e le persone con cittadinanza indeterminata*

[3] *Cittadini degli Stati membri dell'UE che erano cittadini di un paese terzo e che sono diventati cittadini dell'UE attraverso il processo di naturalizzazione in uno degli Stati membri dell'UE*

[4] *Persone appartenenti a popolazioni, tra i quali Rom, Sinti e altri sottogruppi, fatti oggetto di una specifica forma di discriminazione e razzismo (definito "antiziganismo") e gruppi di persone con caratteristiche personali che le rendono*



soggette a discriminazione, quali la comunità LGBT+)

Persona senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa[5]

☐ Partecipanti provenienti da zone rurali

☐ Nessuna delle precedenti

– allegato n. come richiesto dall'Avviso o altra procedura di ammissione.

DATA ___/___/_____ FIRMA

L'iscrizione è subordinata all'attivazione del corso e al raggiungimento del numero di partecipanti previsto. In caso di soprannumero potrà essere effettuata un'apposita selezione

(A cura del beneficiario):

La presente dichiarazione è stata:

□ sottoscritta in presenza di.....(indicare il nominativo preposto alla raccolta delle schede di iscrizione), previa identificazione del dichiarante tramite documento …..…….. n.....

□ sottoscritta e consegnata unitamente a copia di un documento di identità del dichiarante, anche via PEC o mail.

Allegato: Informativa ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" (Allegato 7 Avviso)

[5] *Persone che vivono dove capita e in alloggi di emergenza, persone che vivono in alloggi per i senzatetto, nei rifugi per donne, in alloggi per gli immigrati, persone che sono state dimesse dagli istituti e persone che beneficiano di un sostegno di lungo periodo perché senzatetto, persone che vivono in situazioni di locazioni a rischio, sotto la minaccia di sfratto o di violenza, persone che vivono in condizioni abitative inadeguate; persone che vivono in alloggi non idonei, abitazioni non convenzionali, ad esempio in roulotte senza un adeguato accesso ai servizi pubblici come l'acqua, l'elettricità, il gas o in situazioni di estremo sovraffollamento, persone inserite in progetti di Housing First /Housing Led per le quali è ancora attiva la presa in carico da parte servizi sociali territoriali.*

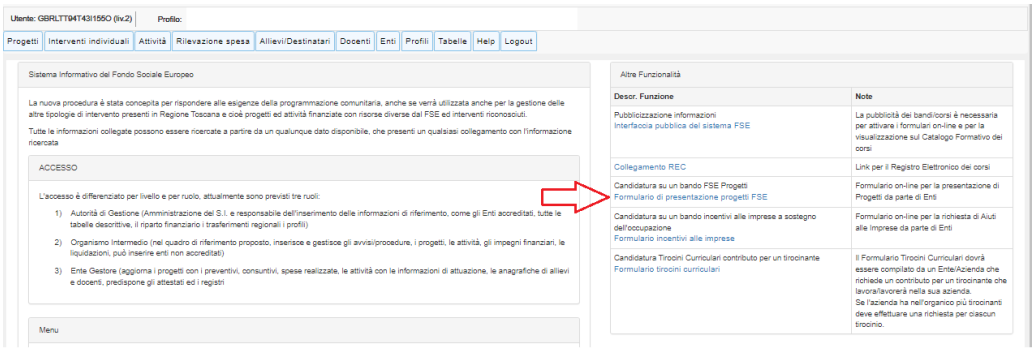
COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

ALLEGATO 2 - ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI

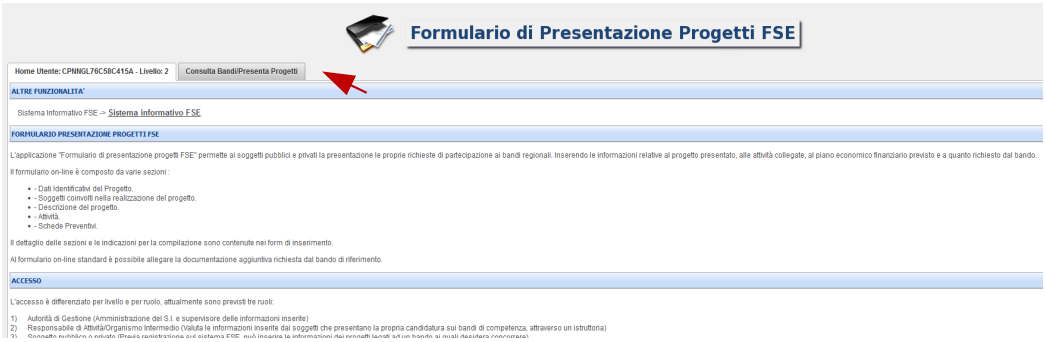
Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo *https://web.regione.toscana.it/fse3/* con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), Carta di Identità Elettronica-CIE, oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*.

Se un soggetto non è registrato è necessario effettuare un primo accesso e compilare il form che si presenta indicando la tipologia di accesso (Ente di appartenenza) e la denominazione dell'Ente.

I soggetti pubblici e privati censiti sul sistema informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "Formulario di presentazione progetti FSE online" cliccando sul relativo link



Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e nel caso ricercare quello d'interesse, rispetto al quale si vuole presentare la proposta progettuale.

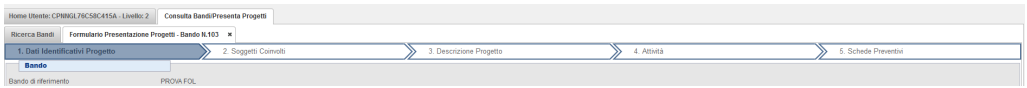


Una volta ricercato il bando d'interesse è possibile su quell' Avviso procedere alla compilazione online del formulario, cliccando sulla relativa icona.



La compilazione del formulario online si compone di 5 sezioni:

1. **Dati Identificativi del Progetto**, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, l'eventuale partenariato (ATI/ATS/rete-contratto/altra forma) o presenza di consorzi/fondazioni/rete-soggetto, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento. Si segnala che per "area territoriale" in questa sezione si intende la sede legale o unità locale o sede secondaria dell'impresa interessata dalla formazione.
2. **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti, (soggetto proponente, soggetto partner, ATI/ATS/Rete-Contratto/Altro Partenariato o soggetto delegato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.
3. **Descrizione del progetto**, in questa sezione vengono e richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.
4. **Attività,** in questa sezione vengono richieste le informazioni relativa alle attività del progetto (formative, non formative, attestato rilasciato, riferimento al repertorio regionale della formazione obbligatoria ecc.). Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo allegato. (C.1.1 - Quadro riepilogativo delle attività)
5. **Schede Preventivo**



Nel campo "voce spesa" selezionare l'opzione "formazione occupati" e per "N. di ore di formazione erogata per partecipante (ORA/PARTECIPANTE)" va inteso come il numero totale del monte ore del progetto (cioè la somma del monte ore delle singole edizioni). Viene applicata la sola UCS formazione ed il finanziamento pubblico è pari all' 80 % del costo totale. La quota restante è a carico del finanziamento privato.

Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la Sezione 1, poi la sezione 2, ecc.

Ogni singola parte deve essere salvata.

Una volta compilata e salvata l'ultima sezione l'applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:

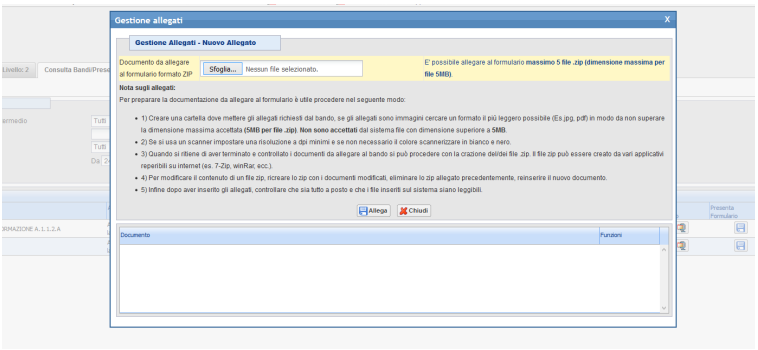


1. Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito

2. Allegare:
- Formulario descrittivo secondo il format allegato all' Avviso
- Dichiarazioni richieste dall'avviso
- Altre informazioni aggiuntive da allegare al formulario, richieste dall'avviso

Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti come indicato nell'avviso, ad eccezione dell'allegato 4.a "Strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato/*de minimis* **a preventivo (***file excel Prospetti riparto aiuti_Preventivo)* da allegare in formato .xsl

I documenti che devono essere allegati devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati

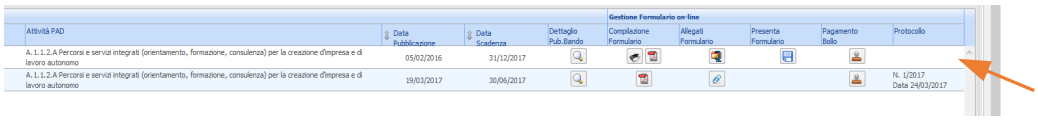


1. Attivare il pagamento del bollo online attraverso la funzione



2. Presentare il formulario

Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti non saranno più modificabili.



Per problemi tecnici connessi alla procedura on line inviare mail all'indirizzo:
assistenza.fse@regione.toscana.it








ALLEGATO 3 - FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FORMATIVI

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Formazione continua e professioni

Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatore/Operatrice Forestale

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Indice

ISTRUZIONI.....
Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line).....
Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online).....
Sezione B Descrizione del progetto.....
Sezione C Articolazione esecutiva del progetto.....
Sezione D Priorità.....
Sezione E Prodotti.....
Sezione F Imprese.....








ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B Descrizione del progetto
- Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
- Sezione D Priorità
- Sezione E Prodotti
- Sezione F Imprese

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: https://web.regione.toscana.it/fse3/ e selezionando la voce *"Formulario di presentazione progetti FSE"* che si trova sotto la descrizione della funzione *"candidatura su un bando FSE progetti"* ed in seguito "*Consulta bandi/presenta progetti"*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Il formulario deve essere compilato rispettando il numero max di righe indicate in ciascun box, utilizzando il carattere Times New Roman dimensione 12.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione online)

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)

B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione online)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Sezione B Descrizione del progetto

B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.2.1 Obiettivi generali del progetto
(illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso) (Max 30 righe)

B.2.2 Struttura e logica progettuale
(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso) (Max 30 righe)

B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali
(illustrare la coerenza interna del progetto in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc. come declinata nella sezione C) (Max 30 righe)

B.2.2.2 Congruenza generale del progetto
(illustrare la congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni) (Max 30 righe)

B.2.2.3 Durata complessiva del progetto
(in mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)

B.2.2.4 Rete di relazioni
(Indicare le relazioni con soggetti pubblici/privati che consentono l'approvvigionamento di docenti/istruttori forestali con qualifica)

B.2.2.5 Cantiere Forestale
*Indicare l' indirizzo (sede legale e/o secondaria) del gestore (proprietario o possessore dell' area territoriale ove realizzare i cantieri forestali) e i riferimenti delle relative autorizzazioni per lo svolgimento delle attività forestali previste dalla l.r. 39/2000 e dal regolamento Forestale (**da inserire qualora si abbia già la disponibilità del cantiere**)*



*Riferimenti catastali del cantiere forestale (comune, foglio e particella) e breve descrizione (tipo di bosco, superficie, numero di piante disponibili per l'abbattimento, accessibilità, pendenza media, eventuale disponibilità del segnale telefonico) (**da inserire qualora si abbia già la disponibilità del cantiere**)*

*Descrivere le modalità di reperimento del gestore (proprietario o possessore dell' area territoriale ove realizzare i cantieri forestali), i riferimenti delle relative autorizzazioni ecc... per lo svolgimento delle attività forestali previste dalla l.r. 39/2000 e dal regolamento Forestale (**da inserire qualora Non si abbia già la disponibilità del cantiere e si debba reperirlo**)*

B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza

B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione
(*descrivere le azioni e i canali di diffusione più efficaci, rispetto alla tipologia di progetto, che sono stati attivati per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari)* **(***Max 30 righe***)**

B.2.3.2 Requisiti minimi di ingresso al percorso formativo (come disposto dalla D.G.R. n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii.) e, in caso di partecipanti stranieri, livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto per una proficua partecipazione alle attività (*Max 30 righe)*

B.2.3.3 Procedure riconoscimento di eventuali crediti in ingresso al percorso formativo
(*indicare le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo – già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii*)(*Max 30 righe*)

B.2.3.4 Modalità di selezione dei partecipanti
(indicare attraverso quali azioni o procedure si intende effettuare od è stata effettuata la selezione dei partecipanti) (Max 30 righe)

B.2.4 Visite didattiche
(se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi generali e/o ad una specifica UF) (Max 30 righe)

B.2.5 Dotazioni ai partecipanti

B.2.5.1 Materiale didattico *(indicare il materiale didattico ad uso individuale e collettivo)*

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.5.2 Vitto dei partecipanti (se previsto, indicare le modalità organizzative) (Max 10 righe)

B.2.5.3 Indumenti protettivi
(indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti agli allievi, se necessari per la tipologia di attività prevista)

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.5.4 Attrezzature didattiche
(indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche ad uso individuale e collettivo)

Tipologia	Uso (Individ./ Coll.)	Quantità	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)

(1) Compilare solo nel caso di Partenariato /Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

B.2.5.5 Caratteristiche e qualità delle attrezzature didattiche (Max 10 righe)

B.2.6 Prove di verifica finale

B.2.6.1 Articolazione e struttura delle prove di verifica
(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica, se previste) (Max 30 righe)

B.2.7 Monitoraggio del progetto e valutazione finale
(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso, precisando chi svolge le relative funzioni) (Max 30 righe)

B.2.8 Disseminazione
(esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento) (Max 10 righe)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

B.3 Progettazione dell'attività formativa

B.3.1 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa

- Repertorio regionale della Formazione regolamentata: progettazione di percorso finalizzato all' acquisizione di competenze/aree di sapere/contenuti di profilo/percorso regolamentato**:** rilascio di Attestato di Frequenza

Compilare la sezione B.3.2.2

B.3.2.1 Denominazione e codice numerico identificativo del profilo professionale

Denominazione	**Codice del profilo professionale**
FORMAZIONE OBBLIGATORIA DI OPERATORE/TRICE FORESTALE	Codice Profilo - 0106015

B.3.2.2 Indicazione delle conoscenze e capacità

N.	*Unità Formative*	*Durata*	*Modalità valutazione (scritta o pratica)*	*Modulo 8 ore teoria*
1	Operazioni di Abbattimento e allestimento in ambito forestale in condizioni non complesse			
2	Operazioni di concentramento ed esbosco terrestre del materiale legnoso nelle utilizzazioni forestali.			
3	Elementi di organizzazione del cantiere			
Durata complessiva = 40 ore				

N.b. *specificare al punto 3.2.2. in quale delle Unità formative prevedere il modulo delle 8 ore di teoria previste dal percorso, avendo cura che il totale complessivo del percorso sia sempre di 40 ore.*

B.3.3 Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo:

- Attestato di frequenza *(previo superamento positivo dell' esame finale)*[1]

[1]Accedono all'esame finale i soggetti che hanno frequentato almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo

B.4 Risorse da impiegare nel progetto

B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona – da elencare in ordine alfabetico - coinvolta nell' attuazione del progetto secondo l'articolazione di cui alle seguenti tabelle A e B) (1)

TABELLA A - Risorse umane che svolgono funzioni di docenza, co-docenza, tutoraggio, e orientamento (2)

	Nome e cognome	Funzione	Provenienza dal mondo della produzione o professioni, dal settore dell'istruzione, della formazione, ecc	Anni di esperienza nella disciplina/attività da svolgere nel progetto	Senior/ Junior /Fascia	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (2)	Personale interno/ esterno (3)	UF interessata	Disciplina
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									

(1) *Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto avendo cura di garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.6.b della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.*

(2) Compilare solo nel caso di Partenariato, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)

(3) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

TABELLA B – Altre risorse umane che svolgono funzioni nel progetto (ad es. progettazione, coordinamento, direzione, rendicontazione, ecc.)

	Nome e cognome	Funzione	Anni di esperienza nella attività da svolgere nel progetto	Ore/ giorni	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)	Personale interno/ esterno (2)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

(1) Compilare solo nel caso di Partenariato, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)
(2) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

N. B. Occorre garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.6.b della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.

B.4.2 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali (se previsto dal progetto)

B.4.2.1 Titolare di carica sociale

Cognome e nome: _____
Soggetto attuatore (soggetto proponente/capofila/partner): _____
Carica sociale ricoperta: _____ dal: _____

B.4.2.2 Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:
Periodo di svolgimento: dal _____al _____
Ore o giornate di lavoro previste: _____
Compenso complessivo previsto: €_____
Compenso orario o a giornata: €_____

B.4.2.3 Motivazioni
(illustrare e motivare la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta) (Max 30 righe)

Allegare curriculum professionale dell'interessato.

12

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

B.4.5 Risorse strutturali da utilizzare per il progetto

B.4.5.1 Locali

Tipologia locali (specificare)	Indirizzo di ubicazione (Via, n. civico, CAP, Comune)	Metri quadri	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)	Locali registrati nel dossier di accreditamento (SI/NO)
Locali ad uso ufficio				
Aule didattiche (2) (*solo per attività formative*)				
Altri locali (specificare tipologia, ad es. aula informatica, laboratorio)				

(1) Compilare solo nel caso di Partenariato, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa
(2) *Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di **mq 1,8 per allievo** (solo per attività formativa)*

In caso di Comune classificato come appartenente alla "Toscana diffusa" solo in parte, ossia limitatamente alle zone montane, si specifica:
□ che il luogo individuato ricade nella parte montana del territorio;
□ di aver verificato su webGis Geoscopio della Regione (https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/toscanadiffusa.html) tale condizione in riferimento ai dati catastali sopra indicati.

B.4.5.2 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (eventuale) *(Max 30 righe)*








B.5 Risultati attesi/Sostenibilità/Innovazione

B.5.1 Efficacia e ricaduta dell'intervento

(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati ed indicare gli elementi oggettivi riscontrabili nella proposta a sostegno della credibilità degli impatti dichiarati) (Max 20 righe)

B.5.2 Carattere Innovativo del progetto

(descrivere il carattere innovativo con particolare riferimento a: procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'operazione, strategie organizzative, attrezzature e macchinari) (Max 30 righe)

B.6 Ulteriori informazioni utili

(Max 20 righe)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Sezione C Articolazione esecutiva del progetto

C.1 Articolazione attività

C.1.1 Quadro riepilogativo delle attività

N.	Titolo scheda di dettaglio (*)	N. destinatari	N. ore
1	FORMAZIONE OBBLIGATORIA DI OPERATRICE/OPERATORE FORESTALE		40
2			
3			
…			
	Totale		

Le schede di dettaglio inserite nella tabella C.1.1 devono corrispondere con i dati inseriti nella sezione 4 "Attività" del formulario online

Nel caso di più edizioni del percorso di Formazione Obbligatoria per Operatrice/Operatore Forestale, inserire un'attività per ciascuna edizione.

La durata massima dell'intervento formativo per singolo/a lavoratrice/lavoratore deve essere pari ad ore 40.

Ad ogni attività/edizione possono partecipare max 15 discenti, fermo restando il limite di 3 partecipanti per ogni istruttore forestale durante le 32 ore di esercitazioni pratiche

N.B.: nell'articolazione progettuale dell' attività formativa, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato nella sezione "dati di sintesi" del formulario online.

Per ciascuna delle righe indicate nella tabella (corrispondenti alle attività progettuali) compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.2.

Compilate ed allegate n°_____ schede C.2

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

C.2 Scheda di attività formativa N°… DI…

C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività

(declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni e/o vincoli normativi) (Max 20 righe)

C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa

C.2.3 Unità formative previste dall'attività

	U.F.	Durata	Di cui esercitazione pratica	Di cui teoria	Di cui Fad sincrona[2]
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
	Totale UF				
	Totale percorso = 40 ore				

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.2.4

Compilate ed allegate n° …… schede *C.2.4*

[2] Per il solo modulo di 8 ore di teoria l'attività formativa potrà essere erogata in presenza e/o a distanza, in quest'ultimo caso nel limite massimo del 50% di FAD sincrona

C.2.4 Scheda di unità formativa N° 0 DI 0

Titolo U.F.:	Durata:
Titolo attività di riferimento:	

C.2.4.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

Obiettivi di competenze: Aree di sapere:

C.2.4.2 Contenuti formativi
(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 20 righe)

C.2.4.3 Metodologie e strumenti
(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) (Max 20 righe)

C.2.4.4 Organizzazione e logistica
(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 20 righe)

C.2.4.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF *(Max 10 righe)*

Tipologie di prove previste: Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

C.3 Cronoprogramma del progetto

Indicare le varie fasi di attività progettuali: pubblicizzazione, raccolta iscrizioni, attività formativa, disseminazione dei risultati ecc.

N°	Fasi	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese
……		☐	☐	☐	☐	☐	☐
…….		☐	☐	☐	☐	☐	☐
…….		☐	☐	☐	☐	☐	☐
……		☐	☐	☐	☐	☐	☐
…….		☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐

N.b. *Le attività cronoprogrammate devono concludersi, compreso lo svolgimento dell' esame finale del percorso, entro e non oltre la data del 15 Dicembre 2027 (Art. 11 dell' Avviso)*

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Sezione D Principi generali e Priorità

D.1 Principi generali

D.1.1 Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max 20 righe)

(indicare le eventuali azioni specifiche e soluzioni di carattere innovativo che si intendono implementare, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9.1 del presente avviso) (Max 20 righe)

D.1.2 Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max 20 righe)

(indicare le eventuali azioni specifiche e soluzioni di carattere innovativo che si intendono implementare, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9.1 dell'avviso) (Max 20 righe)

D.1.3 Accessibilità per le persone con disabilità

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max 20 righe)

(indicare le eventuali azioni specifiche e soluzioni di carattere innovativo che si intendono implementare, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9.1 del presente avviso) (Max 20 righe)

D.2 Priorità

D.2.1 Priorità specifica prevista dall'Avviso

Coinvolgimento in formazione di imprese aventi la sede/unità locale interessata alla formazione rientrante all'interno dei Comuni della "**Toscana diffusa**" (Legge regionale n. 11/2025), indicati nella tabella dell' allegato A della Deliberazione del Consiglio regionale della Toscana n. 10 del 12 marzo 2025.

(indicare le imprese coinvolte nel progetto, se rientrano con la sede/ unità locale nei Comuni della "Toscana diffusa", specificando l'indirizzo della sede/ unità locale ed il Comune).

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Sezione E Prodotti

E.1 Prodotto a stampa o multimediale[3] N° 00 di 0

E.1.1 Titolo

E.1.2 Argomento

E.1.3 Autori (Enti o singoli)

E.1.4 Descrizione

(indicare se trattasi di elaborati a contenuto didattico, originali o acquistati sul mercato, di prodotti per la pubblicizzazione e diffusione delle azioni che si intendono realizzare, di prodotti per la disseminazione delle esperienze e dei risultati del progetto) (Max 10 righe)

E.1.5 Tipologia e formato *(Max 10 righe)*

E.1.6 Proprietà dei contenuti

☐	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
☐	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (*descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright*)

Aggiungere sottosezione E.1.per ciascun prodotto

[3] I prodotti a stampa o multimediali (diversi da e-learning) saranno realizzati all'interno del progetto approvato secondo le modalità ivi previste e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto/documentazione di chiusura del progetto.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

E.2 Prodotti e servizi e-learning (FAD) N° 0 di 0

Si tratta di prodotti (learning object - moduli FAD) o servizi (tutoraggio on line, virtual classroom ecc.) espressamente progettati per l'utilizzo tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.
In ogni caso i prodotti devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili online-attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO. L'utilizzo della piattaforma tecnologica TRIO è gratuito. Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: portrio@progettotrio.it.

E.2.1 Titolo del prodotto

E.2.2 Argomento *(Max 10 righe)*

E.2.3 Autori (Enti o singoli)

E.2.4 Descrizione del prodotto
(secondo la scheda catalografica) (Max 10 righe)

E.2.5 Piattaforma di gestione della teleformazione
(specificare la piattaforma di gestione della teleformazione: infrastrutture predisposte da TRIO oppure infrastrutture diverse) (Max 10 righe)

E.2.6 Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning

Campo	**Descrizione**
Titolo	*Titolo del corso*
Codice	*Codice del corso*
Lingua	*Lingua*

Level Isced 97	
Descrizione	*Descrizione del corso*
Obiettivi	*Obiettivi del corso*
Parole chiave	*Elenco parole chiave usabili per la ricerca*
Durata	*Durata in ore*
Autori	*Autori*
Editore	*Editore (in genere: TRIO)*
Data pubblicazione	*La data di PRIMA PUBBLICAZIONE*
Destinatari	*I destinatari del corso*
Requisiti	*Requisiti per il corso*
Restrizioni d'uso	*Se ci siano vincoli per l'uso (per esempio essere dirigenti)*
Condizioni d'uso	*Condizioni d'uso (per esempio, gestione dei dati privati degli utenti)*
Macro Area ed Area Tematica	*Classificazione TRIO*
Tipologia tecnica	*Per esempio, FLASH*
Tipologia didattica	*Se lezione, video, podcast, e altro*

Per ulteriori chiarimenti in merito alla compilazione della scheda catalografica è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: portrio@progettotrio.it.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Sezione F Imprese (nel caso di formazione aziendale)

F.1 Dati del progetto

REGIME SCELTO

De minimis (Intensità di aiuto 80%) – *compilare sez. F.2 – F.3*

F.2 Dati per singola impresa[4]
Impresa 1

Denominazione impresa: _____

☐ Iscritta al Registro Imprese
oppure
☐ Iscritta solo al repertorio economico amministrativo (REA)

Settore produttivo ATECO: _____

Partita Iva e Codice Fiscale: _____

Natura giuridica: ☐ Pubblico ☐ Privato

Tipo di impresa: ☐ Grande ☐ Media ☐ Piccola ☐ Microimpresa

Indirizzo sede legale: *(Via, Cap, Comune, Provincia)*
_____

Indirizzo unità locale/i o sede/i secondaria/e in formazione: *(Via, Cap, Comune, Provincia)*
_____
_____

Anno di costituzione: _____

Rappresentante legale: _____

Numero dipendenti complessivi: _____

Numero dei collaboratori fissi: _____

Posta elettronica certificata: _____

[4]Ai sensi della l.r. 39/2000 le imprese destinatarie sono le imprese aventi codice Ateco, primario o secondario, 02 SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI

Destinatari in formazione per impresa:
(N.b. non occorre indicare nominativo destinatario)

	N° ore di formazione
Destinataria/o 1	
Destinataria/o 2	
Destinataria/o 3	
Destinataria/o 4	
Destinataria/o 5	
Totale ore di formazione per impresa 1	

Ripetere la sez. F.2 per ciascuna impresa (Impresa 2, Impresa 3, Impresa n.)

Quadro riepilogativo imprese

	N° complessivo di destinatari in formazione coinvolti	N° ore di formazione totali
Impresa 1…….		
Impresa 2……...		
Impresa 3……..		
Impresa n…….		
TOTALI per progetto		

F.3 PROGETTO IN REGIME DE MINIMIS (*Per la compilazione v. esempio seguente. Lo strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese è riportato nell'allegato 4.a "Prospetti riparto aiuti a preventivo" dell' Avviso. Il costo totale del progetto, ossia il finanziamento pubblico deve corrispondere a quello riportato nella scheda preventivo compilata)*

Viene applicata la sola UCS formazione ed il finanziamento pubblico è pari all' 80 % del costo totale; in caso di più imprese l'aiuto va ripartito tra le stesse in base al monte ore di formazione per le/i rispettive/i lavoratrici/lavoratori.

Costo totale e Finanziamento pubblico

Imprese	**Monte ore** (ore di formazione per partecipanti)	**Quota formazione** (monte ore*26,51) Euro	**Costo totale** Euro	**Finanziamento pubblico** (in base a quanto previsto dall'Avviso) Euro
	a	***b = a*26,51***	*d=b*	***e= (80% d)***
Impresa 1……				
Impresa 2……				
Impresa n……..				
Totale				

Esempio di calcolo del finanziamento pubblico in regime DE MINIMIS

1) Progetto in *de minimis* con 2 imprese e con 3 corsi.

Il progetto prevede: applicazione della sola UCS Formazione pari ad € 26,51; finanziamento pubblico pari all' 8**0%** del costo totale:

Impresa 1 – 15 dipendenti coinvolti

- Monte ore corso A: 8 partecipanti X 40 ore corso A = 320
- Monte ore corso B: 4 partecipanti X 40 ore corso B = 160
- Monte ore corso C: 3 partecipanti X 40 ore corso C = 120

Monte ore impresa 1 = 320 + 160 + 120= **600 ore**

Impresa 2 – 12 dipendenti coinvolti

- Monte ore corso A: 3 partecipanti X 40 ore corso A = 120
- Monte ore corso B: 4 partecipanti X 40 ore corso B = 160
- Monte ore corso C: 5 partecipanti X 40 ore corso C = 200

Monte ore impresa 2 = 120 + 160+ 200 = **480 ore**

Totale Monte ore = 600 + 480 = 1080

A **preventivo -**Ripartizione Contributo per Imprese:

Impresa 1
UCS ora/formazione 26,51 € x 600 ore = € 15.906,00

Impresa 2:
UCS ora/formazione 26,51 € x 480 ore = € 12.724,80

Totale progetto = € 15.906,00 + € 12.724,80 = € 28.630,80

Il finanziamento pubblico sarà pari all' 80**%** del costo totale del progetto = € 22.905,64 (vd. allegato 4.a dell'Avviso).

A **consuntivo** occorrerà ricalcolare il contributo pubblico totale e quello per singola impresa, sulla base delle presenze effettive per impresa e corso. Partendo dall'esempio precedente, si ipotizza a consuntivo:

Impresa 1
- Monte ore effettivo corso A (8 partecipanti): 320
- Monte ore effettivo corso B (4 partecipanti): 160
- Monte ore effettivo corso C (3 partecipanti): 120

Monte ore impresa 1 = **320 + 160 + 120= 600 ore**

Impresa 2
- Monte ore effettivo corso A (3 partecipanti): 120
- Monte ore effettivo corso B (4 partecipanti): 160
- Monte ore effettivo corso C (5 partecipanti): 200

Monte ore impresa 2 = 120 + 160+ 200 = **480 ore**

Totale Monte ore = 600 + 480 = 1080

La ripartizione del Contributo effettivo per Imprese è così calcolata:

Impresa 1
UCS ora/formazione x 600 ore ossia € 26,51 x 600 ore = **€ 15.906,00**

Impresa 2:
UCS ora/formazione x 480 ore ossia € 26,51 x 480 ore = **€ 12.724,80**

Totale = € 15.906,00 + € 12.724,80 = € 28.630,80

Al totale progetto applicando la percentuale dell' 80% per avere la quota di finanziamento pubblico, abbiamo un importo pari ad **€ 22.905,64** (vd. allegato 4.b dell' Avviso).

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

La/Il/I sottoscritta/o/i…….. in qualità di legale/i rappresentante/i del/i soggetto/i……
in relazione al Progetto denominato: …….

Attesta/Attestano

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esso contenuto

Data e luogo

FIRMA/E
della/del/dei legale/i rappresentante/i

N.B. *Il presente formulario deve essere sottoscritto dal/dai legale/i rappresentante/i con firma digitale (ai sensi dell' art. 10 dell' Avviso).*

AVVERTENZE
A seconda delle casistiche di "soggetto proponente", il formulario deve essere sottoscritto da:

- legale rappresentante del proponente singolo;
- legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;
- legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;
- legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ad altra forma di partenariato costituita che non preveda mandato con rappresentanza specifico per l' Avviso in oggetto.

Allegato 4.a - Strumento a supporto del calcolo del costo totale del progetto, della quota formazione e della distribuzione degli aiuti (finanziamento pubblico) fra le imprese a PREVENTIVO
PROGETTO IN REGIME DE MINIMIS
1 Unità di Costo Standard (UCS) Ora formazione persone occupate

		Inserire percentuale d'aiuto applicata al progetto					80%
Azienda		**Partecipanti(*)**	**Ore corso**	**Monte Ore**	**Costo totale =Quota formazione (UCS 26,51€)**	**Finanziamento Pubblico (aiuto) €**	**Quota privata €**
		a	**b**	**c=a*b**	**d=c*26,51**	**e= (% aiuto*d)**	**f=(d-e)**
Azienda 1	corso 1	10	100	1000			
	corso 2	8	40	320			
	corso 3	2	20	40			
	corso 4			0			
	corso 5			0			
	corso 6			0			
	corso 7			0			
	corso n			0			
TOTALE AZIENDA 1				**1360**	**36.053,60**	***28.842,88***	***7.210,72***
Azienda 2	corso 1	3	100	300			
	corso 2	5	40	200			
	corso 3	7	20	140			
	corso 4			0			
	corso 5			0			
	corso 6			0			
	corso 7			0			
	corso 8			0			
	corso 9			0			
	corso 10			0			
	corso n			0			
TOTALE AZIENDA 2				**640**	**16.966,40**	***13.573,12***	***3.393,28***
Azienda 3	corso 1			0			
	corso 2			0			
	corso 3			0			
	corso 4			0			
	corso 5			0			
	corso 6			0			
	corso 7			0			
	corso n			0			
TOTALE AZIENDA 3				**0**	**0**	**-**	**-**
Azienda n	corso 1			0			
	corso 2			0			
	corso 3			0			
	corso 4			0			
	corso 5			0			
	corso 6			0			

Azienda		Partecipanti(*)	Ore corso	Monte Ore	Costo totale =Quota formazione (UCS 26,51€)	Finanziamento Pubblico (aiuto) €	Quota privata €
	corso 7			0			
	corso n			0			
TOTALE AZIENDA n				**0**	**0**	**-**	**-**
TOTALE PROGETTO				**2.000,00**	**53.020,00**	**42.416,00**	**10.604,00**

Allegato 4.b - Prospetto di riepilogo per rendiconto finale
PROGETTO IN REGIME DE MINIMIS
1 Unità di Costo Standard (UCS) Ora formazione persone occupate

		Inserire percentuale d'aiuto applicata al progetto					80%
Azienda	Partecipanti(*)	Ore corso effettivamente fruite (*)	Monte ore totale effettivamente fruito	Costo totale=Quota formazione (UCS 26,51€)[2]	Finanziamento Pubblico (aiuto) €	Quota privata €	% azienda
	a	b	c=somma b	d=c*26,51	e= (% aiuto*d)	f=(d-e)	
Azienda 1		corso 1	900	23.859,00			
	allievo 1	90					
	allievo 2	90					
	allievo 3	90					
	allievo 4	90					
	allievo 5	90					
	allievo 6	90					
	allievo 7	90					
	allievo 8	90					
	allievo 9	90					
	Allievo 10	90					
	...						
		corso 2	300	7.953,00			
	allievo 1	37					
	allievo 2	37					
	allievo 3	36					
	allievo 4	40					
	allievo 5	37					
	allievo 6	36					
	allievo 7	40					
	allievo 8	37					
	...						
		corso 3	38	1.007,38			
	allievo 1	19					
	allievo 2	19					
	...						
TOTALE AZIENDA 1			#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	0%
Azienda 2		corso 1	300	7.953,00			
	allievo 1	100					
	allievo 2	100					
	allievo 3	100					
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
		corso 2	150	3.976,50			
	allievo 1	30					
	allievo 2	30					
	allievo 3	30					
	allievo 4	30					
	allievo 5	30					
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
	...						
TOTALE AZIENDA 2			#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	0%
Azienda 3		corso 1	0	0			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	allievo 7						
	allievo 8						
	allievo 9						
	...						
		corso n	0	0			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	...						
TOTALE AZIENDA 3			#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	0%
Azienda n		corso 1	0	0			
	allievo 1						
	allievo 2						
	allievo 3						
	allievo 4						
	allievo 5						
	allievo 6						
	...						
	...						
TOTALE AZIENDA n			#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	0%
TOTALE PROGETTO			#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	0%

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

ALLEGATO 5.a - DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AIUTI AI SENSI DEI REGOLAMENTI DE MINIMIS

(Da compilare in caso di scelta del regime di aiuti de minimis)

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000
(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione che opti per il regime ai sensi del Regolamento «de minimis» 2023/2831)

Il/La sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il/la Titolare / legale rappresentante dell' impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell' impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Codice ATECO					
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURT
	Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale	Es: *D.D n. ... del ……*	n. ….. del ……

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023

PRESA VISIONE delle regole e delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (sotto riportate)

PRESA VISIONE dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 18a dell'Avviso pubblico,

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

(barrare la casella pertinente)

☐ che la suddetta impresa è iscritta nel Registro delle Imprese;

☐ che la suddetta impresa è iscritta al REA (Repertorio economico amministrativo);

(barrare la casella pertinente)

☐ che l' impresa richiedente, ai fini della individuazione di "impresa unica" ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2023/2831, non ha relazioni con altre imprese e non costituisce una "impresa unica"[1];

oppure

☐ che l' impresa richiedente la concessione di aiuti «de minimis» ha relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 con le seguenti imprese (controllate o controllanti)

- *(Ragione sociale e codice fiscale)* _____
- *(Ragione sociale e codice fiscale)*_____
- *(Ragione sociale e codice fiscale)*_____
- *(Ragione sociale e codice fiscale)*_____

Sezione B – Settori in cui opera l'impresa

(barrare la casella pertinente)

☐ Che l' impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;

oppure

☐ Che l' impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;

[1] Per il concetto di impresa unica, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Sezione C - Condizioni di cumulo

Che in riferimento agli stessi **costi oggetto della domanda** l' impresa rappresentata NON ha beneficiato di aiuti di Stato.

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (*Regolamento Generale sulla Protezione Dati*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l' Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

Firma e timbro
(Firma della/del legale rappresentante)

N.B.
La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale oppure con firma autografa, in quest'ultimo caso allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso).

ALLEGATO 5 - REGOLE CHE DISCIPLINANO L' AMMISSIBILITÀ AGLI AIUTI PUBBLICI DA PARTE DELLE IMPRESE - ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE

A) REGOLE

Si riportano di seguito alcune esemplificazioni delle regole dell' Unione europea, alle quali è in ogni caso fatto rinvio, che disciplinano specifiche modalità attuative per i progetti che configurano aiuti pubblici

Regime «de minimis»

Regolamento UE n. 2023/2831

Possono beneficiare degli aiuti c.d. «de minimis», disciplinati dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 imprese grandi, medie e piccole.

La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

I potenziali beneficiari non possono ricevere aiuti «de minimis» per le seguenti attività (classificate secondo i codici ATECO 2007):

Produzione primaria prodotti agricoli[2]:

A Agricoltura, silvicoltura e pesca

A. 01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti

01.2 Coltivazione di colture permanenti

01.3 Riproduzione delle piante

01.4 Allevamento di animali

01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

È considerata commercializzazione di prodotti agricoli e non produzione primaria, essendo quindi ammessa al beneficio degli aiuti «de minimis», la commercializzazione dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO sopra indicati, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Mercato comune della pesca[3]:

A. 03 - Pesca e acquacoltura

03.1 Pesca

[2] La produzione primaria include le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita, e la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, nonché qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. Esempi di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essicazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata.

[3] Settori e attività rientranti nel campo di applicazione del Regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento n. 104/2000 del Consiglio pubblicato in GUCE serie L 17 del 21.2.2000).



03.2 Acquacoltura

C. - Attività manifatturiere (dei prodotti della pesca)

10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

G. - Commercio all'ingrosso e al dettaglio (dei prodotti della pesca)

46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi in esercizi specializzati

Nel caso in cui un'impresa, registrata con uno dei codici ATECO sopra menzionati o che comunque svolga tali attività, svolga anche altre attività che invece sono ammesse a beneficiare degli aiuti «de minimis», essa potrà ricevere aiuti esclusivamente per queste ultime attività, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficiano degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.

La percentuale di finanziamento pubblico a titolo di «de minimis» è fissata nell'Avviso.

Disposizioni comuni

L'ammontare di aiuto concedibile è limitato dall'esistenza delle soglie indicate nel Regolamento n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

I Regolamenti e le soglie ivi indicate devono essere rispettati.

La soglia di cui al Regolamento 2023/2831 è quella in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 300.000 Euro di aiuti «de minimis» nell'arco di tre anni.

L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento degli aiuti «de minimis» all'impresa in questione.

L'Amministrazione verifica il rispetto del massimale sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA). L'aiuto in oggetto non potrà essere concesso qualora la sua concessione comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui ai capoversi precedenti.

Nel caso in cui tra l'impresa che richiede l'aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista almeno una delle relazioni riportate nell'art. 2, par. 2 del Reg UE 2023/2831[4], tali imprese devono essere considerate come "**impresa unica**". Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell'aiuto

[4] "«impresa unica»: ai fini del presente regolamento, tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica."



«de minimis» è "l'impresa unica" e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto. Pertanto le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra illustrate devono essere verificate al livello dell'"impresa unica" e non della sola impresa richiedente.

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio rilevante ai fini del «de minimis» e la sua creazione derivi da un'**acquisizione o fusione**, detto beneficiario dovrà dichiarare se - e per quali aiuti «de minimis» - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate aggiudicatarie nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile.

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio rilevante ai fini del «de minimis», e la sua creazione derivi da una **scissione**, detto beneficiario dovrà dichiarare gli aiuti «de minimis» che, durante il triennio in oggetto, hanno beneficiato le attività che esso ha rilevato. Nel caso in cui l'impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti «de minimis» nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente dovrà dichiarare la parte proporzionale dell'aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile .

I contributi «de minimis» ricevuti nell'arco di tre anni vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa unica che richiede il contributo pubblico e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei tre anni l'impresa ha **modificato ramo di attività** (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola «de minimis» – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice **modifica della ragione sociale** della società (ad esempio il passaggio da srl a spa) o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi «de minimis» ricevuti nell'arco di tre anni dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Qualora il progetto sia rivolto a più di una impresa il contributo pubblico in «de minimis» deve essere ripartito, all'atto della presentazione del progetto, tra le diverse imprese beneficiarie in ragione del numero di dipendenti che si prevede di formare e della durata dell'attività formativa a cui gli stessi partecipano.

Al momento della richiesta di contributo, l'impresa deve presentare l'autocertificazione di richiesta di aiuti de minimis di cui sopra.

Non è consentito il cumulo degli aiuti *de minimis* di cui al presente Avviso con altri aiuti.

In caso di modifiche nel coinvolgimento delle imprese nelle attività formative, verrà ricalcolato l'aiuto "de minimis" sulla base dell'effettiva partecipazione delle destinatarie.

Lo strumento a supporto del ri-calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese è riportato all' allegato 4.b – *file excel Prospetti riparto aiuti_ Rendiconto.*

B) ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DELL' ALLEGATO 5 DELL' AVVISO

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 - secondo il modello di cui sopra.

Si ricorda che:

- **il nuovo aiuto potrà essere concesso** solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre anni/esercizi finanziari (in base al regolamento applicabile) **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento e nell'avviso;
- **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2023/2831/UE
«impresa unica»: ai fini del presente regolamento, tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Il considerando n. 4 del Regolamento (UE) 2831/2023 riprende la definizione di impresa ed esplicita la necessità di comprendere, a certe condizioni, anche le persone fisiche nel perimetro dell'impresa unica. In particolare, il considerando n. 4 del regolamento (UE) n. 2831/2023 cita testualmente: "Ai fini delle norme in materia di concorrenza previste nel trattato, per impresa si intende qualsiasi enti-

tà, che si tratti di una persona fisica o giuridica, che eserciti un'attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento. La Corte di giustizia dell'Unione europea ha chiarito che «un soggetto che, titolare di partecipazioni di controllo in una società, eserciti effettivamente tale controllo partecipando direttamente o indirettamente alla gestione di essa, deve essere considerato partecipe dell'attività economica» svolta dall'impresa. Pertanto, anche tale soggetto deve essere considerato un'impresa ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato. La Corte di giustizia ha stabilito che tutte le entità controllate (giuridicamente o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate un'impresa unica.

Pertanto qualora l'impresa richiedente faccia parte di "un'impresa unica", come sopra definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà essere indicata nella dichiarazione di cui sopra.

Sezione B: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti «de minimis».

Da Regolamento UE 2023/2831 (art. 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della produzione primaria dei prodotti di pesca e dell'acquacoltura;
- della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari
- attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

ALLEGATO 6 - SISTEMA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE SPECIFICA

1. Scheda di ammissibilità - allegato 6.a
2. Scheda di valutazione - allegato 6.b

In coerenza con quanto disposto dall'Avviso i progetti sono sottoposti a verifica di ammissibilità ed a successiva valutazione tecnica:

1) AMMISSIBILITÀ
Attiene alla presenza dei requisiti elencati all'art.12 dell'Avviso.
La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

2) VALUTAZIONE
I criteri di valutazione attengono alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti (qualità e coerenza, innovazione, soggetti coinvolti, priorità) e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio, come indicato all'art. 13 dell'Avviso.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano un punteggio di almeno 60/100.

Non saranno finanziati progetti in quota parte.

Allegato 6.a

SCHEDA DI AMMISSIBILITÀ

Progetto Prot. n. _____/2026

Titolo del progetto: **Acronimo:**

Soggetto proponente:

Partner:

Requisiti di ammissibilità ai sensi dell' art. 12 dell'Avviso

Requisiti	**Esito**		**Note**
pervenuto nel rispetto dei termini indicati all'articolo 8 dell'Avviso, a pena di esclusione	SI	NO	
pervenuto nel rispetto delle modalità di trasmissione indicate nell'articolo 9 dell'Avviso, a pena di esclusione	SI	NO	
presentato da un soggetto singolo o da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto dagli articoli 3 e 4 dell'Avviso, a pena di esclusione	SI	NO	
contenente la domanda di finanziamento di cui all'art. 10 dell'Avviso (allegato 1.a) debitamente sottoscritta, a pena di esclusione	SI	NO	
contenente il formulario descrittivo di cui all'art. 10 dell'Avviso (allegato 3), a pena di esclusione	SI	NO	
coerente con quanto disposto agli articoli 3, 5 e 7 dell'Avviso, relativamente alla tipologia dei percorsi formativi, numero dei destinatari e all'individuazione preventiva delle imprese destinatarie degli interventi	SI	NO	
rispetta, a pena di esclusione, quanto disposto dall'Avviso all'art. 6 relativamente all'importo minimo di contributo pubblico del progetti	SI	NO	
rispetta quanto previsto all' art.11.2 dell' Avviso relativamente a durata del progetto e dell'intervento formativo previsto per ogni destinataria/o	SI	NO	
corredato degli allegati debitamente sottoscritti di cui all'art. 10 dell'Avviso	SI	NO	
Documenti da presentare, oltre alla domanda e al formulario descrittivo	**Esito**		**Note**
Atto costitutivo del partenariato se è già costituito	SI	NO	

Lettera/e di adesione dell'impresa al progetto/ domanda di aiuto (Allegato 1.b)	SI	NO	
Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell' art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. *(se prevista delega nel progetto) (*Allegato 1.c)	SI	NO	
Dichiarazione del soggetto proponente ad impegnarsi a mettere a disposizione superfici forestali dove realizzare i cantieri forestali didattici e le relative autorizzazioni previste dalla L.R. 39/00 e ss.mm.ii. (allegato 1.d)	SI	NO	
Dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 di assoggettabilità alla ritenuta di acconto ai sensi del d.p.r. 600/1973 (allegato 1.e)	SI	NO	
Dichiarazioni sugli aiuti de minimis rese ai sensi degli art. 46-47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. debitamente sottoscritte (Allegato 5.a)	SI	NO	
Strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano al progetto con aiuti di Stato "de minimis" a preventivo (allegato 4.a. foglio di calcolo - Prospetti riparto aiuti_ Preventivo)	SI	NO	
Copia dell'accordo sindacale avente le caratteristiche indicate all'art. 5, debitamente sottoscritto	SI	NO	
(eventuale) Contratto o impegno scritto (scrittura privata) con il soggetto gestore e/o proprietario del bosco attestante la disponibilità del cantiere forestale			
Copia del documento d'identità per i documenti sottoscritti con firma autografa	SI	NO	
Esito finale			
Il progetto è ammissibile	SI	NO	

Firenze, _____

Istruttori:

_____

_____

_____

Allegato 6.b

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Progetto Prot. n. _____/2026

Titolo del progetto: **Acronimo:**

Soggetto proponente:

Partner:

Macrocriterio 1: Qualità e coerenza progettuale	**Max 50 punti**	
a) Chiarezza espositiva e completezza delle informazioni e coerenza rispetto all'azione messa a bando (max 15 punti)	Buona = da 12 a 15 punti Sufficiente = da 6 a 11 punti Scarsa = da 1 a 5 punti Insufficiente = 0 punti	Max 15 punti
b) Architettura del progetto (definizione degli obiettivi formativi e progettuali, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni) (max 15 punti)	Buona = da 12 a 15 punti Sufficiente = da 6 a 11 punti Scarsa = da 1 a 5 punti Insufficiente = 0 punti	Max 15 punti
c) Disponibilità di un cantiere forestale per erogare la formazione (max 20)	Presente = 20 punti Assente = 0 punti	Max 20 punti
Macrocriterio 2: Innovazione	**Max 20 punti**	
a) Carattere innovativo del progetto (procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'operazione, strategie organizzative, attrezzature e macchinari)	Buono = da 17 a 20 punti Sufficiente = da 11 a 16 punti Scarso = da 6 a 10 punti Insufficiente = da 0 a 5 punti	Max 20 punti
Macrocriterio 3: Soggetti coinvolti	**Max 15 punti**	
a) Qualità del soggetto proponente: quadro organizzativo del soggetto proponente e di eventuale partenariato (in termini di ruoli, compiti, funzioni di ciascun partner e risorse umane messe a disposizione del progetto) e rete di relazioni con soggetti pubblici/privati che consenta l'approvvigionamento di docenti/istruttori forestali con qualifica (max 10 punti)	Buon quadro organizzativo, in termini di ruoli, compiti, risorse umane, strumentali e rete di relazioni = da 8 a 10 punti Sufficiente qualità del quadro organizzativo, in termini di ruoli, compiti, risorse umane, strumentali e rete di relazioni = da 5 a 7 punti	Max 10 punti

b) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell' ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine nell' ultimo triennio (max 5 punti)	Scarsa qualità del quadro organizzativo, in termini di ruoli, compiti, risorse umane,strumentali e rete di relazioni = da 1 a 4 punti Totalmente assente il quadro organizzativo in termini di ruoli, compiti, risorse umane, strumentali e rete di relazioni = 0 punti Rilevante = 5 punti Sufficiente = da 3 a 4 punti Assente o scarsa = da 0 a 2 punti	Max 5 punti
Macrocriterio 4: Priorità	**Max 15 punti**	
Progetto con imprese destinatarie aventi la sede/unità locale interessata alla formazione rientrante all'interno dei Comuni della "Toscana diffusa", indicati nella tabella dell'allegato A della deliberazione del Consiglio regionale della Toscana n. 10 del 12 marzo 2025.	Tutte le imprese coinvolte: 15 punti Solo parzialmente coinvolte (almeno 1 impresa): 10 punti Nessuna impresa ha un codice Ateco tra quelli indicati: 0 punti	Max 15 punti

Esito Valutazione: /100			
Il progetto è finanziabile	SI	NO	

Firenze, _____

Valutatori:

_____

_____

_____

ALLEGATO 7 - INFORMATIVA ALLE/AGLI INTERESSATE/I AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Ai sensi dell'articolo 14 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, raccolti dal soggetto attuatore del Progetto cui partecipa, finanziato dall'Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale, per le finalità previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e ss.mm.ii. e, qualora l' Avviso sia integrato con risorse del PR FSE+ 2021/2027, per gli adempimenti previsti dal Regolamento dell' Unione europea sul Fondo Sociale Europeo Plus (Regolamento UE 2021/1057) per le operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

2. Il conferimento dei Suoi dati (codice fiscale, nome, cognome, sesso, data nascita, cittadinanza, comune nascita o comune estero, data iscrizione, residenza, telefono, email, categoria di appartenenza, titolo studio, condizione professionale), che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.

3. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto saranno comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell' esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+.

4. I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

5. La informiamo inoltre che il trattamento dei suoi dati non è sottoposto ad un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all' articolo 22, paragrafi 1 e 4 GDPR.

6. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall' art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art.79 del Regolamento.

ALLEGATO 8 - SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

CONVENZIONE

per la realizzazione dei progetti formativi nell' ambito dell' Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale

approvato con D.D. n. ……. del ……..

Progetto …….

Codice progetto S.I. FSE: ……

CUP ……..

Premessa

La presente Convenzione è adottata in coerenza ed attuazione:

- Del reg. UE, Euratom n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Del reg. UE n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l' acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Del reg. UE n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Della dec. di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l' Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- Del reg. UE delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Del reg- UE n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Della dec. di esecuzione della Commissione C (2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- Della d.g.r. n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- Della dec. di esecuzione della Commissione C (2024) 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- Della d.g.r. n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 01 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- Della dec. della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;
- Della d.g.r. n. 803 del 16 giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 Giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- Della d.g.r. n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021- 2027, da ultimo modificato con Delibera di Giunta regionale n. 563 dell' 11 Maggio 2026;
- Dei criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 27 novembre 2024;
- Della dec. g.r. n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- Della dec. n. 4 del 9/02/2026 che approva il "Cronoprogramma 2026 - 2028 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei";
- Della d.g.r. n. 595 del 20 Maggio 2024 "Regolamento (UE) 2021/1060 - PR FSE+ 2021-2027. Approvazione schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE Toscana + 2021-2027";
- Della ris. c.r. n. 1 del 19 Novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- Della ris. c.r. n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- Del d.l. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in l. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- Del d.p.r. 10 Marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- Della d.g.r. n. 507 del 15/05/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- Della dec. g.r. n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo";
- Del d.lgs. del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- Della dir. (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- Del reg. UE delegato 2023/1676, Tabella 3a, ed in particolare l' UCS per la formazione per occupati;
- Della d.g.r. n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C7;
- Del reg. UE n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all' applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

- Della dec. g.r. n. 4 del 25 ottobre 2016 con la quale si dà mandato alle AdG della Regione Toscana di prevedere la sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese quando a carico dell'imprenditrice/imprenditore risultano procedimenti penali in corso per alcune tipologie di reato in materia di lavoro o quando l' imprenditrice/imprenditore ha riportato, per le stesse tipologie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi;
- Del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 – Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234;
- Della l.r. 26 Luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- Del reg. reg. esecuz. della Legge Regionale n. 32/2002, approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 08/08/2003;
- Della l.r. 07 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- Del d. lgs. 03 Aprile 2018 , n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- Del d.m. n. 4472 del 29 Aprile 2020 avente ad oggetto i criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali;
- Della l.r. n. 39 del 21 Marzo 2000 "Legge forestale della Toscana";
- Visto il Documento di economia e finanza regionale 2026 (DEFR), approvato con delib. c.r. n. 74 del 31 luglio 2025 e la relativa Nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con delib. c.r. n. 89 del 18 dicembre 2025 ed in particolare il Progetto Regionale 19 "Diritto e qualità del lavoro" e il Progetto regionale 27 "Interventi nella Toscana diffusa";
- Della l.r. n. 11 del 04 febbraio 2025 "Valorizzazione della Toscana Diffusa";
- Della d.g.r. n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";
- Della d.g.r. n. 894 del 07/08/2017 che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002".
- Della d.g.r. n. 988 del 29/07/2019 che approva il disciplinare per l' attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002;
- Della d.g.r. n. 1389 del 29 Settembre 2025 avente ad oggetto "Approvazione degli "Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi dell'ambito forestale di cui agli standard professionali presenti nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata in attuazione della L.R. 39/2000" e ss.mm.ii;
- Del d.d. n. 21303 del 09 Ottobre 2025 con la quale è stato approvato lo Standard formativo di "Formazione obbligatoria di Operatrice/operatore forestale" di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR);
- Della d.g.r. n. 932 del 27 Luglio 2026 avente ad oggetto "Elementi essenziali dell' Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi obbligatori per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatore/Operatrice Forestale"

Considerato:

- che la Regione Toscana in virtù dell'art. 17 della l.r. n. 32/2002 svolge attività di formazione professionale secondo la modalità "in convenzione" di cui al punto a), comma 1, del medesimo articolo;
- che la Regione Toscana, con d.d. n…… del ……ha approvato l' Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale;
- che il Soggetto …… (C.F. ……), di seguito indicato anche come Soggetto attuatore, con sede legale in …….., nella persona di ……. in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nata/o a …….. il …….., domiciliato per la carica presso l' Ente di cui sopra, ha trasmesso il Progetto formativo denominato ……. (acronimo) di seguito denominato "Progetto";
- che con il D.D. n. …… del …… la Regione ha approvato la graduatoria dei progetti in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatore/Operatrice Forestale;
- che con il medesimo Decreto *(oppure con d.d. n. …… del ……..),* è stato ammesso a finanziamento il Progetto …… (acronimo) ed è stato assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore *(oppure con d.d. n. …… del …… è stato assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore);*

Viste:

- le disposizioni normative e regolamentari sull' utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus e la d.g.r. n. 610/2023 "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027", a cui si fa riferimento per quanto non espressamente previsto nell'avviso;

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede legale in Firenze, Piazza Duomo n. 10, codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da …….., Dirigente del Settore "Formazione continua e professioni", nato a …… il ……, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della l.r. n. 1/2009 e del d.d. n. 21233 del 28/09/2026 è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l' Ente che rappresenta

E

il soggetto attuatore …… - (C.F. ……) (Codice di accreditamento n……..), con sede legale in ……, nella persona di ……. nata/o a ……. il ……, la/il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso Soggetto attuatore

unico o capofila, con mandato di rappresentanza alla realizzazione del progetto, di ATI/ATS/Consorzio/Rete-Partenariato (atto Rep. N. ……. del ……. registrato a …….. Notaio ……..) siglata con

Partner : ……...……
▪ Rappresentante Legale: ……..……
▪ Sede Legale: ……..……..……
▪ C.F./P. IVA ……
▪ Codice di accreditamento n. ……
(ripetere per ciascun partner)

Tutto ciò premesso, considerato e visto si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario/Soggetto attuatore dell' intervento. La Regione concede al Soggetto attuatore un finanziamento per la realizzazione del Progetto approvato e da svolgersi nel rispetto di quanto ivi previsto e dei piani finanziari conservati agli atti del Settore "Formazione continua e professioni" (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate/comunicate nel rispetto di quanto previsto dall' Avviso e dalle disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii) competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.

Art. 2 (Normativa di riferimento)

Il Soggetto attuatore cura l' organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle disposizioni dell'Avviso, e se non in contrasto con l'avviso, di quanto previsto dalle disposizione del Manuale per i beneficiari del PR FSE+ 2021-2027, sezione A e sezione C.7 di cui all'Allegato A della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii, nonché della normativa dell' Unione europea vigente in materia, indicata nella sezione "Riferimenti normativi" della presente convenzione, ivi compresa la normativa dell'Unione europea applicabile alla programmazione FSE+ 2021-2027 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'avviso.

Art. 3 (Limiti temporali)

Il soggetto attuatore si impegna ad avviare le attività previste dal progetto approvato entro 60 giorni e a terminarle, comprensive dello svolgimento dell' esame finale, **entro e non oltre la data del 15 Dicembre 2027**.

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)

Il Soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto attuatore della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del soggetto attuatore)

Il Soggetto attuatore si impegna a:

a) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del reg. UE n. 2021/1060 e all'art. 15 dell'Avviso. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto:
   - ad utilizzare l'emblema dell'Unione, ai sensi dell'art. 47 del reg. (UE) 2021/1060 in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.
   - a riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana.
   - ad assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del reg. (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:
   - fornire, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   - apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   - esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, riguardo l'uso corretto dei loghi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive;

b) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;

c) comunicare agli uffici regionali competenti **l' avvio di ciascuna delle attività che compongono il progetto** con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Alla comunicazione di avvio, firmata dalla/dal rappresentante legale o suo delegato, deve essere **allegato il calendario** dettagliato delle attività previste, pianificando un arco temporale almeno mensile e specificando:
   - i giorni di attività e orari (in caso di attività non continuativa il calendario dovrà indicare i singoli giorni e i relativi orari di ogni lezione) e gli argomenti/le attività previste. In caso di utilizzo del REC (registro elettronico dei corsi) il calendario è unicamente quello riportato nel REC stesso (Calendario Unico REC) pianificando un arco temporale almeno mensile.

Per i controlli in loco (verifiche in aula), farà fede esclusivamente l'indirizzo della sede del corso presente nel calendario REC;

- l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nelle attività caratteristiche del progetto, corredato dai relativi curricula sottoscritti se non presentati precedentemente;
- la sede di svolgimento delle attività;
- la sede in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività per le quali non si utilizza il REC;

d) comunicare, unitamente alla comunicazione di avvio dell'attività (5 giorni lavorativi prima dell'inizio), l'**elenco nominativo degli allievi**, contenente specifiche sugli eventuali crediti riconosciuti; l' elenco deve includere anche gli eventuali partecipanti in numero superiore al previsto nel rispetto di quanto indicato al par. A.5 della d.g.r. n. 610/2023; deve altresì indicare il numero di protocollo/data della comunicazione di inizio attività all' INAIL;

e) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;

f) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;

g) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l' eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda a quanto previsto dall'Avviso e al par. A.1 punto a della d.g.r. n. 610/2023 e ss.mm.ii);

h) garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di selezione dei candidati, rispettando il principio delle pari opportunità, secondo quanto indicato dalla d.g.r. n. 610/2023 e ss.mm.ii, Par A.4-A.5, in coerenza con le disposizioni in materia di loghi e pubblicità richiamate al punto a);

i) comunicare al Settore "Formazione continua e professioni" i nominativi delle lavoratrici e dei lavoratori con i relativi codici fiscali che partecipano ai percorsi formativi;

j) fornire agli allievi il calendario dettagliato delle attività formative con sede e recapiti e un documento che espliciti i contenuti e gli argomenti delle singole UF previste dal progetto, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;

k) utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore "Formazione continua e professioni", secondo gli standard regionali previsti. In particolare, il soggetto attuatore si impegna a riportare tutti gli elementi necessari all'identificazione del corso e alla corretta registrazione delle ore e delle presenze sul registro elettronico (REC), presupposto per il riconoscimento delle attività svolte e dei relativi costi standard, secondo quanto riportato nella d.g.r. n. 610/2023 e ss.mm.ii;

l) fornire agli allievi il materiale di consumo, didattici individuali, eventuali indumenti protettivi occorrenti per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto e documentarne l'avvenuta consegna con moduli di ricevuta, che dovranno contenere la sintetica descrizione di quanto distribuito, sottoscritti dagli stessi allievi;

m) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo, qualora suddetti locali ed attrezzature non siano comprese tra quelle registrate in accreditamento, apposita dichiarazione al Settore "Formazione continua e professioni". Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere preventivamente comunicata al Settore "Formazione continua e professioni", con allegata dichiarazione relativa alle nuove strutture, impianti ed attrezzature. A richiesta del Settore o dell' Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo della dichiarazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa

perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Il Soggetto attuatore è l'unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;

n) rispettare quanto stabilito dall'Avviso e dalla d.g.r. n. 610/2023 e ss.mm.ii, par. A.2 circa le modalità di trattamento dei materiali prodotti, a stampa o di e-learning (materiale FAD);

o) in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, il soggetto attuatore dovrà:
   - accertare che i partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel Progetto approvato nonché di quelli previsti nell' Avviso pubblico;
   - non impegnare gli allievi durante la formazione in attività produttive o commerciali;
   - garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il soggetto attuatore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;
   - applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
   - stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
   - rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
   - mettere a disposizione il personale necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale devono essere resi disponibili al Settore "Formazione continua e professioni" in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;

p) articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle funzioni, quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del soggetto attuatore stesso;

q) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa comprovante lo svolgimento delle attività inerenti il Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti fino al 31 dicembre 2036; il periodo indicato si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione, salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all' art. 2220 del codice civile;

r) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali, pena la revoca del finanziamento;

s) comunicare preventivamente (di norma almeno 7 gg di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività. La mancata comunicazione, che di fatto renda impossibile una visita in loco, comporterà l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsti dalla d.g.r. n. 1407 del 27/12/2016. Per le attività che utilizzano il REC la variazione di calendario e di sede devono essere esclusivamente inserite sul REC; il beneficiario è tenuto ad attivare la storicizzazione ogni volta che modifica il calendario;

t) comunicare al Settore "Formazione continua e professioni" le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla d.g.r. n. 610/2023 e ss.mm.ii dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione, secondo le casistiche previste al par. A.8 della stessa d.g.r. n. 610/2023 e ss.mm.ii;

u) comunicare al Settore "Formazione continua e professioni" tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo al soggetto attuatore di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese/costi standard e nei casi più gravi la revoca del progetto;

v) comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore "Formazione continua e professioni";

w) inoltrare all'Amministrazione competente, con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista per lo svolgimento delle prove d'esame, la richiesta di istituzione della Commissione d'esame di cui all'articolo 66-decies del Regolamento di esecuzione della l.r. 32/2002

x) presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto di quanto previsto della d.g.r. n. 610/2023 e ss.mm.ii e nell'Avviso; il rendiconto deve essere presentato in formato digitale. Unitamente al rendiconto dovrà essere presentato il prospetto finale di riparto degli aiuti che dia evidenza della redistribuzione dell'aiuto fra le imprese a conclusione delle attività;

y) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il soggetto attuatore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;

z) presentare, in concomitanza con ogni domanda di pagamento (anticipo, rimborsi intermedi, saldo), l'autocertificazione ai sensi del d.p.r. n. 445/00 del soggetto attuatore, unico o capofila di raggruppamento, secondo il modello di cui all'allegato 10 all'Avviso (Dichiarazione carichi pendenti ai sensi della dec. g.r. n. 4/2016), che attesti l'assenza di procedimenti penali in corso per alcune tipologie di reato in materia di lavoro e il non aver riportato, per le stesse tipologie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi, pena la sospensione dei pagamenti;

aa) fornire ai partecipanti adeguata informativa sul trattamento dei loro dati personali a norma del reg. (UE) 2016/679, come indicato nell'allegato 7 all' Avviso, acquisendo conferma di presa visione attraverso firma o altra modalità;

bb) rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla l. n. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata. Tale obbligo non si impone se il soggetto attuatore è l'impresa beneficiaria della formazione prevista nel progetto, in quanto a partire dal primo dicembre 2023 il Registro nazionale degli aiuti di Stato assolve anche alla funzione di pubblicità ai sensi dell'art. 8, comma 2, della l. n. 160/2023;

cc) mettere a disposizione il/i cantiere/i forestale/i didattico/i dove svolgere le attività pratiche (esercitazioni) e fornire all'Amministrazione tutti i dati tecnici, informazioni e le relative autorizzazioni previste dalla l.r. 39/00 e dal regolamento regionale di attuazione;

dd) rispettare la normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro (d. lgs 81/2008), adeguando il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) con particolare riferimento al/ai cantiere/i forestale/i didattico/i, ed avendo cura che tutte le attività didattiche e pratiche siano pianificate, organizzate e svolte in conformità alle disposizioni specifiche per i lavori in ambito forestale;

ee) a far verificare dagli istruttori forestali che tutti i partecipanti dispongano di dispositivi di protezione individuali idonei per lo svolgimento delle esercitazioni pratiche.

Il Soggetto attuatore si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nel Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvate con d.g.r. n. 610 del 05/06/2023, per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato nell'avviso e in questa convenzione.

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al Soggetto attuatore, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro …… (in lettere ……..)**,** corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il d.d. n. ……..del ……a valere sul Bilancio regionale

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico approvato con Decreto n. …… del …….di seguito riportate:

I. anticipo di una quota pari al 40% all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria, a seguito di domanda;

II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

La domanda di anticipo corredata della necessaria garanzia fideiussoria dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso; in caso contrario si produrrà l'automatica rinuncia all'anticipo.

Oppure (nel caso in cui il soggetto attuatore prima della stipula della convenzione abbia espresso la volontà di rinunciare all' anticipo) inserire le seguenti modalità

I. rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

II. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Art. 8 (Regime IVA)

Le somme erogate per la gestione delle attività formative oggetto della presente convenzione essendo conformi alle disposizioni dell' art. 12 della l. n. 241 del 1990 hanno natura sovventrice, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto sono da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 9 (Tracciabilità)

Il Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della l. n. 136/2010, dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto ……, senza vincolo di esclusività, sono i seguenti:

- Banca - …….
- Agenzia / Filiale - ……
- Intestatario del conto - …….
- Codice IBAN: …….

Art. 10 (Regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla d.g.r. n. 610/2023 ed in particolare al par. A.2 della stessa.

Art. 11 (Rinuncia)

Qualora il Soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta elettronica certificata (Pec:regionetoscana@postacert.toscana.it), provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (Domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (Inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della l.r. n. 32/2002 e della d.g.r. n. 610/2023 e ss.mm.ii - diffiderà il soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.

Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al reg. reg. esecutivo della l.r. 32/2002 e della d.g.r. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l' ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 14 (Recesso ex D.Lgs n. 159/2011)

La Regione Toscana si riserva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del d. lgs n. 159/2011, di revocare il finanziamento nel caso in cui, successivamente alla stipula della presente convenzione, il controllo risultante dall'informazione prefettizia antimafia relativa al beneficiario singolo o a uno o più dei componenti del partenariato dia esito positivo. Qualora l'esito del controllo sia positivo, rimangono a carico del beneficiario eventuali spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Art. 15 (Foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 16 (Trattamento dati personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell' ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il reg. UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell' esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell' adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l' Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell' esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le parti si danno reciprocamente atto che per scambio di informazioni si intende sia la trasmissione dei dati, sia la condivisione di archivi.

In relazione allo scambio di informazioni si specifica che i dati personali oggetto del trattamento che, per la durata della convenzione, dovranno essere trasmesse al Settore "Formazione continua e professioni" sono:

a. tipologia dei dati personali: dati comuni e dati giudiziari;

b. tipologie degli interessati: staff di progetto, rappresentanti legali, titolari imprese, lavoratrici e lavoratori delle imprese coinvolte;

c. tipologia del formato dei dati: testo, immagini.

In quanto Titolari autonomi del trattamento, le Parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali applicabili, in ottemperanza degli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del reg. UE 2016/679.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento; al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione della presente convenzione, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Le Parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione della convenzione e che l'uso dei dati personali da parte di ciascun Titolare rispetti gli stessi impegni assunti dal produttore riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.

Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna Parte per i trattamenti operati dall'altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali. Le Parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno, incluse spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi – inclusi gli interessati - a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna di esse.

Le Parti si garantiscono reciprocamente che i dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione del presente convenzione formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali - ivi compreso il GDPR - e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

Art. 17 (Esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal Soggetto attuatore e dalla Regione Toscana – Settore "Formazione continua e professioni", è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Luogo e data

per REGIONE TOSCANA
Il Dirigente Responsabile

per il SOGGETTO ATTUATORE
La/ Il Legale Rappresentante

Il Soggetto Attuatore dichiara di accettare espressamente la clausola secondo cui in qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c. (cfr art. 20 dell' Avviso - Contenzioso giudiziale o arbitrale).

per il SOGGETTO ATTUATORE
La/Il Legale Rappresentante



ALLEGATO 9 - DICHIARAZIONE PER I LOCALI NON REGISTRATI

*(**N.B.** - Da presentare per ciascuna sede di svolgimento del percorso non registrata[1])*

La/Il sottoscritta/o……, nata/o il……..a……. ……..…… non in proprio ma quale legale rappresentante di …….. ……con sede in ……..…….. ……in relazione al progetto denominato……...…….…... finanziato a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. ……..……

DICHIARA

che i locali sotto descritti, non registrati, sono utilizzati per il progetto

Tipologia (indicare: aula didattica, laboratorio di ...)	Indirizzo	Città	CAP	Mq	Titolo di disponibilità (proprietà, locazione…)

e in relazione ai suddetti

DICHIARA

1) Obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.) di conservare (o di rendere disponibili) presso i suddetti locali i seguenti documenti:

☐ Documento di valutazione dei rischi (DVR), da cui risulti la presenza della valutazione del rischio per l'erogazione di attività di formazione con l'utilizzo di locali a complemento temporaneo.

☐ Piano di emergenza ed evacuazione riferito ai locali suddetti.

2) Prevenzione incendi e conformità impianti (Decreto Ministeriale 03 Settembre 2021, art. 18 e 43 del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii)

In merito al **personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso**:

☐ La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita dal personale della struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/legale rappresentante della struttura stessa;

[1]Nel caso in cui i locali siano in proprietà/possesso/detenzione (disponibilità) dell'impresa destinataria della formazione, la dichiarazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa stessa.

☐ La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita da personale proprio.

In merito **a tutti i presidi antincendio e primo soccorso**, richiesti dalla normativa di riferimento e previsti per le caratteristiche della struttura:

☐ La loro presenza ed efficienza è garantita dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

In merito **agli impianti presenti** (es. elettrico, termico, antincendio):

☐ Tutti gli impianti presenti sono conformi e manutenuti secondo quanto previsto dalle vigenti normative di riferimento dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

3) Obblighi rispetto alla normativa per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche:

☐ I locali a complemento temporaneo sono conformi a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di accreditamento *(solo per la formazione formale erogata da soggetti accreditati).*

☐ I locali utilizzati da soggetti non accreditati sono conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

A tal fine conserva e rende disponibile la relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

DICHIARA INOLTRE

- che è assicurata una superficie di almeno 1,8 mq per allievo nel corso delle attività d'aula;
- che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/locazione/altro (comodato/altro di locali e attrezzature);
- che consente i sopralluoghi per i locali in disponibilità.

***(N.B**. - qualora talune dichiarazioni sopra dette non siano dovute, indicare il motivo)*

Luogo e data

Firma della/del legale rappresentante

_____

N.B.
La presente dichiarazione deve essere presentata in caso di finanziamento del progetto dopo la firma della convenzione. Deve essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale oppure con firma autografa, allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso).

Allegato A

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Formazione continua e professioni

Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi.....
Art. 2 Finalità generali.....
Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili.....
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....
Art. 5 Destinatari dell'intervento formativo.....
Art. 6 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....
Art. 7 Tipologia di percorsi formativi.....
Art. 8 Scadenza per la presentazione delle domande.....
Art. 9 Modalità di presentazione delle domande.....
Art. 10 Documenti da presentare.....
Art. 11 Definizioni e specifiche modalità attuative.....
Art. 12 Ammissibilità.....
Art. 13 Valutazione.....
Art. 14 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....
Art. 15 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.....
Art. 16 Informazione e pubblicità.....
Art. 17 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....
Art. 18a Informative per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) .....
Art. 18b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) .....
Art. 19 Reclami .....
Art. 20 Contenzioso giudiziale o arbitrale .....
Art. 21 Responsabile del procedimento.....
Art. 22 Informazioni sull'Avviso.....
ALLEGATI.....

Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi in materia di formazione obbligatoria per lo svolgimento dell' attività professionale di Operatrice/Operatore Forestale

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- reg. UE n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- reg. UE n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l' acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- reg. UE n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- d. esec. Commissione UE C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l' Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- reg. UE delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- reg. UE n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- d. esec. Commissione UE C (2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- d.g.r. n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- d. esec. Commissione UE C (2024) 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- d.g.r. n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 01 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- d. esec. Commissione UE C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;
- d.g.r. n. 803 del 16 giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 Giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- d.g.r. n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021- 2027, da ultimo modificato con d.g..r. n. 563 dell' 11 Maggio 2026;
- criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027, così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 il 16 dicembre 2025;
- dec. g.r. n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- dec. g.r. n. 4 del 9/02/2026 che approva il "Cronoprogramma 2026 - 2028 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei";
- d.g.r n. 504 del 27 aprile 2026 "Approvazione del nuovo schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE Toscana + 2021-2027";
- ris. c. r. n. 1 del 19 Novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- ris. c. r. n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- d.l. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- reg. ue delegato (UE) 2023/1676, di definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, ed in particolare la Tabella 3a, che definisce i costi standard unitari per la formazione di persone occupate;
- d.p.r. 10 Marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- d.g.r. n. 507 del 15/05/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo", modificata da ultimo con d.g.r n. 787 del 29/06/2026, che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- dec. g.r. n. 2 del 19 giugno 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo", da ultimo modificata con dec. g.r. n. 7 del 06/07/2026;
- d.lgs. del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- dir. (UE) n. 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- d.g.r n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR

FSE+ 2021-2027", da ultimo modificata con d.g.r. n. 468 del 20/04/2026, ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C7;

- reg. UE n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all' applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- dec. g.r. n. 4 del 25 ottobre 2016 con la quale si dà mandato alle AdG della Regione Toscana di prevedere la sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese quando a carico dell'imprenditrice/imprenditore risultano procedimenti penali in corso per alcune tipologie di reato in materia di lavoro o quando l' imprenditrice/imprenditore ha riportato, per le stesse tipologie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi;
- d.m. Mise 31 maggio 2017, n. 115 – Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- d.g.r n. 1194 del 28 ottobre 2024 "Regolamento (UE) 2021/1060 - PR Toscana FSE+ 2021-2027. Indirizzi attuativi relativi ai progetti in overbooking";
- l.r. 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- reg. reg. di esecuzione della l.r. n. 32/2002, approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 08/08/2003;
- l.r. 07 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- d.lgs. 03 aprile 2018 , n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- d.m. n. 4472 del 29 aprile 2020 avente ad oggetto i criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali;
- l.r. n. 39 del 21 Marzo 2000 "Legge forestale della Toscana";
- documento di economia e finanza regionale 2026 (DEFR), approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n.74 del 31 luglio 2025 e la relativa nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con deliberazione c.r. n. 89 del 18 dicembre 2025 ed in particolare il Progetto Regionale 19 "Diritto e qualità del lavoro" e il Progetto regionale 27 "Interventi nella Toscana diffusa"
- d.g.r. n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";
- d.g.r n. 894 del 07/08/2017 che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002".
- d.g.r n. 988 del 29/07/2019 che approva il disciplinare per l' attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002;
- d.g.r. n. 1389 del 29/09/2025 avente ad oggetto "Approvazione degli "Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi dell'ambito forestale di cui agli standard professionali presenti nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata in attuazione della L.R. 39/2000", da ultimo modificata con d.g.r. n. 1032 del 10/08/2026;
- d.d. n. 21303 del 09 Ottobre 2025 con la quale è stato approvato lo Standard formativo di "Formazione obbligatoria di Operatrice/Operatore forestale" di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR);

- della l.r. n. 11 del 04 febbraio 2025 “Valorizzazione della Toscana Diffusa” che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni, ed in particolare l’art. 22 e l’art. 2 “Programmazione”, comma 5, della l.r. n. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- delle modalità operative per l’attuazione della l.r. n. 11 del 04 febbraio 2025 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025
- Della d.g.r. n. 932 del 27 luglio 2026 avente ad oggetto “Elementi essenziali dell’ Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi obbligatori per lo svolgimento dell’ attività professionale di Operatrice /Operatore Forestale”.

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

La Regione Toscana riconosce il bosco e le foreste come beni di rilevante interesse pubblico e ne persegue la conservazione e la valorizzazione in relazione alle sue funzioni ambientali, paesaggistiche, sociali, produttive e culturali. Tenuto conto degli indirizzi nazionali del T.U. Foreste, la Regione ha il compito di formare e migliorare la professionalità degli operatori forestali, promuovendo la formazione e l’aggiornamento professionale degli operatori anche al fine di garantire la tutela dell’ ambiente e la salvaguardia del territorio, migliorando la salute e la sicurezza di lavoratici e lavoratori sul luogo di lavoro e incentivando l’ attività di selvicoltura anche per il sostegno all’occupazione.

In Toscana l’Operatrice /Operatore forestale svolge attività pratiche per la gestione del bosco, utilizzando in sicurezza e nel rispetto della salvaguardia ambientale la motosega e le altre attrezzature forestali di sua competenza nei lavori di abbattimento, allestimento ed esbosco di latifoglie e conifere. L’ Operatrice/Operatore forestale dispone di adeguate competenze attestate dalla frequenza di un corso di formazione obbligatoria con superamento dell’ esame finale. L’ obbligo della formazione obbligatoria decorre dal 01 gennaio 2028.

Il presente Avviso si propone di sostenere e incentivare la realizzazione di progetti formativi per consentire alle/agli operatrici/ operatori forestali di conseguire la relativa qualificazione a seguito di completamento positivo del percorso di formazione obbligatoria, ottenendo così le competenze essenziali e le abilità per operare in sicurezza e nel rispetto dell’ ambiente nei lavori di abbattimento e allestimento del legname in condizioni non complesse, e nelle operazioni base di concentramento ed esbosco del legname per via terrestre, come previsto dagli atti di programmazione forestali vigenti.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono le seguenti attività:

Obiettivi dell'intervento:	Le azioni formative, nell'ambito di questo Avviso, riguardano le competenze essenziali e le abilità per operare in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente nei lavori di abbattimento e allestimento del legname, in conformità allo Standard Formativo del Percorso di Formazione Obbligatoria per Operatrice/Operatore Forestale di cui al RRFR. L'obiettivo principale è assicurare alle lavoratrici, ai lavoratori e alle/ai datrici/datori di lavoro la formazione necessaria per operare in sicurezza nei lavori di abbattimento e allestimento del legname in condizioni non complesse e nelle operazioni base di concentramento ed esbosco del legname per via terrestre.
Risorse disponibili:	**€ 400.000,00**
Beneficiari *(tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda)* secondo la definizione di cui all' art. 2(9) del Reg (UE) 2021/1060	**una o più agenzie formative in partenariato**, in regola con la normativa sull'accreditamento (d.g.r. n. 1407/2016 e d.g.r. n. 894/2017). La candidatura deve essere accompagnata da una dichiarazione di adesione delle imprese individuate.
Destinatari:	Imprese aventi il codice Ateco, primario o secondario, 02 (SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI) con sede interessata alla formazione (sede legale o unità locale o sede secondaria) sul territorio della Regione Toscana ed iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza o al REA (Repertorio economico amministrativo). I destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Avviso sono datrici/datori di lavoro, lavoratrici e lavoratori, anche interessate/i da ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, inquadrate/i in una delle seguenti modalità: - contratto a tempo indeterminato (escluso contratto di apprendistato) - contratto a tempo determinato - titolare-amministratrice/amministratore d'azienda - socia/o lavoratrice/lavoratore di cooperativa - coadiuvante familiare Ciascuna attività formativa potrà essere rivolta ad un massimo di 15 discenti.

Modalità di rendicontazione:	Modalità di rendicontazione: Unità di costo standard (UCS) per la "formazione a persone occupate" definite nel Regolamento delegato (UE) 2023/1676 (Tabella 3a) per la Toscana:
Unità di Costo Standard (UCS)	Unità di Costo Standard: - **Tariffa oraria della formazione** erogata a persone occupate: euro **26,51**

Art. 4 Soggetti ammissibili alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati da **uno o più organismi formativi in partenariato accreditati** ai sensi della d.g.r n. 1407 del 27.12.2016 e della d.g.r. n. 894 del 7.8.2017, di cui siano destinatarie imprese già individuate in sede di candidatura. La candidatura deve essere accompagnata da una dichiarazione di adesione/domanda di aiuto delle imprese destinatarie.

Si precisa che:

- Nel caso in cui il soggetto proponente sia **un consorzio o fondazione o rete di imprese (rete-soggetto)**[1], che si propone quale singolo soggetto attuatore del progetto, il ricorso a consorziati/soci/imprese retiste non si configura come delega di attività e deve essere indicato in sede di candidatura. In casi debitamente motivati e previa autorizzazione dell'Amministrazione è possibile il ricorso a consorziati/soci/imprese retiste non previsti in sede di presentazione del progetto, o il loro cambiamento in corso di realizzazione purché siano garantiti almeno i medesimi requisiti e competenze.
- Nel caso di **associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o rete di imprese (rete-contratto)[2] o altra forma di partenariato** (ad es. gruppo di imprese tra loro controllate e collegate**,** ai sensi dell'art. 2359 c.c.) può essere già costituita al momento della candidatura o costituita successivamente all' approvazione del finanziamento. La costituzione avviene mediante scrittura privata sottoscritta con firma elettronica qualificata (FEQ) o firma digitale o, in alternativa, mediante scrittura privata autenticata o atto pubblico. Nel caso di partenariato da costituire i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della

[1] E' equiparata al Consorzio la rete di imprese dotata di organo comune e di soggettività giuridica (Rete-soggetto). Si v. Determinazione n. 3 del 23.04.2013 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici

[2] In riferimento alla Rete-contratto occorre distinguere due casistiche (Det. AVCP 3/2013):
1) Rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza, ma priva di soggettività giuridica: è equiparata all'ATI, purché ricorrano le seguenti condizioni:
- il contratto di rete sia redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, e rechi il mandato allo stesso a presentare domande di partecipazione o offerte per tutte o determinate tipologie di procedure.
- la volontà di tutte o parte delle imprese retiste di avvalersi di una simile possibilità, per una specifica procedura (avviso), sia confermata all'atto della partecipazione, mediante la sottoscrizione della domanda;
2) Rete di imprese dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza o di rete sprovvista di organo comune: si applicano tutte le regole previste per l'ATI/ATS (sottoscrizione della domanda da parte di tutte le imprese, dichiarazione di intenti). Quanto alla forma del mandato, al fine di non gravare di oneri eccessivi le imprese che hanno già sottoscritto il contratto di rete, il mandato può avere, alternativamente, forma di:
- scrittura privata non autenticata sottoscritta, anche digitalmente, dagli operatori economici aderenti alla rete purché il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o firmata digitalmente ai sensi dell'art. 25 del CAD (codice amministrazione digitale); in detta evenienza, si reputa che la scrittura non autenticata dovrà essere prodotta unitamente alla copia autentica del contratto di rete;
- scrittura privata autenticata, nel caso di contratto di rete redatto in forme diverse da quelle sub a).

presentazione del progetto a cui i partner devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza incluso il mandato all'incasso della sovvenzione.

La dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di rete-contratto di imprese o altra forma di partenariato già esistente che non abbia già conferito uno specifico potere di rappresentanza per il presente Avviso.

Inoltre i soggetti proponenti non devono:

- aver riportato alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per i reati contro la PA di cui al Libro II, Titolo II, Capi I e II del codice penale, né aver riportato condanne per reati che prevedono quale pena accessoria l' interdizione dai pubblici uffici e l' incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

- trovarsi in stato di liquidazione (volontaria, giudiziale, coatta amministrativa), di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e tali circostanze non devono essersi verificate nell'ultimo quinquennio.

Delega

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della d.g.r. n. 468/2026, valutata dall'Amministrazione.

Per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il beneficiario, o quando il delegato sia individuabile solo dopo l'approvazione del progetto, la delega può essere autorizzata dall'Amministrazione nel corso di esecuzione del progetto e comunque prima rispetto all'espletamento delle attività oggetto della delega.

Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa, tutoraggio, che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio (ossia con personale dipendente o collaboratori esterni).

La delega può essere autorizzata **esclusivamente** per le attività di docenza.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica.

Le ore di docenza delegabili non possono superare il 30% delle ore complessive di docenza previste dal progetto.

In sede di controllo potrà essere richiesto di esibire documentazione sugli incarichi di docenza.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella d.g.r. n. 468/2026.

Art. 5 Destinatari dell' intervento formativo

Ai sensi della l.r. 39/2000 le imprese destinatarie sono le imprese aventi il codice Ateco, primario o secondario, 02 (SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI)[3].

È obbligatorio identificare le imprese destinatarie al momento della presentazione delle domande. Le imprese destinatarie devono avere la sede interessata alla formazione (sede legale o unità locale o sede secondaria) sul territorio della Regione Toscana ed essere iscritte o al Registro Imprese o al REA (Repertorio economico amministrativo) della CCIAA territoriale competente della Toscana.

I destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Avviso per le imprese individuate sono datrici/datori di lavoro, lavoratrici/lavoratori, anche interessate/i da ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, inquadrate/i in una delle seguenti modalità:

- contratto a tempo indeterminato (escluso contratto di apprendistato)
- contratto a tempo determinato
- titolare di impresa
- amministratrice/amministratore di impresa/ente/associazione
- socia/o lavoratrice/tore di cooperativa
- coadiuvante familiare

Ogni progetto dovrà coinvolgere nella formazione un numero massimo di 15 lavoratrici/lavoratori per ciascuna attività formativa/edizione, fermo restando il limite di massimo 3 partecipanti per ogni istruttore forestale durante le ore di esercitazioni pratiche.

Accordo sindacale
Per tutte le azioni formative rivolte a lavoratrici/lavoratori dipendenti, indipendentemente dalla tipologia del soggetto proponente, è obbligatorio allegare alla proposta progettuale l'accordo sindacale avente una delle seguenti caratteristiche:

- accordo sindacale sottoscritto dall'impresa e dalla R.S.U. o R.S.A. (ove non previste le RSU) della stessa oppure sottoscritto dall'impresa e da almeno un'associazione sindacale delle/dei lavoratrici /lavoratori comparativamente più rappresentativa ricompresa tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento;

oppure

- accordo sottoscritto da almeno un'organizzazione sindacale dei datori di lavoro e da almeno un'organizzazione sindacale delle/dei lavoratrici/lavoratori comparativamente più rappresentative ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento.

L' accordo deve fare espresso riferimento al piano formativo per il quale è presentata domanda di finanziamento ed al coinvolgimento di lavoratrici/lavoratori che si trovino nelle condizioni previste dal presente Avviso. In caso di firme autografe, devono essere allegati all'accordo sindacale i documenti di identità dei sottoscrittori.

[3] Classificazione ISTAT (ATECO 2025) delle attività economiche operanti dal 1° Aprile 2025

E' obbligatorio dare comunicazione scritta della proposta di accordo alle associazioni sindacali competenti per territorio.

Art. 6 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili:
Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di **Euro 400.000,00 (**Quattrocentomila/00) a valere sulla Strategia Forestale Nazionale.
I progetti finanziati a valere sul presente Avviso con le risorse della Strategia Forestale Nazionale potranno essere utilizzati per effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione del PR FSE+ 2021-2027.

Il contributo è concesso mediante procedura ordinaria, non rientrando nella procedura automatica di cui all'art. 7-bis del d.l. 19/2024, introdotto dalla legge 56/2024.

L'Amministrazione si riserva di integrare le risorse stanziate sul presente Avviso, previa Deliberazione della Giunta, con ulteriori fondi a valere sulla Strategia Forestale Nazionale (SFN) e sul PR FSE Plus 2021-2027 - Priorità 1 "Occupazione" Obiettivo specifico d) "*Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute*" - Attività 1.d.1 "*Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali*".

Importi massimi e minimi di contributo pubblico:
I progetti sono finanziabili per un importo di contributo pubblico non superiore a **€ 76.348,80** (3600h) e non inferiore a **€ 25.449,60** (1200h).

L'importo verrà riconosciuto per un numero di ore non frazionabile.

Scheda preventivo:
Si applicano le Unità di costo standard (UCS) per la "formazione a persone occupate" definite nel regolamento delegato (UE) 2023/1676 (Tabella 3a) per la Toscana:

- Tariffa oraria della formazione erogata a persone occupate: **(UCS/ora formazione) pari a euro 26,51**

L' intervento si attua in regime *de minimis* con intensità di aiuto pubblico pari all' 80%.

Di seguito è riportata la formula dell' importo a preventivo:

• *80% di € 26,51 x numero totali di ore-allievo previste dall'intervento*

Ai fini del riconoscimento delle spese, saranno considerate le ore di effettiva partecipazione di ciascun partecipante risultanti dal Registro elettronico (REC) a cui si accede tramite il link: https://servizi.toscana.it/RT/rec_web/, come indicato al successivo art. 15 del presente Avviso.

Il finanziamento è calcolato esclusivamente tramite Unità di Costo Standard (UCS) pari a € 26,51/ora per persona occupata, ai sensi del Reg. delegato (UE) 2023/1676. Non è richiesta la presentazione di giustificativi di spesa.

Ai fini del calcolo del costo del progetto possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona; sono invece escluse le eventuali ore di FAD asincrona.

Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nell'apposito Piano Economico di Dettaglio (PED) (*All.4.a*) che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso.

L' 80% del costo complessivo del progetto corrisponde alla quota massima di finanziamento pubblico concedibile.

Il contributo pubblico richiesto per il progetto è incompatibile, sugli stessi costi ammissibili, con altri contributi pubblici.

Aiuti *de minimis*
Reg. (UE) n. 2023/2831: l'impresa può accedere a tale regime se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsto dalla normativa dell'Unione europea (massimo € 300.000,00 nell'arco di tre anni calcolati su base mobile). Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti.

Per il dettaglio si veda quanto riportato nell'allegato 5 del presente Avviso *(Regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti pubblici)*.

Art. 7 Tipologia di percorsi formativi

Sono ammessi progetti formativi dedicati a lavoratrici, lavoratori e datrici/datori di lavoro, come specificato all'art. 5 "Destinatari degli interventi" del presente Avviso. L'obiettivo del presente Avviso è valorizzare la formazione delle/degli operatrici/operatori forestali sul proprio territorio, in particolare attraverso percorsi mirati all'ottenimento delle competenze essenziali e le abilità per operare in sicurezza e nel rispetto dell' ambiente nei lavori di abbattimento e allestimento del legname in condizioni non complesse, e nelle operazioni base di concentramento ed esbosco del legname per via terrestre, così come previsto dagli atti di programmazione forestali vigenti.

Le attività formative devono essere progettate in coerenza con lo Standard Formativo "FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER OPERATRICE/OPERATORE FORESTALE" (Codice Profilo 0106015) di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR).

Il percorso formativo ha le seguenti caratteristiche:
Durata percorso = 40 ore di cui 32 ore di esercitazioni pratiche, 8 ore di teoria di cui 4 di formazione generale sulla sicurezza.

Come previsto dal Par. 2 della d.g.r. n. 1389/2025 e ss.mm.ii le competenze dell'operatore/operatrice forestale sono:
- COMPETENZA 1: Esecuzione delle operazioni di abbattimento ed allestimento in ambito forestale in condizioni non complesse.
- COMPETENZA 2: Esecuzione delle operazioni di concentramento ed esbosco terrestre del materiale legnoso nelle utilizzazioni forestali.



La partecipazione al corso di formazione può prevedere il riconoscimento di crediti formativi limitatamente alle 8 ore di parte teorica previste, in coerenza con il Paragrafo B.1.3 ("*Riconoscimento dei crediti formativi*") di cui alla d.g.r. 988/2019.

Per il solo modulo di 8 ore di teoria l'attività formativa potrà essere erogata in presenza e/o a distanza, in quest'ultimo caso nel limite massimo del 50% di FAD sincrona.

Le 32 ore di esercitazioni pratiche devono essere svolte per piccoli gruppi di max 3 partecipanti per ogni istruttore forestale.

In esito al percorso, a seguito di positivo superamento dell'esame finale, verrà rilasciato l'Attestato di frequenza di cui allo Standard Formativo del Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR).

Trattandosi di percorsi di Formazione Obbligatoria non sono previste ore di Stage.

Ogni progetto dovrà prevedere lavoratrici/lavoratori in formazione in gruppi classe di massimo 15 partecipanti, fermo restando il limite di 3 partecipanti per ogni istruttore forestale durante le 32 ore di esercitazioni pratiche.

Se il progetto include più attività formative (matricole del sistema informativo FSE), ogni attività potrà coinvolgere al massimo 15 partecipanti, con la possibilità di organizzare più edizioni della stessa attività per per allieve/i diverse/i.

Non sono ammissibili a finanziamento i percorsi formativi di cui allo Standard "FORMAZIONE OBBLIGATORIA DI OPERATRICE/OPERATORE FORESTALE SPECIALIZZATA/O" (Codice Profilo 0106016) di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR).

Art. 8 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT (nel caso questa data coincida con un giorno festivo la data per la presentazione si intende posticipata al primo giorno feriale successivo a partire dalle h. 10:00) e devono pervenire **entro e non oltre la data del 15 Gennaio 2027, ore 12:00**.

Art. 9 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'Avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo: https://web.regione.toscana.it/fse3/.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo. Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di

anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE online" secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente, cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE online" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005. Con l'inoltro della domanda il soggetto accetta tutte le condizioni di cui al presente Avviso. L' ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 10 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. domanda di finanziamento in bollo[4], esclusi soggetti esentati per legge, e relative dichiarazioni, debitamente sottoscritta a pena di esclusione. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal/ dai:
   - *legale rappresentante del soggetto proponente singolo (allegato 1.a.1);*
   - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un costituendo partenariato (allegato 1.a.2);*
   - *legali rappresentanti di tutti componenti del partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'Avviso in oggetto (allegato 1.a.3);*
   - *legali rappresentanti di tutti i componenti del partenariato costituito che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'Avviso in oggetto (allegato 1.a.4);*
   - *legale rappresentante del Consorzio/Fondazione/Rete soggetto (allegato 1.a.5);*
   - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ad altra forma di partenariato costituito che non preveda mandato con rappresentanza specifico per l'Avviso in oggetto (allegato 1.a.6);*
2. atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;
3. lettera di adesione dell'impresa al progetto/domanda di aiuto, debitamente sottoscritta con firma digitale o con firma autografa. Nel caso di firma autografa è necessario allegare fotocopia del documento d' identità in corso di validità (*allegato 1.b.*);
4. (*se prevista delega*) dichiarazione di attività delegata ai sensi dell' art. 47 del d.p.r. 445/2000 (*allegato 1.c*);

[4] Pagabile unicamente tramite piattaforma IRIS

5. dichiarazione del soggetto proponente ad impegnarsi a mettere a disposizione il/i cantiere/i forestale/i didattico/i dove svolgere le attività pratiche (esercitazioni) e le relative autorizzazioni previste dalla l.r. 39/00 (*allegato 1.d*);

6. dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 di assoggettabilità alla ritenuta di acconto ai sensi del d.p.r. 600/1973 (*allegato 1.e*);

7. formulario descrittivo di progetto (*allegato 3*), sottoscritto:

- dalla/dal legale rappresentante del soggetto attuatore singolo oppure del capofila in caso di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l' Avviso in oggetto;
- dai legali rappresentanti dei soggetti partecipanti al partenariato costituendo o al partenariato costituito che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l' Avviso in oggetto;

8. Dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 ex art. 46- 47 (da compilare da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione in regime di aiuti *de minimis*);

9. copia dell'accordo sindacale avente le caratteristiche indicate all'art. 5 dell'Avviso, sottoscritto con firma digitale o con firma autografa. Nel caso di firma autografa è necessario allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità;

10. strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano al progetto con aiuti di Stato/de minimis **a preventivo (**allegato 4.a. *file excel Prospetti riparto aiuti_ Preventivo)* da allegare solo in formato e*xcel*;

11. (*eventuale*) contratto o impegno scritto (scrittura privata) con il soggetto gestore e/o proprietario del bosco attestante la disponibilità del/dei cantiere/i forestale/i didattico/i. L'eventuale presentazione di contratto o impegno scritto (scrittura privata) costituirà elemento premiante di valutazione ai sensi dell' art. 13 dell' Avviso.

La domanda di finanziamento ed il formulario descrittivo di cui ai precedenti punti 1 e 7, da presentare a pena di esclusione, devono essere sottoscritti con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione. La restante documentazione – ad esclusione del punto 10 per il quale non è richiesta sottoscrizione - può essere sottoscritta digitalmente nelle modalità sopra indicate oppure con firma autografa con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal d.p.r 68/2005 e dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale"), i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 11 Definizioni e specifiche modalità attuative

11.1 Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell' UE e dei principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;;

B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;

C. Accessibilità per le persone con disabilità.

La valutazione dei progetti terrà conto della seguente Priorità specifica del presente Avviso:

- Progetti con imprese destinatarie aventi la sede/unità locale interessata alla formazione rientrante all'interno dei Comuni della "Toscana diffusa", indicati nella tabella dell'allegato A della Deliberazione del Consiglio regionale della Toscana n. 10 del 12 marzo 2025.

11.2 Altre modalità attuative

a) Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente Avviso devono concludersi, comprensivi dello svolgimento dell' esame finale, **entro e non oltre la data del 15 Dicembre 2027**. Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività del progetto nei termini previsti dalla convenzione, e comunque non oltre 60 giorni dalla stessa. Il mancato avvio del progetto può comportare la revoca del finanziamento.

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi di formazione professionale devono essere coerenti con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 988 del 29/07/2019.

Ogni progetto dovrà prevedere al **massimo 15 lavoratrici/lavoratori.** Qualora il progetto sia articolato in più attività formative (matricole del sistema informativo FSE), il limite massimo di 15 partecipanti si applica a ciascuna attività. Possono essere previste più edizioni della stessa attività per allieve/i diverse/i, nel rispetto del limite massimo di 15 partecipanti per singola edizione e di max 3 partecipanti per ogni istruttore forestale durante le ore di esercitazioni pratiche.

La durata massima dell'intervento formativo per singola/o lavoratrice/lavoratore è di ore 40.

I percorsi formativi non devono prevedere ore di accompagnamento né ore di stage.

Per i docenti della parte teorica è richiesta esperienza certificata almeno triennale nella pratica professionale o docenza nelle materie di specifica competenza.

Le ore pratiche-laboratoriali devono essere tenute da un/una Istruttore/trice forestale in possesso di qualifica professionale di "Tecnico/a per la formazione e l'addestramento degli operatori impiegati nei cantieri di utilizzazioni forestali" presente nel Repertorio delle figure professionali di Regione Toscana (RRFP) o figura professionale equivalente presente nei repertori delle altre Regioni e provincie autonome oppure con titolo di istruttore/trice forestale conseguito all'interno delle diverse edizioni del progetto nazionale "FOR.Italy-Formazione per l'Italia".

Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo.

In esito al percorso di Formazione Obbligatoria, al superamento dell' esame finale, viene rilasciato un Attestato di frequenza con esito positivo nel rispetto della normativa regionale in materia e di quanto previsto dalla d.g.r. 988/2019. Per l'operatrice/operatore forestale tale attestato consente il rilascio del

tesserino di identificazione di cui all' art. 47 comma 6-quinquies della Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 (legge forestale della Toscana).

Fermo il totale del finanziamento totale approvato, per eventuali variazioni aumentative del numero dei partecipanti ai corsi che comportano una modifica rispetto al modello presentato a preventivo, deve essere presentata all' Amministrazione regionale una richiesta adeguatamente motivata, e contestualmente devono essere previste variazioni in diminuzione di altri corsi o successive edizioni; la richiesta di modifica della essere corredata dal prospetto aggiornato di riparto tra le imprese, utilizzando l' allegato 4.a, lo strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico e dell'aiuto di Stato/de minimis fra le imprese, in modo da garantire che non risulti variato il costo complessivo del progetto. La richiesta, corredata dal suddetto allegato, dovrà essere trasmessa agli Uffici regionali competenti per le opportune verifiche, valutazioni ed autorizzazioni.

c) Formazione a distanza – FAD

Per il modulo di 8 ore di teoria l'attività formativa potrà essere erogata in presenza e/o a distanza, in quest'ultimo caso nel limite massimo del 50% di FAD sincrona.

Le eventuali ore di formazione erogate in modalità asincrona non sono in nessun caso conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione.

Per la registrazione delle attività di FAD si fa riferimento alla Sez. A.7 della d.g.r. 468/2026.

d) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didattica di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili online attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l' apprendimento diverse da TRIO, deve trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

e) Dati dei partecipanti e registrazione delle presenze

Il beneficiario è tenuto ad acquisire i dati dei partecipanti prima dell'avvio delle attività attraverso la scheda di iscrizione (All. 11) corredata dell'informativa sul trattamento dei dati (All. 7).

Art. 12 Ammissibilità

I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione di seguito indicati.

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti nel rispetto dei termini indicati all'articolo 8 dell'Avviso, a pena di esclusione;
- pervenuti nel rispetto delle modalità di trasmissione indicate nell' articolo 9 dell' Avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un soggetto singolo o da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto dagli articoli 3 e 4 dell' Avviso, a pena di esclusione;
- contenenti la domanda di finanziamento di cui all'art. 10 dell'Avviso (allegato 1.a) debitamente sottoscritta, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario descrittivo di cui all' art. 10 dell'Avviso (allegato 3), a pena di esclusione;
- coerenti con quanto disposto agli articoli 3, 5 e 7 dell'Avviso, relativamente alla tipologia dei percorsi formativi, numero dei destinatari, individuazione preventiva delle imprese destinatarie degli interventi;
- rispettano, a pena di esclusione, quanto disposto dall'Avviso all'art. 6 relativamente all'importo minimo di contributo pubblico dei progetti;
- rispettano quanto previsto all'art. 11.2 relativamente alla durata del progetto e dell'intervento formativo per singola/o lavoratrice/lavoratore;
- corredati degli allegati di cui all'art. 10 del presente Avviso debitamente sottoscritti.

Eventuali irregolarità formali/documentali, non attinenti alle condizioni e ai documenti richiesti a pena di esclusione, dovranno essere integrate, ai sensi della L. n. 241/90, su richiesta dell'Amministrazione e nei termini fissati dalla stessa, pena l'esclusione del progetto.

Le domande ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 13 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato con decreto e composto da personale con esperienza in materia. In tale atto di nomina sono precisate, oltre alla composizione della commissione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento della stessa.

I macro criteri ed i criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 50 punti)
a) Chiarezza espositiva e completezza delle informazioni e coerenza rispetto all'azione messa a bando (max 15 punti)
b) Architettura del progetto (definizione degli obiettivi formativi e progettuali, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni, articolazione in attività, modalità di individuazione e selezione del target ecc) (max 15 punti)
c) Disponibilità di cantiere/i forestale/i didattico/i per erogare la formazione (max 20)

2) Innovazione (max 20 punti)
a) Carattere innovativo del progetto (procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'operazione, strategie organizzative, attrezzature e macchinari) (max 20 punti)

3) Soggetti coinvolti (max 15 punti)

a) Qualità del soggetto proponente: quadro organizzativo del partenariato (in termini di ruoli, compiti, funzioni di ciascun partner e risorse umane messe a disposizione del progetto) e rete di relazioni con soggetti pubblici/privati che consenta l'approvvigionamento di docenti/istruttori forestali con qualifica (max 10 punti)
b) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell' ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine nell' ultimo triennio (max 5 punti)

4) Priorità (max 15 punti)

Progetti con imprese destinatarie aventi la sede/unità locale interessata alla formazione rientrante all' interno dei Comuni della "Toscana diffusa", indicati nella tabella dell'allegato A della Deliberazione del Consiglio regionale della Toscana n. 10 del 12 marzo 2025 (max 15 punti)

L'elenco dei Comuni e la rappresentazione cartografica dei territori della Toscana diffusa è disponibile nella pagina web dedicata: https://www.regione.toscana.it/toscana-diffusa/i-comuni

In caso di Comune classificato come appartenente alla "Toscana diffusa" solo in parte, ossia limitatamente alle zone montane, si specifica che il beneficiario deve indicare:
- che il luogo individuato ricade nella parte montana del territorio;
- di aver correttamente verificato tale condizione su webGis Geoscopio della Regione (https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/toscanadiffusa.html).

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano un punteggio di almeno 60/100.

Non saranno finanziati progetti in quota parte.

Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà prioritariamente al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio 4) "Priorità".

In caso di parità di punteggio sul criterio "Priorità" si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio 1) "Qualità e coerenza progettuale".

In caso di ulteriore parità, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato sul criterio 3) "Soggetti coinvolti".

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Art. 14 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 6.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT e ai seguenti indirizzi della propria pagina web:

https://www.regione.toscana.it/lavoratori-di-imprese

https://www.regione.toscana.it/boschi-e-foreste

La pubblicazione degli esiti sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti.

Ai sensi del d.d. n. 10593/2023 "*Approvazione Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali"* in fase di pubblicazione degli esiti delle domande di finanziamento, saranno pubblicati i seguenti dati personali:

-**progetti finanziati**: denominazione sociale del soggetto attuatore; protocollo della domanda; denominazione delle imprese destinatarie dell'aiuto e relativo codice COR (Codice identificativo dell'aiuto) a loro attribuito;

- progetti finanziabili ma non finanziati: denominazione sociale del soggetto attuatore; protocollo della domanda;

- **progetti non finanziati** (non ammessi, non finanziabili): numero di protocollo della domanda.

Nel caso di costituenda/o ATI/ATS, rete di imprese (rete-contratto) o altra forma di partenariato, qualora il progetto formativo sia utilmente collocato in graduatoria, il decreto di impegno potrà essere adottato esclusivamente dopo la formale costituzione del raggruppamento.

I raggruppamenti non costituiti devono pertanto procedere alla formalizzazione del partenariato, in base al decreto di approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni decorrente dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURT.

Nel caso in cui vengano stanziate ulteriori risorse, con apposita delibera di Giunta, queste possono essere assegnate a favore di interventi finanziabili ma non finanziati per precedente carenza di risorse.

Art. 15 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

La Convenzione tra la Regione Toscana – Settore "Formazione continua e professioni" ed il soggetto attuatore viene stipulata entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT degli esiti, ad eccezione dei soggetti attuatori/ beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato.

I soggetti attuatori/ beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS o altra forma di partenariato) e/o a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, devono inviare tramite PEC agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT degli esiti, l'atto di costituzione/mandato.

A seguito dell' inoltro dell' atto di costituzione/mandato la Regione adotterà il successivo decreto di impegno così come specificato all' art. 14 dell' Avviso. Per tali raggruppamenti il termine dei 30 giorni per la stipula delle convenzione decorre dalla pubblicazione sul BURT del decreto di impegno delle risorse.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature specifiche non registrati in accreditamento, il beneficiario, prima della stipula dell'atto di convenzione, provvede a individuarli e a darne apposita comunicazione all'Amministrazione unitamente a una dichiarazione attestante la sussistenza dei nulla osta, permessi e

autorizzazioni di impianti, locali ed attrezzature o, in mancanza, circa l'esistenza di perizie asseverate da professionisti abilitati, i quali ne attestano l'idoneità, utilizzando il modello di cui all'allegato 9 all'avviso.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della Convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la Convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

Al momento della stipula della Convenzione il soggetto attuatore deve obbligatoriamente avere a disposizione il/i cantiere/i forestale/i didattico/i dove far svolgere le attività pratiche (esercitazioni).

I beneficiari devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività. Tra questi deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l' autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

Il beneficiario, se tenuto, pubblica entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogate dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente, con le modalità e i termini previsti dall' art. 35 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla l. 28 giugno 2019, n. 58.

La registrazione delle attività formative dovrà avvenire sul Registro elettronico (REC) a cui si accede tramite il link: https://servizi.toscana.it/RT/rec_web/

Per le indicazioni operative si veda il Manuale scaricabile al link: http://store.regione.toscana.it/filedownload/REC/

Eventuali deroghe all'utilizzo del REC dovranno essere autorizzate dall'Amministrazione.

I beneficiari sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

1. nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l' iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;

2. in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12):

- inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività e i relativi giustificativi e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso,

- inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ed agli insegnamenti;

3. al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel Sistema Informativo è condizione necessaria per l' erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato può comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della d.g.r. n. 468/2026 per l'intervento oggetto del presente Avviso.

L' erogazione del finanziamento pubblico, subordinatamente alla disponibilità di risorse, avviene di norma secondo le seguenti modalità:

I. anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria[5] a garanzia dell'anticipo del finanziamento pubblico approvato. La fideiussione deve:

   - essere emessa e firmata digitalmente, verificabile telematicamente presso l'emittente oppure gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici, conformi alle caratteristiche stabilite dall' AGID (L 12/2019);

   - avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;

   - prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all' art. 1944 del Codice civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all' art. 1901 del Codice civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall' eventuale assoggettamento a liquidazione o ad altra procedura concorsuale del beneficiario;

II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

[5] La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo. Se il beneficiario è un ente pubblico, la fidejussione non è richiesta. La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:
- banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) iscritte agli albi ed elenchi pubblicati sul sito della Banca d'Italia;
- impresa di assicurazioni autorizzata dall' IVASS all'esercizio del ramo 15 - Cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005 iscritte nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall' IVASS;
- impresa di assicurazione con sede in un altro Stato membro dell'UE che sia stata abilitata ad operare in Italia nel ramo 15 – Cauzioni in regime di libertà di stabilimento (ossia con una rappresentanza stabile in Italia) o in regime di libera prestazione di servizi (LPS ossia senza una sede stabile), presente negli appositi Elenchi tenuti dall' IVASS;
- intermediario finanziario iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010;
- confidi maggiore iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010 e dal decreto correttivo 218/2010.

E' facoltà del soggetto attuatore rinunciare all'anticipo in sede di stipula della convenzione; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Prima di effettuare, a qualunque titolo, i pagamenti, i competenti Uffici provvedono a verificare, nei termini previsti dalla normativa, la regolarità contributiva e fiscale del soggetto attuatore e dei componenti dell'eventuale partenariato.

Ai sensi della dec. g.r. n. 4/2016, è prevista la sospensione dei pagamenti quando a carico del soggetto attuatore risultino procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro di seguito elencati o quando questi ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

In caso di procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o di sentenze non ancora definitive per le fattispecie suindicate, di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato), l'erogazione dell'aiuto verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario limitatamente ai progetti con un importo finanziato superiore a 10.000 euro come previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FSE+ 2021-27. In tal caso il soggetto attuatore, pertanto, dovrà presentare insieme a ciascuna domanda di pagamento (a titolo di anticipo, rimborso e saldo) la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 art. 46, di cui all'allegato 10 al presente avviso.

La sospensione permane fino alla conclusione del procedimento. Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. Il rendiconto dovrà essere trasmesso esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Unitamente al rendiconto dovrà essere presentato il prospetto finale di riparto degli aiuti di Stato/de minimis che dia evidenza della redistribuzione dell'aiuto fra le imprese a conclusione delle attività:

Strumento a supporto del ricalcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato ("de minimis") in caso di modifica della partecipazione delle imprese a rendiconto file excel Prospetti riparto aiuti_ Rendiconto" (allegato 4.b).

Il soggetto attuatore è tenuto ad informare le imprese destinatarie della formazione degli d*e minimis* loro concessi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (d.g.r. n. 468/2026 - Sez. C.7) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso. Si precisa che a rendiconto non dovrà essere presentata la dichiarazione di aver effettivamente e definitivamente pagato tutte le spese afferenti il progetto.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto attuatore (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla stessa d.g.r. n. 1407/2016 – d.g.r. 894/2017.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla d.g.r. n. 468/2026.

Art. 16 Informazione e pubblicità

Nel caso in cui, come indicato all' art. 6, venissero destinate all'Avviso risorse a valere sul PR FSE+2021-2027, i soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del reg. (UE) 2060/2021, art. 47, in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027, anche in conformità alla recente circolare AOOGRT/PD prot. n.0719323 del 16/09/2026 dell' Autorità di Gestione del PR FSE+.

I materiali sono disponibili alla pagina web: https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c) esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell' allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso tutti i soggetti finanziati accettano, in caso di finanziamento con risorse a valere sul PR FSE+, di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione[6] e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 17 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli art. 71 e 72 del d.p.r. 445/2000, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. In relazione agli interventi finanziati sul presente avviso, verranno applicati i medesimi controlli previsti dal Sistema di gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 18a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell' art. 13 del Reg. UE/2016/679 La informiamo che i dati conferiti in esecuzione del presente atto, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla l.r. n. 32 del 26 luglio 2002 e dal Regolamento UE sul Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR). A tal fine le facciamo presente che:

- Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
- I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it dpo@regione.toscana.it
- I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una

[6] https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni

delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell' Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

- I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento presso il Settore "Formazione continua e professioni" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati tramite i seguenti contatti:

  urp_dpo@regione.toscana.it

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: https://www.garanteprivacy.it/diritti/come-agire-per-tutelare-i-tuoi-dati-personali/reclamo

Art. 18b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all' Allegato 2 del d.d. n. 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell' Allegato 7 al presente Avviso.

Art. 19 Reclami

Qualora l'intervento sia finanziato con risorse a valere sul PR FSE+ 2021-2027, si informa che presso la Regione Toscana è istituito il Punto di contatto ufficiale del Programma FSE+, incaricato di ricevere ed esaminare eventuali reclami di cittadini relativi al rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. I reclami possono essere presentati secondo le procedure e la modulistica disponibili sul sito istituzionale della Regione Toscana. Il beneficiario è tenuto a collaborare con il Punto di contatto, fornendo tempestivamente le informazioni richieste e attuando le eventuali misure correttive indicate dall' Autorità di Gestione.

Art. 20 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l' ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente Avviso pubblico le parti convengono l'applicazione degli interessi legali di cui all'art. 1284, com. 1 c.c.

Art. 21 Responsabile del procedimento

Ai sensi della l. n. 241/90 la struttura amministrativa responsabile del presente Avviso pubblico è il Settore "Formazione continua e professioni", nella figura del Dirigente Responsabile, pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Art. 22 Informazioni sull' Avviso

Il presente Avviso pubblico è reperibile sul sito istituzionale di Regione Toscana ai seguenti link:
https://www.regione.toscana.it/lavoratori-di-imprese
https://www.regione.toscana.it/boschi-e-foreste

Le informazioni sul presente Avviso possono inoltre essere richieste al seguente indirizzo e-mail: bandiformazione@regione.toscana.it

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line è possibile contattare il seguente recapito email: assistenza.fse@regione.toscana.it

ALLEGATI

- **Allegato 1** Domanda di finanziamento e dichiarazioni
  - 1.a - Domanda di finanziamento
  - 1.b - Lettera di adesione dell'impresa al progetto/domanda di aiuto
  - 1.c - Dichiarazione di attività delegata
  - 1.d – Dichiarazione di messa a disposizione cantiere/i forestale/i didattico/i
  - 1. e - Dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 art. 46-47 di assoggettabilità alla ritenuta di acconto ai sensi del d.p.r. 600/1973;
- **Allegato 2** Istruzioni per compilazione e presentazione online Formulario progetti
- **Allegato 3** Formulario descrittivo progetti formativi
- **Allegato 4** Schede preventivo-rendiconto
  - 4.a Strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato/*de minimis* **a preventivo** *file excel Prospetti riparto aiuti_ Preventivo*
  - 4.b Strumento a supporto del ricalcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato/*de minimis* in caso di modifica della partecipazione delle imprese **a rendiconto** *file excel Prospetti riparto aiuti_ Rendiconto*
- **Allegato 5** Dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 ex art. 46- 47 da compilare da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione e regole che disciplinano l' ammissibilità agli aiuti pubblici da parte delle imprese - istruzioni per le imprese per la compilazione della dichiarazione
  - ***5.a -*** *dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 art. 46- 47 da compilare in caso di scelta del regime di aiuti de minimis;*
- **Allegato 6** Sistema di ammissibilità e di valutazione specifica:
  - 6.a Scheda di ammissibilità
  - 6.b Scheda di valutazione
- **Allegato 7** Informativa alle/agli interessate/i ai sensi del reg. (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"
- **Allegato 8** Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto
- **Allegato 9** Dichiarazione per i locali e attrezzature (*da presentare dopo la firma della convenzione*)
- **Allegato 10** Dichiarazione carichi pendenti ai sensi del d.p.r. 445/2000 ex art. 46 (per il soggetto attuatore - da presentare all'atto delle domande di pagamento dell'anticipo, di rimborsi intermedi e del saldo)
- **Allegato 11** Scheda di iscrizione FSE+

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Responsabile di settore Gabriele GRONDONI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21223 del 28-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 22705 - Data adozione: 07/10/2026

Oggetto: PNRR - Avviso pubblico Assegno formazione GOL, approvato con DD 7903 dell'11/04/2024 e ss.mm.ii.: approvazione modifiche all'avviso

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 15/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024756

IL DIRIGENTE

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 7903 dell'11 aprile 2024 e ss.mm.ii., recante "PNRR - DGR 409/2024 - Approvazione dell'Avviso pubblico Assegno formazione GOL" e tutti gli atti in esso citati e richiamati;

Dato atto che il suddetto avviso pubblico prevede:
- scadenze mensili per la presentazione delle domande di finanziamento per i percorsi di upskilling e reskilling nell'ambito dell'Assegno formazione GOL (Misura 1) fino al 31/07/2027;
- una dotazione complessiva pari a 84.552.097,68 euro, di cui 81.652.813,39 euro a valere su risorse PNRR e 2.899.284,29 euro a valere su risorse Patto per il Lavoro;

Richiamata, inoltre, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1203 del 05 ottobre 2026, con la quale sono state apportate modifiche agli elementi essenziali dell'avviso pubblico Assegno formazione GOL e, in particolare, è stato stabilito di ridurre il finanziamento del suddetto avviso, eliminando il cofinanziamento con le risorse del Patto per il Lavoro, pari a 2.899.284,29 euro;

Dato atto che tale riduzione è stata deliberata in considerazione dell'andamento delle richieste di finanziamento di percorsi formativi a valere sull'Assegno formazione GOL, che possono essere soddisfatte con la dotazione PNRR già destinata a tale scopo e pari a complessivi 81.652.813,39 euro;

Dato atto della nota Prot. 0721709 del 17/09/2026, agli atti del Settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo, con la quale la competente Unità del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali esprime parere positivo in relazione alla suddetta modifica;

Dato atto, inoltre, che la suddetta DGR n. 1203/2026 rinvia a successivi atti del dirigente del settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo, competente per materia, l'allineamento delle scritture contabili sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028 con quanto previsto con la citata DGR;

Ritenuto, pertanto, necessario, provvedere ad eliminare il cofinanziamento dell'avviso pubblico per l'Assegno formazione GOL con risorse del Patto per il Lavoro, economizzando per 2.899.284,29 euro l'impegno n. 2148/2026, assunto sull'annualità di bilancio 2026 del cap. 62881 - PURO, partita 20265987, e provvedendo a ridurre per pari importo anche la relativa prenotazione n. 2025249, non sussistendo ulteriori necessità di impegno in relazione alla stessa;

Ritenuto, inoltre, necessario provvedere all'allineamento delle relative scritture contabili di entrata, riducendo per 2.899.284,29 euro l'accertamento n. 690/2026, assunto sull'annualità di bilancio 2026 del cap. 32212;

Dato atto che, conseguentemente, si procederà a chiedere la revoca del CUP D52B25001970001, associato all'Avviso Formazione GOL, per gli interventi finanziati con le risorse del Patto per il lavoro;

Ritenuto necessario, per quanto sopra, aggiornare il testo dell'avviso pubblico di cui all'allegato A del citato DD 7903/2024 e ss.mm.ii., come segue:
- SEZIONE 4. Dotazione finanziaria: sostituzione del paragrafo "Per l'attuazione delle misure previste dal presente avviso sono stati destinati euro 84.552.097,68, di cui euro 81.652.813,39 a

valere su risorse PNRR ed euro 2.899.284,29 a valere su risorse Patto per il Lavoro, con le DGR n. 409 del 08.04.2024, DGR 1609 del 23.12.2024, DGR 490 del 15.04.2025, DGR 1477 del 29.09.2025, DGR n.137 del 16/02/2026 DGR 482 del 20/04/2026 e DGR 693 del 08/06/2026", con il paragrafo "Per l'attuazione delle misure previste dal presente avviso sono stati destinati euro 81.652.813,39 a valere su risorse PNRR, con le DGR n. 409 del 08.04.2024, DGR 1609 del 23.12.2024, DGR 490 del 15.04.2025, DGR 1477 del 29.09.2025, DGR 137 del 16/02/2026 DGR 482 del 20/04/2026, DGR 693 del 08/06/2026 e DGR 1203 del 05/10/2026"
- SEZIONE 9. Dimensione finanziaria e termini di realizzazione dell'attività formativa: eliminazione del cofinanziamento con risorse del Patto per il Lavoro e aggiornamento del budget totale da 84.552.097,68 euro a 81.652.813,39 euro;
- SEZIONE 12. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese, paragrafo "12.1 Modalità di erogazione del finanziamento": sostituzione del paragrafo "Il soggetto esecutore deve garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti, al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR o del Patto per il lavoro" con il paragrafo "Il soggetto esecutore deve garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti, al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR";

Ritenuto, inoltre, necessario, per quanto sopra, aggiornare la modulistica specifica a corredo dell'Avviso pubblico Assegno formazione GOL, di cui all'allegato 1 del citato DD 7903/2024 e ss.mm.ii., come segue:
- Allegato 1.b Atto d'obbligo: eliminazione della dicitura "CUP D52B25001970001 per i corsi finanziati con le risorse del Patto per il lavoro";
- Allegato 1.l - Dichiarazione relativa al rispetto dell'assenza della duplicazione dei finanziamenti ai sensi dell'art. 9 del reg. (ue) 2021/241: sostituzione del paragrafo "in qualità di soggetto esecutore del progetto finanziato CUP D52B24000810006 se le azioni formative sono finanziate con le risorse PNRR o CUP D52B25001970001 per gli interventi finanziati con le risorse del Patto per il lavoro (meglio specificati nei decreti di approvazione del singolo finanziamento)." con il paragrafo "in qualità di soggetto esecutore del progetto finanziato con risorse PNRR CUP D52B24000810006,"

Ritenuto, pertanto, necessario approvare nuovamente il testo dell'avviso pubblico Assegno formazione GOL, di cui all'allegato A, e la modulistica specifica a corredo dell'Avviso pubblico Assegno formazione GOL, di cui all'allegato 1, entrambi parte integrante e sostanziale del presente atto, aggiornati per garantirne la coerenza con le modifiche apportate all'avviso con il presente atto;

Considerato che all'intervento Assegno Formazione GOL resta associato il seguente CUP D52B24000810006 relativo agli interventi finanziati con le risorse PNRR;

Ritenuto opportuno specificare che nel caso in cui siano apportate modifiche e integrazioni alla normativa nazionale e regionale in materia di PNRR, nonché agli atti di attuazione e organizzativi, o qualora intervengano nuove disposizioni, anche ministeriali, in merito all'utilizzo delle risorse PNRR, si procederà, se necessario, all'approvazione di ulteriori atti al fine di integrare gli aspetti incidenti sulla disciplina del presente avviso, inclusi quelli relativi all'ammontare e alla gestione delle risorse disponibili;

Visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica

e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Vista la Legge Regionale n. 63 del 29/12/2025 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2026-2028;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 19/01/2026 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

Dato atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie di cui al presente provvedimento sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

DECRETA

1. per quanto espresso in narrativa, di provvedere ad eliminare il cofinanziamento dell'avviso pubblico per l'Assegno formazione GOL con risorse del Patto per il Lavoro, economizzando per 2.899.284,29 euro l'impegno n. 2148/2026, assunto sull'annualità di bilancio 2026 del cap. 62881 - PURO, partita 20265987, e provvedendo a ridurre per pari importo anche la relativa prenotazione n. 2025249;

2. di allineare le relative scritture contabili di entrata, riducendo per 2.899.284,29 euro l'accertamento n. 690/2026, assunto sull'annualità di bilancio 2026 del cap. 32212;

3. di modificare l'Avviso pubblico approvato con DD n. 7903/2024 e ss.mm.ii., come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la modulistica specifica a corredo dell'Avviso pubblico Assegno formazione GOL;

5. di stabilire che le modifiche dell'Avviso approvate con il presente atto si applicano a partire dalla data di pubblicazione nel BURT del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

Il Dirigente Responsabile

Allegati n. 2

1 *Allegati all'Avviso e modulistica*
df461189db10491028584fa8e6158207e4de6179763fff68b620888454170bd5

A *Avviso pubblico Assegno formazione GOL*
23b2eb7167e453cfe0c6aeec6711d12c3d2759e23db2fca0ee647a9bc60755c0



Avvertenza

Al fine di agevolare la predisposizione delle istanze, i modelli sotto indicati potranno essere resi disponibili sulla piattaforma GG1 (*come template pdf*) insieme al formulario per la predisposizione della domanda di finanziamento (formulario OI).
La mancata disponibilità di tali strumenti sulla piattaforma GG1 non incide sugli obblighi e sulle modalità di presentazione previsti dal presente Avviso.

DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI

1. Domanda di finanziamento Assegno formazione GOL
1.a Delega del destinatario Assegno formazione GOL
1.b Atto d'obbligo
1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L.68/99
1.d Comunicazione dei dati sulla Titolarità effettiva per Enti pubblici e Imprese
1.e Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR
1.f Informativa Privacy
1.g Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
1.h Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della dgr 1407/2016 e ss.mm.ii
1.i Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del titolare effettivo
1.l Dichiarazione relativa al rispetto dell'assenza della duplicazione dei finanziamenti

Tutta la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf).

Allegato 1 - Domanda di finanziamento Assegno formazione GOL

Alla Regione Toscana
Settore Formazione per l'inserimento lavorativo

Il/La sottoscritto/a *[ ]*
nato/a a [ ]
il [ ]
CF [ ]
in qualità di legale rappresentante del [ ] soggetto esecutore

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico complessivo pari ad euro [ ] per l'erogazione del corso:

□ **UPSKILLING**
oppure
□ **RESKILLING**

titolo [ ]
inserito nel Catalogo Assegno formazione GOL matricola corso [ ]
sede di svolgimento corso via [ ]
Comune [ ]
CAP [ ]
Provincia [ ]
referente per l'Agenzia/ente formativa [ ]
data di fine corso [ ]

per conto dei beneficiari che hanno aderito all'Assegno formazione GOL presso i centri per l'impiego e che hanno delegato alla presentazione della domanda di finanziamento:

[nome……...cognome……...Centro per l'impiego di…….
nome……...cognome……...Centro per l'impiego di……(segue elenco) *]*

DICHIARA

- che l'attività presentata è coerente con la finalità dell'avviso pubblico e della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" di riferimento;
- di aver letto l'avviso e di conoscere la normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale che regola la gestione del Programma GOL e la normativa dell'Unione europea e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo;
- di rispettare le disposizioni e i vincoli contenuti dall'avviso sez. 7 e i relativi obblighi di certificazioni sez. 9.3;
- in particolare dichiara di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii;
- di conoscere, per i soggetti tenuti a redigere il rapporto sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 198/2006 (Codice delle pari opportunità), gli obblighi derivanti dalla trasmissione del rapporto medesimo con le modalità ivi previste;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- il possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione dell'attività nelle modalità e termini previsti;
- il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria in relazione alle attività da realizzare;
- l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- l'adozione di adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
- il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione, nonché di rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- di essere consapevole che, qualora siano apportate modifiche e integrazioni alla normativa nazionale e regionale in materia di PNRR, nonché agli atti di attuazione e organizzativi, o qualora intervengano nuove disposizioni, anche ministeriali, in merito all'utilizzo delle risorse PNRR, Regione Toscana si riserva di approvare ulteriori atti al fine di integrare gli aspetti incidenti sulla disciplina dell'Avviso di cui al DD 7903/2024 e ss.mm.ii.;

DICHIARA INOLTRE, ai sensi del DPR 445/00 artt. 46 e 47
e consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

di non trovarsi in nessuna delle seguenti condizioni:
- in attuazione dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione, ed al fine di evitare che si possano configurare insanabili situazioni di conflitto di interessi, di non essere un soggetto affidatario di servizi specialistici di orientamento al lavoro e servizi per le imprese da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana, ai sensi dell'Avviso;
- di non avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli di uno dei soggetti affidatari di cui sopra; ovvero di non risultare con questi ultimi in rapporto di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C., nonché facente capo, ancorché per interposta persona, alla stessa azienda;
- di non risultare riconducibile, in rapporto ad uno dei soggetti affidatari di cui sopra, alla fattispecie di "impresa unica" così come definita dal Regolamento UE n. 1407/2013;

E SI IMPEGNA a comunicare tempestivamente all'amministrazione regionale eventuali variazioni dell'assetto societario (a titolo esemplificativo e non esaustivo: cessione/affitto di ramo d'azienda, fusioni societarie, acquisizioni, etc...) rispetto alla dichiarazione resa in materia di assenza di conflitto di interessi, che possano – anche solo astrattamente – influire sul potenziale conflitto di interessi.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- **Atto d'Obbligo**
- **Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria**
- **Comunicazione dei dati sulla Titolarità effettiva per Enti pubblici e Imprese**
- **Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR**
- **Informativa Privacy**
- **Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del titolare effettivo**
- **Dichiarazione relativa al rispetto dell'assenza della duplicazione dei finanziamenti** ***eventuali***
- **Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage**
- **Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii**

Luogo e data

Firma
del/della legale rappresentante

Allegato 1.a - Delega del destinatario Assegno formazione GOL

Alla Regione Toscana
Settore Formazione per l'inserimento lavorativo

Il / La sottoscritto/a _____ Codice fiscale _____

nato/a a _____ provincia _____ il _____

residente a _____ provincia _____

via _____ n _____ CAP _____

Numero tel/cell. _____ e-mail _____

che ha sottoscritto l'Adesione all'Assegno formazione GOL presso il Centro per l'impiego di…….in data…….prot…….del…….

DELEGA

L'agenzia formativa/Ente/ Autoscuola _____ iscritta al Catalogo Assegno formazione GOL

Codice fiscale/P.Iva _____

a presentare per suo conto:

- la domanda di finanziamento e la richiesta di rimborso dell'Assegno formazione GOL

Data

Firma

Allegato 1.b Atto d'obbligo

Avviso pubblico
Assegno formazione GOL
CUP D52B24000810006 per i corsi finanziati con risorse PNRR

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 5 "Inclusione e coesione"
COMPONENTE 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Atto d'obbligo

Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al corso titolo [ ] [].
(identificativo Catalogo Assegno GOL/matricola corso _____)

I beneficiari che hanno aderito all'avviso pubblico "Assegno formazione GOL" presso i centri per l'impiego e che hanno delegato
l'agenzia/ente formativo [ ]
C.F./P.IVA[ ],
con sede in [ ]
nella persona di *[nome cognome legale rappresentate agenzia formativa]*
nato/a a [*luogo di nascita legale rappresentante*]
il [*data di nascita legale rappresentante*]

il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) del proponente e con delega specifica, per la presentazione della domanda di finanziamento.

Visti:
Normativa dell'Unione Europea
Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
la Decisione del Consiglio ECOFIN dell' 8 dicembre 2023 recante la nuova versione della CID aggiornata al 2023;
Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 25 novembre 2025 N.15106/25 ADD1 e COR che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021

Normativa nazionale

a) Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
b) Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
c) Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
d) Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
e) Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
f) Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;

g) Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

h) Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

i) in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

j) Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

k) Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

l) in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;

m) Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

n) l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);

o) Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

p) Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

q) Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

r) Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 che adotta il Programma Nazionale per la Garanzia dell’Occupabilità dei Lavoratori e assegna alle Regioni e Province Autonome una prima quota delle risorse attribuite all’intervento;

s) Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

t) Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

u) Circolare MEF n. 25 del 29 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

v) Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

w) Circolare MEF n.27 del 21 giugno 2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

x) Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”;

y) Circolare MEF n.29 del 26 luglio 2022 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;

z) Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”, come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;

aa) Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

bb) Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

cc) Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;

dd) Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;

ee) Circolare RGS n. 11 del giorno 22.03.2023 recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;

ff) Circolare RGS n. 16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto “l’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure

e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;

gg) Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante "l'utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";

hh) Circolare MEF RGS n. 26 del 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;

ii) Circolare MEF RGS n. 27 del 15 settembre 2023 recante l'integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori, nonché l'adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;

jj) Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 "Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0";

kk) Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 "Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0";

ll) Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori" e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d'interessi;

mm) Circolare MEF n. 22 del 19 settembre 2025 recante "Indicazioni operative in materia di gestione finanziaria, monitoraggio,

nn) rendicontazione e controllo degli interventi."

oo) le circolari MEF – RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;

pp) la Circolare ANPAL n.1 del 2022 recante "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma";

qq) la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 recante l'approvazione degli Standard dei servizi GOL e relative unità di costo standard";

rr) la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022 recante la modificazione della delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;

ss) la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 recante l'adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalla Delibera ANPAL n. 6/2022;

tt) la Circolare ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 recante "Le note di coordinamento in materia di beneficiari per percorso 5 GOL"

uu) Legge 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";

vv) Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";

ww) Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

xx) l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

yy) l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

zz) i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

aaa) gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

bbb) Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 recante "misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro";

ccc) Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni;

ddd) Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2024 che aggiorna il Programma GOL;

eee) Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 febbraio 2025, pubblicato in G.U. n. 88 del 15 aprile 2025;

fff) Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 04 dicembre 2025, recante Modalità di riparto delle risorse del PNRR per le annualità 2024, 2025 e 2026 e destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori(GOL).

Normativa regionale

- Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022 avente ad oggetto "Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). Approvazione";
- Delibera di Giunta Regionale n 720 del 20 giugno 2022 che approva lo schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e A.R.T.I per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro" del PNRR. Approvazione indirizzi ad A.R.T.I ai sensi dell'art. 21 decies della L.R. 32/2002;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1440 del 4 dicembre 2023 "Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana. Aggiornamento della DGR 302/2022";
- Delibera di Giunta Regionale n. 368 del 25/03/2024 " Aggiornamento del Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana. Sostituzione allegato A della DGR 1440/2023";

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 839 del 15 luglio 2024, con cui è stato modificato il Piano Attuativo Regionale (PAR) della Regione Toscana;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1039 del 16 settembre 2024, con cui è stato modificato il Piano Attuativo Regionale (PAR) della Regione Toscana;
- Delibera di Giunta Regionale n.368 del 25 marzo 2024, avente ad oggetto "Aggiornamento del Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori(GOL) della Regione Toscana. Sostituzione allegato A della DGR 1440/2023;
- Delibera di Giunta Regionale n. 880 del 22.07.2024 avente ad oggetto "PNRR-GOL – Definizione degli obiettivi funzionali a garantire il raggiungimento dei target previsti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali";
- Delibera di Giunta Regionale n. 336 del 17.03.2025 che modifica la DGR 880/2024 nella quale vengono ridefiniti i target dei formati al 31.12.2025 dei target e gli obiettivi del Programma GOL assegnati a Regione Toscana da raggiungere da maggio a dicembre 2025;
- Delibera di Giunta Regionale n. 409 del 08/04/2024 ss.mm.ii "PNRR– Approvazione elementi essenziali per l'Avviso pubblico per il finanziamento dell'Assegno formazione GOL";
- Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05.06.2023 e ss.mm.ii avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027";
- Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e s.m.i;
- Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- Delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione- Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32);
- Delibera di Giunta Regionale 988/2019 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

Considerati:
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio DNSH "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- l'attuazione del PNRR prevede, per l'attuazione della Missione 5 "Inclusione e coesione" COMPONENTE 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e

Formazione" - la realizzazione degli interventi ad essa connessi, finalizzati a *interventi di aggiornamento "Upskilling" oppure interventi di riqualificazione "Reskilling";*

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto

Il Soggetto esecutore dichiara di aver preso visione dell'Avviso pubblico n. 8 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 409 del 08/04/2024 e ss.mm.ii, di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.
Dichiara di essere accreditato per la formazione professionale finanziata ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. oppure per i corsi sulle patenti professionalizzanti essere in possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa per l'erogazione della specifica tipologia di corsi.
Dichiara di essere iscritta nel Catalogo Assegno formazione GOL e di aver raggiunto il numero minimo di iscrizioni/adesioni, utili ad inoltrare la domanda di finanziamento.
Dichiara di aver ricevuto specifica delega per la presentazione della domanda di finanziamento da parte dei beneficiari che hanno aderito all'Assegno formazione GOL presso i centri per l'impiego.

Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto esecutore, i termini di approvazione del finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" fino ad un importo massimo di
Euro [riportare importo calcolato dal formulario OI]
eventualmente rideterminato in conformità con quanto previsto alla Sezione 10 Misura 1 dell'Avviso.

Art. 2
Termini di attuazione delle attività

Dalla data di pubblicazione del decreto dirigenziale di approvazione della domanda di finanziamento l'agenzia formativa ha 15 gg di tempo per avviare l'attività formativa in aula dandone opportuna comunicazione.
Per il dettaglio sulle attestazioni si rimanda alla sez. 9.3 dell'avviso.
In assenza del rispetto delle condizioni sopra elencate l'intero costo del percorso potrà rimanere a carico dell'organismo formativo.

Art. 3
Obblighi del Soggetto esecutore

Con il presente Atto d'obbligo il Soggetto esecutore si obbliga a:

- rispettare le disposizioni e i vincoli contenuti dall'avviso sez. 7 e i relativi obblighi di certificazioni parziali sez. 9.3;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi,

delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- conoscere, per i soggetti tenuti a redigere il rapporto sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 198/2006 (Codice delle pari opportunità), gli obblighi derivanti dalla trasmissione del rapporto medesimo con le modalità ivi previste;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dalla Regione;
- dare piena attuazione all'attività così come approvata garantendo l'avvio tempestivo delle attività nel rispetto della tempistica prevista dall'avviso pubblico;
- adottare il sistema informativo utilizzato dalla Regione finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessaria per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni provenienti dal soggetto attuatore;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i milestone e i target della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informatico e gestionale adottato dalla Regione e tenendo conto delle indicazioni provenienti dal soggetto attuatore;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti e tenendo conto delle indicazioni provenienti dal soggetto attuatore;
- garantire la conservazione della documentazione in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli della Regione, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti esecutori delle azioni;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- seguire le procedure stabilite dalla Regione, nel rispetto del piano finanziario approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n.

2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- implementare il sistema informativo con i dati comprovanti gli avanzamenti delle attività con specifico riferimento al raggiungimento di Milestone e Target PNRR e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al attività per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dalla Regione;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dell'attività, che la Regione riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i milestone e target della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta della Regione, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e dalla Circolare MEF-RGS n. 21 del 10 ottobre 2021 indicando nella documentazione progettuale che il attività è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- utilizzare il logo di Giovanisì, progetto di comunicazione della Regione Toscana volto a facilitare la pubblicizzazione verso i giovani delle misure di loro interesse, in ogni forma di pubblicizzazione del attività;
- fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dalla Regione e per tutta la durata del attività;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Regione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'iniziativa, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Regione in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041;
- realizzare le attività in conformità a quanto previsto dall'avviso pubblico
- svolgere l'attività formativa presso la sede indicata nel Catalogo Assegno formazione GOL
- prevenire eventuali situazioni di conflitto d'interesse come specificato alla Sezione 5 dell'Avviso di riferimento, par. "Prevenzione conflitto di interesse", nella Decisione di Giunta n. 55/2022 recante "PNRR GOL – Indirizzi in materiale di prevenzione del conflitto di interessi tra attività di politica attiva e attività di formazione" e nella Circolare Prot. 0053675 del 31-01-2023 sopra richiamata.

- comunicare ad A.R.T.I., settore territoriale competente, che opera sulla base di procedure concordate con il soggetto attuatore, almeno 5 giorni prima, l'avvio effettivo dell'attività rispettando in ogni caso in termine massimo di 15 gg per l'avvio attività a decorrere dalla pubblicazione su B.U.R.T. del decreto dirigenziale di finanziamento (in caso di locale non registrato sul dossier accreditamento inviando l'Allegato 2 "Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii " debitamente compilato) con il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR n. 610/2023 ad implementare il sistema informativo regionale con i dati sia fisici di ciascun corso dei dati anagrafici degli allievi e dei docenti anche al fine del corretto funzionamento del Registro Elettronico;
- in fase di gestione non potranno essere inseriti ulteriori allievi rispetto al numero di allievi ammessi in fase di presentazione della presente domanda di finanziamento degli Assegni formazione GOL;
- fornire agli allievi il calendario dettagliato dell'attività formativa con sede e recapiti e un documento che espliciti i contenuti e gli argomenti delle singole UF previste dal percorso formativo, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;
- utilizzare la modulistica e i registri attenendosi alle indicazioni fornite dalla Regione, secondo gli standard regionali previsti. In particolare, il Soggetto esecutore si impegna ad alimentare il REC – Registro Elettronico del Corso con tutti gli elementi necessari all'identificazione del corso e alla corretta registrazione delle presenze, nonché ad assicurare la compilazione e la corretta tenuta dei registri di stage (ove presenti), presupposti per il riconoscimento delle attività svolte e delle relative spese, secondo quanto riportato nella DGR n.610/2023, nel rispetto della Circolare ANPAL n. 1/2022 "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma e secondo quanto disposto dalla Circolare Prot. 0222931 del 12-05-2023 avente ad oggetto "PAR GOL Toscana – Partecipazione alle iniziative di carattere formativo e applicazione della condizionalità percorsi 2 - Upskilling e 3 - Reskilling. Indicazioni operative ai Soggetti Esecutori – Organismi formativi.";
- fornire agli allievi i materiali di consumo, didattici individuali ed eventuali indumenti protettivi occorrenti per lo svolgimento delle attività;
- garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature non comprese tra quelle accreditate, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo apposita dichiarazione alla Regione. Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere preventivamente comunicata alla Regione, con allegata dichiarazione relativa alle nuove strutture, impianti ed attrezzature. A richiesta della Regione o dell'Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo della dichiarazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Il Soggetto esecutore è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;
- rispettare quanto stabilito dall'Avviso e dalla DGR n. 610/2023 circa le modalità di trattamento dei materiali prodotti, a stampa o di e-learning (materiale FAD);
- in materia di personale impegnato nel percorso e di partecipanti, il Soggetto esecutore deve:
    - non impegnare gli allievi durante la formazione in attività produttive o commerciali;
    - garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel corso e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del

cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il Soggetto esecutore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione rimane pertanto totalmente estranea;

- redigere un incarico/ordine di servizio in forma scritta prima dell'inizio delle prestazioni, la specifica delle ore da svolgere, le unità formative, il periodo di svolgimento e il costo orario;
- applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento dell'attività, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione dell'attività;
- mettere a disposizione il personale docente e non docente necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al corso approvato. I curricula del personale devono essere resi disponibile alla Regione in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;
- articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle diverse funzioni. A maggior ragione tale separatezza deve essere, inoltre, garantita quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi ed esecutivi del Soggetto esecutore stesso;
- aver accertato la completezza della verifica dei requisiti minimi di accesso ai percorsi da parte dei partecipanti iscritti al percorso per cui si presenta domanda di finanziamento;
- consentire ai funzionari autorizzati della Regione, nonché agli ispettori del lavoro, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione dell'attività formativa e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali. Se il soggetto non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, potrà essere disposta la revoca del finanziamento;
- comunicare preventivamente ad A.R.T.I., settore territoriale competente, che opera sulla base di procedure concordate con il soggetto attuatore (di norma almeno 7 giorni di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività. La mancata comunicazione, che di fatto renda impossibile una visita in loco, comporterà l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsti dalla DGR n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.;
- inoltrare alla Regione, con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista per lo svolgimento delle prove d'esame, la richiesta di istituzione della Commissione d'esame di cui all'articolo 66 decies del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione, anche dopo la conclusione del percorso formativo, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione dell'attività, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del corso e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione dell'iniziativa. Il Soggetto esecutore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del percorso, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla

Regione, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;

- presentare, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, i documenti giustificativi;
- richiedere agli interessati, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento. In tale informativa si informa inoltre l'interessato che i dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016. Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e A.R.T.I (dati di contatto: via Vittorio Emanuele II 62-64 – 50134 Firenze; arti@postacert.toscana.it). I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del PNRR. I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo", Dirigente Gabriele Grondoni, e di A.R.T.I per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. L'interessato ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524);
- di prevedere la rilevazione della soddisfazione degli allievi al termine dei percorsi formativi e di mettere a disposizione dell'Amministrazione regionale i relativi esiti;
- di rilasciare, al termine dei percorsi, le attestazioni a tutti gli allievi formati nel rispetto di quanto previsto dalle Sezione 9.3 Misura 1 dell'Avviso di riferimento dalla Circolare Prot. 0111104 del 14-02-2024 avente ad oggetto "PNRR - DD n. 13435 del 05/07/2022 e s.m.i. Avviso GOL in TOSCANA Concessione di finanziamenti percorsi 2 - Upskilling e 3 – Reskilling. Circolare attestazioni e chiusura progetti",
- si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto da Regione Toscana, Ministero del Lavoro e altre amministrazioni competenti per l'attuazione del PNRR GOL;
- si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nelle procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2021 – 2027, approvate con DGR n. 610/2023.
- garantisce che l'attività formativa, non sarà sostenuta, anche parzialmente, da altri finanziamenti pubblici o privati diversi e ulteriori rispetto a quanto previsto dal decreto dirigenziale di approvazione del finanziamento regionale.

Art. 4

Procedura di rendicontazione della spesa e dei target

Il Soggetto esecutore, secondo le indicazioni fornite dalla Regione, deve registrare i dati di avanzamento fisico-finanziario nel sistema informativo adottato dalla Regione e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa ai costi esposti maturati nel periodo di riferimento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

L'erogazione del finanziamento sarà effettuata **a saldo**.

Non sono ammesse richieste di anticipo o contributi intermedi.

Ai sensi dell'avviso Sezione 12 Misura 1 il Soggetto esecutore si impegna a presentare i documenti giustificativi entro 30 giorni dal termine del percorso ed in particolare: ai sensi dell'accordo per la realizzazione della riforma ALMP's e formazione professionale tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, la Regione Toscana e A.R.T.I, quest'ultima attua, congiuntamente all'Amministrazione regionale, i percorsi di cui alle misure previste del Par GOL, anche provvedendo all'assunzione degli adempimenti contabili e dei provvedimenti di liquidazione a favore degli organismi formativi su input dell'Amministrazione regionale e secondo le indicazioni da essa fornite.

Il Soggetto esecutore, pertanto dovrà inoltrare, anche tramite il sistema informativo, la rendicontazione dettagliata dell'attività.

L'inserimento della documentazione sul sistema informativo e la generazione della relativa dichiarazione a saldo delle spese valgono come richiesta di pagamento.

Il Soggetto esecutore deve altresì contribuire all'alimentazione del Sistema Informativo fornendo i dati di monitoraggio e la documentazione comprovante gli avanzamenti delle attività con specifico riferimento al raggiungimento di Milestone e Target PNRR.

I dati e la documentazione forniti a cura del Soggetto esecutore, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del sistema informativo, alle verifiche, se del caso anche in loco, da parte delle strutture deputate al controllo della Regione.

Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Art. 5

Procedura di pagamento al Soggetto esecutore

Le procedure di pagamento al Soggetto esecutore seguono le modalità specifiche indicate nell'Avviso.

L'erogazione del finanziamento a favore del Soggetto esecutore avviene 100% a saldo

Il valore della sovvenzione finale sarà il seguente:

$$= \boldsymbol{valore\ sovvenzione}\ (\boldsymbol{UCS\ ora\ corso} * \boldsymbol{n.\ ore\ corso}) + \Sigma_{\boldsymbol{i}=1}^{\boldsymbol{n}}(\boldsymbol{UCS\ ora\ allievo} * \boldsymbol{n.\ ore\ effettive\ allievo\ formato})$$

A conclusione del percorso formativo, l'importo totale del contributo pubblico viene determinato sulla base delle ore effettivamente svolte e degli allievi formati secondo i vincoli e le modalità richiamate nell'Avviso pubblico Sezione 12.1 Misura 1.

Prima dell'erogazione del finanziamento l'Amministrazione regionale verifica la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata e l'aggiornamento del sistema informativo con i dati del percorso attuato.
Per quanto non disposto si applica la DGR 610/2023.

Art. 6
Tracciabilità

Il Soggetto esecutore deve garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti, al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.
Il Soggetto esecutore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al l'attività sono i seguenti:

- Banca – [*denominazione banca*]
- Filiale di – [*indicare la città in cui risiede la filiale*]
- Intestatario del conto – [*indicare nome e cognome intestatario del conto corrente dedicato* -]
- Codice IBAN: [*indicare IBAN*-]

Il Soggetto esecutore comunica altresì i dati anagrafici identificativi del soggetto/i (persona fisica) che per l'impresa saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato:
Nome e Cognome [*indicare nome e cognome delegati ad agire sul conto corrente dedicato*]
(ruolo) *[ruolo del delegato all'interno dell'agenzia formativa*]
nato a [*luogo di nascita del delegato*]
il [*data di nascita del delegato]*
residente in Via [*via di residenza del delegato]* ,
città [ ]
provincia [*sigla provincia*]
codice fiscale [*codice fiscale del delegato*]
operante su tale conto corrente in qualità di [*ruolo del delegato*]

Art. 7
Variazioni

In coerenza a quanto disposto dalle linee guida del PNRR e al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, le uniche variazioni all'attività che sarà finanziata potranno essere disposte unicamente al fine di recepire disposizioni nazionali e saranno disposte con atto regionale.
In particolare, si specifica che le eventuali modifiche disposte con atti regionali garantiranno il rispetto delle finalità, degli obiettivi, dei risultati attesi previsti dall'Avviso e non comporteranno modifiche sostanziali delle tipologia/natura degli interventi.

Art. 8
Disimpegno delle risorse

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29

luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative alle attività che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso.

Art. 9
Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto esecutore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

A tal fine il Soggetto esecutore si impegna, dopo l'approvazione del rendiconto finale, conformemente a quanto verrà disposto a restituire le somme indebitamente ricevute.

Il Soggetto esecutore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 10
Risoluzione di controversie

Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto esecutore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Firenze.

Art. 11
Risoluzione per inadempimento

La Regione potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Atto d'obbligo qualora il Soggetto esecutore non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa Regione degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 12
Disposizioni Finali

Per quanto non previsto dal presente Atto d'obbligo si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

Art. 13
Efficacia

Il presente Atto d'obbligo decorre dalla data di certificazione del Decreto Dirigenziale di approvazione della domanda di finanziamento per Assegno formazione GOL.

Luogo e data

Firma
del/della legale rappresentante

Allegato 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata daL D.LGS n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 Artt. 46 e 47

Il/La sottoscritto/a *[nome cognome legale rappresentate agenzia formativa]*
nato/a a [*luogo di nascita legale rappresentante*]
il [*data di nascita legale rappresentante*]
CF [*codice fiscale legale rappresentante*]
residente a [*indicare città di residenza*]
via [*indicare via di residenza*]
CAP [*indicare CAP di residenza*]
in qualità di legale rappresentante del [*denominazione ente di formazione*] soggetto esecutore
avente C.F. [*codice ficale ente di formazione*]
P.IVA *[partita iva ente di formazione]*,

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

(barrare i riquadri che interessano)

☐ che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione delle attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

☐ che non è stata pronunciata alcuna condanna nei confronti del sottoscritto, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;

☐ di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate relative al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza ([1]);

☐ di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate riferite agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza ([2]);

☐ di non essere un soggetto tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale in base all'art. 46 del D. Lgs. 198/2006 Codice delle pari opportunità;

☐ di essere un soggetto tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale in base all'art. 46 del D. Lgs. 198/2006 Codice delle pari opportunità, e che alla domanda di finanziamento è stata allegata copia dell'ultimo rapporto redatto con attestazione della sua conformità a quello trasmesso ai soggetti previsti per legge ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione ai soggetti previsti

1 Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'art. 8 del D.M. 30 gennaio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.125 del 1°/6/2015). Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione.

2 Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, D.P.R. 602/1973. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione.

per legge.

per le cooperative:

☐ di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015():

(scegliere una delle seguenti tre opzioni)

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Luogo e data

Firma del/della legale rappresentante

SE ENTE PUBBLICO SCEGLIERE QUESTO MODELLO

Allegato 1.d - Comunicazione dei dati sulla Titolarità effettiva per Enti pubblici
ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241

Alla Regione Toscana
Settore Formazione per l'inserimento lavorativo

Il/La sottoscritto/a *[nome cognome titolare effettivo agenzia formativa/]*
nato/a a [*luogo di nascita titolare effettivo agenzia formativa /*]
il [*data di nascita titolare effettivo agenzia formativa /*]
CF [*codice fiscale titolare effettivo agenzia formativa /*]
residente a [*indicare città di residenza /*]
via [*indicare via di residenza /*]
CAP [*indicare CAP di residenza /*]
in qualità di [*ruolo nell'ente di formazione /*]

l'agenzia/ente formativo [*denominazione ente di formazione/*]

con sede in [*sede legale dell'ente formativo/*]

avente C.F. [*codice ficale ente di formazione /*]
P.IVA *[partita iva ente di formazione/]*,

COMUNICA che al__/__/____[3][*inserire la data presentazione domanda di finanziamento*]

il/i titolare/i effettivo/i dell'Ente è/sono da individuarsi in:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Il/La sottoscritto/a *[nome cognome titolare effettivo agenzia formativa /]*
nato/a a [*luogo di nascita titolare effettivo agenzia formativa /*]
il [*data di nascita titolare effettivo agenzia formativa /*]
CF [*codice fiscale titolare effettivo agenzia formativa /*]
residente a [*indicare città di residenza /*]
via [*indicare via di residenza /*]
CAP [*indicare CAP di residenza /*]
in qualità di [*ruolo nell'ente di formazione /*]

Con riferimento ai titolari effettivi sopra indicati, si allega alla presente:

- copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e;
- copia dei documenti di identità e dei codici fiscali del/i titolare/i effettivo/i.

Luogo e data
Firma

3 Indicare il/i nominativo/i del/dei titolare effettivo/i alla data di selezione dell' attività alla data di presentazione della domanda.

SE ENTE PRIVATO SCEGLIERE QUESTO MODELLO

Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti privati
ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241

Alla Regione Toscana
Settore Formazione per l'inserimento lavorativo

l/La sottoscritto/a *[nome cognome titolare effettivo agenzia formativa /]*
nato/a a [*luogo di nascita titolare effettivo agenzia formativa /*]
il [*data di nascita titolare effettivo agenzia formativa /*]
CF [*codice fiscale titolare effettivo agenzia formativa /*]
residente a [*indicare città di residenza /*]
via [*indicare via di residenza /*]
CAP [*indicare CAP di residenza /*]
città [*indicare città di residenza /]*

in qualità di

☐ Titolare dell'impresa individuale

☐ Legale Rappresentante

l'agenzia/ente formativo [*denominazione ente di formazione /*]

con sede in [*sede legale dell'ente formativo/*]

avente C.F. [*codice ficale ente di formazione /*]
P.IVA *[partita iva ente di formazione /]*,

COMUNICA che al__/__/____[*inserire la data presentazione domanda di finanziamento*]

utilizzando il:

☐ Criterio dell'assetto proprietario[4]

☐ Criterio del controllo[5]

☐ Criterio residuale[6]

è/sono stato/i individuato/i il/i seguente/i titolare/i effettivo/i:

Opzione 1)

☐ il/la sottoscritto/a.

4 In tal caso compilare alternativamente il campo *Opzione 1)* o *Opzione 2)* o *Opzione 3)*.
5 Vedi nota 11.
6 In tal caso, compilare il campo *Opzione 4)*.

Opzione 2)

☐ il/la sottoscritto/a unitamente a:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

[nome cognome altro titolare effettivo agenzia formativa /]
nato/a a [*luogo di nascita altro titolare effettivo agenzia formativa /*]
il [*data di nascita altro titolare effettivo agenzia formativa /*]
CF [*codice fiscale altro titolare effettivo agenzia formativa /*]
residente a [*indicare città di residenza /*]
via [*indicare via di residenza /*]
CAP [*indicare CAP di residenza /*]
città [*indicare città di residenza /*]

Opzione 3)

☐ nella/e persona/e fisica/che di:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

nome e cognome *[nome cognome altro titolare effettivo agenzia formativa /]*
nato/a a [*luogo di nascita altro titolare effettivo agenzia formativa /*]
il [*data di nascita altro titolare effettivo agenzia formativa /*]
CF [*codice fiscale altro titolare effettivo agenzia formativa /*]
residente a [*indicare città di residenza /*]
via [*indicare via di residenza /*]
CAP [*indicare CAP di residenza /*]
città [*indicare città di residenza /*]

Opzione 4)

☐ poiché l'applicazione dei criteri dell'assetto proprietario e del controllo non consentono di individuare univocamente uno o più titolari effettivi dell'impresa\ente, dal momento che

Campo note: [specificare la motivazione: impresa quotata/impresa ad azionariato diffuso/ecc /].

il/i titolare/i effettivo/i è/sono da individuarsi nella/e persona/e fisica/che titolare/i di poteri di amministrazione o direzione dell'impresa/ente di seguito indicata/e:

[ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, compreso il dichiarante laddove quest'ultimo sia individuabile quale titolare effettivo per effetto dell'assenza di controllo o di partecipazioni rilevanti]
nome e cognome *[nome cognome altro titolare effettivo agenzia formativa /]*
nato/a a [*luogo di nascita altro titolare effettivo agenzia formativa /*]
il [*data di nascita altro titolare effettivo agenzia formativa /*]
CF [*codice fiscale altro titolare effettivo agenzia formativa /*]
residente a [*indicare città di residenza /*]

via [*indicare via di residenza* /]
CAP [*indicare CAP di residenza* /]
città [*indicare città di residenza* /]

Si specifica che il dato indicato nelle precedenti sezioni, relativo alla/e persona/e fisica/che individuata/e come titolare/i effettivo/i alla data di selezione delle attività da parte dell'Amministrazione centrale titolare della Misura PNRR

☐ coincide

☐ non coincide

con quello valido alla data di sottoscrizione del presente documento.

Con riferimento a tutti i soggetti sopra indicati, si allega alla presente:

copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e
copia dei documenti di identità e dei codici fiscali del/i titolare/i effettivo/i

Luogo e data

Firma

Allegato 1.e – Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR

La/Il sottoscritta/o *[nome cognome /]*
nato/a a [*luogo di nascita agenzia formativa /*]
il [*data di nascita altro titolare effettivo agenzia formativa /*]
CF [*codice fiscale altro titolare effettivo agenzia formativa /*]
residente a [*indicare città di residenza /*]
via [*indicare via di residenza /*]
CAP [*indicare CAP di residenza /*]
città [*indicare città di residenza /*]

in qualità di organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione/legale rappresentante di l'agenzia/ente formativo [*denominazione ente di formazione /*]
C.F./P.IVA[*dell'ente formativo /*),
con sede in [*sede legale dell'ente formativo/*]

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che l'attività presentata non è finanziata da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che la realizzazione delle attività prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. che la realizzazione delle attività prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione dell'attività prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
6. che l'attuazione dell'attività formativa prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine l'attività e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;
9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e



Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
10. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a:

11. avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'attività formativa nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione centrale responsabile di intervento le eventuali modifiche all'attività;
12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative all'attività finanziata per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
13. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese all'attività ammessa al finanziamento sul PNRR;
14. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
15. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che l'attività è finanziato. Es.: utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
16. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'attività finanziata, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,
17. comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.
Solo nel caso di firma autografa, si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).

Luogo e data

Firma

Allegato 1.f - Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta

1. Oggetto del Trattamento

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016
recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR, in seguito "Regolamento"), e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, questo documento descrive le modalità di trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nonché a tutte le attività a queste connesse tra cui l'interazione con i sistemi informativi di monitoraggio (sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi informativi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati) e la pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta.

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.

2. Finalità del trattamento

I dati personali, trasmessi anche attraverso compilazione e inoltro di moduli, vengono trattati per rispondere alle richieste degli interessati, istruire un procedimento amministrativo (in questo caso la finalità viene perseguita durante tutta la fase di gestione della procedura di accesso alle agevolazioni,
incluse quella endoprocedimentale, procedimentale, istruttoria e di erogazione dell'agevolazione), oltre che per assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

Conferimento dati nell'ambito delle iniziative PNRR

In ottemperanza alle disposizioni previste nel Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) e dal Decreto Legge 77 del 2021 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108
- al **Soggetto attuatore** è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR. Il Soggetto Attuatore è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli interventi, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti;
- **L'Amministrazione centrale titolare di interventi**, per il tramite delle funzioni preposte, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti, verificando da un lato l'avanzamento dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme e dall'altro il livello di conseguimento di milestone e target, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati coerenti con i requisiti tecnici e gestionali descritti al comma 4 dell'art. 3 del DPCM Monitoraggio.



A tal fine, le stesse Amministrazioni centrali sono chiamate, per i progetti di propria competenza, ad assicurare registrazione, raccolta, validazione e trasmissione dei dati di monitoraggio, ivi inclusi quelli rilevati dai soggetti attuatori, delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ad assicurare la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l'affidabilità dei dati oggetto d'osservazione.

Tipologie di dati conferiti

Per realizzare gli adempimenti sopra descritti, i Soggetti Attuatori sono chiamati a svolgere una costante e completa attività di rilevazione dei dati afferenti ai progetti finanziati, registrando le informazioni ricomprese nel set minimo di dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale da raccogliere, conservare e trasmettere, individuato all'interno del Protocollo Unico di Colloquio v. 2.2 di novembre 2020 e s.m.i. di cui alla Circolare MEF n. 18 del 30 aprile 2014 revisionato sulla base delle specificità attuative del PNRR e comunicato tramite apposita nota circolare del Servizio Centrale per il PNRR.

A titolo non esaustivo si indicano le principali informazioni oggetto di rilevazione:

- dati anagrafici del attività e classificazioni identificative, quali CUP, CIG, identificativo dell'attività, riferimenti alla Missione/Componente/Misura di riferimento, identificativo del Soggetto attuatore, tipologia di attività, localizzazione;
- dati relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione, quali i Soggetti attuatori, realizzatori, destinatari degli interventi, incluso codice fiscale e/o partita IVA;
- dati finanziari, quali importo finanziato, eventuali altre fonti di finanziamento, quadro economico e relative voci di spesa, impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese, pagamenti, recuperi, trasferimenti erogati;
- dati procedurali, quali cronoprogramma e *step* relativi alle diverse procedure di gara (es: affidamento lavori, acquisto beni e servizi) con indicazione della relativa tempistica e delle pertinenti voci di spesa;
- dati fisici, (previsti e realizzati) quali indicatori di output (progressi compiuti) e di outcome (effetti generati) attraverso la valorizzazione di un set di indicatori specifico e la raccolta e catalogazione di documentazione a supporto;
- livello di conseguimento di *milestone* e *target*, per gli interventi che concorrono al loro
- raggiungimento;
- dati relativi all'aggiornamento trimestrale relativo all'analisi degli scostamenti per ciascuna M&T prevista nel Piano;
- elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "*Do No Significant Harm (DNSH)*";
- atti e documentazione probatoria dell'avanzamento attuativo dell'attività.

3. Soggetti del trattamento

La Regione Toscana - Giunta regionale e ARTI sono i **Titolari del trattamento** dei dati personali forniti dai soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il trattamento dei dati personali forniti dagli interessati potrà essere effettuato dal personale appositamente od occasionalmente autorizzato e istruito sulla base di specifiche istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento, da società, enti o soggetti nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, che, per conto del Titolare del trattamento, forniscono specifici servizi elaborativi o attività connesse, strumentali o di supporto adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati nonché da soggetti incaricati di fornire soluzioni IT per la gestione delle attività di sviluppo e manutenzione del sito.

4. Modalità del trattamento ed ambito di diffusione dei dati trasmessi

I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e vengono acquisiti e conservati con l'ausilio di sistemi e strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la
riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, ovvero da soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, Unità di Audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.).

5. Base giuridica del trattamento

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione operativa volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali);

(ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

Base giuridica per la pubblicazione e diffusione web

Si illustrano di seguito alcuni obblighi di pubblicazione disciplinati dal d.lgs. 33/2013, tenendo conto delle principali modifiche e integrazioni introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Ai sensi dell'art 26 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33 (come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016),
le pubbliche amministrazioni sono obbligate alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.

Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti e quindi deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme oggetto del provvedimento.

Pubblicazione di dati personali ulteriori

Le amministrazioni, in una logica di piena apertura verso l'esterno, possono pubblicare "dati ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge.

La loro pubblicazione è prevista dalla l. 190/2012 (art. 1, c. 9, lett. f) e dall'art. 7-bis, c. 3 del medesimo d.lgs. 33/2013, laddove stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti, anche in assenza di una specifica previsione di legge o regolamento, procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.

7. Tempo di conservazione dei dati

Al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

8. Luogo del Trattamento

I dati saranno conservati nei Sistemi Informativi utilizzati per la realizzazione del Programma GOL e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Formazione per l'inserimento lavorativo e ARTI, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

Dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali

Il sottoscritto [*nome e cognome /]*

in qualità di [*ruolo nell'agenzia formativa /]* avendo acquisito le informazioni fornite dal titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR attraverso la presa visione del documento "'Informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta" pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente/Amministrazione

DICHIARA

di esser stato adeguatamente informato riguardo al trattamento dei propri dati personali per i fini indicati nella stessa.

Firma del dichiarante

Allegato 1.g - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage

Oggetto: Avviso pubblico Assegno formazione GOL

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a a il…….residente a.....

via……
cap…….

legale rappresentante dell'impresa.....

con sede legale *(indicare indirizzo, Comune e Provincia)*.....

Tel……. E-mail…….

con sede operativa in cui far svolgere l'attività di stage (*indicare indirizzo, Comune e Provincia)*……..

DICHIARA

di essere disponibile ad ospitare n° …… allievi/e ai fini dello stage al percorso denominato……...cod. matricola……..

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante
dell'azienda ospitante

….....

N.B. La presente dichiarazione deve essere compilata da tutti i soggetti disponibili ad ospitare in stage gli/le allievi/e del corso di formazione.

Allegato 1.h - Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii

Oggetto: Avviso pubblico Assegno formazione GOL

Il/La sottoscritto/a_____, nato/a il_____a_____
non in proprio ma quale legale rappresentante di _____
con sede in _____ in relazione al corso denominato_____finanziato a valere sull'Avviso pubblico di cui al decreto dirigenziale n. _____cod. matricola_____

DICHIARA

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi
dell'articolo 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

in relazione al/ai locale/i sotto descritto/i, "non registrato/i" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.

tipologia (indicare: aula didattica, laboratorio di ..)	indirizzo	città	CAP

- che sono avvenute le comunicazioni previste dalla normativa: comunicazione di avvenuta elaborazione della relazione sulla valutazione dei rischi da parte del responsabile della sicurezza e del piano di sicurezza; comunicazione del nominativo del medico competente; comunicazione dei nominativi del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione;
- che è in possesso di certificato prevenzione incendi o dichiarazione che è stata presentata richiesta di rilascio del certificato all'autorità competente;
- che è in possesso di verbali di collaudo e di verifica periodica degli impianti o dichiarazione che è stata presentata richiesta di rilascio di tali verbali al soggetto competente;
- che è assicurata una superficie di almeno 1,8 mq per allievo nel corso delle attività d'aula;



- che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/locazione (comodato/altro di locali e attrezzature).
- che consente, quale possessore dei locali, i sopralluoghi.

(N.B. - qualora talune certificazioni sopra dette non siano dovute, indicare il motivo)

Luogo e data

In fede
(firma del/della titolare/legale rappresentante)

_____

Allegato 1.i Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del titolare effettivo

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a *[nome cognome titolare effettivo agenzia formativa /]*
nato/a a [*luogo di nascita titolare effettivo agenzia formativa /*]
il [*data di nascita titolare effettivo agenzia formativa /*]
CF [*codice fiscale titolare effettivo agenzia formativa /*]
residente a [*indicare città di residenza /*]
via [*indicare via di residenza /*]
CAP [*indicare CAP di residenza /*]
città [indicare città di residenza /]

in qualità di Titolare Effettivo (*ex* art. 22, par. 2, lett. d del Reg. (UE) 241/2021) dell'Ente/Organismo/Società [*denominazione ente di formazione /*]

C.F./P.IVA [*dell'ente formativo /*),

con sede in [*sede legale dell'ente formativo/*]

consapevole delle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, per quanto gli è dato sapere alla data della presente dichiarazione

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

☐ che non sussistono

☐ che sussistono (*cfr*. Tabella 1)

situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse[7] tra il sottoscritto/a e i soggetti[8] dell'Amministrazione (o altro Ente eventualmente delegato ad effettuare la procedura di selezione PNRR) indicati nell'Avviso Pubblico PNRR ASSEGNO FORMAZIONE GOL

7 Secondo la Comunicazione della Commissione Europea "*Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario*" può esistere un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un pubblico funzionario è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto.

8 Quali, ad esempio, il Responsabile del procedimento *ex* art. 5 L. 241/1990 (e ss.mm.ii.).

Si precisa che il personale del Settore Competente di Regione Toscana (Formazione per l'Inserimento Lavorativo) coinvolto nella procedura di selezione è:

Grondoni Gabriele

Buselli Ilaria

Pietro Paolo Colacchio

Aiudi Elisabetta

Agostini Gabriele

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente, entro la data di chiusura della procedura selettiva, l'eventuale variazione del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Data e luogo Firma

Tabella 1 - Elenco situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi

(descrivere l'eventuale legame personale/rapporto finanziario/economico/di lavoro intercorrente con uno o più dei soggetti indicati nell'Avviso/nel Bando PNRR d'interesse) campo note
(*Idem* come sopra)
(*Idem* come sopra)
…
…

Allegato 1.l - Dichiarazione relativa al rispetto dell'assenza della duplicazione dei finanziamenti ai sensi dell'art. 9 del reg. (ue) 2021/241

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a *[nome cognome titolare effettivo agenzia formativa /]*
nato/a a [*luogo di nascita titolare effettivo agenzia formativa /*]
il [*data di nascita titolare effettivo agenzia formativa /*]
CF [*codice fiscale titolare effettivo agenzia formativa /*]

in qualità di legale rappresentante di:

[*denominazione ente di formazione/*]

C.F./P.IVA [*dell'ente formativo /*),

in qualità di soggetto esecutore del progetto finanziato con risorse PNRR CUP D52B24000810006, consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

e

consapevole del divieto di duplicazione dei finanziamenti, così come definito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, dagli Accordi di Finanziamento ITA/CE e dalle Note/Circolari/Linee Guida in materia adottate dalla Commissione europea e dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che i costi del progetto proposto saranno coperti esclusivamente da fonte RRF (PNRR)

e che soltanto tali costi concorreranno al raggiungimento della *performance* oggetto della Misura PNRR nel cui ambito si collocherà la progettualità proposta.

Luogo e Data

Firma del/della legale rappresentante

Allegato A

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL"

Avviso pubblico N. 8 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Avviso Pubblico

Assegno formazione GOL

SOMMARIO

SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE....1

Finalità dell'Avviso....3

Richiamo alle finalità e ai principi generali....4

SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI....4

Normativa dell'Unione Europea....5

Normativa nazionale....6

Normativa regionale....11

SEZIONE 3. DEFINIZIONI....12

SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA....15

SEZIONE 5. INTERVENTI FINANZIABILI....15

MISURA 1 - ASSEGNO FORMAZIONE GOL....16

SEZIONE 6 – DESTINATARI ASSEGNO FORMAZIONE GOL, CARATTERISTICHE DEI PERCORSI E ITER PER L'ACCESSO....16

6.1 Destinatari dell'Assegno formazione GOL....16

6.2 Caratteristiche dei percorsi formativi finanziabili con Assegno formazione GOL....17

6.3 Percorso di individuazione del destinatario dell'Assegno formazione GOL....18

SEZIONE 7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE....20

7.1 Scadenza di presentazione della domanda....20

7.2 Modalità di presentazione della domanda di finanziamento dell'Assegno formazione GOL.20

7.3 Documentazione da presentare per la domanda di finanziamento....21

SEZIONE 8. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER ASSEGNO FORMAZIONE GOL....22

SEZIONE 9. DIMENSIONE FINANZIARIA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA....23

9.1 Riparto per linee finanziarie....23

9.2 Numero allievi....23

9.3 Attestazione finale dei percorsi....24

SEZIONE 10. SPESE AMMISSIBILI....24

SEZIONE 11 MODALITÀ DI GESTIONE DELL'ASSEGNO FORMAZIONE GOL....25

SEZIONE 12. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE....26

12.1 Modalità di erogazione del finanziamento....26

12.2 Adempimenti del Soggetto attuatore....28

SEZIONE 13. MODIFICHE DELL'AVVISO....28

MISURA 2 - CATALOGO ASSEGNO FORMAZIONE GOL....28

SEZIONE 14. OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO....28

SEZIONE 15. TIPOLOGIA DEI PERCORSI FORMATIVI....29

SEZIONE 16. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA CANDIDATURA....29

16.1 Conflitto di interesse....30

SEZIONE 17.PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA....30

Pagamento dell'imposta di bollo....31

SEZIONE 18 - ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA....32

DISPOSIZIONI COMUNI ALLA MISURA 1 E ALLA MISURA 2....32

SEZIONE 19. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI E/O ESECUTORI....32

Obblighi del Soggetto attuatore e del Soggetto esecutore....32

SEZIONE 20 - CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE....34

SEZIONE 21 . RESPONSABILE DELL'AVVISO....34

SEZIONE 22. TUTELA DELLA PRIVACY....35

SEZIONE 23. MECCANISMI SANZIONATORI....36

SEZIONE 24. POTERE SOSTITUTIVO....37

SEZIONE 25. COMUNICAZIONE....38

SEZIONE 26. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE....38

SEZIONE 27. RINVIO....38

SEZIONE 28. REVOCA DELL'AVVISO....38

SEZIONE 29. INTERESSI LEGALI....38

SEZIONE 30. ALLEGATI....38

Allegati Misura 1:....39

Allegati Misura 2:....39

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico è emanato in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Decreto del 5 Novembre 2021-All.A), così come aggiornato Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero di Economia e Finanza del 30 marzo 2024, che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR.
La disciplina della Riforma 1.1 "Programma GOL" opera in sinergia con quanto previsto dal Piano Nuove Competenze, adottato con Decreto del 14 dicembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, così come aggiornato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero di Economia e Finanza il 30 marzo 2024 con l'adozione del Piano Nuove Competenze-Transizione.
L'adozione del Programma rappresenta il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR.
Le risorse complessive del programma GOL sono pari a euro 4.577.838.882,36, alla luce dell'approvazione in data 27 novembre 2025 da parte del Consiglio europeo della revisione del PNRR riguardante i Target (UE).

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target.
La declinazione della riforma a livello territoriale, nel rispetto del dettato costituzionale, è assicurata dalla predisposizione e dall'entrata in vigore dei Piani di attuazione regionali. La riforma, alla luce della Decisione di Esecuzione del Consiglio del 27 novembre 2025, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, prevede due target da conseguire entro la fine del 2025 ed un target da conseguire entro giugno 2026:

- (M5C1-3, Q4/2025) Almeno 3.000.000 di persone beneficeranno del programma di Occupabilità Garantita dei Lavoratori (GOL). Inoltre, i Livelli Essenziali delle prestazioni, come definiti nel programma GOL, saranno disponibili in almeno l'80% dei Centri Pubblici per l'Impiego (CPI);

- (M5C1-4, Q4/2025) Almeno 600.000 tra i beneficiari del programma GOL parteciperanno alla formazione, di cui almeno 300.000 parteciperanno alla formazione sulle competenze digitali. Saranno pubblicati gli elenchi dei beneficiari selezionati dei programmi di formazione "Progetto per l'autoimpiego" "Fondo nuove competenze" e "Skills Partnership Ucraina-Italia";

- (M5C1-4bis, Q2/2026) Almeno 200.000 persone dovranno partecipare alla formazione attraverso il programma GOL, "Fondo nuove competenze" o "Progetto per

l'autoimpiego", di cui almeno 75.000 dovranno essere beneficiari del Programma GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, scale-up di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;

- Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il programma GOL, prevede in via preliminare un percorso di assessment.

Si distingue tra assessment iniziale e assessment approfondito, quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.

In esito all'assessment, attribuita la classe di profiling, nel patto di servizio personalizzato sarà indicato il percorso cui sarà indirizzato l'utente.

GOL si articola in cinque percorsi (**cluster**):

1) **Reinserimento lavorativo**: per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
2) **Aggiornamento (upskilling)**: per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
3) **Riqualificazione (reskilling)**: per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
4) **Lavoro e inclusione**: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
5) **Ricollocazione collettiva**: valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Inoltre, il Programma sarà anche uno spazio di innovazione e sperimentazione per progetti su scala ridotta, adottati d'intesa con le regioni, la cui valutazione, se positiva, potrà introdurre modifiche delle policy nazionali. In particolare, alcune aree di sperimentazione possono essere già individuate:

- competenze digitali;
- target occupazionali che più difficilmente si rivolgono ai Centri per l'impiego: mappatura e/o promozione di spazi accreditati o accreditabili per co-working, fab-lab e incubazione;

- fragilità e vulnerabilità: sperimentazione di forme di occupazione «protetta» o di percorsi di accompagnamento dedicato, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, per persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili.

Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso Assegno formazione GOL ha carattere sperimentale ed intende dare risposta ai soggetti ammissibili al programma GOL, che hanno stipulato un Patto di servizio/lavoro presso i Centri per l'Impiego di riferimento di Regione Toscana, e che nei Cataloghi dell'offerta formativa "GOL in Toscana" non trovano soddisfazione o che risiedono in aree interne lontane dai centri formativi più rilevanti.

L'avviso è unico per tutto il territorio regionale.

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

L'Avviso si inserisce in Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani e nel quadro del Piano di Attuazione Regionale (PAR) come da ultimo aggiornato con DGR n. 136 del 16/02/2026.

Richiamo alle finalità e ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021 di questo documento recante il "Format di

autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione dei riferimenti normativi sotto riportati.

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

Normativa nazionale

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre

2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 che adotta il Programma Nazionale per la Garanzia dell'Occupabilità dei Lavoratori e assegna alle Regioni e Province Autonome una prima quota delle risorse attribuite all'intervento;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

- Circolare MEF n. 25 del 29 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF n.27 del 21 giugno 2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”;
- Circolare MEF n.29 del 26 luglio 2022 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;
- Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”, come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;
- Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- Circolare RGS n. 11 del giorno 22.03.2023 recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- Circolare RGS n. 16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto “l’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;
- Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante “l’utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- Circolare MEF RGS n. 26 del 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;

- Circolare MEF RGS n. 27 del 15 settembre 2023 recante l'integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori, nonché l'adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;
- Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 "Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0";
- Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 "Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0";
- Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori" e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d'interessi;
- Circolare MEF n. 22 del 19 settembre 2025 recante "Indicazioni operative in materia di gestione finanziaria, monitoraggio,
- rendicontazione e controllo degli interventi."
- le circolari MEF – RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;
- la Circolare ANPAL n.1 del 2022 recante "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma";
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 recante l'approvazione degli Standard dei servizi GOL e relative unità di costo standard";
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022 recante la modificazione della delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 recante l'adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalla Delibera ANPAL n. 6/2022;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 recante "Le note di coordinamento in materia di beneficiari per percorso 5 GOL"
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di

rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 recante "misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro";
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2024 che aggiorna il Programma GOL;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 febbraio 2025, pubblicato in G.U. n. 88 del 15 aprile 2025;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 04 dicembre 2025, recante Modalità di riparto delle risorse del PNRR per le annualità 2024, 2025 e 2026 e destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori(GOL).

Normativa regionale

- Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022, recante "Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). Approvazione" e ss.mm.ii, come da ultimo aggiornata con DGR n.136/2026;
- Delibera di Giunta Regionale n. 880 del 22 luglio 2024, recante "PNRR-GOL – Definizione degli obiettivi funzionali a garantire il raggiungimento dei target previsti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" e s.m.i.;
- Delibera di Giunta Regionale n. 409 del 08 aprile 2024, recante "PNRR– Approvazione elementi essenziali per l'Avviso pubblico per il finanziamento dell'Assegno formazione GOL";
- Delibera di Giunta Regionale n. 490 del 15 aprile 2025, recante "PNRR "GOL in Toscana" - DGR n. 409 del 08/04/2024 - Ulteriore rifinanziamento dell'avviso n.8 - Assegno formazione GOL;
- Delibera di Giunta Regionale n. 967 del 15 luglio 2025, recante "Modifiche alla DGR n. 409 del 08/04/2024, con oggetto "PNRR Approvazione elementi essenziali per l'Avviso pubblico per il finanziamento dell'Assegno formazione GOL" – inserimento di ulteriore tipologia di percorsi";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1673 del 15 dicembre 2025, recante "PNRR - Approvazione elementi essenziali per l'Avviso pubblico per il finanziamento dell'Assegno formazione GOL";
- Delibera di Giunta Regionale n. 137 del 16 febbraio 2026, recante "Modifiche alla DGR n. 1673 del 15/12/2025, con oggetto " PNRR Approvazione elementi essenziali per

l'Avviso pubblico per il finanziamento dell'Assegno formazione GOL" e ulteriore rifinanziamento";

- DGR n. 482 del 20 aprile 2026 "Modifiche alla DGR n. 137 del 16/02/2026, con oggetto "PNRR Approvazione elementi essenziali per l'Avviso pubblico per il finanziamento dell'Assegno formazione GOL" e ulteriore rifinanziamento";
- DGR n. 693 del 08 giugno 2026, recante "Modifiche alla DGR n. 482 del 20/04/2026 -" PNRR Approvazione elementi essenziali per l'Avviso pubblico per il finanziamento dell'Assegno formazione GOL";
- Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05.06.2023 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e s.m.i;
- Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 che approva il Programma di Governo 2025-2030;
- Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio
- regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n.74 del 31 luglio 2025;
- Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione- Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32);
- Delibera di Giunta Regionale 988/2019 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

e, per quanto applicabili, le circolari e le linee guida concernenti la verifica della condizionalità, la verifica dei requisiti dei potenziali beneficiari, nonché la gestione dei percorsi formativi, consultabili alla seguente pagina web regionale:

- https://www.regione.toscana.it/-/finanziamenti-per-progetti-progetti-formativi-di-aggiornamento-upskilling:
- Circolare Prot. 0166526 del 03-04-2023 avente ad oggetto "Procedure di verifica dei requisiti di accesso ai corsi di formazione afferenti Avvisi n. 2 Aggiornamento

Upskilling e n. 3 Riqualificazione Reskilling - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)";

- Circolare Prot. 0222931 del 12-05-2023 avente ad oggetto "PAR GOL Toscana – Partecipazione alle iniziative di carattere formativo e applicazione della condizionalità percorsi 2 - Upskilling e 3 - Reskilling. Indicazioni operative ai Soggetti Esecutori – Organismi formativi.";
- Circolare Prot. 0367975 del 28-07-2023 avente ad oggetto il pagamento da parte di A.R.T.I relativamente alle disposizioni per il pagamento al saldo;
- Circolare Prot. 0111104 del 14-02-2024 avente ad oggetto "PNRR - DD n. 13435 del 05/07/2022 e s.m.i. Avviso GOL in TOSCANA Concessione di finanziamenti percorsi 2 - Upskilling e 3 – Reskilling. Circolare attestazioni e chiusura progetti".

SEZIONE 3. Definizioni

In questa sezione si forniscono chiarimenti in merito alla terminologia adoperata (in maniera sintetica o per sigle e acronimi).

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva. Si distingue in assessment iniziale e assessment approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment inziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.

TERMINE	DESCRIZIONE
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

TERMINE	DESCRIZIONE
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR" provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.

Ai fini del presente avviso per soggetto attuatore si intende l'Amministrazione regionale, mentre per soggetto esecutore si intendono i soggetti che possono presentare la domanda di finanziamento a valere sul presente avviso, ai sensi della Sezione 7 Misura 1.

SEZIONE 4. Dotazione Finanziaria

Per l'attuazione delle misure previste dal presente avviso sono stati destinati euro 81.652.813,39 a valere su risorse PNRR, con le DGR n. 409 del 08.04.2024, DGR 1609 del 23.12.2024, DGR 490 del 15.04.2025, DGR 1477 del 29.09.2025, DGR 137 del 16/02/2026 DGR 482 del 20/04/2026, DGR 693 del 08/06/2026 e DGR 1203 del 05/10/2026.

Si specifica che, qualora siano apportate modifiche o integrazioni alla normativa nazionale e regionale in materia di PNRR, nonché agli atti di attuazione e organizzativi, ovvero intervengano nuove disposizioni, anche ministeriali, concernenti l'utilizzo delle risorse del PNRR, si procederà, ove necessario, all'approvazione di ulteriori atti finalizzati a integrare gli aspetti incidenti sulla disciplina del presente avviso, ivi compresi quelli relativi all'ammontare e alla gestione delle risorse disponibili.

SEZIONE 5. Interventi finanziabili

La sezione individua le categorie di intervento finanziabili, illustrando il contributo che gli stessi interventi dovranno fornire e le finalità individuate dall'avviso. Vengono, pertanto, definiti l'ambito di intervento, le tipologie di interventi finanziati e le modalità di realizzazione.

Gli interventi da finanziare individuati dovranno essere:

a) coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;

b) orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento;

c) conformi al principio «non arrecare un danno significativo» ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici che a tal fine saranno predisposti dalla Commissione europea;

d) attenti nell'affrontare le disuguaglianze di genere;

e) a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021 n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

f) coerenti con i livelli di impatto del PNRR previsti per le tematiche relative alla transizione ecologica e digitale pertinente per l'Investimento di riferimento.

L'intervento si compone di due misure:

Misura 1: Assegno formazione GOL finalizzato a finanziare percorsi formativi di cui al presente avviso

Misura 2: Catalogo Assegno formazione GOL di cui al presente avviso.

Le due misure costituiscono gli strumenti per l'accesso e la fruizione dell'Assegno formazione GOL e sono regolate da una tempistica ben precisa e da una sequenza di azioni descritte nel presente avviso.

Alcune attività operative a supporto dell'istruttoria di ammissibilità, della gestione e della funzione rendicontazione e pagamenti degli interventi possono essere svolte da A.R.T.I sulla base di procedure concordate.

MISURA 1 - ASSEGNO FORMAZIONE GOL

SEZIONE 6 – Destinatari Assegno formazione GOL, caratteristiche dei percorsi e iter per l'accesso

6.1 Destinatari dell'Assegno formazione GOL

Il presente avviso si rivolge a:

- **Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro**: le specifiche categorie i lavoratori sono individuate dalla Legge di Bilancio 2022 (legge n. 234/2021, art. 1, comma 200) a cui si aggiungono i lavoratori percettori della Cassa Straordinaria di cui all'art. 7 del D.L. 92/2025, che avrà durata fino al 31.12.2027.
- **Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro**: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
- **Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale**: per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio, ossia i beneficiari del "Supporto per la formazione e il lavoro" e dell'"Assegno d'inclusione" (per i membri "attivabili al lavoro" nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i centri per l'impiego;
- **Lavoratori fragili o vulnerabili**: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
- **Tutti i disoccupati**: indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica, dalla durata della condizione di disoccupazione e dalla presenza di un sostegno al reddito (ivi inclusi i lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi)";
- **Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti *working poor*)**: il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.

L'elenco sopra esposto potrà essere integrato sulla base delle indicazioni che perverranno dall'Amministrazione Titolare.

Tra gli utenti che rientrano nelle categorie di cui sopra, possono accedere all'Assegno formazione GOL coloro che hanno stipulato un Patto di servizio/lavoro presso i Centri per

l'Impiego di riferimento di Regione Toscana, e che non hanno accesso all'offerta formativa presente all'interno del Catalogo "GOL in Toscana" per:

- esaurimento e/o assenza nel Catalogo "GOL in Toscana" di percorsi adeguati alle proprie caratteristiche ed esigenze formative come da DGR n. 336 del 17/03/2025 fa eccezione l'adesione al percorso di Assistente Familiare (Sostegno alle persone da assistere presso il domicilio - Assistente familiare - DGR 786/2024 - DD 15878/2024 - DD 20515/2024 – ADA/UC 2275) che può essere effettuata anche in presenza della stessa offerta all'interno dei Cataloghi "Gol in Toscana";

oppure

- comprovata difficoltà nel raggiungere la/le sede/i di svolgimento del/dei corsi individuato/i nel Catalogo GOL in Toscana, qualora il domicilio disti dalla/e sede/i non meno di 80 km o i tempi di percorrenza mediante trasporto pubblico siano superiori a 60 minuti;

e inoltre,

- nel rispetto del monte ore complessivo previsto per i percorsi così come stabilito dal DM 5/11/2021
- con il possesso dei requisiti di accesso al percorso prescelto.

I requisiti sopra indicati costituiscono condizione di ammissibilità e devono essere posseduti alla data di avvenuta adesione all'Assegno formazione GOL presso il centro per l'impiego.

Ogni beneficiario può partecipare ai percorsi indipendentemente dalla zona territoriale in cui è residente/domiciliato.

Le sedi di svolgimento dei percorsi devono essere quelle indicate nel Catalogo Assegno formazione GOL.

6.2 Caratteristiche dei percorsi formativi finanziabili con Assegno formazione GOL

Il presente avviso finanzia l'attribuzione di assegni per l'accesso a percorsi formativi inseriti nel Catalogo Assegno formazione GOL che abbiano le seguenti caratteristiche:

- **percorsi di aggiornamento (*upskilling*)** dal contenuto prevalentemente professionalizzante e di breve durata **fino a 150 ore** comprensive dello stage, laddove previsto, rivolti a beneficiari che in sede di *assessment* dimostrino una minore prossimità al mercato del lavoro, ma comunque in possesso di competenze spendibili;
- **percorsi di riqualificazione (*reskilling*)** dal contenuto prevalentemente professionalizzante e di medio-lunga durata (compresa tra 151 e 330 ore al netto dello stage), rivolti a persone che in sede di *assessment* dimostrino una maggiore distanza dal mercato del lavoro e il possesso di competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, in cui è pertanto prevista un'attività di formazione più approfondita generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione.

Le caratteristiche dei percorsi a cui sarà possibile accedere mediante l'Assegno formazione GOL sono legate all'esito dell'attività di profilazione (*assessment*) svolta ex-ante dai Centri per l'Impiego al fine di individuare la tipologia di interventi più adeguata all'utente.

Nello specifico, la formazione riguarda esclusivamente le tipologie di corsi specificate di seguito e secondo la tempistica prevista dal presente avviso:

a) corsi finalizzati al rilascio di Qualifica professionale riguardanti Profili professionali o Figure professionali appartenenti ai Repertori della Regione Toscana;

b) percorsi finalizzati alla Certificazione delle Competenze aventi ad oggetto una o più Aree di Attività (AdA) del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana;

c) percorsi di Formazione obbligatoria (appartenenti al Repertorio della formazione regolamentata della Regione Toscana)

d) percorsi che consentono l'acquisizione di competenze tecnico-professionali dell' Accordo Stato Regioni del 14.04.2025 Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025, limitatamente a quanto previsto dal punto 8 "Corsi per l'abilitazione degli operatori per le attrezzature" di cui all'articolo 73, comma 5, del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81/2008

e) patenti di guida di autoveicoli categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti per autoveicoli rilasciate da Autoscuole/Enti muniti di apposita autorizzazione Ministeriale.

f) corsi brevi finalizzati al rilascio di attestazioni di trasparenza che consentano l'acquisizione di competenze linguistiche nell'ambito del Quadro comune europeo di riferimento (QCER) o digitali in attuazione degli standard previsti da DigComp 2.2, il Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini. Per questa tipologia di percorsi gli uffici regionali hanno definito gli standard di progettazione dei percorsi riportati nelle schede allegate all'avviso Allegato 2), come da sez. 15 del presente avviso.

I soggetti erogatori e che presentano per conto dei beneficiari le domande di Assegno formazione GOL devono essere iscritti nel Catalogo Assegno formazione GOL di cui alla Misura 2 del presente avviso ed avere i requisiti previsti alla Sezione 16 Misura 2.

6.3 Percorso di individuazione del destinatario dell'Assegno formazione GOL

La persona interessata ad intraprendere un'attività formativa si reca al Centro per l'Impiego e stipula il Patto di servizio/lavoro; il Centro per l'impiego effettua l'*assessment* inserendo la persona in uno dei percorsi previsti dal programma GOL.

Gli operatori dei Centri per l'Impiego, nell'ambito delle attività di orientamento, possono favorire l'individuazione e l'accompagnamento dei destinatari in possesso dei requisiti previsti, orientando le scelte formative e professionali verso opportunità coerenti con le esigenze del mercato del lavoro. A tal fine, possono avvalersi delle evidenze e delle analisi disponibili attraverso gli strumenti di osservazione del mercato del lavoro, le fonti di Labour

Market Intelligence e il Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere, nonché di ulteriori fonti informative ritenute utili.

Ai fini del presente avviso sono di interesse della misura solo i beneficiari previsti alle Sezioni 6.1 e 6.2 Misura 1 del presente avviso.

Il Centro per l'Impiego, qualora non trovi un'offerta formativa adeguata nell'ambito dei cataloghi "GOL in Toscana", propone alla persona l'Assegno formazione GOL in seguito alla verifica dei criteri di ammissibilità di cui alle Sezioni 6.1 e 6.2 Misura 1 e dei requisiti di accesso al corso di formazione individuato.

La persona individua, in collaborazione con il centro per l'impiego, la formazione nell'ambito dell'apposito Catalogo Assegno formazione GOL, di cui alla Misura 2 del presente Avviso.

Il Centro per l'Impiego sulla base della scelta effettuata dall'utente, lo supporta nella formalizzazione dell'adesione al percorso formativo individuato nel Catalogo Assegno formazione GOL. Nell'ipotesi in cui il percorso scelto dal destinatario in possesso dell'adesione all'Assegno formazione GOL non trovi sufficienti iscrizioni che consentano la partenza del percorso, in seguito ad una ulteriore fase di orientamento svolta dal CPI, è data la facoltà di sostituire il percorso formativo e il soggetto esecutore presente nel Catalogo.

L'agenzia formativa prende visione, anche tramite il Sistema Informativo GG1, delle richieste di adesione al percorso prescelto e presenta, in nome e per conto dei beneficiari, la domanda di finanziamento per l'Assegno di Formazione GOL, secondo quanto descritto alla Sezione 7 – Misura 1.

La domanda di finanziamento può essere presentata al raggiungimento del numero minimo di almeno n. 6 adesioni (pari al numero minimo degli allievi previsti) e dovrà obbligatoriamente essere inviata entro 15 giorni dal raggiungimento di n.8 adesioni.

Conflitto d'interesse:

In relazione al percorso sopra descritto occorre garantire l'assenza di conflitto di interesse.

Pertanto i soggetti che risultano affidatari, anche in qualità di consorziati e/o esecutori, di servizi specialistici di orientamento al lavoro e servizi per le imprese da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana (a titolo di esemplificazione non esaustiva si indica il DD n. 20410 del 17.09.25) non possono presentare domanda di finanziamento, in attuazione dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

Al fine di evitare che si possano configurare insanabili situazioni di conflitto di interessi si rinvia, inoltre, a quanto dettagliatamente previsto nella Circolare Prot. 0053675 del 31-01-2023 avente ad oggetto "Modalità operative e tempistiche per gestire il conflitto di interessi che potrebbe sorgere tra i soggetti coinvolti nell'attuazione degli Avvisi regionali 1, 2, 3 rientranti nel Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL" (PNRR)".

Il medesimo divieto vale per gli organismi formativi che:

- presentino assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli di uno dei soggetti affidatari di cui sopra ovvero risultino con questi ultimi in rapporto di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C., nonché facenti capo, ancorché per interposta persona, alla stessa azienda;
- risultino riconducibili, in rapporto ad uno dei soggetti affidatari di cui sopra, alla fattispecie di "impresa unica" così come definita dal Regolamento UE n. 1407/2013.

Il soggetto esecutore è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni dell'assetto societario (a titolo esemplificativo e non esaustivo: cessione/affitto di ramo d'azienda, fusioni societarie, acquisizioni, etc...) rispetto alla dichiarazione resa in materia di assenza di conflitto di interessi, che possano – anche solo astrattamente – influire sul potenziale conflitto di interessi.

SEZIONE 7. Termini e modalità di presentazione della domanda di finanziamento e documentazione da trasmettere

I percorsi formativi upskilling e reskilling dovranno concludersi entro il 31/12/2027.

Per il dettaglio sulle attestazioni finali o parziali si rimanda alla sez. 9.3.

In assenza del rispetto delle condizioni sopra elencate l'intero costo del percorso potrà rimanere a carico dell'organismo formativo in quanto le persone formate potranno non essere ritenute valide ai fini del conteggio del target e dell'extratarget del programma GOL.

7.1 Scadenza di presentazione della domanda

La domanda di finanziamento per i percorsi upskilling e per percorsi reskilling potrà essere presentata fino alla scadenza del 31/07/2027.

La domanda di finanziamento per Assegno formazione GOL è presentata dagli enti erogatori per nome e per conto dei beneficiari GOL che hanno formalizzato l'adesione all'Assegno formazione GOL.

Al raggiungimento del numero minimo di n. 6 adesioni al singolo corso, l'agenzia formativa può effettuare la domanda di finanziamento. Nel momento in cui le adesioni arrivano a n. 8 l'agenzia formativa deve presentare la domanda di finanziamento entro 15 gg dal raggiungimento dell'ottava adesione. Si specifica che non può essere richiesta la cancellazione dal catalogo (vedi Sezione 17) di un corso che, alla data di presentazione della domanda di cancellazione, abbia almeno n. 8 adesioni.

L'agenzia formativa può avviare l'attività formativa a partire dalla data di certificazione del decreto dirigenziale di approvazione della domanda di finanziamento ed entro e non oltre i 15 gg successivi alla pubblicazione del decreto sul BURT di Regione Toscana, secondo i tempi e le modalità prevista dalla Sezione 11 dell'avviso.

Il Settore Formazione per l'inserimento lavorativo adotta, di norma entro l'ultimo giorno di ciascun mese, il decreto di approvazione delle domande presentate nel mese precedente.

Gli elenchi delle domande finanziate e non finanziate sono pubblicati sul B.U.R.T

La pubblicazione degli elenchi sul B.U.R.T. ha valore di notifica dell'esito del procedimento per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

A titolo informativo i suddetti elenchi saranno pubblicati sul sito internet della Regione Toscana al seguente indirizzo https://www.regione.toscana.it/-/assegno-formazione-GOL e su www.giovanisi.it.

7.2 Modalità di presentazione della domanda di finanziamento dell'Assegno formazione GOL

La modalità di presentazione della domanda è a sportello e l'istruttoria delle domande avrà cadenza mensile.

Per una migliore comprensione delle modalità di compilazione del formulario on line per la presentazione delle domande di finanziamento sul sistema informativo GG1 è disponibile il *Manuale per la compilazione del formulario on line*.

Ogni domanda deve prevedere un solo soggetto esecutore e ad ogni domanda di finanziamento corrisponde un unico percorso formativo al quale verrà assegnata una matricola identificativa.

Gli allievi del percorso formativo devono essere esclusivamente destinatari dell'Assegno formazione Gol selezionati dal centro per l'impiego, escludendo pertanto la presenza in contemporanea nelle stesse classi di altri allievi non destinatari dell'assegno.

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite il "Formulario di presentazione progetti on-line" utilizzando la funzione "Interfaccia Pubblica GG" presente all'indirizzo web https://web.rete.toscana.it/gg1.

La domanda deve essere compilata da un soggetto esecutore già registrato sul sistema informativo o, dove non fosse già registrato, che abbia compilato la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" disponibile al primo accesso al suindicato indirizzo web, a cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Si accede al Sistema Informativo GG con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS (Tessera Sanitaria della Regione Toscana), CIE (Carta Identità Elettronica) attiva oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

Tutti i documenti allegati devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite autenticazione forte.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti GG on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuto invio a Regione Toscana.
La domanda di finanziamento è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00).

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

Le modalità di trasmissione diverse da quella sopra indicata saranno ritenute non ammissibili.

7.3 Documentazione da presentare per la domanda di finanziamento

Al formulario, compilato attraverso il sistema on-line https://web.rete.toscana.it/gg1, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Domanda di finanziamento

1.a Delega del destinatario Assegno formazione GOL

1.b Atto d'obbligo

1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L.68/99
1.d Comunicazione dei dati sulla Titolarità effettiva per Enti pubblici e Imprese

1.e Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR

1.f Informativa Privacy

1.i Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del titolare effettivo

1.l Dichiarazione relativa al rispetto dell'assenza della duplicazione dei finanziamenti

nel caso si rendesse necessario inviare anche i seguenti allegati:

1.g Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage

1.h Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii

La suddetta documentazione deve essere presentata esclusivamente utilizzando gli allegati che potranno essere reperibili per la compilazione anche su https://web.rete.toscana.it/gg1.

Unitamente alla presentazione della domanda di finanziamento, i soggetti tenuti a redigere il rapporto sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 198/2006 (Codice delle pari opportunità), devono trasmettere il rapporto medesimo con le modalità ivi previste.

Tutta la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e s.m.i. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

SEZIONE 8. Criteri di ammissibilità e approvazione della domanda di finanziamento per Assegno formazione GOL

Per l'approvazione della domanda di finanziamento devono essere rispettati i seguenti criteri:

- il destinatario dell'Assegno sia in possesso dei requisiti di cui alla Sezione 6.1, 6,2 Misura 1
- il percorso formativo e il soggetto esecutore siano stati individuati esclusivamente all'interno del Catalogo Assegno formazione GOL di cui alla Misura 2

- che siano rispettati il numero minimo/ massimo degli allievi previsti di cui alla Sezione 9.2 Misura 1
- l'importo ammissibile sia stato inserito correttamente nel rispetto della metodologia di calcolo dei costi indicata nella Sezione 10 Misura 1,
- nel rispetto della tempistica e della durata e della tipologia di beneficiario prevista per i percorsi come da Sezione 7 dell'avviso,
- che la domanda di finanziamento sia inviata nei tempi previsti dalla Sezione 7.1 Misura 1, completa degli allegati specificati nella Sezione 7 della Misura 1 e trasmessa secondo le modalità previste dalla Sezione 7.2 e Sezione 7.3 della Misura 1.
- che alla domanda di finanziamento, per i progetti in cui sono presenti soggetti tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale in base all'art. 46 del D. Lgs. 198/2006 Codice delle pari opportunità, sia allegato copia dell'ultimo rapporto redatto con attestazione della sua conformità a quello trasmesso ai soggetti previsti per legge ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione ai soggetti previsti per legge.

Le domande sono ammesse ed approvate secondo l'ordine cronologico di presentazione, attestato dal numero di protocollo in arrivo nel sistema informativo di cui alla Sezione 7.2 Misura 1, fermo restando quanto previsto alla Sezione 7.1.

L'attività di istruttoria di ammissibilità è effettuata dal personale del Settore Formazione per l'inserimento lavorativo, con l'eventuale supporto operativo di A.R.T.I secondo modalità concordate.

Il Settore Formazione per l'inserimento lavorativo, di norma entro l'ultimo giorno di ciascun mese, provvede all'approvazione delle domande di finanziamento presentate nel mese precedente e alla contestuale imputazione del finanziamento nell'ambito degli impegni assunti a favore di A.R.T.I.

Eventuali irregolarità formali/documentali potranno essere integrate, entro 10 giorni dalla richiesta, pena l'inammissibilità della domanda (soccorso istruttorio).

Resta fermo quanto previsto alla Sezione 7.1.

La pubblicazione degli elenchi sul B.U.R.T. ha valore di notifica dell'esito del procedimento per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

A titolo informativo i suddetti elenchi saranno pubblicati sul sito internet della Regione Toscana al seguente indirizzo: https://www.regione.toscana.it/-/assegno-formazione-GOL.

I progetti proposti sul presente avviso decorrono dalla data di certificazione del decreto dirigenziale di approvazione della domanda di finanziamento che rappresenta la data formale di avvio del progetto. Il soggetto esecutore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto nei termini previsti dall'atto d'obbligo; il mancato avvio potrà comportare la revoca del finanziamento.

SEZIONE 9. Dimensione finanziaria e termini di realizzazione dell'attività formativa

9.1 Riparto per linee finanziarie

BUDGET			
	TOTALE	di cui a servizi/ misure valere su PNRR	di cui servizi/misure a valere su ALTRE FONTI
Avviso Assegno formazione GOL	81.652.813,39	81.652.813,39	--------

9.2 Numero allievi

Il finanziamento è assegnato per la formazione di un minimo di n. 6 ad un massimo di n. 15 allievi e l'ammontare del finanziamento deve essere calcolato sulla base delle ore previste e del numero degli allievi indicati nella domanda di finanziamento.

In fase di attuazione delle attività non potranno essere inseriti ulteriori allievi rispetto al numero di allievi ammessi in fase di presentazione della domanda di finanziamento degli Assegni formazione GOL, anche nel caso in cui il numero delle ore di aula realizzate non abbia superato il 10%.

Il numero di allievi, in fase di realizzazione delle attività, non potrà comunque essere inferiore a 4.

Qualora il numero di allievi iscritti e partecipanti al percorso formativo scenda sotto il limite minimo di 4, l'attività viene di norma sospesa. In caso di riduzione del numero dei partecipanti di un'attività formativa inferiore a 4, il soggetto attuatore può decidere se:

a) interrompere lo svolgimento dell'attività e riconoscere le ore di formazione svolte, remunerando le sole spese sostenute (secondo l'UCS tariffa oraria per corso), a condizione che agli allievi sia riconosciuta e rilasciata la messa in trasparenza degli apprendimenti attraverso l'attestazione da parte dell'ente esecutore del percorso in cui siano esplicitati gli obiettivi di apprendimento acquisiti (secondo le modalità di cui alla Sezione 9.3 Misura 1, ai fini della capitalizzazione delle competenze maturate)

b) autorizzare il proseguimento dell'attività anche in assenza del numero minimo di partecipanti, e comunque non meno di 2 allievi, nel caso in cui siano già state svolti 2/3 delle ore di attività complessivamente previste.

Le attività di autorizzazione di cui sopra potranno essere svolte da parte di A.R.T.I., settore territoriale competente, sulla base di procedure concordate con il soggetto attuatore.

9.3 Attestazione finale dei percorsi

Tutti i percorsi formativi svolti nell'ambito del presente avviso devono avere in esito un'attestazione di trasparenza, validazione o certificazione ai sensi e per gli effetti del d.lgs 13/2013 e secondo le specifiche disposizioni regionali.

Il rilascio delle attestazioni di cui sopra costituisce requisito indispensabile per l'erogazione del finanziamento e la corretta chiusura della rendicontazione del finanziamento concesso[1].

SEZIONE 10. Spese ammissibili

I costi sono rimborsati secondo la seguente metodologia di calcolo a UCS, ai sensi dell'allegato C alle Delibere del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 09 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022, come successivamente modificati dalla Delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, e mediante ricorso esclusivo alla fascia B:

FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER ALLIEVO
FASCIA B	€ 131,63	€ 0,90

Tali UCS possono essere oggetto di modifica da parte dell'Amministrazione titolare in considerazione del Regolamento delegato (UE) 2021/702 e dell'eventuale variazione percentuale dell'indice medio annuale FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, al netto dei tabacchi).

Per la definizione della fascia di costo fa fede il curriculum delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. A titolo di esempio non esaustivo si segnala, per la fascia B:

- professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza;
- ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse.

Le risorse umane che svolgono funzioni di docenza devono avere un curriculum che equivalga o sia superiore alla fascia B, così come sopra indicato; in ogni caso, la tariffa oraria sarà pari a € 131,63 ora corso (al netto di stage e FAD asincrona) e a € 0,90 euro ora corso/allievo (al netto di stage e FAD asincrona).

[1] *Gli operational arrangements del programma GOL prevedono che i formati verranno verificati dalla Commissione in questo modo: " A list of references of the certificate of completion issued or a list of executed activities for each person in accordance with national legislation, and reference to the topic of the training provided that can serve to verify the*

Eventuali sostituzioni dei docenti, presenti sul formulario del progetto riconosciuto, dovranno mantenere le stesse caratteristiche sopra richiamate. Il soggetto attuatore, anche mediante A.R.T.I., si riserva di effettuare controlli in merito al rispetto della fascia B in fase di realizzazione delle attività.

Ai fini del calcolo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona.

Tutti i percorsi devono essere realizzati in modalità di gruppo, secondo le UCS sopra riportate.

In nessun caso potranno essere rendicontate ore di formazione in modalità individuale.

A titolo di esempio non possono essere rendicontate ore di attività individuale come le lezioni individuali di guida autoveicoli o le ore di orientamento individuale previste per le Figure prof.li /ADA ecc

SEZIONE 11 Modalità di gestione dell'Assegno formazione GOL

Al raggiungimento del numero minimo di n. 6 adesioni al singolo corso, anche attraverso il sistema informativo, l'agenzia riceve una comunicazione e da quel momento può effettuare la domanda di finanziamento. Nel momento in cui le adesioni arrivano a n. 8 entro 15 gg dal raggiungimento dell'ottava adesione l'agenzia deve presentare la domanda di finanziamento, come dettagliato nella Sezione 7 della Misura 1.

L'agenzia formativa può avviare l'attività formativa a partire dalla data di certificazione del decreto dirigenziale di approvazione della domanda di finanziamento ed entro e non oltre i 15 gg successivi alla pubblicazione del decreto sul BURT di Regione Toscana, secondo i tempi e le modalità prevista dalla Sezione 11 dell'avviso.

La comunicazione di avvio attività deve avvenire entro 5 giorni lavorativi precedenti all'avvio effettivo dell'attività formativa in aula e deve essere indirizzata ad A.R.T.I., settore territoriale competente, che opera sulla base di procedure concordate con il soggetto attuatore[2].

In fase di attuazione delle attività non potranno essere inseriti ulteriori allievi rispetto al numero di allievi ammessi in fase di presentazione della domanda di finanziamento degli Assegni formazione GOL, anche nel caso in cui il numero delle ore di aula realizzate non abbia superato il 10%.

L'articolazione dei calendari delle attività deve consentire il rispetto dei tempi di realizzazione indicate nelle domanda di finanziamento.

Le operazioni finanziate a valere sull'avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PNRR vigente e da ogni altra disposizione derivante dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento, si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanata

[2] *I referenti di gestione e rendicontazione di ARTI verranno comunicati alle agenzie formative nel momento in cui saranno approvate le domande di finanziamento.*

dall'Amministrazione responsabile nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

In particolare, si ricorda l'obbligo di alimentazione del sistema informativo, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 che stabilisce l'obbligo di raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati, nonché di garantire il relativo accesso:

- nome destinatario dei fondi;
- nome dell'appaltatore;
- nome del destinatario finale dei fondi;
- nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;
- nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- elenco di eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza con l'importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l'indicazione dell'importo dei fondi erogati nell'ambito del dispositivo e di altri fondi dell'Unione.

Informazioni aggiornate saranno pubblicate sul sito di Regione Toscana al link:

https://www.regione.toscana.it/-/assegno-formazione-GOL

SEZIONE 12. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

12.1 Modalità di erogazione del finanziamento

Ai sensi dell'accordo per la realizzazione della riforma ALMP's e formazione professionale tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, la Regione Toscana e A.R.T.I, quest'ultima attua, congiuntamente all'Amministrazione regionale, i percorsi di cui alle misure previste del Par GOL, anche provvedendo all'assunzione degli adempimenti contabili e dei provvedimenti di liquidazione a favore degli organismi formativi su input dell'Amministrazione regionale e secondo le indicazioni da essa fornite.

La formula per la determinazione dell'importo a preventivo è quella riportata nella Sezione 4 delle "Linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute a valere sul PON IOG – fase 2" rispetto alla misura 2 A di Garanzia Giovani e di seguito riportata:

$$\boldsymbol{valore\ sovvenzione} = (\boldsymbol{UCS\ ora\ corso} * \boldsymbol{n.\ ore}) + \Sigma_{\boldsymbol{i}=1}^{\boldsymbol{n}} (\boldsymbol{UCS\ ora\ allievo} * \boldsymbol{n.\ ore\ corso})$$

$\boldsymbol{UCS\ ora\ corso}$ = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per corso (aula e/o FAD sincrona)

$\boldsymbol{UCS\ ora\ allievo}$ =Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per allievo

Le ore di formazione considerate ai fini del calcolo del contributo sono solo quelle di aula e di FAD sincrona; non si considerano a tal fine le ore di FAD asincrona e di stage.

L'erogazione del finanziamento a favore del Soggetto esecutore sarà effettuata nel modo seguente:

- 100% a saldo

Non sono ammesse richieste di anticipo o contributi intermedi.

Il valore della sovvenzione finale sarà pertanto il seguente:

$$= \boldsymbol{valore\ sovvenzione}\ (\boldsymbol{UCS\ ora\ corso} * \boldsymbol{n.\ ore\ corso}) + \Sigma_{\boldsymbol{i}=1}^{\boldsymbol{n}} (\boldsymbol{UCS\ ora\ allievo} * \boldsymbol{n.\ ore\ effettive\ allievo\ formato})$$

Per allievi formati si intendono, di norma, coloro che abbiano conseguito il livello di qualificazione previsto dall'intervento frequentato: attestato di frequenza o di trasparenza, certificato delle competenze, qualifica.

Nel caso in cui, l'allievo abbandoni il percorso formativo, può considerarsi egualmente formato, ai fini del presente avviso, se ha acquisito una attestazione di trasparenza o dichiarazione degli apprendimenti.

Il conseguimento del livello di qualificazione è subordinato alla frequenza di almeno il 70% (o altra % prevista da specifica normativa) del monte ore complessivo (inclusa la FAD sincrona), - o del monte ore ridotto per riconoscimento di crediti in ingresso - e, all'interno di tale percentuale, di almeno il 50% delle ore di stage.

In relazione all'utilizzo delle suddette UCS, per la rendicontazione si richiede che la spesa sia corredata da adeguata reportistica e documentazione giustificativa che fornisca informazioni non solo sull'effettiva realizzazione delle attività e sull'effettiva produzione degli output attesi, ma anche sulla "quantità" di attività erogata (es. registri delle ore di formazione svolte o altra documentazione). Il rilascio delle attestazioni di cui alla Sezione 9.3 Misura 1 da parte del Soggetto esecutore nei confronti dei beneficiari costituisce requisito obbligatorio per la chiusura della rendicontazione ed il pagamento del contributo.

Prima dell'erogazione del finanziamento l'Amministrazione regionale, anche mediante il supporto di ARTI, verifica la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata e l'aggiornamento del sistema informativo con i dati dell'attività realizzata.

Il soggetto esecutore deve garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti, al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

Per la rendicontazione si fa riferimento a quanto previsto dalla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. in materia di UCS, per quanto pertinente. Eventuali ed ulteriori indicazioni potranno essere fornite dall'Amministrazione regionale.

Ai fini della riscossione del finanziamento l'Ente esecutore espressamente delegato a ciò deve inviare la documentazione giustificativa entro 30 giorni dalla conclusione del percorso formativo o dell'esame finale, qualora previsto, ad ARTI.

Il rendiconto sarà trasmesso esclusivamente in formato digitale.

Informazioni aggiornate sono pubblicate sul sito di Regione Toscana al link:

https://www.regione.toscana.it/-/assegno-formazione-GOL

12.2 Adempimenti del Soggetto attuatore

La Regione invia, con cadenza semestrale e allegando opportuna documentazione a supporto sulla base dei dati di monitoraggio presenti sul sistema informatico specifico, la richiesta di pagamento al al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Domande di rimborso) per le spese sostenute nell'ambito degli interventi finanziati sul PNRR.

SEZIONE 13. Modifiche dell'avviso

Target e milestone non possono essere oggetto di modifica.

Qualora necessario, l'Amministrazione si riserva di modificare e/o integrare il presente avviso attraverso la pubblicazione, nelle medesime forme utilizzate per l'avviso, incluso l'impiego di piattaforme specificatamente previste per il PNRR per la pubblicazione dei bandi, di specifico atto dirigenziale.

I proponenti dovranno attenersi alle modifiche previste e comunicate dall'Amministrazione titolare.

Qualora, anche per rispettare gli impegni presi per l'attuazione del Programma GOL o per allinearsi all'evoluzione normativa in materia, fosse necessario modificare il presente avviso, questo potrà essere fatto con atto dirigenziale.

MISURA 2 - CATALOGO ASSEGNO FORMAZIONE GOL

SEZIONE 14. Obiettivi e Finalità dell'intervento

Ai fini dell'attuazione del presente intervento, si costituisce, tramite apposita selezione pubblica, il Catalogo Assegno formazione GOL.

A questo scopo con Delibera di Giunta Regionale n. 409 del 08/04/2024 è istituito il Catalogo, con la finalità di individuare l'offerta formativa e i soggetti erogatori della formazione finanziata con l'Assegno formazione GOL.

L'avviso e la tenuta del Catalogo sono di competenza del Settore Formazione per l'inserimento lavorativo di Regione Toscana.

SEZIONE 15. Tipologia dei percorsi formativi

Possono essere inseriti nel Catalogo Assegno formazione GOL i percorsi formativi che abbiano le seguenti caratteristiche:

- **percorsi di aggiornamento (*upskilling*)** dal contenuto prevalentemente professionalizzante e di breve durata fino a 150 ore comprensiva dello stage, laddove previsto.
- **percorsi di riqualificazione (*reskilling*)** dal contenuto prevalentemente professionalizzante e di medio-lunga durata compresa tra 151 e 330 ore al netto dello stage.

Nello specifico, la formazione riguarda esclusivamente le tipologie di corsi specificate di seguito:

a) corsi finalizzati al rilascio di Qualifica professionale riguardanti Profili professionali o Figure professionali appartenenti ai Repertori della Regione Toscana;

b) percorsi finalizzati alla Certificazione delle Competenze aventi ad oggetto una o più Aree di Attività (AdA) del Repertorio Regionale delle Figure Professionali;

c) percorsi di Formazione obbligatoria (appartenenti al Repertorio della Formazione regolamentata)

d) percorsi che consentono l'acquisizione di competenze tecnico-professionali riferite esclusivamente a quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 14.04.2025 Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025, limitatamente a quanto previsto dal punto 8 Corsi per l'abilitazione degli operatori per le attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81/2008

e) patenti di guida di autoveicoli categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti per autoveicoli rilasciate da Autoscuole/Enti muniti di apposita autorizzazione Ministeriale.

f) corsi brevi finalizzati al rilascio di attestazioni di trasparenza che consentono l'acquisizione di competenze linguistiche nell'ambito del Quadro comune europeo di riferimento (QCER) o digitali in attuazione degli standard previsti da DigComp 2.2, il Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini. Per questa tipologia di percorsi gli uffici regionali hanno definito gli standard di progettazione nelle Schede allegate all'avviso (Allegato 2).

Per la tipologia dei percorsi formativi di cui ai punti a), b) e c) gli enti formativi possono chiedere l'inserimento nel Catalogo solo per i corsi di formazione che abbiano già ottenuto il riconoscimento dalla Regione Toscana (ai sensi della LR 32/2002 art. 17, comma 2).

Per i corsi di cui al punto d) le agenzie dovranno attenersi a quanto disciplinato dall'**Accordo Stato Regioni** del 14.04.2025 Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025, limitatamente a quanto previsto dal **punto 8** Corsi per l'abilitazione degli operatori per le attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81/2008, in termini di ore previste, attrezzature, docenti ecc.

Per i corsi di cui al punto f) gli enti formativi possono chiedere l'inserimento nel Catalogo di 1 o più percorsi previsti nelle Schede allegate al presente avviso (Allegato 2) individuando la sede del corso; le agenzie dovranno, in fase di attuazione, attenersi alle indicazioni in termini di contenuti, prove di verifica, risorse umane, attestazioni in esito ecc a quanto previsto nelle schede.

Per le attività formative di cui al punto e) è necessario che i soggetti erogatori siano in possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa per l'erogazione della specifica tipologia di corsi.

Al fine di favorire le opportunità occupazionali delle persone che partecipano ai percorsi le agenzie formative devono proporre percorsi coerenti con le esigenze del mercato del lavoro. A tal fine, possono avvalersi delle evidenze e delle analisi disponibili attraverso gli strumenti di osservazione del mercato del lavoro, le fonti di Labour Market Intelligence e il Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere, nonché di ulteriori fonti informative ritenute utili.

SEZIONE 16. Soggetti ammessi a presentare la candidatura

I soggetti che presentano la candidatura per l'inserimento nel Catalogo di cui ai punti a), b), c), d) e f) devono essere accreditati per la formazione professionale finanziata ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii., mentre per le attività formative di cui al punto e) della Sezione 15 Misura 2 è necessario che i soggetti erogatori siano in possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa per l'erogazione della specifica tipologia di corsi.

Per la tipologia dei percorsi formativi di cui alla Sezione 15 Misura 2 punti a), b) e c) gli enti formativi possono chiedere l'inserimento nel Catalogo di tutti o solo alcuni dei percorsi di formazione che abbiano già ottenuto il riconoscimento dalla Regione Toscana (ai sensi della LR 32/2002 art. 17, comma 2).

Gli enti formativi alle scadenze di cui alla Sezione 17 Misura 2 possono chiedere di inserire nuovi corsi di formazione, rispondenti alle caratteristiche di cui sopra, oppure cancellare corsi già inseriti nelle scadenze precedenti.

Gli enti formativi che presentano domanda a valere sul presente Avviso devono rendersi espressamente disponibili a presentare domanda di finanziamento dell'Assegno formazione Gol per conto dell'utente.

16.1 Conflitto di interesse

I soggetti che risultano affidatari, anche in qualità di consorziati e/o esecutori, di servizi specialistici di orientamento al lavoro e servizi per le imprese da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana (a titolo di esemplificazione non esaustiva si indica il DD n. 20410 del 17.09.25) non possono presentare domanda di finanziamento, in attuazione dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

Al fine di evitare che si possano configurare insanabili situazioni di conflitto di interessi si rinvia, inoltre, a quanto dettagliatamente previsto nella Circolare Prot. 0053675 del 31-01-2023 avente ad oggetto "Modalità operative e tempistiche per gestire il conflitto di interessi che potrebbe sorgere tra i soggetti coinvolti nell'attuazione degli Avvisi regionali 1, 2, 3 rientranti nel Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL" (PNRR)".

Il medesimo divieto vale per gli organismi formativi che:

- presentino assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli di uno dei soggetti affidatari di cui sopra ovvero risultino con questi ultimi in rapporto di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C., nonché facenti capo, ancorché per interposta persona, alla stessa azienda;
- risultino riconducibili, in rapporto ad uno dei soggetti affidatari di cui sopra, alla fattispecie di "impresa unica" così come definita dal Regolamento UE n. 1407/2013.

Il soggetto esecutore è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni dell'assetto societario (a titolo esemplificativo e non esaustivo: cessione/affitto di ramo d'azienda, fusioni societarie, acquisizioni, etc...) rispetto alla dichiarazione resa in materia di assenza di conflitto di interessi, che possano – anche solo astrattamente – influire sul potenziale conflitto di interessi.

SEZIONE 17.Presentazione e approvazione della domanda

Gli enti formativi in possesso dei requisiti di cui alla Sezione 16 Misura 2 devono presentare la domanda di iscrizione/cancellazione al Catalogo Assegno formazione GOL al Settore Formazione per l'inserimento lavorativo di Regione Toscana.

L'Avviso è a sportello, la domanda di inserimento/cancellazione nel/dal Catalogo può essere presentata a partire dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione del presente avviso e al fino al **30/06/2027.**

I percorsi oggetto di richiesta di cancellazione saranno sospesi dal Catalogo dal momento della ricezione della domanda e verranno cancellati con decreto nei tempi previsti dall'avviso (entro la fine del mese successivo di quello della domanda).

L'agenzia formativa è tenuta ad informare e indirizzare al centro per l'impiego di riferimento, per una ulteriore fase di orientamento, tutte le persone che al momento della presentazione della domanda di cancellazione risultino iscritte al percorso di cui si chiede la cancellazione.

Non può essere richiesta la cancellazione dal catalogo di un corso che, alla data di presentazione della domanda di cancellazione, abbia almeno n. 8 adesioni. Per tali corsi si applica l'obbligo di presentazione della domanda di finanziamento ai sensi della Sezione 7 del presente Avviso.

L'istanza di cancellazione deve essere redatta esclusivamente in forma digitale tramite il modulo on-line al link https://servizi.toscana.it/formulari/#/home.

Il soggetto che ha presentato la domanda può verificare l'avvenuta protocollazione tramite l'applicazione https://servizi.toscana.it/formulari/#/home.

Le domande inviate con modalità di trasmissione diverse da quella sopra indicata saranno ritenute non ammissibili.

Per la presentazione della domanda online è indispensabile che il richiedente utilizzi la propria carta sanitaria toscana/carta nazionale dei servizi abilitata ed un lettore smart card.

In alternativa l'accesso e la compilazione online sono possibili anche tramite SPID (sistema pubblico di identità digitale) reperibile al sito internet della Regione Toscana https://www.regione.toscana.it/servizi-online/con-credenziali-spid o alla pagina nazionale http://www.spid.gov.it/richiedi-spid.

Nelle pagine consultabili all'indirizzo: https://www.regione.toscana.it/-/assegno-formazione-GOL sarà disponibile un manuale d'uso per la compilazione della domanda e l'accesso al portale.

Il Settore Formazione per l'inserimento lavorativo adotta, di norma entro l'ultimo giorno di ciascun mese, il decreto di approvazione delle domande di inserimento/cancellazione nel Catalogo Assegno formazione GOL presentate nel mese precedente. Gli elenchi delle domande sono pubblicati sul B.U.R.T. La pubblicazione degli elenchi sul B.U.R.T. ha valore di notifica dell'esito del procedimento per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

A titolo informativo i suddetti elenchi saranno pubblicati sul sito internet della Regione Toscana al seguente indirizzo: https://www.regione.toscana.it/-/assegno-formazione-GOL.

Il Settore Formazione per l'inserimento lavorativo si riserva la possibilità di sospendere chiudere l'avviso, dandone tempestiva comunicazione sulle pagine web dedicate all'avviso https://www.regione.toscana.it/-/assegno-formazione-GOL su www.giovanisi.it e attraverso la pubblicazione del decreto di sospensione/chiusura dell'Avviso sul BURT.

Pagamento dell'imposta di bollo

L'istanza dovrà essere corredata dall'attestazione di assolvimento in modo virtuale dell'imposta di bollo (ex D.P.R. 672/72). Qualora l'ente formativo sia esente da tale obbligo dovrà indicarne gli estremi di legge.

Il pagamento dovrà essere effettuato tramite modello F23 e una copia andrà caricata in procedura.

In particolare il pagamento dell'imposta di bollo dovrà avvenire mediante l'utilizzo del modello F23, con specifica indicazione:

- dei dati identificativi del soggetto che presenta la domanda di contributo (campo 4: denominazione o ragione sociale, sede sociale, Prov., codice fiscale);
- dei dati identificativi dell'ente a cui l'istanza di contributo è rivolta (campo 5: Regione Toscana, Via di Novoli, 26 – Firenze, C.F. 01386030488);
- del codice ufficio o ente (campo 6: TZM) (inserire il codice ufficio dell'Agenzia delle Entrate e riscossione territorialmente competente);
- del codice tributo (campo 11: 456T)
- della descrizione del pagamento (campo 12: "imposta di bollo - Catalogo Assegno formazione GOL ")

SEZIONE 18 - Istruttoria di Ammissibilità e approvazione della domanda

L'istruttoria della domanda di candidatura è effettuata dal Settore competente ai soli fini di ammissibilità, secondo i seguenti criteri:

- soggetto proponente rispondente ai requisiti di cui alla Sezione 16 Misura 2;
- tipologia dei percorsi ammissibili di cui alla Sezione 15 Misura 2;
- presentazione della domanda con le modalità previste alla Sezione 17 Misura 2 e completa di tutte le dichiarazioni richieste;

Eventuali irregolarità formali/documentali della domanda di inserimento nel Catalogo non potranno essere sanate, l'ente formativo potrà ripresentare domanda alla scadenza mensile successiva.

DISPOSIZIONI COMUNI ALLA MISURA 1 E ALLA MISURA 2

SEZIONE 19. Obblighi dei soggetti attuatori e/o esecutori

Obblighi del Soggetto attuatore e del Soggetto esecutore

In relazione agli obblighi del Soggetto attuatore e del Soggetto esecutore si evidenzia che l'Amministrazione Centrale titolare di interventi assume la responsabilità di assicurare il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di target e milestone. L'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, infatti, la "raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati", anche in considerazione dell'esigenza di promuovere la più efficace comunicazione del PNRR.

Il continuo presidio da parte dell'Amministrazione regionale, coadiuvata da ARTI, garantisce inoltre la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali.

Di seguito sono riportati gli obblighi di carattere generale cui è tenuto il Soggetto attuatore (l'Amministrazione Regionale):

- indicazione dell'avvio delle attività;
- adozione di un'apposita codificazione contabile[3] e informatizzata per tutte le transazioni relative all'attività;
- effettuazione dei controlli di gestione e dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- contribuzione alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea;
- garanzia della interoperabilità del sistema informativo di raccolta e gestione dei dati utilizzato dal soggetto esecutore con il sistema informativo utilizzato dall'Amministrazione centrale (Sistema Regis);
- descrizione delle modalità di conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- rispetto dell'obbligo di richiesta CUP degli interventi e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;

contribuzione alla corretta alimentazione degli Indicatori Comuni (tramite ReGiS), indicando gli indicatori associati alla misura:

a) numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);

b) numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);

c) numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);

d) numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

Il Soggetto attuatore, inoltre, deve garantire la contribuzione al raggiungimento del target complessivo di beneficiari formati su contenuti digitali (cd. perseguimento del tagging digitale).

[3] *Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del d.l. n. 77 del 31 maggio 2021 (legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108).*

Di seguito sono riportati gli obblighi di carattere generale cui sono tenuti i Soggetti erogatori:

- Il soggetto esecutore deve garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti, al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.
- adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria
- presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;
- rendicontazione degli indicatori di realizzazione associati all'attività;
- rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- rispetto dell'obbligo di raggiungimento del target;
- rispetto dell'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'attività;
- monitoraggio a cadenze regolari del numero di iscritti ai percorsi formativi e raccordo con i CPI laddove i percorsi non risultino avviati in presenza di un numero inferiore di allievi rispetto a quello minimo previsto dall'Avviso;
- rilevazione della soddisfazione degli allievi al termine dei percorsi formativi e messa a disposizione dell'Amministrazione regionale dei relativi esiti .

SEZIONE 20 - Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana, anche mediante ARTI, secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato, o la cancellazione dal della formazione qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

SEZIONE 21 . Responsabile dell'avviso

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo".

Il presente avviso è reperibile alla pagina https://www.regione.toscana.it/-/assegno-formazione-GOL, alla pagina https://pnrr.toscana.it (sezione dedicata alla Missione 5), sul sito di Giovanisì www.giovanisi.it e sul sito di ItaliaDomani: https://www.italiadomani.gov.it.

Per informazioni relative al presente avviso pubblico è possibile scrivere al seguente indirizzo: formazioneindividuale@regione.toscana.it.

SEZIONE 22. Tutela della privacy

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti alla Sezione 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR). Titolari del trattamento sono la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e A.R.T.I (dati di contatto: via Vittorio Emanuele II 62-64 – 50134 Firenze; arti@postacert.toscana.it) tratteranno i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:

urp_dpo@regione.toscana.it.

Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Il conferimento dei suoi dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al seguente avviso.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del PNRR. Potranno inoltre essere conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" e di A.R.T.I per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale 7677/2019.

Il soggetto esecutore è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 6 al presente avviso.

SEZIONE 23. Meccanismi sanzionatori

In questa sezione sono indicate le fattispecie che determinano la revoca parziale o totale del contributo.

a) Il Soggetto esecutore è tenuto al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale. Gravi violazioni della stessa possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

b) Il Soggetto esecutore ha l'obbligo di procedere tempestivamente all'inserimento e al monitoraggio dei dati finanziari. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e, nei casi più gravi, la revoca del finanziamento.

c) Tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, sono tenuti alla corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo. Questa è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e, nei casi più gravi, la revoca dell'attività.

d) Il rendiconto deve essere presentato entro 30 giorni dalla conclusione dell'intervento. Il rendiconto sarà trasmesso esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

e) In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione dell'atto d'obbligo e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002, della DGR 610/2023 - diffiderà il soggetto esecutore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione relativa all'inosservanza degli impegni previsti nell'accordo, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto

capofila è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione.

f) L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative agli interventi che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso.

SEZIONE 24. Potere sostitutivo

Laddove i Soggetti attuatori siano Amministrazioni pubbliche, in caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio degli interventi, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

Nell'ambito specifico del PNRR è previsto che:

- in caso di mancato rispetto da parte di Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Città metropolitane, Province o Comuni, degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, nel caso in cui sia a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del Piano, assegna al Soggetto attuatore interessato un termine non superiore a 30 giorni per provvedere. In caso di perdurante inerzia, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro competente, sentito il Soggetto attuatore, individua l'Amministrazione, l'Ente, l'organo o l'ufficio, o i commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari, oppure di provvedere all'esecuzione dei progetti; qualora il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni relativi al PNRR sia ascrivibile ad un Soggetto attuatore diverso da quelli menzionati, i poteri sostitutivi sono esercitati con le medesime modalità direttamente dal Ministro competente;
- in caso di dissenso, diniego od opposizione proveniente da un organo statale che può precludere la realizzazione, anche in parte, di un intervento rientrante nel PNRR, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione all'esame del Consiglio dei Ministri per le conseguenti determinazioni;

- laddove il dissenso provenga da un organo della Regione, della Provincia autonoma di Trento o Bolzano, ovvero di un ente locale, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per concordare le iniziative da assumere. Decorso tale termine, in assenza di soluzioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie propongono al Consiglio dei Ministri le opportune iniziative ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui agli art. 117, comma 5, e 120, comma 2, della Costituzione.

SEZIONE 25. Comunicazione

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quando indicato dalla Circolare MEF-RGS n. 21 del 10 ottobre 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR", con particolare riferimento all'Allegato 1, Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".
Informazioni aggiornate saranno pubblicate sul sito di Regione Toscana al link:
https://www.regione.toscana.it/-/assegno-formazione-GOL

SEZIONE 26. Controversie e Foro competente

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente avviso, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

SEZIONE 27. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

SEZIONE 28. Revoca dell'avviso

Per motivazioni di interesse pubblico l'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente avviso pubblico.

SEZIONE 29. Interessi legali

In qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso, le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

SEZIONE 30. Allegati

Documenti da utilizzare:

Allegati Misura 1 –

1. Domanda di finanziamento

1.a Delega del destinatario Assegno formazione GOL

1.b Atto d'obbligo

1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L.68/99
1.d Comunicazione dei dati sulla Titolarità effettiva per Enti pubblici e Imprese

1.e Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR

1.f Informativa Privacy

1.g Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage

1.h Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii
1.i Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del titolare effettivo

1.l Dichiarazione relativa al rispetto dell'assenza della duplicazione dei finanziamenti

Allegati Misura 2 :

1.e Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR

2. Schede di progettazione percorsi brevi per lo sviluppo di competenze digitali e linguistiche

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE

SETTORE SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA

Responsabile di settore Leonardo BORSELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21222 del 25-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 22706 - Data adozione: 09/10/2026

Oggetto: Approvazione Secondo Avviso pubblico per il finanziamento di progettualità sui dati, rivolto agli enti locali toscani, a valere sulla linea di azione 1.2.1 "SmarToscana - Datalake" del Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 15/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024949

IL DIRIGENTE

CONSIDERATA la Decisione di esecuzione della CE (2022) n. 4787 del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, il quale è stato poi firmato e adottato il 19 luglio 2022;

RICORDATO che con decisione di esecuzione (C2022) 7144 del 3 ottobre 2022 la Commissione Europea ha approvato il Programma "PR Toscana FESR 2021-2027";

DATO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n.1173 del 17 ottobre 2022 "Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022" che approva il programma regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" al cui interno è prevista l'iniziativa a.2.1-Servizi digitali per la PA ("Smart Toscana"), finalizzata a promuovere la semplificazione e l'innovazione della PA regionale attraverso interventi per lo sviluppo, il potenziamento e la diffusione di servizi digitali e di piattaforme digitali per il cittadino, le imprese e la PA del proprio territorio;

VISTA la DGR n. 1098 del 14/09/2026 recante "PR Toscana FESR 2021-2027 Versione 5.1. Presa d'Atto" in cui si conferma l'Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR) e la relativa iniziativa a.2.1 "Smart Toscana", finalizzata a promuovere la semplificazione e l'innovazione della PA regionale attraverso interventi per lo sviluppo, il potenziamento e la diffusione di servizi digitali e di piattaforme digitali per il cittadino, le imprese e la PA del proprio territorio, in coerenza con il Piano di azione europeo sull'eGovernment mirato a incrementare la condivisione e l'inter-operabilità di dati e le informazioni tra pubblico e privato, anche per consentirne il pieno riuso;

VISTO il Programma regionale di sviluppo 2021-2025, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n.239 del 27 luglio 2023;

RICORDATO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025, come integrata dalla Deliberazione del Consiglio regionale n. 47 dell'8 luglio 2026, recante "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2026", che comprende il Progetto regionale 1 "Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano", contenente l'Obiettivo 1 "Valorizzare i dati in possesso della PA toscana (La Toscana dei DATI)", il quale prevede uno specifico intervento promosso da Regione Toscana finalizzato a promuovere e incentivare, mediante apposito bando rivolto al territorio, l'apertura di nuovi dataset, con particolare riferimento ai "Dati dinamici" e alle serie di dati di elevato valore, definite dal Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore (High-Value Datasets) e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo, in attuazione dell'articolo 14 della Direttiva (UE) 2019/1024 (Direttiva Open Data);

CONSIDERATE le regole di ammissibilità ai fondi UE così come stabilite al Titolo V, Capo III

del Regolamento (UE) 2021/1060 e dei "Criteri di selezione delle operazioni finanziate con Fondi FESR 21-27";

CONSIDERATI i Principi orizzontali di attuazione dei fondi, secondo quanto previsto all'art. 9, del Regolamento (UE) 2021/1060, e al rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

DATO ATTO che la Commissione Europea ha recentemente adottato un atto di esecuzione incentrato sui dataset ad elevato valore il Regolamento d'Esecuzione (UE) 2023/138 della Commissione del 21 dicembre 2022 che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo e che rappresenta la norma di attuazione delle disposizioni della Direttiva 2019/1024 (Direttiva Open Data) relative a quella tipologia di dati;

RICHIAMATA la "Strategia italiana per l'intelligenza artificiale 2024-2026" a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale e del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, che promuove, tra le azioni strategiche abilitanti, investimenti nella condivisione e nel riuso di dataset (oltre che di modelli) acquisiti in specifiche progettualità e contesti applicativi, anche nell'ambito della Pubblica Amministrazione;

VISTO che le Linee Guida Open Data, definite da AgID sulla base dell'art. 12 del D. Lgs. n. 36/2006 e adottate con Determinazione n. 183 del 03 agosto 2023, includono indicazioni specifiche sulla tipologia di dati oggetto dell'atto di esecuzione europeo che sono allineate alle disposizioni del Regolamento stesso;

RICHIAMATO il documento di orientamento "Guida operativa sulle serie di dati di elevato valore" pubblicato da AGID il 22 dicembre 2023 per fornire alle PA indicazioni e supporto per l'apertura dei dati che, a partire dal 9 giugno 2024, dovranno essere resi disponibili gratuitamente, attraverso API e download in blocco;

CONSIDERATO che nell'ambito del Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" nella linea di azione 1.2.1 SmarToscana, è stata avviata l'iniziativa Progetto DATI "Servizi di sviluppo software e servizi di assistenza 3D-Data" (CUP D11C23000500006) per la messa a regime di una nuova piattaforma potenziata, basata su software libero e open source, disponibile sotto forma di servizio per l'utilizzo da parte degli enti tramite il Sistema Cloud Toscana (SCT), chiamata 3D-DATA;

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha inoltre sviluppato e sta evolvendo nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC-14-20) il Progetto "Smart Cities" all'interno del quale vi è l'iniziativa "Servizi di sviluppo software e servizi di assistenza SMART REGION" (CUP D51C20000050002,) una piattaforma per i big data di livello regionale installata presso il data center Sistema Cloud Toscana e che tale piattaforma, chiamata Smart Region, è analogamente a disposizione sotto forma di servizio per le Amministrazioni del territorio che hanno in corso o in prospettiva progettualità in ambito big data e IoT, secondo la linea progettuale desiderata;

DATO ATTO che la Regione Toscana ai fini dell'attuazione del Pr Fesr 2021-2027, in applicazione dell'articolo 69 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, ha adottato con Decisione di Giunta Regionale n. 7 del 29 giugno 2026, la versione 4 del Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) per la Gestione dell'Avviso e del Controllo, nel quale si individua Sviluppo Toscana come Organismo Intermedio;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 20 novembre 2023 "PR FESR 2021-2027. Approvazione delle metodologie per l'applicazione delle Opzioni Semplificate dei Costi ex art. 53, co. 1 RDC per le Azioni 1.2.1 Servizi digitali per la PA e 2.4.1 Prevenzione sismica negli edifici pubblici";

DATO ATTO che la DGR n. 89 del 06/02/2024 ha approvato gli elementi essenziali per il primo avviso per lo sviluppo di progettualità sui dati rivolto agli enti locali toscani, nell'ambito della sub-Azione 1.2.1.2 del PR FESR 2021-2027, pubblicato con decreto dirigenziale n. 3056 dell'08/02/2024, e che tale avviso si è concluso con il finanziamento di 68 progettualità per contributi erogati a EE.LL pari complessivamente a euro 2.507.073,74;

RITENUTO OPPORTUNO promuovere un secondo avviso rivolto agli enti locali toscani, al fine di dare continuità all'azione regionale di rafforzamento dell'ecosistema dei dati, sostenere nuove progettualità coerenti con gli obiettivi del PR FESR e assicurare il pieno impiego delle risorse disponibili nell'ambito della sub-Azione 1.2.1.2;

VISTA la DGR n. 1227 del 05/10/2026 che approva il "Secondo Avviso pubblico per il finanziamento di progettualità sui dati, rivolto agli enti locali toscani, a valere sulla linea di azione 1.2.1 "SmarToscana - Datalake" del PR FESR 2021-2027" e i relativi elementi essenziali contenuti nell'Allegato A alla suddetta DGR;

RITENUTO OPPORTUNO, ai fini dell'implementazione del Secondo avviso di cui alla DGR 1227/2026 , approvare l'Allegato A "Avviso per lo sviluppo di progettualità sui dati, rivolto agli enti locali toscani a valere su fondi FESR afferenti al Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027" e gli ulteriori moduli allegati B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO NECESSARIO dare copertura finanziaria iniziale al presente avviso per un importo complessivo pari ad Euro 367.643,80, riducendo le prenotazioni generiche e assumendo contestualmente prenotazioni specifiche di pari importo, sull'annualità 2027, sul Bilancio 2026/2028:

	Fonte di finanziamento	**2027**
23321/PURO (a valere sulla prenotazione generica 20262059)	PR FESR 2021-2027 - SUB-AZIONE 1.2.1.2 - DATALAKE E OPENDATA TRASFERIMENTO A SVILUPPO TOSCANA - QUOTA UE	67.681,79
23322/PURO (a valere sulla prenotazione generica 20262060)	PR FESR 2021-2027 - SUB-AZIONE 1.2.1.2 - DATALAKE E OPENDATA TRASFERIMENTO A SVILUPPO TOSCANA - QUOTA STATO	209.973,00

23323/PURO (a valere sulla prenotazione generica 20262061)	PR FESR 2021-2027 - SUB-AZIONE 1.2.1.2 - DATALAKE E OPENDATA TRASFERIMENTO A SVILUPPO TOSCANA - QUOTA REGIONE	89.989,01

CONSIDERATO altresì che risultano disponibili risorse non ancora programmate nell'ambito della sub-azione 1.2.1.2 del PR FESR 2021-2027, e che con opportune variazioni di bilancio e previa delibera di Giunta, tali risorse possono essere destinate a ulteriori progettualità afferenti al presente avviso, consentendo di massimizzare l'utilizzo delle risorse del Programma e consolidando gli interventi già avviati in materia di gestione e qualità del patrimonio informativo pubblico, come da DGR n. 1227/2026;

CONSIDERATO che la DGR n. 1227/2026 prevede che Sviluppo Toscana SpA svolga attività di Assistenza Tecnica per il presente avviso nell'ambito della scheda Commessa: B06-2023-66 - PR FESR 21-27: Azione 1.2.1.2 "Servizi Digitali per la PA" (AVVISI PER ENTI PUBBLICI), trasmessa e acquisita con Prot. n. 0679303 del 01.09.2026, per complessivi oneri stimati pari a euro 81.178,33 e la cui copertura finanziaria è assicurata mediante le prenotazioni assunte con DGR n. 894/2026;

CONSIDERATO che, nelle more dell'aggiornamento del PdA di Sviluppo Toscana, si rende necessario procedere con urgenza all'attivazione dell'assistenza tecnica, come previsto dall'art. 7, comma 3, della Convenzione quadro approvata con DGR n. 148/2023;

DATO ATTO che si procederà con successivo atto, a seguito dell'individuazione degli enti locali che risulteranno beneficiari dei contributi oggetto del presente avviso, ad assumere gli impegni di spesa a favore di Sviluppo Toscana per consentire l'erogazione dei contributi stessi;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTA la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

RICHIAMATO il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale 29/12/2025, n. 61 "Legge di stabilità per l'anno 2026";

VISTA la Legge Regionale 29/12/2025, n. 63 "Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 8 del 19/01/2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

DECRETA

1) di approvare l'Allegato A "Avviso per lo sviluppo di progettualità sui dati, rivolto agli enti locali toscani a valere su fondi FESR afferenti al Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027" e gli ulteriori allegati B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare copertura finanziaria al presente avviso per un importo complessivo pari ad Euro 367.643,80, riducendo le prenotazioni generiche e assumendo contestualmente prenotazioni specifiche di pari importo, sull'annualità 2027, sul Bilancio 2026/2028:

	Fonte di finanziamento	**2027**
23321/PURO (a valere sulla prenotazione generica 20262059)	PR FESR 2021-2027 - SUB-AZIONE 1.2.1.2 - DATALAKE E OPENDATA TRASFERIMENTO A SVILUPPO TOSCANA - QUOTA UE	67.681,79
23322/PURO (a valere sulla prenotazione generica 20262060)	PR FESR 2021-2027 - SUB-AZIONE 1.2.1.2 - DATALAKE E OPENDATA TRASFERIMENTO A SVILUPPO TOSCANA - QUOTA STATO	209.973,00
23323/PURO (a valere sulla prenotazione generica 20262061)	PR FESR 2021-2027 - SUB-AZIONE 1.2.1.2 - DATALAKE E OPENDATA TRASFERIMENTO A SVILUPPO TOSCANA - QUOTA REGIONE	89.989,01

3) di rinviare ad un successivo atto, a seguito dell'individuazione degli Enti Locali beneficiari, l'assunzione degli impegni di spesa a favore di Sviluppo Toscana per consentire l'erogazione dei contributi stessi;

4) di redistribuire le risorse non programmate afferenti alla sub-azione 1.2.1.2 del PR FESR 2021-2027 ed eventuali ulteriori risorse nell'ambito delle finalità del presente avviso, a seguito di deliberazione di giunta regionale;

5) di demandare a successivi provvedimenti ogni altro atto necessario per l'attuazione di quanto indicato nell'avviso di cui all'allegato A e agli ulteriori allegati B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) di trasmettere per gli opportuni adempimenti il presente atto a Sviluppo Toscana S.p.A.

Il Dirigente

Allegati n. 14

A	*Avviso*	*9835b0f5e784e3c7a50e47fcbc685b43ad40a0069a3cfbeaebabd58fb6ae7ca9*
B	*Schema di domanda*	*2dcd7db9ca77a3f0d7b42a7f06ff33510c3055fdb94cf9042303aa172c621095*
C	*Schema relazione finale del progetto*	*04ed8574de00bba0814dbf0016240b4850a3dfe38b3f87dff799f77664b040d9*
D	*Adesione piattaforma 3DData*	*7c9a99485bf6cd7e2f6ca06854f66731ca278330d03f427c221aabbcb7ed62ac*
E	*Adesione piattaforma Smart Region*	*466dadf795b2f52c1d491120707c9dab90797012c007c95477a4b547ede00cc7*
F	*Atto di ammissione al contributo*	*611b0cb62d1a568038401a03cd767e9ba958c402beefc63e9581b865e9b2f872*
G	*Schema di convenzione*	*fe90694452ff393a46812fc161b49e091a67cdef56ec13ae2d49f33f0ca97fc3*
H	*Modulo Richiesta erogazione contributo*	*f5f3ab31d91c6ca1dba450cbd045586a6047b07f0f55ddb9e05440eff099d29c*
I	*Attestazione rispetto obblighi_ Fase di Domanda*	*d4a0b9b57d2fdb3d588a15fa33bc25ccf3fbc628783d8e6b76f3fb5564d01a6b*
L	*Attestazione rispetto obblighi_ Fase di RICHIESTA del CONTRIBUTO*	*5dde75863664c5d9042e847ec81f19f824e5721490da124033c6ffa359bb2fa0*
M	*Piattaforme di riferimento delle Iniziative finanziabili*	*83c9aa77c670aede2cc5d42491a1b9e654e8811afe8cc5f4a57c91c165868d89*
N	*Manuale di Accesso per la Presentazione della Domanda*	*8a274074331f43fa6603fc506963dad829d19da94264439ab26388cda496ef79*
O	*CRITERI DI SELEZIONE LINEA 1.2 PR FESR 21-27*	*e10bf51e84fbb8e2a63d63b1664acd71534f6809cc5645fe0c1f94ed8b4251eb*
P	*Dichiarazione di impegno al cofinanziamento*	*57a597193128329ca57388d6b50c856b9170e5646f6787a4ac7ff58911a54b2c*



Secondo Avviso pubblico per il finanziamento di progettualità sui dati, rivolto agli enti locali toscani, a valere sulla linea di azione 1.2.1 "SmarToscana - Datalake" del Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027



Acronimi e definizioni 3
Premesse 5
Art. 1 Oggetto dell'avviso 9
Art. 2 Dotazione finanziaria 9
Art. 3 Soggetti beneficiari del contributo 10
Art. 4 Interventi finanziabili 11
Art. 5 Risultati di progetto 14
Art. 6 Termini di realizzazione del progetto 15
Art. 7 Termini e modalità per la presentazione delle domande 16
Art. 8 Selezione delle domande e valutazione dei progetti 18
Art. 9 Erogazione del contributo 23
Art. 10 Impegni e obblighi dei soggetti beneficiari 23
Art. 11 Varianti 27
Art. 12 Controlli 28
Art. 13 Revoca del contributo e adempimenti conseguenti 29
Art. 14 Informazioni sul Bando e sul procedimento 30
Art. 15 Informativa sul trattamento dei dati personali 31
Art. 16 Modifiche dell'Avviso 32
Art. 17 Rinvio 32

Acronimi e definizioni

- UAS o Unmanned Aerial Sistema: un aeromobile senza equipaggio e i suoi dispositivi di controllo remoto;
- operatore UAS: ogni persona fisica o giuridica che utilizzi o intenda utilizzare uno o più UAS;
- D-Flight: portale https://www.d-flight.it/new_portal/ dedicato agli operatori UAS per la fornitura dei servizi di registrazione, di dichiarazione, di geo-consapevolezza, di identificazione a distanza e di pubblicazione delle informazioni sulle zone geografiche;
- 3d-data: sperimentazione con oggetto elaborazione di modelli 3d tramite tecnologia di fotogrammetria basata principalmente su immagini acquisite da UAS ed erogata tramite piattaforma fornita da Sistema Cloud Toscana (SCT), chiamata 3D-DATA;
- smart region: piattaforma per i big data di livello regionale installata presso il data center Sistema Cloud Toscana, costituita da varie componenti tra loro integrate per la gestione di applicazioni IoT, Big Data e Analytics;
- IoT: Internet delle cose (IoT) si riferisce a una rete di dispositivi in continua espansione e dotata di connettività Internet integrata. Include TV a circuito chiuso e connesse via Web, termostati o sensori digitali. Tali dispositivi devono connettersi a Internet per raggiungere la loro piena capacità, creando in tal modo lo IoT;
- Big Data: raccolta di dati informatici estesa in termini di volume, velocità e varietà, tale da richiedere tecnologie e metodi analitici specifici per l'estrazione di conoscenza;
- Analytics: insieme di azioni e strumenti che permettono l'analisi dei dati, la scoperta e la comunicazione dei modelli (pattern) significativi che sono desumibili dai dati;
- "ML" o "machine learning": è un metodo di analisi dati che automatizza la costruzione di modelli analitici. È una branca dell'Intelligenza Artificiale e si basa sull'idea che i sistemi possono imparare dai dati, identificare modelli autonomamente e prendere decisioni con un minimo intervento umano;
- AI: Acronimo di 'Intelligenza Artificiale, abilità di una macchina di mostrare capacità umane quali il ragionamento, l'apprendimento, la pianificazione e la creatività;
- API: acronimo di Application Programming Interface (interfaccia di programmazione delle applicazioni), indica un insieme di definizioni e protocolli per la creazione e l'integrazione di applicazioni software;
- dashboard: nell'ambito della business intelligence e dell'analisi dati, una dashboard è un'interfaccia grafica contenente più visualizzazioni di dati (ad esempio grafici, diagrammi a barre o a torta, cartogrammi) proposte e messe a confronto all'interno di un unico pannello;
- SCT: Sistema Cloud della Toscana, infrastruttura distribuita comprendente il TIX come nodo primario e due dei Data Center della rete TIM, come nodi secondari e di business continuity, situati ad Acilia e Firenze, interconnessi con collegamenti dedicati ad altissima velocità. Si caratterizza per elevati livelli di sicurezza (proattiva come responsiva) e robustezza;
- dataset: un dataset è un insieme organizzato di dati strutturati o semistrutturati, ad esempio dati raccolti in una tabella le cui colonne rappresentano le variabili e le cui righe rappresentano i singoli elementi (osservazioni) del dataset;
- (restituzione) in open data: per Open Data, o dati di tipo aperto, si intendono i dati che presentano le caratteristiche specificate all'art 1, comma 1, lettera l (elle)-ter del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);
- dataset annotato: set di dati contenente informazioni di etichettatura o annotazione utili ai processi di addestramento di soluzioni di intelligenza artificiale;

- annotazione dei dati: processo di etichettatura di singoli elementi dei dati di addestramento (testo, immagini, audio o video). Questi dati annotati vengono quindi utilizzati per l'addestramento di modelli di apprendimento automatico, utili ai sistemi di intelligenza artificiale;
- modello per i dati aperti: vedasi le "Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico"[1];
- soggetto esecutore: soggetto e/o operatore economico individuato dal soggetto attuatore per la realizzazione del progetto o di parti di esso, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento;
- avviso a sportello: avviso la cui procedura prevede la possibilità di presentare domanda di partecipazione fino ad esaurimento delle risorse stanziate e con un limite massimo temporale. Le domande sono valutate in base all'ordine cronologico di presentazione e le risorse sono quindi assegnate ai progetti valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento dei fondi disponibili;
- dati territoriali: i dati che attengono, direttamente o indirettamente, a una località o a un'area geografica specifica (art. 1 Dlgs 82/2005);
- informazione territoriale: si intende il complesso delle informazioni, localizzate geograficamente, relative ai fenomeni naturali e antropici, con particolare riferimento a quelle che costituiscono l'insieme delle conoscenze inerenti allo stato di fatto e di diritto del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e delle sue risorse. L'infrastruttura per l'informazione territoriale è costituita dalla BIT e dai servizi e le tecnologie di rete relativi al funzionamento, all'accesso e all'utilizzo pubblico della BIT (art. 55 l.r. 65/2014);
- HVD: acronimo che identifica la serie di dati di elevato valore, documenti il cui riutilizzo è associato a importanti benefici per la società, l'ambiente e l'economia, (art. 13 del Regolamento 2023/138) come individuate dall'allegato I della Direttiva 2019/1024 e dal Regolamento d'Esecuzione (UE) 2023/138;
- BIT: acronimo che identifica la Base Informativa Territoriale regionale costituita dai dati territoriali e dai relativi metadati le cui componenti fondamentali sono i dati di base derivanti dall'attività di telerilevamento; le basi informative topografiche; le basi informative tematiche di interesse generale sulle condizioni delle componenti del patrimonio territoriale; le basi informative sullo stato di fatto e di diritto del territorio risultante dagli atti di governo del territorio (art. 55 l.r. 65/2014);
- RNDT: per agevolare la pubblicità dei dati di interesse generale, disponibili presso le pubbliche amministrazioni a livello nazionale, regionale e locale, presso l'AgID è istituito il Repertorio nazionale dei dati territoriali, quale infrastruttura di riferimento per l'erogazione dei servizi di ricerca dei dati territoriali, e relativi servizi, e punto di accesso nazionale ai fini dell'attuazione della direttiva 2007/2/CE (direttiva INSPIRE) per quanto riguarda i metadati (art. 59 Dlgs 82/2005);
- Licenza CC-BY: permette di distribuire, modificare, creare opere derivate dall'originale, anche a scopi commerciali, a condizione che venga riconosciuta una menzione di paternità adeguata, fornito un link alla licenza e indicato se sono state effettuate delle modifiche.

Premesse

[1] https://www.dati.gov.it/linee-guida-valorizzazione-patrimonio-informativo-pubblico e in particolare https://docs.italia.it/italia/daf/lg-patrimonio-pubblico/it/stabile/modellodati.html#id3



CONSIDERATO che la Regione Toscana ha sviluppato e messo a regime una piattaforma fotogrammetrica per la creazione di modelli 3D, basata su software libero e open source, disponibile per l'utilizzo da parte degli enti tramite il Sistema Cloud Toscana (SCT), chiamata 3D-DATA e finanziata nell'ambito della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027";

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha inoltre sviluppato e messo a regime una piattaforma per i big data di livello regionale installata presso il data center Sistema Cloud Toscana e che tale piattaforma, chiamata Smart Region, è analogamente a disposizione per le Amministrazioni del territorio che hanno in corso o in prospettiva progettualità in ambito big data e IoT, secondo la linea progettuale desiderata;

CONSIDERATO che Regione Toscana intende ulteriormente promuovere e diffondere l'uso da parte degli Enti del territorio toscano delle due piattaforme 3d-data e smart-region nei rispettivi ambiti di applicazione e titolarità del dato a supporto della funzione amministrativa assegnata, nonché l'utilizzo della piattaforma dati.toscana.it incentivando l'apertura di dati pubblici, al fine di promuovere nel medio termine un modello di sussidiarietà verticale che consenta agli Enti interessati di accedere a tecnologie di elaborazione dati a costi sostenibili e senza farsi carico direttamente della gestione della piattaforma tecnologica, potendosi concentrare sui dati stessi e sulla loro valorizzazione;

RICHIAMATO il Regolamento d'Esecuzione (UE) 2023/138[2] della Commissione del 21 dicembre 2022, che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo e che rappresenta la norma di attuazione delle disposizioni della Direttiva 2019/1024 (Direttiva Open Data)[3] relative a quella tipologia di dati, resi disponibili secondo standard tecnici armonizzati per aumentare il loro potenziale di riutilizzo e quindi il loro impatto. Le Linee Guida Open Data, definite da AgID sulla base dell'art. 12 del D. Lgs. n. 36/2006 e adottate con Determinazione n. 183 del 03 agosto 2023[4], includono indicazioni specifiche sulla tipologia di dati oggetto dell'atto di esecuzione europeo che sono allineate alle disposizioni del Regolamento stesso;

RICHIAMATO il documento di orientamento "Guida operativa sulle serie di dati di elevato valore" pubblicato da AGID il 22 dicembre 2023 per fornire alle PA indicazioni e supporto per l'apertura dei dati che, a partire dal 9 giugno 2024, devono essere resi disponibili gratuitamente, attraverso API e download in blocco;

---

[2] https://eur-lex.europa.eu/legal content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2023.019.01.0043.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2023%3A019%3ATOC

[3] https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32019L1024

[4] https://trasparenza.agid.gov.it/archivio28_provvedimenti-amministrativi_0_123621_725_1.html

RICHIAMATA la "Strategia italiana per l'intelligenza artificiale 2024-2026" a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale e del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, che promuove, tra le azioni strategiche abilitanti, investimenti nella condivisione e nel riuso di dataset (oltre che di modelli) acquisiti in specifiche progettualità e contesti applicativi, anche nell'ambito della Pubblica Amministrazione.

CONSIDERATO che i Comuni, le Unioni di Comuni, le Province, la Città Metropolitana e la Regione stessa, sono tenuti al conferimento gratuito all'infrastruttura territoriale del sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio (art. 56 della l.r. 65/2014) dei dati della conoscenza necessaria al governo del territorio in loro possesso, secondo regole tecniche concordate e ad analogo conferimento possono procedere altresì gli altri enti pubblici o altri soggetti, sulla base di specifici accordi con la Regione;

CONSIDERATO che i dati territoriali concorrono alla formazione della Base Informativa Territoriale regionale (BIT) così come previsto dalla Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, e dunque devono essere rilasciati (oltre che conferiti nel caso di dati della conoscenza necessaria al governo del territorio) nel rispetto degli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in tema di utilizzo e diffusione dei dati territoriali nella pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che la survey sui fabbisogni dei Comuni in materia di innovazione digitale condotta da Regione Toscana nel marzo 2022 ha posto in evidenza, tra le altre, le esigenze degli Enti sul tema DATI, sotto forma di attivazione di tavoli tecnici (esigenza espressa dal 41% circa dei Comuni e delle Province), di attivazione o integrazione di funzionalità (45%), di disponibilità di nuove piattaforme regionali (20%), di analisi di banche dati amministrative (65%) e di big data (21%), di interventi su competenze interne (65%) e di disponibilità di strumenti per la pubblicazione in open data (54%);

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha approvato con Delibera di Giunta numero 1173 del 17/10/2022 la linea di azione 1.2.1. SMARTOSCANA - Datalake, afferente il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia;

CONSIDERATO che alla suddetta linea di azione è stata data una prima attuazione con l'*Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" per lo sviluppo di progettualità sui dati, rivolto agli enti locali toscani*, di cui al Decreto Dirigenziale n. 3056 del 08-02-2024 (avviso pubblicato sul BURT - Parte terza, numero 8 del 21-02-2024, Supplemento n.45);

CONSIDERATI i Decreti n. 20227 del 15-09-2025, n. 3756 del 20-02-2026, n. 12822_del_25-05-2026, n. 1621_del_23-01-2025, n. 19532_del_26-08-2024, n. 2031_del_03-02-2025, n. 22348_del_27-09-2024, n. 23110_del_15-10-2024, n. 25099_del_11-11-2024, n. 2889_del_11-02-2025 e n. 6707_del_12-03-2025, con i quali sono stati approvati complessivamente 68 progetti presentati dagli enti toscani, per un importo complessivo di tali progetti pari a 2.507.073,74 euro, a fronte di una dotazione finanziaria inizialmente prevista, e successivamente integrata, pari a 1.400.000,00 euro.

CONSIDERATO che la Regione Toscana si è riservata di utilizzare eventuali nuove risorse che si fossero rese disponibili, per l'apertura di nuovi bandi di finanziamento in linea con le finalità del bando di cui al suddetto Decreto Dirigenziale n. 3056 del 08-02-2024.

CONSIDERATO che, a fronte della disponibilità di risorse ancora ulteriori, Il presente Avviso intende dare nuova attuazione alla suddetta linea di azione.

CONSIDERATO che il presente Avviso è coerente con quanto indicato nell'obiettivo strategico "*Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività*", previsto nel Regolamento (UE) 2021/1060, attuando inoltre l'obiettivo specifico 1.2 "*Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione*" (con particolare riferimento alle azioni inerenti i "*Servizi digitali per la PA*") per il cui raggiungimento sono stati individuati l'indicatore di output "*Istituzioni pubbliche destinatarie di un sostegno (supportate) per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali*" e l'indicatore di risultato "*Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi o aggiornati*";

CONSIDERATO che il presente Avviso si conforma ai Principi orizzontali di attuazione dei fondi, secondo quanto previsto all'art. 9, del Regolamento (UE) 2021/1060, e al rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" si conforma, ai Criteri Ambientali Minimi previsti nel Piano Nazionale d'Azione sul Green Public Procurement (PAN GPP) che orientano gli acquisti pubblici;

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" si conforma, l'applicazione della Direttiva VAS alla programmazione 2021-2027, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/06 e dell'articolo 23 della L.R. 10/2010 e loro ss.mm.ii., di recepimento della Direttiva 2001/42/CE;

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana

FESR 2021-2027" è coerente con le regole di ammissibilità ai fondi UE così come stabilite al Titolo V, Capo III del Regolamento (UE) 2021/1060 e dei "Criteri di selezione delle operazioni finanziate con Fondi FESR 21-27" (Allegato all'Avviso);

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" è coerente con il REGOLAMENTO (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24-06-2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" è coerente con la Decisione di esecuzione della CE (2022) n. 4787 del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, il quale è stato poi firmato e adottato il 19 luglio 2022;

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" è coerente con la Decisione di esecuzione della CE (2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno al Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

CONSIDERATO il D.Lgs.n. 36/2023 del 01/04/2023 recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»;

CONSIDERATO che il presente Avviso è coerente con art. 15 della L.241/1990 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) che prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATA la Delibera di Giunta Regionale n.124 del 20-02-2023: Approvazione del Documento di Attuazione Regionale del Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027";

CONSIDERATA la Delibera di Giunta Regionale n. 367 del 06/04/2022 con la quale è stata approvata la proposta del Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027 e nella quale sono state designate le autorità del Programma;

CONSIDERATA la Delibera di Giunta Regionale n. 38 del 25/01/2021, così come modificata dalla Delibera n. 99 del 15/02/2021, sono state individuate e definite le relative competenze delle Direzioni Regionali che, insieme alla Direzione Generale della Giunta Regionale e all'Avvocatura, costituiscono le strutture di vertice dell'Amministrazione ai sensi della L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATA la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19 giugno 2023 che adotta il Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) ai fini dell'attuazione del PR FESR 2021-2027.

DATO ATTO che dall'analisi della Banca Dati EUR-Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente Bando/Avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Tutto ciò premesso e considerato, viene indetto il presente avviso pubblico.

Art. 1 Oggetto dell'avviso

1. Ciascun Ente beneficiario sarà tenuto a realizzare un progetto di innovazione territoriale incentrato sull'elaborazione di dati e la fornitura finale di open data, rilasciando nuovi dataset in numero e tipologia specificati dal successivo art. 5, eventualmente incrementati secondo l'impegno aggiuntivo assunto dall'Ente per accedere ai criteri di valutazione di merito in fase di valutazione, di cui all'art. 8.

2. Il risultato di cui al comma precedente deve essere raggiunto attraverso l'utilizzo di almeno una delle piattaforme regionali 3d-data, smart region e dati.toscana.it, rilasciando altresì al termine dell'attività una relazione sulle attività tecnico-organizzative condotte e sugli impatti/benefici rilevati.

3. Ai fini della definizione e della proposta, da parte dell'Ente partecipante, del progetto di innovazione di cui al precedente comma 1, sono contemplati tre macro-ambiti di attività che possono essere poste in essere, come meglio dettagliate nei successivi articoli del presente avviso:

- creazione di modelli 3D quali strumenti di supporto alle attività svolte dai vari uffici e quale basamento di modello digitale per l'ottenimento di un gemello digitale attraverso l'utilizzo della fotogrammetria da drone;
- sviluppo di applicazioni verticali dedicate, secondo l'ambito progettuale scelto dall'Ente, attraverso l'utilizzo della piattaforma data lake in grado di integrare componenti IoT e dotata di tecnologie big data, analytics e funzioni per l'implementazione di algoritmi di machine learning;
- sviluppo di filiere di produzione di dati aperti di qualità con particolare riferimento all'apertura e pubblicazione di dataset annotati e di dataset di elevato valore (High-Value Datasets).

4. È facoltà dell'Ente partecipante proporre un progetto che contempli almeno uno dei tre ambiti precedenti, o più di uno, fermo l'impegno a realizzare e rilasciare, anche come prodotto collaterale rispetto all'obiettivo principale che si pone il progetto stesso, quanto previsto dai precedenti commi del presente articolo.

5. Ai fini della valutazione della domanda presentata dall'Ente, sarà tenuto conto, secondo i criteri riportati ai successivi articoli, della sua eventuale partecipazione al precedente Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 3056 dell'8 febbraio 2024, pubblicato sul BURT - Parte terza, numero 8 del 21-02-2024, Supplemento n.45.

Art. 2 Dotazione finanziaria

1. L'iniziativa in oggetto è finanziata con le risorse del Programma Regionale Fondi Europei di Sviluppo Regionale POR-FESR 2021/2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea.

2. I fondi a disposizione per il presente avviso ammontano a complessivi € 367.643,80 di trasferimento agli EE.LL.

3. La Regione Toscana si riserva la facoltà di prevedere la chiusura anticipata dello sportello[5] per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

4. La Regione Toscana si riserva di utilizzare le cifre residue del presente avviso o eventuali nuove risorse che si renderanno disponibili, per la eventuale riapertura dei termini dell'avviso o per l'apertura di nuovi bandi di finanziamento, che siano comunque in linea con le finalità del presente bando.

5. Per la realizzazione del progetto da parte dei beneficiari del presente avviso è richiesto l'utilizzo di almeno una delle piattaforme 3d-data, smart-region e dati.toscana.it che sono messe a disposizione da Regione Toscana, fatto salvo comunque l'utilizzo della piattaforma dati.toscana.it almeno per il perfezionamento degli obblighi di rilascio degli open data di cui all'art. 1, comma 1. Nell'ambito del progetto presentato, tali piattaforme dovranno essere utilizzate per le finalità previste dal progetto stesso.

Art. 3 Soggetti beneficiari del contributo

1. Gli Enti beneficiari del presente avviso sono di seguito indicati:

- i Comuni toscani;
- le Unioni di Comuni toscane;
- le Province toscane;
- la Città Metropolitana di Firenze;
- gli Enti Parco toscani;
- i Consorzi di Bonifica di natura pubblica.

2. Gli Enti suddetti presentano domanda di contributo in forma singola in qualità di beneficiario unico.

---

[5] Vedi "avviso a sportello" in Acronimi e definizioni.

3. I progetti possono essere sviluppati, da parte del soggetto proponente, con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e/o privati, sulla base di accordi di collaborazione e nel rispetto della vigente legislazione, fermo restando che, ai fini del presente Avviso, il Soggetto beneficiario del contributo è unico così come identificato al comma 1 e specificato al comma 2 del presente articolo.

4. Eventuali contratti di fornitura dovranno essere stipulati e attuati nel rispetto della vigente legislazione in tema di appalti pubblici. Si precisa che le fattispecie di cui al presente comma non sono prese in considerazione ai fini della valutazione di merito di cui all'art. 8, comma 18.

5. Ai fini del calcolo dell'indicatore di output "*Istituzioni pubbliche destinatarie di un sostegno (supportate) per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali*" previsto per l'obiettivo specifico 1.2 "*Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione*" di cui al Regolamento (UE) 2021/1060, saranno conteggiati distintamente gli Enti proponenti di cui al precedente comma 2. Saranno altresì conteggiati gli Enti, facenti parte dell'insieme di cui al precedente comma 1, che pur non presentando direttamente domanda di partecipazione al presente avviso, risultano formalmente coinvolti in progetti di iniziativa di altri Enti beneficiari, ai sensi del precedente comma 3.

6. Ai fini della partecipazione al presente avviso, alla data di presentazione della domanda, gli Enti che abbiano già beneficiato del contributo previsto dal precedente avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 3056 dell'8 febbraio 2024, pubblicato sul BURT, Parte Terza n. 8 del 21 febbraio 2024, Supplemento n. 45, devono aver concluso il progetto finanziato, provvedendo al caricamento sul sistema informativo di Sviluppo Toscana della relazione tecnico-organizzativa finale, redatta secondo il modello di cui all'Allegato C del predetto avviso.

Art. 4 Interventi finanziabili

1. I progetti candidati sono finanziati totalmente con fondi FESR al fine di produrre risultati evidenti e che devono essere almeno parzialmente esposti, tra questi un quantitativo minimo di open data e una apposita relazione di progetto, secondo quanto previsto all'art. 1, commi 1 e 2.

2. I risultati di cui al comma precedente devono essere prodotti grazie all'attivazione di una progettualità basata sull'utilizzo di una o più piattaforme di cui all'allegato "*Piattaforme di riferimento delle Iniziative finanziabili*" del presente avviso, fatto salvo comunque l'utilizzo della piattaforma dati.toscana.it (o della piattaforma di metainformazione dei dati territoriali

Geonetwork) di cui al suddetto allegato, almeno per il perfezionamento degli obblighi di rilascio degli open data di cui all'art. 1, comma 1.

3. Le attività previste nell'ambito del progetto possono essere variamente attivate e declinate dall'Ente beneficiario a livello operativo, pur nel rispetto delle modalità e condizioni minime previste dal presente Avviso.

4. Il contributo riconosciuto assume la forma di somma forfettaria, di cui all'art. 53, comma 1 lett. c) del Regolamento (UE) 2021/1060, essendo soddisfatta la condizione di cui al comma 2 dello stesso articolo. La determinazione di tale somma è avvenuta adottando una metodologia conforme a quanto previsto al comma 3 del medesimo articolo, individuando un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati statistici ed altre informazioni obiettive, secondo quanto riportato nell'Allegato *Relazione - METODOLOGIA UTILIZZATA PER IL CALCOLO DEI COSTI FORFETTARI (LUMP SUM).*

5. La somma forfettaria complessivamente riconosciuta per ciascun progetto ammesso varia in funzione della tipologia di progetto, con un limite massimo pari a 56.000 euro. In base alla tipologia del progetto si riconoscono infatti, a priori, una o più attività specifiche da svolgere, necessarie alla realizzazione del progetto stesso e al conseguimento dei risultati di cui all'art. 1 commi 1 e 2, ciascuna delle quali è caratterizzata da una somma forfettaria specifica. La somma forfettaria complessivamente riconosciuta per ciascun progetto ammesso è quindi determinata dalla somma dei contributi assegnati ad ognuna delle attività selezionate, tra quelle di seguito elencate, secondo quanto previsto dall'allegato *Relazione - METODOLOGIA UTILIZZATA PER IL CALCOLO DEI COSTI FORFETTARI (LUMP SUM)* e con un limite massimo di 56.000 euro. Nel caso in cui l'ente selezioni più tipologie di attività il cui importo complessivo superi 56.000,00 euro, dovrà essere allegata una dichiarazione di impegno alla copertura finanziaria, rilasciata dal legale rappresentante dell'ente proponente, con cui l'ente si impegna, nel caso in cui il progetto presentato venga ammesso a finanziamento, a dimostrare con appositi atti la disponibilità della quota di cofinanziamento a proprio carico delle spese ammissibili totali.

6. Le tipologie di attività che possono essere previste e combinate nell'ambito di ciascun progetto sono costituite dalle seguenti (ogni tipologia di attività può comparire al massimo una sola volta per ciascun progetto):

a. attività "3d-data acquisizione strumenti", consistente in acquisizione di UAS e di relativi servizi accessori, nell'uso di software per la gestione degli elaborati prodotti dalla piattaforma, nella conduzione di rilievi ed esecuzione di elaborazioni, all'interno di apposita area della piattaforma 3d-data messa a disposizione dell'Ente e di suo diretto ed esclusivo accesso e utilizzo;

b. attività "3d-data integrazione processi dell'ente", consistente nell'implementazione dell'utilizzo dei modelli ottenuti con le attività/strumenti di cui al precedente punto a) mediante integrazioni verso altri software pubblici o riservati, a scelta discrezionale dell'Ente beneficiario (ad es. siti web, applicazioni) tramite pubblicazione diretta, em-

bedding o erogazione via API di flussi dati più e meno elaborati, in output dalla piattaforma 3d-data;

c. attività "smart-region ingestion", consistente nell'implementazione di uno o più flussi di acquisizione di big data anonimizzati, da sorgenti IoT o di altra natura (tra cui anche possibili output derivanti dai punti a) e b) precedenti) all'interno di una apposita istanza dedicata (tenant) messa a disposizione per l'Ente e di suo diretto ed esclusivo accesso e utilizzo;

d. attività "smart-region analytics", consistente nell'implementazione, sulla base dei dati che sono stati oggetto di trattamento in base al precedente punto c) di una o più dashboard analitiche orientate a finalità di monitoraggio, supporto alle decisioni, diffusione e accountability, a scelta discrezionale dell'Ente beneficiario;

e. attività "smart-region ML/AI", consistente nell'implementazione, sulla base dei dati che sono stati oggetto di trattamento in base al precedente punto c), di una o più elaborazioni nelle quali siano applicate tecniche di machine learning e di intelligenza artificiale, individuate discrezionalmente da parte dell'Ente beneficiario;

f. attività "smart-region integrazione e messa a regime", consistente, sulla base dei dati che sono stati oggetto di trattamento in base al precedente punto c) e degli ulteriori risultati eventualmente prodotti in base ai precedenti punti d) o e), nell'implementazione di integrazioni verso altri software pubblici o riservati a scelta discrezionale dell'Ente (ad es. siti web, applicazioni) tramite pubblicazione diretta, embedding o erogazione via API di flussi dati più e meno elaborati, in output dalla piattaforma data lake smart-region;

g. attività "dataset per AI training", consistente nell'esposizione di dati aperti su dati.toscana.it, direttamente o tramite federazione, a condizione che i dataset oggetto di esposizione risultino opportunamente annotati, quindi utili alle azioni E3, E4, E5 della strategia nazionale sull'intelligenza artificiale di cui in Premessa.
Ai fini della presente attività i dati esposti possono derivare o non derivare da attività di cui ai precedenti punti da a) ad f).

h. attività "dataset High Value" consistente nell'esposizione di dati aperti su dati.toscana.it, direttamente o tramite federazione, a condizione che i dataset oggetto di esposizione siano conformi almeno con il livello 4 del modello per i dati aperti di cui alle Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, ovvero almeno al livello 3 delle medesime linee guida purché costituiti da dataset ad elevato valore di cui al Regolamento d'Esecuzione (UE) 2023/138 e alle sei categorie definite nella Direttiva Open Data richiamate dal Regolamento stesso, conformi e documentati nel rispetto degli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in tema di utilizzo e diffusione dei dati territoriali nella pubblica amministrazione.
Ai fini della presente attività i dati esposti possono derivare o non derivare da attività di cui ai precedenti punti da a) ad f).

6 bis. Ai fini della valutazione della domanda presentata dall'Ente, sarà tenuto conto della eventuale presenza, per tale Ente, di una domanda già ammessa a finanziamento nell'ambito del precedente Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 3056 del 08-02-2024, pubblicato sul BURT - Parte terza, numero 8 del 21-02-2024, Supplemento n.45. In tal caso, la domanda presentata dall'Ente nell'ambito del presente Avviso può essere ammessa al contributo solo qualora preveda la realizzazione di tipologie di attività differenti rispetto a quelle ammesse in occasione della partecipazione precedente. Non sarà quindi possibile presentare, da parte dell'Ente, una domanda che preveda la realizzazione di tipologie di attività, di cui alle lettere da a) ad f), aventi analoga lettera rispetto a quelle contemplate e ammesse nell'ambito della partecipazione precedente.

7. Le somme forfettarie specifiche di cui al precedente comma 5, definite secondo la metodologia di cui al precedente comma 4, sono riconosciute come segue, per ciascuna tipologia di attività di cui al comma 6:

- per la tipologia di attività "3d-data acquisizione strumenti", è riconosciuta una somma forfettaria pari a **15.589,47** euro;
- per la tipologia di attività "3d-data integrazione processi dell'ente", è riconosciuta una somma forfettaria pari a **5.038,18** euro;
- per la tipologia di attività "smart-region ingestion", è riconosciuta una somma forfettaria pari a **23.656,60** euro;
- per la tipologia di attività "smart-region analytics", è riconosciuta una somma forfettaria pari a **13.758,26** euro;
- per la tipologia di attività "smart-region ML/AI", è riconosciuta una somma forfettaria pari a **8.378,03** euro;
- per la tipologia di attività "smart-region integrazione e messa a regime", è riconosciuta una somma forfettaria pari a **5.038,18** euro;
- per la tipologia di attività "dataset per AI training", è riconosciuta una somma forfettaria pari a **16.522,70** euro;
- per la tipologia di attività "dataset High Value", è riconosciuta una somma forfettaria pari a **12.333,69** euro.

8. Le attività realizzate dovranno essere documentate con opportuno dettaglio nella relazione di cui all'art. 1, comma 2 e dovranno prevedere tra l'altro il soddisfacimento dei risultati previsti dal presente avviso e dal progetto approvato.

9. I contributi oggetto del presente avviso non si configurano come aiuti di Stato in quanto riconducibili a soggetti pubblici che svolgono attività istituzionale non configurabile come attività economica ai sensi della normativa comunitaria.

10. Il contributo concesso per il progetto presentato nel presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o europei. Qualora il beneficiario abbia in corso altri finanziamenti su altri costi relativi ad altri progetti sinergici al presente progetto presentato, dovrà indicare tali finanziamenti al momento della Domanda in calce alla descrizione del Progetto come indicato al punto 6, lettera h) dell'Allegato "Manuale di Accesso per la Presentazione della Domanda".

11. La realizzazione delle attività dovrà avvenire nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR).

12. La proprietà di quanto sviluppato nell'ambito del presente avviso (componenti software, sistemi, infrastrutture, documenti, moduli formativi, ecc) rimarrà dell'amministrazione che ha provveduto alla loro realizzazione e pagamento, ferma restando la disponibilità a cederne il riuso o a concederne l'utilizzo reciproco, oltre che a metterlo a disposizione di altre amministrazioni. La proprietà dei dati prodotti nell'ambito del presente avviso rimarrà di titolarità dell'amministrazione che li ha prodotti, che in caso di esposizione adotterà licenza CC-BY e ne presidierà l'aggiornamento e la qualità.

13. Gli sviluppi avverranno secondo quanto previsto dall'art. 68 del Codice Amministrazione digitale Dlgs 65/2005 e ss.mm.ii., secondo linee di sviluppo condivise con Regione Toscana e tenendo conto di situazioni tecniche specifiche, in ottica collaborativa.

Art. 5 Risultati di progetto

1. Ogni soggetto che presenti una domanda di contributo si impegna a concorrere all'obiettivo di risultato assegnato alla Toscana nell'ambito della linea di azione 1.2.1. SMARTOSCANA - Datalake, afferente al Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027", definito come *numero annuo complessivo degli utenti dei servizi pubblici digitali, prodotti e processi nuovi o aggiornati*.

2. Al termine del progetto, l'Ente beneficiario si impegna a rilasciare una relazione tecnico-organizzativa redatta secondo la scheda allegata, nella quale si richiede tra l'altro la quantificazione dei risultati effettivamente conseguiti in attuazione dei progetti di innovazione tecnologica per i quali è stato concesso il contributo.

3. Ciascun Ente beneficiario di cui all'art. 3, comma 1, si impegna a rilasciare in open data un numero minimo di 5 (cinque) dataset, i cui contenuti siano strettamente derivanti dai dati trattati nell'ambito del progetto presentato e ammesso a finanziamento. I dataset messi a disposizione dovranno derivare strettamente da una o più delle attività previste all'art. 4, comma 6.

4. Qualora il progetto preveda la realizzazione delle attività g) o h) di cui all'art. 4, comma 6, ciascun Ente beneficiario è tenuto a rilasciare almeno 5 (cinque) dataset aventi le caratteristiche minime previste per queste tipologie di attività. In questo caso il numero minimo di dataset da rilasciare al termine del progetto, di cui al precedente comma, si intende raggiunto limitatamente alla fornitura di questi ultimi.

5. Fatte salve le previsioni di cui alla Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio), il rilascio del numero minimo di dataset, tra quelli prodotti nell'ambito del progetto, deve avvenire sulla piattaforma dati.toscana.it, tramite riversamento diretto oppure attraverso le modalità di federazione previste dalla piattaforma regionale. Nel caso in

cui il soggetto beneficiario sia già dotato di un proprio portale open data, il rilascio del suddetto numero minimo di dataset può avvenire federando il proprio portale con dati.toscana.it, secondo quanto riportato tra le opzioni all'Allegato "Piattaforme di riferimento delle Iniziative finanziabili".

6. Il numero minimo di dataset, oggetto di rilascio secondo i precedenti commi 3 e 4, è eventualmente incrementato tenendo conto dell'impegno aggiuntivo assunto per accedere ai criteri di valutazione di merito in fase di valutazione, di cui all'art. 8, comma 18, in particolare con riferimento al parametro "*Numero di dataset forniti in open data, in aggiunta all'obbligo minimo*".

7. I rilasci obbligatori di cui ai precedenti commi non precludono ai soggetti beneficiari la possibilità di rilasciare in modalità aperta o pubblica ulteriori contenuti, purché strettamente connessi con il progetto finanziato, che possono essere costituiti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, da ulteriori dati aperti o da servizi di cruscotto informativo accessibili via web.

8. In caso di mancato rispetto degli adempimenti obbligatori di cui ai precedenti commi, non si procederà all'erogazione del contributo e sarà avviato il relativo procedimento di revoca, così come previsto al successivo art. 13.

Art. 6 Termini di realizzazione del progetto

1. Per il conseguimento del contributo, calcolato secondo le modalità esplicitate all'Allegato "*Relazione - METODOLOGIA UTILIZZATA PER IL CALCOLO DEI COSTI FORFETTARI (LUMP SUM)*", il progetto ammesso deve concludersi entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di ammissione al contributo e della Convenzione. L'attività si intende conclusa con il rilascio da parte dell'Ente beneficiario della relazione tecnica descrittiva del progetto realizzato, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 2 e con il rilascio e l'accessibilità su dati.toscana.it[6] degli open data di cui allo stesso art. 5, fornendo evidenza oggettiva della effettiva realizzazione del progetto per il quale è stato richiesto il contributo.

2. La relazione tecnica e l'evidenza del rilascio dei dataset dovranno essere trasmessi tramite il sistema informativo **https://sft.sviluppo.toscana.it/.**

Art. 7 Termini e modalità per la presentazione delle domande

1. Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 09.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURT.

---

[6] Utilizzando ove necessario l'ulteriore piattaforma www502.regione.toscana.it/geonetwork, di cui all'Allegato "Piattaforme di riferimento delle Iniziative finanziabili".

2. La domanda di partecipazione deve essere presentata dal soggetto proponente, tra quelli di cui all'art. 3, comma 1. La domanda di partecipazione è redatta esclusivamente on line, previo accesso al sistema informatico **https://sft.sviluppo.toscana.it/** tramite la propria identità digitale (CNS/CIE/SPID).

3. La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda di finanziamento sarà disponibile sul sistema informativo di Sviluppo Toscana al seguente link: **https://sft.sviluppo.toscana.it/**.

4. La **firma digitale** dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/ softwareverifica).

5. La raccolta delle domande sarà chiusa alle ore 17.00 del secondo giorno successivo a quello di raggiungimento delle risorse disponibili. Al raggiungimento della dotazione disponibile, sarà pubblicato un avviso sul portale di inserimento delle domande gestito da Sviluppo Toscana. Le domande di agevolazione pervenute successivamente alla pubblicazione dell'avviso e prima della chiusura della raccolta delle stesse, saranno istruite, ma potranno essere finanziate solo limitatamente alle risorse liberate per effetto della non ammissione di alcune domande, ovvero in caso di rifinanziamento dell'intervento. Si precisa pertanto che la ricezione delle istanze di agevolazione dopo la pubblicazione dell'avviso di avvenuto raggiungimento del montante di risorse disponibili, non precostituisce nessuna obbligazione a carico della Regione.

6. Il presente avviso resta aperto fino alle ore 12:00 del duecentosettantesimo giorno solare consecutivo alla data della sua pubblicazione sul BURT. Qualora il duecentosettantesimo giorno ricada in un giorno festivo o prefestivo, la chiusura cadrà alle ore 12:00 del primo giorno feriale successivo.

7. Gli allegati alla domanda di contributo da presentare in fase di richiesta sono i seguenti:
- copia dell'atto di nomina del legale rappresentante dell'Ente o suo delegato (in questo caso, dovrà essere caricato sul sistema l'atto di delega);
- atto deliberativo del soggetto richiedente, di approvazione del progetto presentato;
- accordi di collaborazione con soggetti terzi non beneficiari secondo quanto previsto all'art. 3, comma 3, qualora presenti;
- a discrezione dell'Ente proponente, eventuale documentazione tecnico-progettuale finalizzata a consentire una più ampia e appropriata valutazione del progetto presentato.

8. Ciascuna istruttoria viene svolta a partire dall'arrivo della rispettiva domanda, facendo fede al riguardo la data e l'ora di invio della domanda attraverso il portale di cui al presente arti-

colo[7], di conseguenza ogni domanda sarà ammessa o meno in forma indipendente dalle altre e non sarà oggetto di confronto con esse in termini di punteggi attribuiti.

9. I termini del procedimento partono dalla presentazione della domanda, che deve essere obbligatoriamente corredata del CUP CIPE di progetto. A tal proposito si ricorda che il progetto, pur riguardando più attività, è unico e deve essere richiesto alla competente struttura ministeriale un solo codice CUP che sia identificativo dell'intero progetto. In assenza del CUP CIPE il progetto non potrà essere preso in considerazione ai fini della concessione del contributo e di conseguenza verrà successivamente comunicata la chiusura del procedimento con esito negativo.
Al termine di ciascuna istruttoria, Regione Toscana con proprio decreto approva o meno il progetto presentato e comunica formalmente tramite PEC all'ente partecipante l'ammissione al contributo. Nella PEC saranno ricordati anche gli impegni sottoscritti in fase di presentazione della domanda, impegni che saranno formalizzati con la sottoscrizione della convenzione di cui al successivo comma.

10. Entro trenta giorni solari consecutivi dalla comunicazione di ammissione a contributo il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente sottoscrivere una convenzione (come da modello approvato in allegato al presente Avviso) con la Regione Toscana, nella quale saranno precisati i rispettivi impegni finalizzati alla realizzazione del progetto ed alla relativa copertura finanziaria.

11. Entro il medesimo termine di cui al comma precedente, gli Enti beneficiari, pena la revoca dello stesso finanziamento, dovranno trasmettere tramite sistema SFT a Regione Toscana le evidenze dell'eventuale coinvolgimento di altri soggetti non beneficiari del contributo, ovvero ogni altra documentazione correlata alla partecipazione all'avviso, tra quelle previste al successivo art. 10.

12. Non è consentita l'integrazione delle informazioni obbligatorie richieste nel format di presentazione della domanda; di queste è consentita solo la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000. È invece consentita l'integrazione delle informazioni non obbligatorie. Il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta. Le integrazioni delle informazioni non obbligatorie e/o i chiarimenti e le regolarizzazioni richiesti dovranno essere forniti entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

---

[7] Vedi "avviso a sportello" in Acronimi e definizioni.



Art. 8 Selezione delle domande e valutazione dei progetti.

1. La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura a sportello. L'attività istruttoria regionale è svolta dal Responsabile di Azione avvalendosi di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio.

2. Tutte le comunicazioni saranno trasmesse tramite Posta Elettronica Certificata ai singoli soggetti richiedenti, utilizzando l'indirizzo riportato in domanda.

3. Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari, in caso di ammissione, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, nei limiti della disponibilità dei fondi e delle risorse tecnologiche specificatamente necessarie alla realizzazione di ciascun progetto.

4. Le domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse, andranno a costituire un elenco cronologico, rispetto alla data di presentazione della domanda, di domande ammissibili che potranno essere finanziate ove si rendano disponibili ulteriori risorse.

5. La ricezione delle istanze di agevolazione dopo la pubblicazione dell'avviso di avvenuto raggiungimento del montante di risorse disponibili, non precostituisce alcuna obbligazione a carico della Regione.

6. Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, la Regione potrà:

- procedere allo scorrimento dell'elenco cronologico di cui al comma 4, previo impegno del soggetto interessato a realizzare l'intervento nei termini stabiliti dal bando;
- in assenza di ulteriori progetti in elenco, ed entro la scadenza del presente Avviso, procedere con la riapertura dei termini di presentazione di ulteriori progetti.

7. L'iter del procedimento istruttorio ha inizio il giorno successivo a quello di presentazione della domanda di contributo, ha una durata di 60 giorni, fatte salve le possibili interruzioni dei termini di cui al successivo punto 13, e si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità (o di ammissibilità formale);
- valutazione di merito (o di ammissibilità sostanziale);
- concessione dell'agevolazione.

8. L'istruttoria di ammissibilità delle richieste ai fini dell'assegnazione del finanziamento è tesa a verificare il possesso dei requisiti di cui all'art 3, indicati dal soggetto partecipante in fase di presentazione della domanda, tramite il Sistema Informativo di Sviluppo Toscana. In relazione a tale istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda.

Tutti i requisiti di ammissibilità di cui all'art 3 devono essere posseduti dal soggetto partecipante alla data di presentazione della domanda.

9. L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini le modalità stabilite all'art. 7 del presente bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati;
- la completezza della domanda e della documentazione stabilita come obbligatoria;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 3 dell'avviso.

10. Costituiscono cause di non ammissibilità al contributo:

- la trasmissione della domanda in forma cartacea o secondo modalità differenti dallo specifico sistema informativo indicato all'art.7, comma 2 e all'Allegato *Manuale per la Presentazione della Domanda*;
- l'invio della domanda oltre il termine di presentazione previsto all'art. 7, comma 6;
- le domande prive di firma digitale del legale rappresentante dell'Ente richiedente o di un suo delegato munito di idonea procura;
- l'assenza della documentazione obbligatoria da allegare a corredo della domanda di cui all'art. 7, comma 7;
- la presentazione della domanda da parte di soggetti diversi da quelli elencati all'art.3 del presente Avviso;
- la presentazione della domanda da parte dei soggetti previsti all'art.3 dell'Avviso, ma che si trovano in stato di dissesto finanziario;
- la mancata sottoscrizione degli impegni e degli obblighi da assumere da parte dell'Ente richiedente di cui all'art. 10;
- la presentazione di domande inerenti a tipologie di attività differenti da quelle indicate all'art. 4, comma 6 del presente Avviso;
- il mancato rispetto dei criteri di selezione delle operazioni presentate a valere sulla LINEA 1.2 POR FESR 21-27 di cui all'allegato "CRITERI DI SELEZIONE LINEA 1.2 POR FESR 21-27".

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

11. Sviluppo Toscana S.p.A, quale soggetto gestore che opera in nome e per conto dell'Amministrazione regionale nella suddetta comunicazione, in caso di non ammissione fornisce al richiedente motivazione dell'esito negativo.

12. A seguito del completamento dell'istruttoria di ammissibilità formale, in caso di ammissione della domanda, Sviluppo Toscana trasmette l'esito a Regione Toscana che, acquisiti i risultati delle verifiche, procede alla valutazione di merito del progetto e all'attribuzione di un punteggio, al fine di verificarne l'ammissibilità sostanziale, secondo le modalità descritte al comma 18 e seguenti del presente articolo.

13. Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione di merito emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione della documentazione interrompe i

termini di conclusione del procedimento di cui ai commi precedenti. In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda. Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti come obbligatori e non presentati originariamente con la domanda.

14. I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale, al fine di verificare i seguenti aspetti:

- il soddisfacimento del requisito di cui all'art. 4, comma 6 bis;
- la pertinenza e la coerenza del progetto con i contenuti e gli obiettivi del presente avviso;
- la compatibilità del progetto con le funzionalità messe a disposizione per il progetto dalle piattaforme 3d-data, smart region e dati.toscana.it;
- la presenza dell'impatto stimato dell'intervento, in termini attuali o prospettici, sui processi, i procedimenti, i servizi o i dataset aperti erogati dall'ente rispetto all'utenza finale potenzialmente interessata o coinvolta;
- le eventuali azioni di diffusione che saranno realizzate dall'ente verso altri soggetti del territorio al fine di condividere e promuovere la realizzazione del progetto.

15. La valutazione di merito dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione, nominato con provvedimento del Responsabile di Azione, secondo i criteri descritti nei seguenti commi.

16. Il Nucleo di Valutazione proseguirà l'attività anche per l'esame e la valutazione di varianti eventualmente proposte dall'Ente beneficiario nel corso della realizzazione del progetto, secondo quanto previsto al successivo articolo 11 del presente avviso.

17. Nella definizione dei criteri di valutazione che sono adottati, Regione Toscana ha inteso lasciare piena libertà nell'individuazione dell'ambito di applicazione del progetto, consentendo agli enti interessati di proporre una progettualità effettivamente in linea con le esigenze proprie ed in prospettiva del proprio territorio. Di rilievo ai fini della valutazione di merito sono invece i parametri di cui ai successivi commi.

17 bis. La valutazione di merito prevede in primo luogo la verifica del soddisfacimento, da parte di ciascun progetto formalmente ammissibile, del requisito di cui all'art. 4, comma 6 bis.

18. Qualora sia soddisfatto il requisito di cui all'art. 4, comma 6 bis, la valutazione di merito procede ulteriormente mediante l'attribuzione a ciascun progetto formalmente ammissibile di un punteggio, secondo i seguenti criteri:

Criterio	Parametro	Punteggio

Validità tecnica del progetto (Punteggio massimo 35 punti)	Esplicitazione e chiarezza degli obiettivi che il progetto si propone di ottenere	da 0 a 5 punti
	Modalità realizzative del progetto (coerenza tra obiettivi del progetto, azioni previste e relativo cronoprogramma, compatibilità della proposta con le funzioni rese disponibili dalle piattaforme regionali)	da 0 a 15 punti
	Sostenibilità e valore del progetto, con riguardo alla produzione dei suoi effetti nel tempo e anche successivamente al suo completamento	da 0 a 5 punti
	Coerenza tra i contenuti del progetto e gli obiettivi dell'Avviso, eventuali complementarietà del progetto con ulteriori iniziative in atto da parte degli Enti coinvolti nel progetto	da 0 a 5 punti
	Partecipazione da parte dell'Ente al precedente Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 3056 del 08-02-2024, pubblicato sul BURT - Parte terza, numero 8 del 21-02-2024, Supplemento n.45	0 punti se l'Ente ha partecipato all'Avviso 5 punti se l'Ente non ha partecipato all'Avviso
Numero di soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto ai sensi dell'art. 3, comma 3.	0 soggetti	0 punti

(Punteggio massimo 3 punti)	1 soggetto	1 punto
	2 soggetti	2 punti
	3 o più soggetti	3 punti
Tipologie di attività di cui all'articolo 4, comma 6, che l'Ente partecipante si impegna a realizzare nell'ambito del progetto, nel rispetto degli eventuali vincoli di propedeuticità esistenti tra di esse, come riportati al suddetto comma. (Punteggio massimo 5 punti)	1 sola tipologia, scelta tra le attività da a) ad h), nel rispetto di eventuali vincoli di propedeuticità esistenti tra di esse	0 punti
	2 tipologie scelte tra le attività da a) ad h), nel rispetto di eventuali vincoli di propedeuticità esistenti tra di esse	3 punti
	Oltre 2 tipologie scelte tra le attività da a) ad h), nel rispetto di eventuali vincoli di propedeuticità esistenti tra di esse	5 punti
Numero di dataset forniti in open data, in aggiunta all'obbligo minimo di cui all'art. 5, commi 3 e 4, secondo quanto previsto al comma 6 dello stesso articolo.	1 dataset aggiuntivo rispetto agli obblighi previsti	3 punti
	Da 2 a 3 dataset aggiuntivi rispetto agli obblighi previsti	5 punti

(Punteggio massimo 7 punti)	Oltre 3 dataset aggiuntivi rispetto agli obblighi previsti	7 punti

19. Saranno ammessi al contributo i progetti che soddisfano il requisito di cui all'art. 4, comma 6 bis e che ottengono un punteggio complessivo pari ad almeno a 20 punti, di cui almeno 15 in relazione al criterio 1 "Validità tecnica del progetto".

Art. 9 Erogazione del contributo

1. Al fine dell'erogazione del contributo e a pena di revoca dello stesso, i beneficiari sono tenuti a presentare, al termine della realizzazione del progetto:

- la domanda di erogazione del contributo tramite il sistema informativo SFT;
- la relazione tecnica di progetto;
- i deliverable di progetto, di cui all'art. 5, volti a certificare la corretta esecuzione dello stesso;
- la dichiarazione attestante l'effettivo rispetto del principio DNSH utilizzando il format reso disponibile per la fase di erogazione del contributo.

2. Il contributo concesso sarà liquidato, in un'unica soluzione, previa verifica con esito positivo da parte di Regione Toscana della documentazione suddetta e avverrà entro 80 giorni dalla ricezione della richiesta di erogazione, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini per dieci giorni ai fini dell'acquisizione di chiarimenti e/o integrazioni sulla documentazione presentata, ai sensi delle Legge n. 241/1990.

3. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, mediante specifica comunicazione tramite il sistema informativo.

4. Il contributo sarà erogato al raggiungimento del 100% degli obiettivi previsti dal progetto ammesso al contributo, ossia nel caso in cui il progetto venga interamente realizzato. Non sono previste erogazioni parziali a seguito di una parziale consegna delle attività.

Art. 10 Impegni e obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti di cui all'art. 3, comma 1, beneficiari dei contributi, si impegnano, pena la decadenza e la revoca dei contributi stessi, ad osservare gli obblighi di seguito descritti:

a) garantire la piena attuazione del progetto entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di ammissione al contributo e della Convenzione, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e ponendo in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati;
b) garantire il monitoraggio quadrimestrale - al termine del quarto e dell'ottavo mese dalla sottoscrizione dell'Atto di ammissione al contributo e della Convenzione - trasmettendo tramite il sistema informativo SFT una relazione sullo stato di avanzamento delle attività redatta secondo un modello di relazione e/o check list da completare da parte dell'ente, allegando eventuali contratti o accordi di collaborazione stipulati con altri soggetti;
c) segnalare, all'interno del monitoraggio di cui alla lettera b), eventuali ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa definita nel cronoprogramma e le relative misure di mitigazione messe in atto, con la finalità di adottare tempestivamente eventuali contromisure che consentano il raggiungimento degli obiettivi e la conclusione delle attività entro i tempi massimi previsti;
d) prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione Toscana:
    - ① di venire a conoscenza di informazioni e dati relativi al progetto finanziato;
    - ① di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate;
    - ① di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi al contributo;
e) assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 5 del presente avviso, secondo le modalità e le quantità ivi specificate;
f) nel caso in cui il progetto preveda la realizzazione di attività di cui all'art. 4, comma 6, lettere a) o b), è richiesta l'adesione all'accordo per l'utilizzo della piattaforma piattaforma 3d-data, da trasmettere via PEC entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione del progetto;
g) in caso di utilizzo del contributo per l'acquisto di dispositivi UAS (Unmanned Aircraft System) garantire l'adempimento degli obblighi di legge;
h) nel caso in cui il progetto preveda la realizzazione di attività di cui all'art. 4, comma 6, lettere c), d), e) o f), è richiesta l'adesione all'accordo per l'utilizzo della piattaforma smart-region, da trasmettere via PEC entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione del progetto;
i) assicurare il rispetto del D.Lgs. n.36/2023 e ss.mm.ii. in tutte le fasi di attuazione del progetto ammesso a finanziamento;
j) rispettare quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP, e garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione del progetto;



k) assicurare a livello appropriato la completa tracciabilità dei flussi finanziari, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136;
l) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e finalizzate ad evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
m) comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
n) ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, conservare la documentazione prodotta ai fini del progetto per un periodo di 5 anni a decorrere dall'anno in cui viene liquidato il contributo spettante;
o) garantire e promuovere il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui l'articolo 50 del Regolamento (UE) 2021/1060;
p) garantire il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi previsti nel Piano Nazionale d'Azione sul Green Public Procurement (PAN GPP) che orientano gli acquisti pubblici;
q) garantire l'applicazione dei principi trasversali e del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art.9 del Regolamento (UE) 2021/1060 anche da parte degli altri soggetti coinvolti nel progetto;
r) garantire il rispetto delle regole di ammissibilità ai fondi UE così come stabilite al Titolo V, Capo III del Regolamento (UE) 2021/1060 e dei "Criteri di selezione delle operazioni finanziate con Fondi FESR 21-27" (Allegato all'Avviso);
s) conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili nel caso di attività di controllo e di audit;
t) fornire su richiesta dell'Amministrazione titolare ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;
u) garantire e periodicamente aggiornare la definizione e orientamento della progettazione nonché della realizzazione dei servizi digitali erogati secondo quanto definito dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) e dalle linee guida adottate ai sensi dell'art. 71 dello stesso decreto;
v) collaborare all'adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente.

2. Il Soggetto attuatore deve rispettare i criteri di selezione delle operazioni presentate a valere sulla LINEA 1.2 PR FESR 21-27 di cui all'allegato "CRITERI DI SELEZIONE LINEA 1.2 PR FESR 21-27".

3. I beneficiari del contributo devono garantire, almeno per la durata di 5 anni decorrenti dalla data di liquidazione del contributo e pena la revoca dello stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando ai sensi dell'art. 65 Reg. (UE) n. 1060/2021. In particolare, garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo nel suddetto periodo:

- non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando;
- non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

4. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (artt. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo all'Unione una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il contributo comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto finanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. In base a quanto definito nel "Documento di lavoro dei servizi della Commissione, Performance, monitoraggio e valutazione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo di coesione e del Fondo per una transizione giusta nel periodo 2021-2027", in relazione all'attuazione del presente bando dovranno essere rilevate le informazioni necessarie alla valorizzazione degli indicatori di risultato, ossia il *numero annuo complessivo degli utenti di servizi, prodotti e processi pubblici digitali, nuovi o aggiornati*, il cui criterio e sistema di conteggio deve essere opportunamente esplicitato nella scheda di progetto presentata da parte del soggetto beneficiario.

8. Il contributo richiesto si riferisce a costi sostenuti per la realizzazione del progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2021/1060 relativo a divieto di doppio finanziamento dei medesimi costi. Inoltre ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 (art. 65), il Beneficiario si obbliga a riportare sui titoli di spesa e sui giustificativi di pagamento i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il Codice Identificativo di Gara (CIG), il titolo del Progetto e il Programma di riferimento, oltre all'importo delle spese oggetto di contributo.

9. Nel caso in cui nel corso delle verifiche delle attività si evidenzino delle criticità nel raggiungimento degli obiettivi previsti, ovvero il soggetto beneficiario dichiari formalmente l'impossibilità a raggiungere tali obiettivi, la Regione Toscana si riserva la facoltà di decidere la revoca del contributo.

10. Il presente Avviso non prevede la possibilità di richiedere proroghe.

11. Regione Toscana si riserva di utilizzare i fondi eventualmente economizzati per l'attivazione di ulteriori progetti non finanziati.

12. Il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione degli obiettivi è affidata ai referenti individuati dai firmatari dell'Atto di ammissione al contributo e della Convenzione. I referenti promuovono, se necessario, iniziative finalizzate a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte degli eventuali altri soggetti esecutori delle attività previsti nel progetto ammesso all'agevolazione, segnalando le inadempienze rilevate affinché possano essere attivate azioni utili a risolverle.

Art. 11 Varianti

1. I soggetti beneficiari di contributo possono inoltrare attraverso il sistema informativo eventuali richieste di variazione di progettualità esclusivamente se rispondono, contestualmente, ai seguenti requisiti:

- modifiche al progetto ammesso che non pregiudichino l'impegno a concorrere all'obiettivo di risultato come previsto dall'Art. 5 comma 1 (numero annuo complessivo degli utenti dei servizi pubblici digitali, prodotti e processi nuovi o aggiornati);
- modifiche al progetto ammesso che non pregiudichino gli impegni già assunti in domanda in merito al numero di dataset oggetto di rilascio secondo i commi 3, 4 e 6 dell'Art. 5, ivi inclusi, quindi, gli eventuali impegni aggiuntivi assunti per accedere ai

criteri di valutazione di merito in fase di valutazione, di cui all'art. 8, comma 18, ("*Numero di dataset forniti in open data, in aggiunta all'obbligo minimo*");

- modifiche al progetto ammesso che non riducano il numero di soggetti che sono stati coinvolti nella realizzazione del progetto ai sensi dell'art. 3, comma 3;
- modifiche al progetto ammesso che non alterino le tipologie di attività di cui all'articolo 4, comma 6, che l'Ente partecipante si è impegnato a realizzare nell'ambito del progetto.

Le variazioni progettuali non rispondenti ai criteri di cui sopra saranno considerate inammissibili e, quindi, la relativa istanza respinta.

2. Le richieste di variazione, da inoltrare almeno 90 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la conclusione delle attività, dovranno essere debitamente motivate e riconducibili a cause non previste e non dipendenti dalla volontà del soggetto richiedente. Inoltre le richieste di variazione dovranno garantire un punteggio di valutazione come da articolo 8 e dovranno prevedere un contributo non superiore a quello concesso.

3. La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di variazione è il Nucleo di valutazione, che provvede a fornire una risposta entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento. L'eventuale variazione è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento. In caso di non accoglimento della richiesta di variazione, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto come originariamente approvato entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo.

4. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo ammesso.

5. Dovranno essere tempestivamente comunicate le variazioni soggettive del soggetto beneficiario.

Art. 12 Controlli

1. La Regione potrà effettuare controlli in itinere, anche a campione, sullo stato di avanzamento del progetto e sull'effettivo svolgimento delle relative attività secondo le modalità previste dalle specifiche disposizioni del Si.Ge.Co. del PR FESR Toscana 2021-2027 in materia di controlli in loco ed ex post e dalle eventuali disposizioni attuative adottate dall'Autorità di Gestione. Al riguardo l'Ente beneficiario riceverà comunicazione in via preventiva all'indirizzo di posta certificata segnato in fase di domanda.

2. Successivamente alla rendicontazione, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. Gli Enti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a conservare e rendere disponibili i documenti ed i giustificativi relativi al progetto ammesso al finanziamento.

3. I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo gli Enti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

Art. 13 Revoca del contributo e adempimenti conseguenti

1. Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

2. In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e i 5 anni successivi al pagamento del contributo, una delle seguenti ipotesi non esaustive:

a) il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato, oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto inizialmente ammesso a finanziamento, senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;
b) il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel presente bando;
c) qualora il beneficiario abbia ceduto o alienato o distratto i beni finanziati a terzi;
d) qualora il beneficiario abbia presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
e) qualora il beneficiario non abbia presentato la relazione tecnica e gli output previsti nei termini e con le modalità specificate nel presente Avviso;
f) qualora il beneficiario impedisca il corretto svolgimento delle attività di controllo previste dal presente bando;
g) per mancata trasmissione da parte del beneficiario del CUP nei termini indicati all'art. 7, comma 9 del presente avviso;
h) per mancato mantenimento degli impegni indicati all'art. 10 del presente avviso e per mancato raggiungimento degli obiettivi;

i) per mancato rispetto del principio DNSH in fase di attuazione, nonché degli altri principi orizzontali di cui all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1060/2021, come rilevato anche successivamente all'erogazione del contributo nell'ambito dei controlli documentali e/o in loco previsti a carico delle operazioni finanziate a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027 dal relativo Si.Ge.Co.

3. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla data fissata nella determinazione suddetta quale scadenza per la restituzione.

4. Qualora dalle verifiche risulti che il soggetto beneficiario è in ritardo sulle tempistiche disciplinate con il presente avviso, Regione Toscana comunica tramite PEC il ritardo al soggetto beneficiario che, entro dieci (10) giorni, espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni alle criticità rilevate. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.

5. Nel caso di reiterati ritardi nel rispetto dei termini fissati e/o mancato rispetto dei piani di rientro di cui al precedente comma, il finanziamento potrà essere revocato.

Art. 14 Informazioni sul Bando e sul procedimento

1. Le Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite a partire dalla data di pubblicazione del bando all'indirizzo www.regione.toscana.it oppure www.sviluppo.toscana.it.

2. Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Toscana saranno pubblicati gli atti di approvazione dei progetti degli Enti beneficiari.

3. I soggetti che presentano istanza di adesione al presente intervento acconsentono, per il solo fatto di presentare l'istanza medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, dell'elenco dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul BURT e sui siti internet dell'Amministrazione Regionale.

4. I soggetti che presentano istanza di adesione acconsentono altresì, in caso di concessione del finanziamento, a venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sui siti internet dell'Amministrazione Regionale.

5. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Toscana all'indirizzo di seguito indicato:

6. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

7. Gli indirizzi di posta elettronica dedicati al Bando a cui scrivere sono i seguenti:

- **digitalepa**@sviluppo.toscana.it per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda di finanziamento
- **supportodigitalepa**@sviluppo.toscana.it per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale

8. Gli indirizzi PEC di riferimento per tutte le altre comunicazioni previste dal bando, relative al procedimento o alla realizzazione del progetto sono infrastrutture@cert.sviluppo.toscana.it e regionetoscana@postacert.toscana.it.

Art. 15 Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali raccolti con il presente avviso, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

2. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze;) e tratta i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

3. I dati personali sono trattati in particolare per le seguenti specifiche finalità:

- verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili ai sensi del presente bando;
- verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;
- verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

4. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento dal Titolare, sarà effettuato con strumenti informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

5. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento preclude la partecipazione al presente avviso. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi o di diffusione, se non per obbligo di legge, e non saranno oggetto di diffusione se non ai soggetti coinvolti nell'ambito degli obiettivi del presente avviso e del progetto di cui alla linea di azione cui il presente avviso fa riferimento.

6. Ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale, in caso di assegnazione di vantaggi economici:

- il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato.

7. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.

8. Ogni interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

9. Può essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679 – GDPR stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

10. I dati personali raccolti per le finalità del presente avviso non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.



Art. 16 Modifiche dell'Avviso

1. Nel caso si rendano necessarie modifiche al presente dispositivo e/o ai suoi Allegati, sarà fornita tempestiva informazione agli interessati mediante specifica comunicazione sulla Piattaforma.

2. Ove le modifiche apportate si concretizzino in modifiche sostanziali del dispositivo e/o implichino la richiesta di produzione di elementi non previsti a carico dei Soggetti Beneficiari, la Regione Toscana provvede alla modifica del termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo.

Art. 17 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.








SCHEMA DI DOMANDA

Regione Toscana

Direzione ……..……

Settore ……..…

Oggetto: TITOLO PROGETTO

SEZIONE A - PRESENTAZIONE

PRESENTAZIONE

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE

Il/la sottoscritto/a ……. nato/a a ……. (…) il ……. Codice Fiscale ..……... Telefono ……. e-mail …….

in qualità di legale rappresentante dell'Ente ……..……. avente sede legale in ……... (…) via/piazza ……. CAP ……. Codice Fiscale ……..……. Partita IVA ……. indirizzo PEC ……. Codice IPA ……

DICHIARA

di ricoprire la carica di ……. a far data dal ……... per effetto di …….. (*citare gli estremi dell'atto da cui discende la nomina. Vedi Sezione F - Upload*) e di averne, pertanto, la legale rappresentanza fino al …….……

PRESENTA

richiesta di contributo di cui all'avviso per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" per le seguenti azioni progettuali (selezionare una o più tipologie):

☐ 3d-data acquisizione strumenti (tipologia a, somma riconosciuta pari a **15.589,47** euro)
☐ 3d-data integrazione dei processi dell'ente (tipologia b, somma riconosciuta pari a **5.038,18** euro)
☐ smart region ingestion (tipologia c, somma riconosciuta pari a **23.656,60** euro)
☐ smart region analytics (tipologia d, somma riconosciuta pari a **13.758,26** euro)
☐ smart region ML/AI (tipologia e, somma riconosciuta pari a **8.378,03** euro)
☐ smart region integrazione e messa a regime (tipologia f, somma riconosciuta pari a **5.038,18** euro)
☐ dataset per AI training (tipologia g, somma riconosciuta pari a **16.522,70** euro)
☐ dataset High Value" (tipologia h, somma riconosciuta pari a **12.333,69** euro)

per un importo pari a euro ……. (totale delle somme forfettarie di cui alle tipologie selezionate in precedenza, secondo quanto riportato nell'Allegato *Relazione - METODOLOGIA UTILIZZATA PER IL CALCOLO DEI COSTI FORFETTARI - LUMP SUM*, con un massimale pari a **56.000** euro).

A TAL FINE DICHIARA

Il RESPONSABILE UNICO di cui all'art. 31 DLgs n. 50/2016 e di cui all'art. 13 del DLgs n. 36/2023 è il seguente:

- Nome ……
- Cognome ……
- E-mail ……
- PEC: ……..
- Telefono ……
- Cellulare ……

Il Referente interno all'Ente proponente per le azioni progettuali, ove diverso dal responsabile unico, è il seguente:

- Nome ……
- Cognome ……
- E-mail ……
- PEC:
- Telefono ……
- Cellulare ……

Il CUP CIPE è ……..

Codice IBAN ..…….. relativo al conto bancario/postale presso l'Istituto ……...

SEZIONE B - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Tipologia soggetto richiedente:

☐ Comune
☐ Unione dei Comuni
☐ Provincia
☐ Città Metropolitana di Firenze
☐ Ente Parco
☐ Consorzio di Bonifica di natura pubblica

Area territoriale di riferimento dell'intervento:
☐ l'Ente dichiara che l'area di riferimento dell'intervento coincide con quella di propria competenza territoriale.

Livello di progettazione del progetto presentato (opzionale):

- Il progetto presentato risulta approvato dall'Ente tramite il seguente atto: …….
- (opzionale) Allegare eventuali elaborati previsti dall'art. 23 del DLgs 50/2016 e dall'art. 41 del DLgs 36/2023, in base allo stato di progettazione del progetto presentato.

SEZIONE C - SCHEDA PROGETTO

Il progetto per il quale si richiede il contributo è così strutturato:

Titolo del progetto (max 200 caratteri)	
Abstract (max 1500 caratteri)	

☐ NON SONO presenti soggetti coinvolti nel progetto secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 3 del bando,

☐ SONO PRESENTI I SEGUENTI soggetti coinvolti nel progetto secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 3 del bando (aggiungere o eliminare righe, secondo necessità):

Soggetto	**Tipologia soggetto ricompresa in quelle di cui all'art. 3, comma 1 (Si / No)**	**Ruolo nel progetto**

CRONO PROGRAMMA

Le attività di progetto avranno la tempistica definita secondo il seguente crono programma (aggiungere o eliminare righe, secondo necessità):

Nome fase	Descrizione fase	Data inizio prevista	Data fine prevista

Tipologia e contenuti previsti per ciascun dataset che sarà rilasciato su dati.toscana.it entro la conclusione del progetto, per l'assolvimento dell'obbligo minimo di 5 dataset previsto dall'art. 5, commi 3 e 4:

#	Tipologia e contenuti del dataset
1	
2	
3	
4	
5	

Numero di dataset rilasciati su dati.toscana.it entro la conclusione del progetto, in aggiunta al numero minimo previsto dall'art. 5, commi 3 e 4, in funzione dell'attribuzione del punteggio di valutazione di merito previsto dall'art. 8, comma 18:

Numero di dataset aggiuntivi	Breve descrizione dei contenuti per ciascun dataset

SCHEDA INDICATORI (DAR VER. 1 Delibera N.124 del 20-02-2023)

INDICATORE DI RISULTATO

ID	Indicatore	Unità di misura	Target finale (2029)	Fonte dei dati
RCR11	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi o aggiornati	Numero annuale utenti		

INDICATORE DI OUTPUT

ID	Indicatore	Unità di misura	Target finale	Fonte dei dati
RCO14	Istituzioni pubbliche supportate per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	Istituzioni pubbliche	Valorizzato automaticamente secondo il criterio di cui all'art. 3, comma 5.	Vedi criterio di cui all'art. 3, comma 5.

DICHIARAZIONE TITOLARE EFFETTIVO

ANTIRICICLAGGIO

Ai sensi del DLgs 231/2007 e Dlgs 125/2019 e dell'art. 69 del Reg. (UE) 1060/2021 e del Reg. (UE) 241/2021 nonché in attuazione del decreto legislativo n. 231-2007 e successive disposizioni attuative, in relazione alla domanda di agevolazione presentata nell'ambito del bando in oggetto, avendo preso visione della definizione di "titolare effettivo" e delle relative modalità di individuazione il titolare o il legale rappresentante dell'impresa o il libero professionista che sottoscrive la domanda di agevolazione rende la seguente dichiarazione (barrare una delle opzioni seguenti):

□ di essere l'unico titolare effettivo della Impresa/Ente sopra indicata;
□ di essere titolare effettivo della Società/Ente unitamente a …….. (vedi dati riportati sotto);
□ di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:



Titolare effettivo:

1) Cognome …… Nome …… nato a …… (...) il …… cittadinanza …….. residente a …… (...) CAP …… via ……..…… C.F. ……; rientra nella definizione di PEP [si] [no]

2) [ripetere nel caso di più titolari effettivi].

□ allega fotocopia del documento di identità in corso di validità e del codice fiscale del titolare effettivo.

DICHIARAZIONE CHE L'ENTE NON SI TROVA IN DISSESTO FINANZIARIO

Il/la sottoscritto/a, ……..., come sopra identificato,

DICHIARA

che l'Ente non rientra nell'applicazione dell'art. 244 del TUEL, il quale stabilisce che si ha stato di dissesto finanziario se l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero esistono nei confronti dell'Ente crediti di terzi di cui non si possa fare validamente fronte né con il mezzo ordinario del ripristino del riequilibrio di bilancio (art. 193 del TUEL), né con lo straordinario riconoscimento del debito fuori bilancio (art. 194 del TUEL).

DICHIARAZIONE ASSUNZIONE IMPEGNI E
RESTITUZIONE DELLE SOMME IN CASO DI MANCATO RISPETTO

Il/la sottoscritto/a, ……..., come sopra identificato,

SI IMPEGNA

a rispettare tutti gli impegni e gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi.

DICHIARAZIONE CUMULO

Il/la sottoscritto/a, ……..., come sopra identificato,



DICHIARA

che l'Ente:

☐ non ha ricevuto per le stesse spese ammissibili altre forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura;

☐ ha ricevuto per le stesse spese ammissibili altre forme di sostegno pubblico (come da elenco seguente), qualsiasi sia la denominazione e la natura, pur nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, e che il cumulo di tali contributi non supera il limite del 100% della spesa ammissibile a contributo:

Ente concedente	Fonte di finanziamento	Provvedimento di concessione	Importo concesso	Descrizione costi finanziati	Importo costi finanziati

E SI IMPEGNA

ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione del finanziamento di cui al presente bando.



SCHEMA RELAZIONE FINALE DEL PROGETTO

Titolo del progetto	
Illustrazione del progetto realizzato e dei risultati conseguiti	
Criticità riscontrate di tipo tecnico, organizzativo o di altra natura	
Ulteriori annotazioni o segnalazioni	

Per ciascuna delle tipologie di attività che erano previste dal progetto, dettaglio dell'attività svolta e specifica dei riferimenti e delle modalità che ne consentano una concreta verifica:

Tipologia di attività svolta	Descrizione dell'attività realizzata, degli output e dei risultati prodotti	Modalità di verifica da parte di Regione Toscana
a) 3d-data acquisizione strumenti		
b) 3d-data integrazione dei processi dell'ente		
c) smart region ingestion		
d) smart region analytics		
e) smart region ML/AI		
f) smart region integrazione e messa a regime		

g) dataset per AI training		
h) dataset High Value		

Dataset rilasciati su dati.toscana.it per l'assolvimento dell'obbligo minimo di 5 dataset previsto dall'art. 5, commi 3 e 4:

#	Descrizione dataset	Link per download	Formato dei dati, licenza d'uso e altre indicazioni	Dataset High Value o dataset per AI training (SI/NO)
1				
2				
3				
4				
5				

Dataset rilasciati su dati.toscana.it in aggiunta al numero minimo previsto dall'art. 5, commi 3 e 4, in funzione dell'attribuzione del punteggio di valutazione di merito previsto dall'art. 8, comma 18, se attribuito (aggiungere o eliminare righe, secondo necessità):

Descrizione dataset	Link per download	Formato dei dati e altre indicazioni

Soggetti che hanno partecipato al progetto secondo l'art. 3, comma 3 del bando e modalità di verifica delle relative attività (aggiungere o eliminare righe, secondo necessità):

Soggetto	Attività svolte nel progetto	Modalità di verifica da parte di Regione Toscana

Resoconto delle tempistiche effettive del progetto (aggiungere o eliminare righe, secondo necessità):

Fase	**Data inizio effettiva**	**Data fine effettiva**	**Numero e data atto** (eventuale)	**Note** (opzionale)

Indicatore di risultato e modalità di verifica per ciascun output realizzato nell'ambito del progetto:

Output	**Modalità di rilevazione dell'indicatore e fonte dati utilizzata**	**Modalità di verifica annuale dell'indicatore**
Dataset open data pubblicati per l'assolvimento dell'obbligo minimo di 5 dataset previsto dall'art. 5, commi 3 e 4.		
Ulteriori dataset rilasciati su dati.toscana.it in aggiunta al numero minimo previsto dall'art. 5, commi 3 e 4, in funzione dell'attribuzione del punteggio di valutazione di merito previsto dall'art. 8, comma 18, se attribuito.		

Ulteriori prodotti realizzati nell'ambito del progetto, secondo quanto descritto per le tipologie di attività da a) a h) che sono state oggetto di realizzione (ad es. dashboard, siti web, API, eccetera).		

Documenti allegati (aggiungere o eliminare righe, secondo necessità):

Titolo del documento	**Descrizione dei contenuti**

(opzionale) Valutazione dell'efficientamento introdotto dal progetto, inteso come riduzione di costi o incremento di funzionalità o attività dell'Ente. Descrivere quali ricadute può avere il progetto a medio/lungo periodo, come si stimano i risparmi in termini di costi e di tempi e quali nuove funzionalità/servizi possono essere offerti internamente e/o esternamente:

Lettera di Adesione all'utilizzo della Piattaforma 3D Data

A. Oggetto: Adesione alla piattaforma 3D Data

con riferimento all'oggetto, l'Ente scrivente _____, con sede in _____, codice fiscale / partita IVA_____, codice di iscrizione all'Indice delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (I.P.A.)_____, pec: _____ nella persona di _____, in qualità di _____

(di seguito "Ente"),

RICHIEDE

Di accedere alla Piattaforma 3D Data e di usufruire dei servizi messi a disposizione dalla Regione Toscana in relazione alla piattaforma stessa.

A tal fine, l'Ente, con la presente lettera ("Lettera di Adesione") accetta di conformarsi ai termini e condizioni contenuti nei seguenti documenti:

- Documento di termini e condizioni di adesione ("T&C 3D Data") per l'utilizzo della Piattaforma 3D Data, *allegato 1* alla presente Lettera di Adesione;
- Accordo per il trattamento dei dati personali 3D Data ("DPA 3D Data"), *allegato 2* alla presente Lettera di Adesione.

L'Ente dichiara di prendere atto che la partecipazione alla piattaforma non comporta di per sé l'erogazione di contributi da parte di Regione Toscana.

La presente lettera di adesione, i T&C, il DPA, gli ulteriori allegati alla presente lettera di adesione regolano il rapporto tra l'Ente e la Regione Toscana, e costituiscono congiuntamente l'"Accordo".

Conseguentemente, l'Ente accetta incondizionatamente quanto stabilito nella lettera di adesione e negli allegati, impegnandosi al completo rispetto delle disposizioni ivi contenute.

Il seguente "Delegato" è nominato dall'Ente quale Responsabile dell'Accordo, al quale verranno indirizzate tutte le comunicazioni all'Ente da parte della Regione Toscana in relazione all'Accordo stesso:

Nome e Cognome: _____ Codice Fiscale:_____

Ente:_____ Qualifica/Posizione:_____

e-mail:_____ PEC:_____

Gli ulteriori Delegati nominati dall'Ente per l'esecuzione dell'Accordo, diversi dal responsabile dell'Accordo, sono indicati nell'*allegato 3* alla presente Lettera di Adesione.

Con la presente, l'Ente dichiara e garantisce di aver conferito ai Delegati, anche tramite il compimento degli atti che dovessero essere richiesti dalla normativa applicabile, tutti i poteri necessari per l'esecuzione di tutte le attività relative all'utilizzo della piattaforma 3D Data.

Qualunque comunicazione dell'Ente alla Regione Toscana in relazione all'Accordo, inclusa qualsiasi variazione rispetto alle persone, ai poteri e ai recapiti dei Delegati (da effettuarsi tramite PEC secondo il modello indicato nell'*allegato 3*), dovrà essere tempestivamente comunicata da parte dell'Ente all'indirizzo PEC della Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it.

L'Ente accetta e riconosce che la gestione della Piattaforma 3D Data o di parte delle sue funzionalità possano essere offerte a titolo gratuito entro determinati limiti e risorse tecniche e nei termini di durata della presente adesione, e che il modello di offerta e utilizzo della piattaforma o di sue componenti, in particolare a regime, potrà prevedere, al di fuori di detti limiti e termini, che l'Ente interessato metta a disposizione proprie risorse infrastrutturali.

L'Ente accetta inoltre di aderire a tale progettualità riconoscendo e accettando che i relativi servizi potrebbero presentare indisponibilità, ovvero aspetti che richiedano interventi o miglioramenti.

L'Ente riconosce quindi che la fruizione della Piattaforma regionale, entro i limiti e termini di cui sopra, ha natura puramente accessoria e non essenziale per la propria operatività.

Di conseguenza, l'Ente garantisce che eventuale indisponibilità, malfunzionamento o interruzione della Piattaforma non comporterà alcun pregiudizio alla continuità dei propri servizi né potrà essere invocata come causa di interruzione di pubblico servizio.

L'Ente si impegna a fornire periodicamente riscontri a Regione Toscana sull'esperienza d'uso della Piattaforma e a rispondere a eventuali questionari di valutazione della stessa.

L'Ente si impegna ad usare la piattaforma per gli scopi previsti all'art. 3 dei T&C e in particolare a non usarla, fatti salvi ulteriori accordi, per conservazione digitale dei dati, certificazione degli elaborati, pubblicazione degli elaborati.

Apponendo la firma digitale sottostante, il firmatario dichiara di accettare, assieme alla presente Lettera di Adesione, espressamente e specificatamente le seguenti disposizioni:

- Documento di termini e condizioni di adesione ("T&C 3D Data") per l'utilizzo della Piattaforma 3D Data, *allegato 1* alla presente Lettera di Adesione;
- Accordo per il trattamento dei dati personali 3D Data ("DPA 3D Data"), *allegato 2* alla presente Lettera di Adesione.

Il firmatario riconosce che la presente Lettera di Adesione, unitamente ai T&C, ai DPA e relativi allegati, costituisce proposta di accordo dell'Ente verso Regione Toscana. L'efficacia dell'Accordo è subordinata alla positiva validazione tecnica e giuridica dell'*Allegato A* (Dettaglio dei trattamenti) da parte di Regione Toscana. In particolare, Regione Toscana si riserva il diritto di rifiutare o richiedere modifiche alla proposta di adesione, qualora i trattamenti descritti dall'Ente nell'*Allegato A* risultino, a insindacabile giudizio, incompatibili con le misure di sicurezza implementate o presentino profili di criticità o rischio eccessivo per gli interessati.



Firma del Legale Rappresentante dell'Ente, o altro soggetto dotato dei necessari poteri per la firma del presente atto _____.

Allegato 1 Termini e condizioni di adesione, uso e fruizione dei servizi collegati alla Piattaforma 3D Data

Art. 1 - Definizioni

- Accordo: la Lettera di Adesione, i T&C, il DPA e gli ulteriori allegati Lettera di Adesione, che nel loro insieme regolano il rapporto tra l'Ente e la Regione Toscana.
- Piattaforma 3D Data: insieme dei sistemi e componenti tecnologiche messe a disposizione da Regione Toscana al fine di offrire una soluzione di elaborazione fotogrammetrica.
- Delegato: soggetto incaricato dall'Ente a:
  - richiedere rilascio di credenziali per i soggetti che utilizzeranno la piattaforma;
  - gestire (e far gestire dal personale indicato) per l'utilizzo della piattaforma immagini per conto dell'Ente;
  - effettuare il caricamento di immagini o progetti precedentemente elaborati da rielaborare;
  - eseguire l'elaborazione;
  - effettuare il download dei files equivalenti al risultato dell'elaborazione fotogrammetrica, nuvola di punti, modello 3D;
  - scaricare il report con i dettagli dell'elaborazione;
  - verificare che i files scaricati siano conformi all'elaborazione attesa;
  - eliminare dalla piattaforma di elaborazione i files origine trasmessi e tutti gli eventuali elaborati;
  - dare pronta attuazione alle indicazioni, anche di carattere tecnico, che possano essere impartite al fine della riservatezza, sicurezza e operatività della piattaforma e delle informazioni ivi contenute.

Art. 2 - Oggetto

1. I presenti T&C regolano:
   A. l'utilizzo da parte dell'Ente della piattaforma 3D Data;
   B. la fruizione dei Servizi della piattaforma 3D Data da parte dell'Ente e dei Delegati;
   C. l'erogazione da parte di Regione Toscana dei servizi 3D Data.
2. Oggetto dell'Accordo è l'utilizzo della Piattaforma 3D Data nell'ambito dei compiti istituzionali dell'Ente, anche in forma collaborativa con Regione Toscana e con altri Enti.
3. Inviando la Lettera di Adesione firmata, l'Ente accetta incondizionatamente l'Accordo.
4. L'accordo decorre dalla data di invio di accettazione dell'accordo da parte di Regione Toscana.

Art. 3 - Servizi Piattaforma 3D Data

1. I servizi della piattaforma consistono in:
   - generazione delle credenziali per gli utenti indicati dal delegato dell'Ente;
   - creazione automatica di ortomosaici;
   - generazione automatica di mappe georeferenziate, ortorettificate;
   - generazione automatica di nuvole di punti dense georeferenziate, filtrate e classificate;
   - DEM: Modelli digitali di elevazione georeferenziati (DSM e DTM);
   - modelli 3D testurizzati;
   - strumenti di misurazione per effettuare facilmente misurazioni di volume e area;
   - sistemi di gestione semplificata del download di mappe e modelli 3D;
   - sistema di reporting automatico contenente tutti i dati del progetto elaborato.
2. non sono servizi della piattaforma:
   - conservazione degli elaborati;
   - attività di post elaborazione;
   - certificazioni degli elaborati;
   - pubblicazione degli elaborati;
   - tutti gli altri servizi non elencati al comma 1 del presente articolo.

Art. 4 - Impegni dell'Ente

1. Tenuto conto della piena autonomia e responsabilità nell'utilizzo della piattaforma, l'Ente si impegna:
   - a rispettare, e far rispettare ai propri Delegati e ogni altro soggetto terzo che, a qualsiasi titolo, agisce per suo conto, i diritti e le libertà degli interessati, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
   - ad usare i Servizi della piattaforma esclusivamente per gli scopi previsti dall'Accordo, in conformità all'oggetto previsto al comma 2 dell'art. 2 e secondo i termini e condizioni previste nel presente documento;
   - a non usare, direttamente o indirettamente, i servizi della piattaforma per scopi illeciti o ultronei rispetto alle proprie finalità istituzionali e/o agli scopi previsti dall'Accordo.
2. L'Ente è il solo responsabile del contenuto delle immagini utilizzate per le elaborazioni e si impegna a non utilizzare o ad offuscare immagini contenenti effigi di persone o altri elementi identificativi eccedenti quelli dichiarati dell'*allegato A*.
3. L'Ente dichiara e garantisce di essere il solo responsabile per la condotta dei propri Delegati e eventuali terzi che a qualsiasi titolo agiscano per suo conto, nonché del rispetto da parte di questi ultimi delle regole e delle condizioni previste dall'Accordo. Regione Toscana non risponde ad alcun titolo dei danni causati direttamente o indirettamente a terzi attraverso l'utilizzo dei servizi della Piattaforma da parte dell'Ente, dei suoi Delegati e dei terzi che a qualsiasi titolo agiscono per suo conto.
4. L'Ente si obbliga a conservare, e fa conservare dai suoi Delegati, con la massima riservatezza, le credenziali ad esso/i attribuite per l'accesso ai servizi.

5. L'Ente si impegna a utilizzare la piattaforma per la sola elaborazione di immagini al fine di ottenere una elaborazione fotogrammetrica; si impegna altresì a non impiegare la piattaforma come forma di deposito delle immagini o dei risultati, cancellando la copia di essi ad elaborazione completata.
6. L'Ente si impegna a garantire le attività con proprio personale o con proprie strutture e soggetti collegati, senza richiedere rimborsi per i costi sostenuti.

Art. 5 - Dichiarazioni e garanzie dell'Ente

1. L'Ente accetta, riconosce e garantisce che:
   - durante le fasi di utilizzo della Piattaforma (o parte di essa) potrebbero presentarsi problematiche di funzionamento o aspetti che richiedano interventi o miglioramenti.
   - la piattaforma non sostituisce gli strumenti di elaborazione che l'Ente utilizza o può utilizzare per effettuare elaborazioni sui rilievi, ma si affianca ad essi.
2. L'Ente si impegna ad informare i fruitori dei servizi che usufruiscono della piattaforma che essi stanno partecipando ad un progetto sottoposto a un iter di continuo miglioramento ed il loro ruolo è anche quello di contribuire alla stessa segnalando eventuali anomalie e problematiche riscontrate.
3. L'Ente dichiara e garantisce di mantenere attivi e aggiornati i propri strumenti di elaborazione e i propri sistemi di conservazione come dotazione primaria e indispensabile per la propria attività essenziale.

Art. 6 - Impegni della Regione Toscana

1. Nell'erogazione dei Servizi della piattaforma, Regione Toscana si impegna a:
   - Erogare i servizi della Piattaforma 3D Data tramite soluzioni cloud conformi alla norma;
   - Rispettare le misure di sicurezza indicate nel DPA;
   - Comunicare preventivamente all'Ente le interruzioni programmate del Servizio.
2. Regione Toscana si impegna a erogare i Servizi secondo criteri di "best effort", adottando tutte le misure tecniche e organizzative ragionevolmente necessarie per garantirne la continuità e la qualità, ma senza assicurare il raggiungimento di specifici livelli minimi di disponibilità, performance o tempi di ripristino, né l'assenza totale di interruzioni o malfunzionamenti.
3. La partecipazione alla Piattaforma non comporta l'erogazione di contributi da parte di Regione Toscana, la quale metterà a disposizione la piattaforma ed i servizi collegati, oltre al supporto operativo delle proprie strutture.

Art. 7 - Durata

1. La durata dell'Accordo è convenuta in 36 (trentasei) mesi con decorrenza dalla data di accettazione dell'Accordo da parte di Regione Toscana e sarà prorogabile con specifici atti sulla base del comune accordo fra le parti, per i periodi che verranno concordati.



Art. 8 - Limitazione di responsabilità

1. Regione Toscana non potrà essere ritenuta responsabile per alcun danno provocato da malfunzionamenti, disservizi o interruzioni della Piattaforma né parti di essa e/o di una o più funzionalità, così come dell'utilizzo improprio da parte dei soggetti che vi operano.

Allegato 2 - 3D Data - Trattamento di dati personali e nomina a responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (DPA)

Data Protection Agreement

1. Ai fini del presente DPA:
   - per "Dati Personali" si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile del cui trattamento l'Ente è Titolare, o Responsabile qualora agisca per conto di altro Ente, e che risultano oggetto di trattamento da parte di Regione Toscana ai fini di dare esecuzione all'Accordo, ivi inclusi eventuali categorie particolari di dati personali. In particolare, i dati oggetto di trattamento sono i dati personali eventualmente presenti nelle fotografie rilevate dall'Ente e dai metadati a questi collegati (come ad esempio, a titolo esemplificativo, nome e cognome dell'operatore, volti e fattezze, numeri di targa, presenza di soggetti nei luoghi oggetto di rilievo);
   - per "Interessati" si intendono le persone fisiche identificate o identificabili, del cui trattamento l'Ente è Titolare;
   - per "Regolamento Privacy", il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
   - per "Codice Privacy", il Decreto Legislativo 196 del 2003, e successive modifiche e integrazioni;
   - per "Normativa Privacy", il Regolamento Privacy, il Codice Privacy e ogni altro provvedimento emanato da un'autorità competente in attuazione degli stessi, ivi inclusi i provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.
2. I dettagli dei trattamenti oggetto della presente nomina, in particolare le categorie di dati, le categorie di interessati, le operazioni di trattamento e le finalità per le quali i dati personali sono trattati per conto del titolare, sono specificati nell'*allegato A*, che costituisce parte integrante della presente nomina.
3. I Dati Personali sono di esclusiva proprietà dell'Ente e Regione Toscana si impegna a non farne alcun uso diverso da quello previsto per l'adempimento dell'Accordo.
4. Le categorie di Dati Personali oggetto di trattamento, come anche le categorie di interessati, sono determinate, in via esclusiva, dall'Ente in quanto unico soggetto responsabile dell'utilizzo della Piattaforma 3D Data e dei Servizi dell'Ente. Qualora per la fornitura dei Servizi dell'Ente, sia necessario il trattamento di particolari categorie di dati, sulla base della valutazione dell'Ente stesso, quest'ultimo informa preventivamente la Regione Toscana e, se del caso, fornisce istruzioni aggiuntive anche in conformità a quanto previsto al successivo punto 8.

5. Il responsabile del trattamento mette in atto almeno le misure tecniche e organizzative specificate di seguito per garantire la sicurezza dei dati personali. Ciò include la protezione da ogni violazione di sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati (violazione dei dati personali). Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, le parti tengono debitamente conto dello stato dell'arte, dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi per gli interessati. E' onere dell'Ente valutare preventivamente se le misure di sicurezza implementate da Regione Toscana sono idonee al trattamento di questi dati. Nel caso in cui l'Ente ritenga necessario adottare e/o implementare particolari misure di sicurezza per il trattamento di tali dati, l'Ente informerà prontamente Regione Toscana. In particolare, è onere dell'Ente informare preventivamente Regione Toscana in caso trattamento di Categorie Particolari di Dati Personali.
6. In particolare, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Privacy, l'Ente avendo ritenuto la Regione Toscana soggetto idoneo, nomina la stessa, la quale accetta, Responsabile del trattamento dei Dati Personali.
7. Regione Toscana dichiara di conoscere gli obblighi assunti con la predetta nomina e garantisce di possedere capacità, esperienza e competenze, anche tecniche, per ricoprire tale ruolo.
8. Regione Toscana e l'Ente adempiranno agli obblighi assunti con la predetta nomina, nel rispetto delle Linee Guida comunicate dall'Ente.
9. In particolare, Regione Toscana si impegna a trattare i Dati Personali nel rispetto delle seguenti istruzioni e previsioni:
   B. non cederli o metterli a disposizione di terzi, in modo parziale o totale, temporaneo o definitivo senza specifica indicazione e autorizzazione dell'Ente;
   C. non farne uso ad alcun titolo, se non in forma aggregata e per finalità di miglioramento della Piattaforma 3D Data e dei servizi erogati attraverso essa;
   D. trattarli in modo adeguato, pertinente e nel rispetto del principio della minimizzazione dei dati, nonché in modo lecito, corretto e trasparente, secondo quanto previsto dalla Normativa Privacy;
   E. garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità;
   F. garantire un'adeguata tutela dei diritti dell'interessato, supportando l'Ente al fine di adempiere al proprio obbligo di dare seguito alle richieste degli interessati per l'esercizio dei propri diritti, anche qualora tali richieste siano ricevute da Regione Toscana,

   - comunicando all'interessato di indirizzare la propria richiesta all'Ente;
   - trasmettendo prontamente all'Ente la richiesta.

   G. avvalersi della propria struttura organizzativa, identificando e designando le persone autorizzate ad effettuare operazioni di trattamento dei Dati Personali, individuando contestualmente l'ambito autorizzativo, fornendo le dovute istruzioni sulle modalità di trattamento e provvedendo alla relativa formazione;
   H. garantire che le persone autorizzate siano state preventivamente informate della natura confidenziale dei Dati Personali e a tal fine debitamente istruite;

I. gestire tutti gli obblighi connessi alla nomina ad amministratore di sistema del proprio personale preposto alla gestione e della manutenzione della Piattaforma 3D Data;
J. mettere a disposizione dell'Ente sul Portale e/o sul Sito il nominativo e le informazioni di contatto del proprio responsabile della protezione dei dati designato ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento Privacy;
K. per gli aspetti di propria competenza, fornire supporto tecnico all'Ente rispetto agli obblighi inerenti alla:
   a. sicurezza del trattamento;
   b. notifica di una violazione dei dati personali all'autorità di controllo ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Privacy;
   c. comunicazione di una violazione dei dati personali all'interessato ai sensi dell'art. 34 del Regolamento Privacy;
   d. valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Privacy;
   e. consultazione preventiva ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Privacy.
L. in caso di violazione accidentale o illecita dei sistemi della Piattaforma fotogrammetrica che comporti la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai Dati Personali trasmessi, conservati o comunque trattati, procedere a:

- informare l'Ente, senza ingiustificato ritardo, e comunque entro 48 (quarantotto) ore dall'avvenuta conoscenza, a mezzo PEC dell'Ente, come fornita dall'Ente stesso;
- fornire all'Ente le opportune informazioni circa la natura della violazione, le categorie ed il numero approssimativo di dati e di interessati coinvolti, nonché le probabili conseguenze della violazione e le misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio alla violazione o attenuarne gli effetti pregiudizievoli;
- qualora non sia possibile fornire le suddette informazioni specifiche nel termine previsto, indicare all'Ente i motivi del ritardo, fornendo comunque delle informazioni iniziali riferite alla violazione riscontrata ed utili all'Ente ai fini della relativa notifica.

M. fornire all'Ente tutte le informazioni relative alle misure tecniche, organizzative e di sicurezza adottate, necessarie per il pieno rispetto della Normativa Privacy, nonché riscontrare richieste puntuali su aspetti non coperti dalla predetta documentazione;
N. rendersi disponibile con riguardo alle attività ispettive e di audit che l'Ente vorrà effettuare, direttamente o per il tramite di un altro soggetto da questo incaricato;
O. qualora dovesse rilevare che un'istruzione impartita dall'Ente violi la Normativa Privacy, informarne prontamente l'Ente stesso;
P. garantire che i Dati Personali saranno custoditi e controllati, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza;
Q. adottare misure atte a prevenire accessi fisici non autorizzati, danni e interferenze ai Dati Personali trattati nello svolgimento del proprio incarico, nonché

un'adeguata e sicura operatività delle strutture di elaborazione dei dati, attraverso l'adozione di misure di sicurezza fisica e ambientale oltre ad idonei strumenti di protezione contro i malware e contro la perdita dei dati;

R. adottare procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento;

S. cancellare i Dati Personali dalla Piattaforma 3D Data su indicazione del Titolare.

10. Con il presente DPA, l'Ente conferisce a Regione Toscana un'autorizzazione generale ad avvalersi di propri sub-responsabili nominati per iscritto, a condizione che la Regione Toscana imponga loro, mediante un contratto o altro atto giuridico, i medesimi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nell'Accordo, prevedendo in particolare garanzie sufficienti della messa in atto di misure tecniche e organizzative adeguate per soddisfare i requisiti richiesti dal Regolamento Privacy, restando tuttavia Regione Toscana interamente responsabile verso l'Ente dell'adempimento degli obblighi dei propri sub-responsabili.
11. Regione Toscana si impegna, previa richiesta scritta dell'Ente, a mettere a disposizione dell'Ente l'elenco dei sub-responsabili nominati e provvedere ad informare l'Ente stesso di eventuali modifiche riguardanti l'aggiunta o la sostituzione dei soggetti a tal scopo individuati, dando così all'Ente l'opportunità di opporsi a tali modifiche.
12. Regione Toscana si impegna altresì a non eseguire alcun trasferimento di Dati Personali fuori dall'UE e verso Paesi che non garantiscono un livello adeguato di tutela in assenza di garanzie adeguate e di effettuare tali trasferimenti unicamente su richiesta del Titolare e nel pieno rispetto della Normativa Privacy.
13. Regione Toscana conserverà i Dati Personali in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore a quello necessario per il conseguimento delle finalità di cui all'Accordo e comunque nel rispetto del principio di limitazione della conservazione, ferma restando l'osservanza della normativa vigente per i documenti fiscali, contabili e legali.
14. Il presente DPA potrà pertanto, ove necessario, costituire oggetto di accordi accessori e supplementari in forma scritta attraverso cui le Parti potranno stabilire misure di sicurezza e organizzative aggiuntive qualora esse, secondo la valutazione delle Parti, risultino più idonee ad assicurare la tutela dei principi di privacy by design e by default avendo riguardo alle caratteristiche dei Servizi dell'Ente.
15. Il Presente DPA ha durata pari alla durata dell'Accordo e si intenderà revocata all'atto dello scioglimento dello stesso, per qualsiasi causa ciò avvenga, e i Dati Personali, nonché le copie degli stessi eventualmente detenute da Regione Toscana, saranno eliminati definitivamente dalla Piattaforma fotogrammetrica, salvi gli obblighi di legge ulteriori.

Allegato A - Dettaglio dei trattamenti

Categorie di interessati i cui dati personali sono trattati (selezionare quelle applicabili):

☐ Nessuna categoria di interessati

☐ Interessati che si trovano nell'area di rilievo

☐ Altro (specificare) _____

_____

Categorie di dati personali trattati (selezionare quelle applicabili):

☐ Nessuna categoria

☐ Immagini fotografiche zenitali con risoluzione che rende difficoltoso il riconoscimento delle effigi

☐ Immagini fotografiche da varie angolature con risoluzione che rende difficoltoso il riconoscimento delle effigi

☐ Altro (specificare) _____

_____

Categorie particolari di dati[1] trattati (se del caso) e limitazioni o garanzie applicate che tengono pienamente conto della natura dei dati e dei rischi connessi, ad esempio una rigorosa limitazione delle finalità, limitazioni all'accesso (tra cui accesso solo per il personale che ha seguito una formazione specializzata), tenuta di un registro degli accessi ai dati, limitazioni ai trasferimenti successivi o misure di sicurezza supplementari.

☐ Nessun dato particolare

☐ Altro (specificare) _____

_____

Operazioni di trattamento che il titolare affida al responsabile

☐ Non applicabile

☐ *Conservazione* (si precisa che il titolare è tenuto alla cancellazione in autonomia dei dati, nel rispetto del minimo tempo di conservazione necessario), *cancellazione* (in ogni caso allo scadere della convenzione, oppure, previa comunicazione, in circostanze e per necessità eccezionali entro i termini di tutela ricevuti dal titolare), *consultazione* (per eventuale supporto che sia richiesto nell'utilizzo della piattaforma, oppure, previa comunicazione, per azioni di miglioramento della piattaforma stessa)

☐ Altro (specificare) _____

_____

1Vedi Regolamento UE 2016/679, art. 9.








Finalità per le quali i dati personali sono trattati per conto del titolare del trattamento (se possibile indicare la normativa di riferimento)

☐ Non applicabile

☐ Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, quale specificatamente (indicare finalità specifica e norma di riferimento):_____

_____

☐ Altro (specificare) _____

_____

Durata della fase di trattamento da parte del responsabile (Regione Toscana)

☐ Non applicabile

☐ Il minimo tempo necessario, dopodiché il titolare cancella in autonomia i dati (allo scadere della convenzione eventuali dati residui saranno comunque cancellati)

☐ Altro (specificare) _____

_____

Per il trattamento da parte di sub-responsabili del trattamento, qualora applicabile, materia disciplinata, natura e durata del trattamento

☐ Le medesime del responsabile

Allegato 3 - Elenco dei soggetti Delegati

[Se non vi sono ulteriori soggetti Delegati rispetto al Delegato responsabile dell'Accordo, il presente documento NON va compilato]

Il soggetto firmatario dichiara di aver conferito i necessari poteri e attribuzioni ai soggetti di seguito indicati, garantendo altresì a Regione Toscana il rispetto degli obblighi contenuti nell'Accordo da parte di questi ultimi.

Il soggetto firmatario si impegna a manlevare e tenere indenne la Regione Toscana da ogni danno diretto e indiretto e da tutte le spese, i costi nonché pretese e contestazioni da parte dei soggetti di seguito indicati e/o terzi, in caso di assenza di tali poteri o di non conformità degli stessi ai requisiti previsti per legge.

Il soggetto firmatario si impegna a tenere costantemente aggiornato l'elenco dei soggetti di seguito indicati, informando tempestivamente Regione Toscana in merito a qualsiasi variazione a mezzo PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it e utilizzando il seguente oggetto**: "ADESIONE Piattaforma 3D Data - VARIAZIONE DELEGATI".**

Nome e Cognome	Codice Fiscale	Amministrazione/Ente/Società	e-mail

Lettera di Adesione all'utilizzo della Piattaforma Smart Region

Oggetto: Adesione alla piattaforma Smart Region

con riferimento all'oggetto, l'Ente scrivente _____, con sede in _____, codice fiscale / partita IVA_____, codice di iscrizione all'Indice delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (I.P.A.)_____, pec: _____ nella persona di _____, in qualità di _____

(di seguito "Ente"),

RICHIEDE

Di accedere alla Piattaforma Smart Region e di usufruire dei servizi messi a disposizione dalla Regione Toscana in relazione alla piattaforma stessa.

A tal fine, l'Ente, con la presente lettera ("Lettera di Adesione") accetta di conformarsi ai termini e condizioni contenuti nei seguenti documenti:

- Documento di termini e condizioni di adesione ("T&C Smart Region") per l'utilizzo della Piattaforma Smart Region, *allegato 1* alla presente Lettera di Adesione;
- Accordo per il trattamento dei dati personali Smart Region ("DPA Smart Region"), *allegato 2* alla presente Lettera di Adesione.

L'Ente dichiara di prendere atto che la partecipazione alla piattaforma non comporta di per sé l'erogazione di contributi da parte di Regione Toscana.

La presente lettera di adesione, i T&C, il DPA, gli ulteriori allegati alla presente lettera di adesione regolano il rapporto tra l'Ente e la Regione Toscana, e costituiscono congiuntamente l'"Accordo".

Conseguentemente, l'Ente accetta incondizionatamente quanto stabilito nella lettera di adesione e negli allegati, impegnandosi al completo rispetto delle disposizioni ivi contenute.

Il seguente "Delegato" è nominato dall'Ente quale Responsabile dell'Accordo, al quale verranno indirizzate tutte le comunicazioni all'Ente da parte della Regione Toscana in relazione all'Accordo stesso:

Nome e Cognome: _____ Codice Fiscale:_____

Ente:_____ Qualifica/Posizione:_____

e-mail:_____ PEC:_____

Gli ulteriori Delegati nominati dall'Ente per l'esecuzione dell'Accordo, diversi dal responsabile dell'Accordo, sono indicati nell'*allegato 3* alla presente Lettera di Adesione.

Con la presente, l'Ente dichiara e garantisce di aver conferito ai Delegati, anche tramite il compimento degli atti che dovessero essere richiesti dalla normativa applicabile, tutti i poteri necessari per l'esecuzione di tutte le attività relative all'utilizzo della piattaforma Smart Region.

Qualunque comunicazione dell'Ente alla Regione Toscana in relazione all'Accordo, inclusa qualsiasi variazione rispetto alle persone, ai poteri e ai recapiti dei Delegati (da effettuarsi tramite PEC secondo il modello indicato nell'*allegato 3*), dovrà essere tempestivamente comunicata da parte dell'Ente all'indirizzo PEC della Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it.

L'Ente accetta e riconosce che la gestione della Piattaforma Smart Region o di parte delle sue funzionalità possano essere offerte a titolo gratuito entro determinati limiti e risorse tecniche e nei termini di durata della presente adesione, e che il modello di offerta e utilizzo della piattaforma o di sue componenti, in particolare a regime, potrà prevedere, al di fuori di detti limiti e termini, che l'Ente interessato metta a disposizione proprie risorse infrastrutturali.

L'Ente accetta inoltre di aderire a tale progettualità riconoscendo e accettando che i relativi servizi potrebbero presentare indisponibilità, ovvero aspetti che richiedano interventi o miglioramenti.

L'Ente riconosce quindi che la fruizione della Piattaforma regionale, entro i limiti e termini di cui sopra, ha natura puramente accessoria e non essenziale per la propria operatività.

Di conseguenza, l'Ente garantisce che eventuale indisponibilità, malfunzionamento o interruzione della Piattaforma non comporterà alcun pregiudizio alla continuità dei propri servizi né potrà essere invocata come causa di interruzione di pubblico servizio.

L'Ente si impegna a fornire periodicamente riscontri a Regione Toscana sull'esperienza d'uso della Piattaforma e a rispondere a eventuali questionari di valutazione della stessa.

L'Ente si impegna ad usare la piattaforma per gli scopi previsti all'art. 3 dei T&C.

Apponendo la firma digitale sottostante, il firmatario dichiara di accettare, assieme alla presente Lettera di Adesione, espressamente e specificatamente le seguenti disposizioni:

- Documento di termini e condizioni di adesione ("T&C Smart Region") per l'utilizzo della Piattaforma Smart Region, *allegato 1* alla presente Lettera di Adesione;
- Accordo per il trattamento dei dati personali Smart Region ("DPA Smart Region"), *allegato 2* alla presente Lettera di Adesione.

Il firmatario riconosce che la presente Lettera di Adesione, unitamente ai T&C, ai DPA e relativi allegati, costituisce proposta di accordo dell'Ente verso Regione Toscana. L'efficacia dell'Accordo è subordinata alla positiva validazione tecnica e giuridica dell'*Allegato A* (Dettaglio dei trattamenti) da parte di Regione Toscana. In particolare, Regione Toscana si riserva il diritto di rifiutare o richiedere modifiche alla proposta di adesione, qualora i trattamenti descritti dall'Ente nell'*Allegato A* risultino, a insindacabile giudizio, incompatibili con le misure di sicurezza implementate o presentino profili di criticità o rischio eccessivo per gli interessati.

Firma del Legale Rappresentante dell'Ente, o altro soggetto dotato dei necessari poteri per la firma del presente atto _____.

Allegato 1 Termini e condizioni di adesione, uso e fruizione dei servizi collegati alla Piattaforma Smart Region

Art. 1 - Definizioni

- Accordo: la Lettera di Adesione, i T&C, il DPA e gli ulteriori allegati Lettera di Adesione, che nel loro insieme regolano il rapporto tra l'Ente e la Regione Toscana.
- Piattaforma Smart Region: insieme di sistemi e componenti tecnologiche messe a disposizione da Regione Toscana al fine di offrire una soluzione di livello regionale per i big data, costituita da varie componenti tra loro integrate per la gestione di applicazioni IoT, Big Data e Analytics.
- Delegato: soggetto incaricato dall'Ente a:
  - generare e rilasciare direttamente, sotto la propria responsabilità, credenziali per i soggetti che utilizzeranno la piattaforma o parte di essa, secondo le modalità tecniche previste;
  - richiedere, qualora non sia possibile procedere in autonomia, il rilascio di credenziali per i soggetti che utilizzeranno la piattaforma o parte di essa;
  - gestire (e far gestire dal personale indicato) per l'utilizzo della piattaforma dati per conto dell'Ente;
  - verificare e validare i risultati delle attività precedenti, abilitare soggetti terzi interessati a fruirne, secondo le modalità e tramite le operazioni previste dalla piattaforma;
  - interagire con Regione Toscana, per conto dell'Ente e in aggiunta al soggetto Responsabile, nei casi in cui sia necessaria qualsiasi forma di assistenza o supporto per quanto riguarda la piattaforma (Regione Toscana considererà attendibili solo le richieste pervenute, oltreché dal Responsabile, da soggetti formalmente Delegati, ignorando quindi eventuali richieste che provenissero da soggetti non noti, anche se utilizzatori della piattaforma).
  - dare pronta attuazione alle indicazioni, anche di carattere tecnico, che possano essere impartite al fine della riservatezza, sicurezza e operatività della piattaforma e delle informazioni ivi contenute.

Art. 2 - Oggetto

1. I presenti T&C regolano:
   A. l'utilizzo da parte dell'Ente della piattaforma Smart Region;
   B. la fruizione dei Servizi della piattaforma Smart Region da parte dell'Ente e dei Delegati;
   C. l'erogazione da parte di Regione Toscana dei servizi per Smart Region.

2. Oggetto dell'Accordo è l'utilizzo della Piattaforma Smart Region nell'ambito dei compiti istituzionali dell'Ente, anche in forma collaborativa con Regione Toscana e con altri Enti.
3. Inviando la Lettera di Adesione firmata, l'Ente accetta incondizionatamente l'Accordo.
4. L'accordo decorre dalla data di invio di accettazione dell'accordo da parte di Regione Toscana.

Art. 3 - Servizi Piattaforma Smart Region

1. I servizi della piattaforma consistono in:
   - funzionalità di storage, networking, computing, necessarie ad ospitare ed eseguire la piattaforma;
   - funzionalità di big data di base, dedicate alla raccolta, normalizzazione, elaborazione, analisi, distribuzione e consultazione anche integrata di fonti informative di tipo eterogeneo, quali ad es. sistemi di rilevamento basati su sensoristica (traffico, parcheggi, impianti di illuminazione, eccetera), open data, grandi moli di dati, dati acquisiti da banche dati interne all'Ente, con la finalità di erogare servizi di analisi a supporto delle decisioni;
   - funzionalità di business intelligence (BI) e di analytics, anche integrando dati provenienti da sorgenti differenti e di varia natura e tipologia;
   - condivisione, previo accordo specifico, di dati di competenza regionale e che possano essere di interesse anche dell'Ente aderente.
2. non sono servizi della piattaforma:
   - certificazione o validazione dei dati in ingesso e degli elaborati;
   - tutti gli altri servizi non elencati al comma 1 del presente articolo.

Art. 4 - Impegni dell'Ente

1. Tenuto conto della piena autonomia e responsabilità nell'utilizzo della piattaforma, l'Ente si impegna:
   - a rispettare, e far rispettare ai propri Delegati e ogni altro soggetto terzo che, a qualsiasi titolo, agisce per suo conto, i diritti e le libertà degli interessati, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
   - ad usare i Servizi della piattaforma esclusivamente per gli scopi previsti dall'Accordo, in conformità all'oggetto previsto al comma 2 dell'art. 2 e secondo i termini e condizioni previste nel presente documento;
   - a non usare, direttamente o indirettamente, i servizi della piattaforma per scopi illeciti o ultronei rispetto alle proprie finalità istituzionali e/o agli scopi previsti dall'Accordo.
2. L'Ente è il solo responsabile dei dati raccolti e utilizzati per le elaborazioni e le successive restituzioni prodotte e si impegna a non raccogliere e utilizzare nella piattaforma dati o altri elementi identificativi di persone fisiche, eccedenti quelli dichiarati dell'*allegato A*.
3. L'Ente dichiara e garantisce di essere il solo responsabile per la condotta dei propri Delegati e eventuali terzi che a qualsiasi titolo agiscano per suo conto, nonché del

rispetto da parte di questi ultimi delle regole e delle condizioni previste dall'Accordo. Regione Toscana non risponde ad alcun titolo dei danni causati direttamente o indirettamente a terzi attraverso l'utilizzo dei servizi della Piattaforma da parte dell'Ente, dei suoi Delegati e dei terzi che a qualsiasi titolo agiscono per suo conto.

4. L'Ente conserva e fa conservare dai suoi Delegati e altri utenti abilitati ad accedere alla piattaforma, con la massima riservatezza, le credenziali ad esso/i attribuite per l'accesso ai servizi.
5. L'Ente si impegna a utilizzare la piattaforma per la sola raccolta ed elaborazione di dati secondo le modalità e gli obiettivi della piattaforma; si impegna altresì a non impiegare la piattaforma come forma di mero deposito di dati, eliminando dati e risultati di elaborazioni che non dovessero più rivelarsi necessari o utilizzati.
6. L'Ente si impegna a garantire le attività con proprio personale o con proprie strutture e soggetti collegati, senza richiedere rimborsi per i costi sostenuti.
7. L'Ente si impegna inoltre:
   - ad utilizzare la piattaforma per la raccolta ed il monitoraggio dei flussi dati che abbiano rilevanza, curandone l'aggiornamento;
   - se di suo interesse, ad integrare sensori e fonti dati di pertinenza propria o di altre società sue partecipate o utilities, con le quali si fa carico di stipulare appositi accordi;
   - a individuare i flussi dati da convogliare sulla piattaforma al fine di incrementarne il valore e l'utilità;
   - a promuovere l'integrazione con la piattaforma dei sistemi informativi di enti e partecipate che abbiano dati di interesse per la piattaforma;
   - a gestire i requisiti di persistenza e di velocità di eventuali dati real time ingestionati in ottica big data;
   - a predisporre i modelli di analisi ed elaborazione dati di suo interesse sui dati acquisiti, anche implementando eventuali modelli di tipo predittivo;
   - a portare come proprio contributo il know-how sviluppato nell'ambito dei progetti avviati con l'utilizzo della piattaforma;
   - a realizzare direttamente o a commissionare a terzi le funzionalità di ingestion di fonti che l'Ente abbia individuato come di sua utilità, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: posizione e stato real time colonnine di ricarica, smart lighting, smart meters, smart bench, smart waste, smart irrigation, dati della mobilità, dati wifi, flussi e presenze sul proprio territorio, statistiche della popolazione, social media, eccetera;
   - a realizzare direttamente o a commissionare a terzi, per quanto di interesse, lo sviluppo di analytics, dashboard e dei relativi insights.

Art. 5 - Dichiarazioni e garanzie dell'Ente

1. L'Ente accetta, riconosce e garantisce che:
   - durante le fasi di utilizzo della Piattaforma (o parte di essa) potrebbero presentarsi problematiche di funzionamento o aspetti che richiedano interventi o miglioramenti.

- la piattaforma non sostituisce gli strumenti di elaborazione che l'Ente utilizza o può utilizzare per effettuare elaborazioni sui dati, ma si affianca ad essi.

2. L'Ente si impegna ad informare i fruitori dei servizi che usufruiscono della piattaforma che essi stanno partecipando ad un progetto sottoposto a un iter di continuo miglioramento ed il loro ruolo è anche quello di contribuire alla stessa segnalando eventuali anomalie e problematiche riscontrate.
3. L'Ente dichiara e garantisce di mantenere attivi e aggiornati i propri strumenti di elaborazione e i propri sistemi di conservazione come dotazione primaria e indispensabile per la propria attività essenziale.

Art. 6 - Impegni della Regione Toscana

1. Nell'erogazione dei Servizi della piattaforma, Regione Toscana si impegna a:
   - Erogare i servizi della Piattaforma Smart Region tramite soluzioni cloud conformi alla norma;
   - Rispettare le misure di sicurezza indicate nel DPA;
   - Comunicare preventivamente all'Ente le interruzioni programmate del Servizio.
2. Regione Toscana si impegna a erogare i Servizi secondo criteri di "best effort", adottando tutte le misure tecniche e organizzative ragionevolmente necessarie per garantirne la continuità e la qualità, ma senza assicurare il raggiungimento di specifici livelli minimi di disponibilità, performance o tempi di ripristino, né l'assenza totale di interruzioni o malfunzionamenti.
3. La partecipazione alla Piattaforma non comporta l'erogazione di contributi da parte di Regione Toscana, la quale metterà a disposizione la piattaforma ed i servizi collegati, oltre al supporto operativo delle proprie strutture.

Art. 7 - Durata

1. La durata dell'Accordo è convenuta in 36 (trentasei) mesi con decorrenza dalla data di accettazione dell'Accordo da parte di Regione Toscana e sarà prorogabile con specifici atti sulla base del comune accordo fra le parti, per i periodi che verranno concordati.

Art. 8 - Limitazione di responsabilità

1. Regione Toscana non potrà essere ritenuta responsabile per alcun danno provocato da malfunzionamenti, disservizi o interruzioni della Piattaforma né parti di essa e/o di una o più funzionalità, così come dell'utilizzo improprio da parte dei soggetti che vi operano.

Allegato 2 - 3D Data - Trattamento di dati personali e nomina a responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (DPA)

Data Protection Agreement

1. Ai fini del presente DPA:
   - per "Dati Personali" si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile del cui trattamento l'Ente è Titolare, o Responsabile qualora agisca per conto di altro Ente, e che risultano oggetto di trattamento da parte di Regione Toscana ai fini di dare esecuzione all'Accordo, ivi inclusi eventuali categorie particolari di dati personali. In particolare, i dati oggetto di trattamento sono i dati personali eventualmente presenti nelle fotografie rilevate dall'Ente e dai metadati a questi collegati (come ad esempio, a titolo esemplificativo, nome e cognome dell'operatore, volti e fattezze, numeri di targa, presenza di soggetti nei luoghi oggetto di rilievo);
   - per "Interessati" si intendono le persone fisiche identificate o identificabili, del cui trattamento l'Ente è Titolare;
   - per "Regolamento Privacy", il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
   - per "Codice Privacy", il Decreto Legislativo 196 del 2003, e successive modifiche e integrazioni;
   - per "Normativa Privacy", il Regolamento Privacy, il Codice Privacy e ogni altro provvedimento emanato da un'autorità competente in attuazione degli stessi, ivi inclusi i provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.
2. I dettagli dei trattamenti oggetto della presente nomina, in particolare le categorie di dati, le categorie di interessati, le operazioni di trattamento e le finalità per le quali i dati personali sono trattati per conto del titolare, sono specificati nell'*allegato A*, che costituisce parte integrante della presente nomina.
3. I Dati Personali sono di esclusiva proprietà dell'Ente e Regione Toscana si impegna a non farne alcun uso diverso da quello previsto per l'adempimento dell'Accordo.
4. Le categorie di Dati Personali oggetto di trattamento, come anche le categorie di interessati, sono determinate, in via esclusiva, dall'Ente in quanto unico soggetto responsabile dell'utilizzo della Piattaforma Smart Region e dei Servizi dell'Ente. Qualora per la fornitura dei Servizi dell'Ente, sia necessario il trattamento di particolari categorie di dati, sulla base della valutazione dell'Ente stesso, quest'ultimo informa preventivamente la Regione Toscana e, se del caso, fornisce istruzioni aggiuntive anche in conformità a quanto previsto al successivo punto 8.

5. Il responsabile del trattamento mette in atto almeno le misure tecniche e organizzative specificate di seguito per garantire la sicurezza dei dati personali. Ciò include la protezione da ogni violazione di sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati (violazione dei dati personali). Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, le parti tengono debitamente conto dello stato dell'arte, dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi per gli interessati. E' onere dell'Ente valutare preventivamente se le misure di sicurezza implementate da Regione Toscana sono idonee al trattamento di questi dati. Nel caso in cui l'Ente ritenga necessario adottare e/o implementare particolari misure di sicurezza per il trattamento di tali dati, l'Ente informerà prontamente Regione Toscana. In particolare, è onere dell'Ente informare preventivamente Regione Toscana in caso trattamento di Categorie Particolari di Dati Personali.
6. In particolare, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Privacy, l'Ente avendo ritenuto la Regione Toscana soggetto idoneo, nomina la stessa, la quale accetta, Responsabile del trattamento dei Dati Personali.
7. Regione Toscana dichiara di conoscere gli obblighi assunti con la predetta nomina e garantisce di possedere capacità, esperienza e competenze, anche tecniche, per ricoprire tale ruolo.
8. Regione Toscana e l'Ente adempiranno agli obblighi assunti con la predetta nomina, nel rispetto delle Linee Guida comunicate dall'Ente.
9. In particolare, Regione Toscana si impegna a trattare i Dati Personali nel rispetto delle seguenti istruzioni e previsioni:
   A. non cederli o metterli a disposizione di terzi, in modo parziale o totale, temporaneo o definitivo senza specifica indicazione e autorizzazione dell'Ente;
   B. non farne uso ad alcun titolo, se non in forma aggregata e per finalità di miglioramento della Piattaforma Smart Region e dei servizi erogati attraverso essa;
   C. trattarli in modo adeguato, pertinente e nel rispetto del principio della minimizzazione dei dati, nonché in modo lecito, corretto e trasparente, secondo quanto previsto dalla Normativa Privacy;
   D. garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità;
   E. garantire un'adeguata tutela dei diritti dell'interessato, supportando l'Ente al fine di adempiere al proprio obbligo di dare seguito alle richieste degli interessati per l'esercizio dei propri diritti, anche qualora tali richieste siano ricevute da Regione Toscana,

- comunicando all'interessato di indirizzare la propria richiesta all'Ente;
- trasmettendo prontamente all'Ente la richiesta.

   F. avvalersi della propria struttura organizzativa, identificando e designando le persone autorizzate ad effettuare operazioni di trattamento dei Dati Personali, individuando contestualmente l'ambito autorizzativo, fornendo le dovute istruzioni sulle modalità di trattamento e provvedendo alla relativa formazione;
   G. garantire che le persone autorizzate siano state preventivamente informate della natura confidenziale dei Dati Personali e a tal fine debitamente istruite;

H. gestire tutti gli obblighi connessi alla nomina ad amministratore di sistema del proprio personale preposto alla gestione e della manutenzione della Piattaforma Smart Region;

I. mettere a disposizione dell'Ente sul Portale e/o sul Sito il nominativo e le informazioni di contatto del proprio responsabile della protezione dei dati designato ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento Privacy;

J. per gli aspetti di propria competenza, fornire supporto tecnico all'Ente rispetto agli obblighi inerenti alla:
   a. sicurezza del trattamento;
   b. notifica di una violazione dei dati personali all'autorità di controllo ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Privacy;
   c. comunicazione di una violazione dei dati personali all'interessato ai sensi dell'art. 34 del Regolamento Privacy;
   d. valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Privacy;
   e. consultazione preventiva ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Privacy.

K. in caso di violazione accidentale o illecita dei sistemi della Piattaforma fotogrammetrica che comporti la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai Dati Personali trasmessi, conservati o comunque trattati, procedere a:

- informare l'Ente, senza ingiustificato ritardo, e comunque entro 48 (quarantotto) ore dall'avvenuta conoscenza, a mezzo PEC dell'Ente, come fornita dall'Ente stesso;
- fornire all'Ente le opportune informazioni circa la natura della violazione, le categorie ed il numero approssimativo di dati e di interessati coinvolti, nonché le probabili conseguenze della violazione e le misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio alla violazione o attenuarne gli effetti pregiudizievoli;
- qualora non sia possibile fornire le suddette informazioni specifiche nel termine previsto, indicare all'Ente i motivi del ritardo, fornendo comunque delle informazioni iniziali riferite alla violazione riscontrata ed utili all'Ente ai fini della relativa notifica.

L. fornire all'Ente tutte le informazioni relative alle misure tecniche, organizzative e di sicurezza adottate, necessarie per il pieno rispetto della Normativa Privacy, nonché riscontrare richieste puntuali su aspetti non coperti dalla predetta documentazione;

M. rendersi disponibile con riguardo alle attività ispettive e di audit che l'Ente vorrà effettuare, direttamente o per il tramite di un altro soggetto da questo incaricato;

N. qualora dovesse rilevare che un'istruzione impartita dall'Ente violi la Normativa Privacy, informarne prontamente l'Ente stesso;

O. garantire che i Dati Personali saranno custoditi e controllati, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza;

P. adottare misure atte a prevenire accessi fisici non autorizzati, danni e interferenze ai Dati Personali trattati nello svolgimento del proprio incarico, nonché

un'adeguata e sicura operatività delle strutture di elaborazione dei dati, attraverso l'adozione di misure di sicurezza fisica e ambientale oltre ad idonei strumenti di protezione contro i malware e contro la perdita dei dati;

Q. adottare procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento;

R. cancellare i Dati Personali dalla Piattaforma Smart Region su indicazione del Titolare.

10. Con il presente DPA, l'Ente conferisce a Regione Toscana un'autorizzazione generale ad avvalersi di propri sub-responsabili nominati per iscritto, a condizione che la Regione Toscana imponga loro, mediante un contratto o altro atto giuridico, i medesimi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nell'Accordo, prevedendo in particolare garanzie sufficienti della messa in atto di misure tecniche e organizzative adeguate per soddisfare i requisiti richiesti dal Regolamento Privacy, restando tuttavia Regione Toscana interamente responsabile verso l'Ente dell'adempimento degli obblighi dei propri sub-responsabili.
11. Regione Toscana si impegna, previa richiesta scritta dell'Ente, a mettere a disposizione dell'Ente l'elenco dei sub-responsabili nominati e provvedere ad informare l'Ente stesso di eventuali modifiche riguardanti l'aggiunta o la sostituzione dei soggetti a tal scopo individuati, dando così all'Ente l'opportunità di opporsi a tali modifiche.
12. Regione Toscana si impegna altresì a non eseguire alcun trasferimento di Dati Personali fuori dall'UE e verso Paesi che non garantiscono un livello adeguato di tutela in assenza di garanzie adeguate e di effettuare tali trasferimenti unicamente su richiesta del Titolare e nel pieno rispetto della Normativa Privacy.
13. Regione Toscana conserverà i Dati Personali in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore a quello necessario per il conseguimento delle finalità di cui all'Accordo e comunque nel rispetto del principio di limitazione della conservazione, ferma restando l'osservanza della normativa vigente per i documenti fiscali, contabili e legali.
14. Il presente DPA potrà pertanto, ove necessario, costituire oggetto di accordi accessori e supplementari in forma scritta attraverso cui le Parti potranno stabilire misure di sicurezza e organizzative aggiuntive qualora esse, secondo la valutazione delle Parti, risultino più idonee ad assicurare la tutela dei principi di privacy by design e by default avendo riguardo alle caratteristiche dei Servizi dell'Ente.
15. Il Presente DPA ha durata pari alla durata dell'Accordo e si intenderà revocata all'atto dello scioglimento dello stesso, per qualsiasi causa ciò avvenga, e i Dati Personali, nonché le copie degli stessi eventualmente detenute da Regione Toscana, saranno eliminati definitivamente dalla Piattaforma fotogrammetrica, salvi gli obblighi di legge ulteriori.

Allegato A - Dettaglio dei trattamenti

Categorie di interessati i cui dati personali sono trattati (selezionare quelle applicabili):

☐ Nessuna categoria di interessati

☐ Interessati i cui dati personali possano essere acquisiti in via del tutto accidentale, essendo tuttavia tenuto l'Ente a individuarli ed eliminarli o offuscarli

☐ Altro (specificare) _____

_____

Categorie di dati personali trattati (selezionare quelle applicabili):

☐ Nessuna categoria

☐ Dati comuni acquisiti in via accidentale, essendo tuttavia tenuto l'Ente a individuarli ed eliminarli o offuscarli

☐ Altro (specificare) _____

_____

Categorie particolari di dati[1] trattati (se del caso) e limitazioni o garanzie applicate che tengono pienamente conto della natura dei dati e dei rischi connessi, ad esempio una rigorosa limitazione delle finalità, limitazioni all'accesso (tra cui accesso solo per il personale che ha seguito una formazione specializzata), tenuta di un registro degli accessi ai dati, limitazioni ai trasferimenti successivi o misure di sicurezza supplementari.

☐ Nessun dato particolare

☐ Altro (specificare) _____

_____

Operazioni di trattamento che il titolare affida al responsabile

☐ Non applicabile

☐ *Conservazione* (si precisa che il titolare è tenuto alla cancellazione in autonomia dei dati, nel rispetto del minimo tempo di conservazione necessario), *cancellazione* (in ogni caso allo scadere della convenzione, oppure, previa comunicazione, in circostanze e per necessità eccezionali entro i termini di tutela ricevuti dal titolare), *consultazione* (per eventuale supporto che sia richiesto nell'utilizzo della piattaforma, oppure, previa comunicazione, per azioni di miglioramento della piattaforma stessa)

☐ Altro (specificare) _____

_____

1Vedi Regolamento UE 2016/679, art. 9.

Finalità per le quali i dati personali sono trattati per conto del titolare del trattamento (se possibile indicare la normativa di riferimento)

☐ Non applicabile

☐ Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, quale specificatamente (indicare finalità specifica e norma di riferimento):_____

_____

☐ Altro (specificare) _____

_____

Durata della fase di trattamento da parte del responsabile (Regione Toscana)

☐ Non applicabile

☐ Il minimo tempo necessario, dopodiché il titolare cancella in autonomia i dati (allo scadere della convenzione eventuali dati residui saranno comunque cancellati)

☐ Altro (specificare) _____

_____

Per il trattamento da parte di sub-responsabili del trattamento, qualora applicabile, materia disciplinata, natura e durata del trattamento

☐ Le medesime del responsabile

Allegato 3 - Elenco dei soggetti Delegati

[Se non vi sono ulteriori soggetti Delegati rispetto al Delegato responsabile dell'Accordo, il presente documento NON va compilato]

Il soggetto firmatario dichiara di aver conferito i necessari poteri e attribuzioni ai soggetti di seguito indicati, garantendo altresì a Regione Toscana il rispetto degli obblighi contenuti nell'Accordo da parte di questi ultimi.

Il soggetto firmatario si impegna a manlevare e tenere indenne la Regione Toscana da ogni danno diretto e indiretto e da tutte le spese, i costi nonché pretese e contestazioni da parte dei soggetti di seguito indicati e/o terzi, in caso di assenza di tali poteri o di non conformità degli stessi ai requisiti previsti per legge.

Il soggetto firmatario si impegna a tenere costantemente aggiornato l'elenco dei soggetti di seguito indicati, informando tempestivamente Regione Toscana in merito a qualsiasi variazione a mezzo PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it e utilizzando il seguente oggetto**: "ADESIONE Piattaforma Smart Region - VARIAZIONE DELEGATI".**

Nome e Cognome	Codice Fiscale	Amministrazione/Ente/Società	e-mail

REGIONE TOSCANA

Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027"

Secondo Avviso Pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana – Datalake

ATTO DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

PROGETTO CODICE CUP CIPE…… ,

TITOLO ……..

REGIONE TOSCANA

VISTA

la normativa di riferimento e, in particolare:

il REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il REGOLAMENTO (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24-06-2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

il REGOLAMENTO (UE) 2020/852 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

il REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2023/138 della Commissione del 21 dicembre 2022 che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo;

la Decisione di esecuzione della CE (2022) n. 4787 del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, il quale è stato poi firmato e adottato il 19 luglio 2022;

la DIRETTIVA (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico;

la Decisione di esecuzione della CE (2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno al Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;

le regole di ammissibilità ai fondi UE così come stabilite al Titolo V, Capo III del Regolamento (UE) 2021/1060 e dei "Criteri di selezione delle operazioni finanziate con Fondi FESR 21-27" (Allegato all'Avviso);

i Principi orizzontali di attuazione dei fondi, secondo quanto previsto all'art.9, del Regolamento (UE) 2021/1060, e al rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui all'art.17 del Regolamento (UE) 2020/852;

Il D.Lgs.n. 36/2023 del 01/04/2023 recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

la Delibera di Giunta Regionale n.1173 del 17-10-2022: Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia;

la Delibera di Giunta Regionale n.124 del 20-02-2023: Approvazione del Documento di Attuazione Regionale del Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027";

la Delibera di Giunta Regionale n. 367 del 06/04/2022 con la quale è stata approvata la proposta del Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027 e nella quale sono state designate le autorità del Programma;

il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" si conforma, ai Criteri Ambientali Minimi previsti nel Piano Nazionale d'Azione sul Green Public Procurement (PAN GPP) che orientano gli acquisti pubblici;

il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" si conforma, l'applicazione della Direttiva VAS alla programmazione 2021-2027, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/06 e dell'articolo 23 della L.R. 10/2010 e loro ss.mm.ii., di recepimento della Direttiva 2001/42/CE;

la Delibera di Giunta Regionale n. 38 del 25/01/2021, così come modificata dalla Delibera n. 99 del 15/02/2021, sono state individuate e definite le relative competenze delle Direzioni Regionali che, insieme alla Direzione Generale della Giunta Regionale e all'Avvocatura, costituiscono le strutture di vertice dell'Amministrazione ai sensi della L.R. n. 1/2009;

il Decreto del Direttore Generale n. 8572 del 20/05/2021 sono stati attribuiti gli incarichi ai Dirigenti dei citati Settori e, con successivo Decreto del Direttore Generale n. 147 del 27/07/2022, è stato attribuito l'incarico di Direttore della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione;

la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19 giugno 2023 che adotta il Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) ai fini dell'attuazione del Pr Fesr 2021-2027;

il D.D. n. .... del gg/mm/2026 che approva il Secondo Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti al Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027";

il Secondo Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" e i suoi allegati;

La Delibera n. 1327 del 20/11/2023 di approvazione della Relazione sulla Metodologia delle OCS.

DECRETA

Articolo 1
Dotazione finanziaria e contributo concesso

1. Le risorse destinate alle proposte progettuali di cui all'articolo 1 del presente decreto sono determinate in euro 367.643,80, nella forma del contributo alla spesa a valere sul Secondo Avviso pubblico per il contributo della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake finanziati con i fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027", avente medesime caratteristiche dell'Avviso approvato con Delibera di Giunta numero 1173 del 17/10/2022, per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia.

2. È ammessa al contributo la proposta progettuale dal titolo "…….", riguardante/i l'opzione/le opzioni:

- a) attività "3d-data acquisizione strumenti", è riconosciuta una somma forfettaria pari a 15.589,47 euro;
- b) attività "3d-data integrazione processi dell'ente", è riconosciuta una somma forfettaria pari a 5.038,18 euro;
- c) attività "smart-region ingestion", è riconosciuta una somma forfettaria pari a 23.656,60 euro;
- d) attività "smart-region analytics", è riconosciuta una somma forfettaria pari a 13.758,26 euro;
- e) attività "smart-region ML/AI", è riconosciuta una somma forfettaria pari a 8.378,03 euro;
- f) attività "smart-region integrazione e messa a regime", è riconosciuta una somma forfettaria pari a 5.038,18 euro;
- g) attività "dataset per AI training", è riconosciuta una somma forfettaria pari a 16.522,70 euro;
- h) attività "dataset High Value", è riconosciuta una somma forfettaria pari a 12.333,69 euro.

contrassegnato dal seguente Codice Progetto CUP CIPE "……..", soggetto proponente "……", C.F. ……., per un importo complessivo pari ad euro ……..,00, a valere sulle risorse di cui al comma 1.

3. I termini, le condizioni, le forme, le misure, le modalità di attuazione e gli obblighi di risultato della proposta progettuale finanziata, sono indicati nella normativa citata in premessa e nei seguenti documenti: il Secondo Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027"; la Relazione sulla Metodologia delle OCS; la Convenzione; i Criteri di Selezione Linea 1.2 PR FESR 21-27;

5. Il Soggetto Attuatore della proposta progettuale è responsabile della realizzazione operativa degli interventi previsti dal progetto ammesso al contributo e si impegna a garantire, in ogni caso, il rispetto di tutti gli obblighi indicati nella Convenzione sottoscritta e nell'Avviso di riferimento.

Articolo 2
Disposizioni finali

1. La somma indicata al precedente art.1 comma 2 verrà erogata dalla Regione Toscana, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni previste dall'Avviso.

2. L'avvio del cronoprogramma progettuale è subordinato alla sottoscrizione del presente Atto e della Convenzione, i quali dovranno essere trasmessi tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione al contributo ricevuta all'indirizzo PEC del Soggetto proponente comunicato in fase di presentazione della proposta progettuale.

3. L'ammissione al contributo è condizionata dal mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente, dall'Avviso di riferimento e dalla Convenzione.

4. Il Codice Unico di Progetto (CUP CIPE) acquisito è identificativo esclusivamente dell'intervento ammesso a valere sull'Avviso Pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana – Datalake e di cui al presente Atto.

REGIONE TOSCANA

IL DIRIGENTE

_____

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'amministrazione digitale e norme ad esso connesso

Allegato: Convenzione

REGIONE TOSCANA

Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027"

Secondo Avviso Pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana – Datalake

Schema di Convenzione

CONVENZIONE

TRA

REGIONE TOSCANA con sede in via di Novoli, 26, Palazzo A, Firenze, 50127, C.F/P. IVA 01386030488, rappresentata dal Dirigente _____, nato a _____ il _____, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Dirigente del Settore SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA nominato con decreto n. _____del _____ed autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 13/07/07 n. 38, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo con il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio decreto n. _____ del _____

E

COMUNE DI/UNIONE DI COMUNI DI/PROVINCIA TOSCANA DI/CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE/ENTI PARCO TOSCANI/CONSORZI DI BONIFICA _____, (di seguito denominato **"Soggetto attuatore"**), con sede legale in _____, Via _____, CAP _____, rappresentato da _____, nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante,

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha sviluppato e messo a regime una piattaforma fotogrammetrica per la creazione di modelli 3D, basata su software libero e open source, disponibile per l'utilizzo da parte degli enti tramite il Sistema Cloud Toscana (SCT), chiamata 3D-DATA e finanziata nell'ambito della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027";

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha inoltre sviluppato e messo a regime una piattaforma per i big data di livello regionale installata presso il data center Sistema Cloud Toscana e che tale piattaforma, chiamata Smart Region, è analogamente a disposizione per le Amministrazioni del territorio che hanno in corso o in prospettiva progettualità in ambito big data e IoT, secondo la linea progettuale desiderata;

CONSIDERATO che Regione Toscana intende ulteriormente promuovere e diffondere l'uso da parte degli Enti del territorio toscano delle due piattaforme 3d-data e smart-region nei rispettivi ambiti di applicazione

e titolarità del dato a supporto della funzione amministrativa assegnata, nonché l'utilizzo della piattaforma dati.toscana.it incentivando l'apertura di dati pubblici, al fine di promuovere nel medio termine un modello di sussidiarietà verticale che consenta agli Enti interessati di accedere a tecnologie di elaborazione dati a costi sostenibili e senza farsi carico direttamente della gestione della piattaforma tecnologica, potendosi concentrare sui dati stessi e sulla loro valorizzazione;

RICHIAMATO il Regolamento d'Esecuzione (UE) 2023/138[1] della Commissione del 21 dicembre 2022, che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo e che rappresenta la norma di attuazione delle disposizioni della Direttiva 2019/1024 (Direttiva Open Data)[2] relative a quella tipologia di dati, resi disponibili secondo standard tecnici armonizzati per aumentare il loro potenziale di riutilizzo e quindi il loro impatto. Le Linee Guida Open Data, definite da AgID sulla base dell'art. 12 del D. Lgs. n. 36/2006 e adottate con Determinazione n. 183 del 03 agosto 2023[3], includono indicazioni specifiche sulla tipologia di dati oggetto dell'atto di esecuzione europeo che sono allineate alle disposizioni del Regolamento stesso;

RICHIAMATO il documento di orientamento "Guida operativa sulle serie di dati di elevato valore" pubblicato da AGID il 22 dicembre 2023 per fornire alle PA indicazioni e supporto per l'apertura dei dati che, a partire dal 9 giugno 2024, devono essere resi disponibili gratuitamente, attraverso API e download in blocco;

RICHIAMATA la "Strategia italiana per l'intelligenza artificiale 2024-2026" a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale e del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, che promuove, tra le azioni strategiche abilitanti, investimenti nella condivisione e nel riuso di dataset (oltre che di modelli) acquisiti in specifiche progettualità e contesti applicativi, anche nell'ambito della Pubblica Amministrazione.

CONSIDERATO che i Comuni, le Unioni di Comuni, le Province, la Città Metropolitana e la Regione stessa, sono tenuti al conferimento gratuito all'infrastruttura territoriale del sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio (art. 56 della l.r. 65/2014) dei dati della conoscenza necessaria al governo del territorio in loro possesso, secondo regole tecniche concordate e ad analogo conferimento possono procedere altresì gli altri enti pubblici o altri soggetti, sulla base di specifici accordi con la Regione;

CONSIDERATO che i dati territoriali concorrono alla formazione della Base Informativa Territoriale regionale (BIT) così come previsto dalla Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, e dunque devono essere rilasciati (oltre che conferiti nel caso di dati della conoscenza necessaria al governo del territorio) nel rispetto degli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in tema di utilizzo e diffusione dei dati territoriali nella pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che la survey sui fabbisogni dei Comuni in materia di innovazione digitale condotta da Regione Toscana nel marzo 2022 ha posto in evidenza, tra le altre, le esigenze degli Enti sul tema DATI,

1 https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2023.019.01.0043.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2023%3A019%3ATOC
2 https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32019L1024
3 https://trasparenza.agid.gov.it/archivio28_provvedimenti-amministrativi_0_123621_725_1.html

sotto forma di attivazione di tavoli tecnici (esigenza espressa dal 41% circa dei Comuni e delle Province), di attivazione o integrazione di funzionalità (45%), di disponibilità di nuove piattaforme regionali (20%), di analisi di banche dati amministrative (65%) e di big data (21%), di interventi su competenze interne (65%) e di disponibilità di strumenti per la pubblicazione in open data (54%);

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha approvato con Delibera di Giunta numero 1173 del 17/10/2022 la linea di azione 1.2.1. SMARTOSCANA - Datalake, afferente il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia;

CONSIDERATO che alla suddetta linea di azione è stata data una prima attuazione con l'Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" per lo sviluppo di progettualità sui dati, rivolto agli enti locali toscani, di cui al Decreto Dirigenziale n. 3056 del 08-02-2024 (avviso pubblicato sul BURT - Parte terza, numero 8 del 21-02-2024, Supplemento n.45);

CONSIDERATO che la Regione Toscana si è riservata di utilizzare eventuali nuove risorse che si fossero rese disponibili, per l'apertura di nuovi bandi di finanziamento in linea con le finalità del bando di cui al suddetto Decreto Dirigenziale n. 3056 del 08-02-2024.

CONSIDERATO che, a fronte della disponibilità di risorse ancora ulteriori, Il presente Avviso intende dare nuova attuazione alla suddetta linea di azione.

CONSIDERATO che Il presente Avviso è coerente con quanto indicato nell'obiettivo strategico "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività", previsto nel Regolamento (UE) 2021/1060, attuando inoltre l'obiettivo specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" (con particolare riferimento alle azioni inerenti i "Servizi digitali per la PA") per il cui raggiungimento sono stati individuati l'indicatore di output "Istituzioni pubbliche destinatarie di un sostegno (supportate) per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali" e l'indicatore di risultato "Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi o aggiornati";

CONSIDERATO che il presente Avviso si conforma ai Principi orizzontali di attuazione dei fondi, secondo quanto previsto all'art. 9, del Regolamento (UE) 2021/1060, e al rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" si conforma, ai Criteri Ambientali Minimi previsti nel Piano Nazionale d'Azione sul Green Public Procurement (PAN GPP) che orientano gli acquisti pubblici;

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" si conforma, l'applicazione della Direttiva VAS alla programmazione 2021-2027, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/06 e dell'articolo 23 della L.R. 10/2010 e loro ss.mm.ii., di recepimento della Direttiva 2001/42/CE;

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" è coerente con le regole di ammissibilità ai fondi UE così come stabilite al Titolo V, Capo III del Regolamento (UE)

2021/1060 e dei "Criteri di selezione delle operazioni finanziate con Fondi FESR 21-27" (Allegato all'Avviso);

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" è coerente con il REGOLAMENTO (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24-06-2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" è coerente con la Decisione di esecuzione della CE (2022) n. 4787 del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, il quale è stato poi firmato e adottato il 19 luglio 2022;

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" è coerente con la Decisione di esecuzione della CE (2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno al Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

CONSIDERATO il D.Lgs.n. 36/2023 del 01/04/2023 recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»;

CONSIDERATO che il presente Avviso è coerente con art. 15 della L.241/1990 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) che prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATA la Delibera di Giunta Regionale n.124 del 20-02-2023: Approvazione del Documento di Attuazione Regionale del Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027";

CONSIDERATA la Delibera di Giunta Regionale n. 367 del 06/04/2022 con la quale è stata approvata la proposta del Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027 e nella quale sono state designate le autorità del Programma;

CONSIDERATA la Delibera di Giunta Regionale n. 38 del 25/01/2021, così come modificata dalla Delibera n. 99 del 15/02/2021, sono state individuate e definite le relative competenze delle Direzioni Regionali che, insieme alla Direzione Generale della Giunta Regionale e all'Avvocatura, costituiscono le strutture di vertice dell'Amministrazione ai sensi della L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATA la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19 giugno 2023 che adotta il Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) ai fini dell'attuazione del PR FESR 2021-2027.

CONSIDERATO il D.D. n. …… del gg/mm/2026 che approva il Secondo Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027";

CONSIDERATA la Delibera n. 1327 del 20/11/2023 di approvazione della Relazione sulla Metodologia delle OCS;



CONSIDERATA la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse con una Convenzione da sottoscriversi digitalmente dal Soggetto attuatore unitamente all'Amministrazione centrale titolare dell'Intervento individuata nella Regione Toscana;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO

i comparenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, convengono e stipulano quanto segue:

Art.1
Oggetto

La presente Convenzione ha per oggetto gli obblighi da rispettare al fine della realizzazione del progetto Titolo _____CUP CIPE _____ finanziato con D.D. n._____del __/__/____.

Il Soggetto attuatore dichiara di aver preso visione dell'Avviso e dei suoi allegati sulle modalità attuative dell'intervento, del decreto di assegnazione delle risorse nonché della normativa regionale, nazionale ed europea con riferimento ai Fondi SIE e nello specifico al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto attuatore, il contributo concesso a valere sul Secondo l'Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake finanziato con i fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027", avente medesime caratteristiche dell'Avviso approvato con Delibera di Giunta numero 1173 del 17/10/2022, per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia, per l'importo complessivo di euro ……..,00 destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del Progetto presentato in data ..../…./….. ID/protocollo n._____.

Art. 2
Termini di attuazione del Progetto, durata e importo del presente atto

Le modalità ed i termini per l'attuazione delle operazioni sono indicati nell'Avviso approvato con decreto dirigenziale n._____del __/__/____.
Al fine dell'erogazione del contributo il progetto ammesso deve concludersi entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di ammissione al contributo e della presente Convenzione.

L'attività si intende conclusa con il rilascio da parte del Soggetto attuatore della relazione tecnica descrittiva del progetto realizzato e con il rilascio e l'accessibilità su dati.toscana.it degli open data, fornendo evidenza oggettiva della effettiva realizzazione del progetto per il quale è stato richiesto il contributo. A tal fine, in aggiunta alla presenza di link nella relazione tecnica che rimandano ai dataset rilasciati sulla piattaforma, potrà essere previsto un passaggio di verifica dei contenuti della relazione tecnica e dei dataset fra il Responsabile di Progetto e il Soggetto beneficiario tramite un colloquio dedicato. La relazione tecnica e l'evidenza del rilascio dei dataset dovranno essere trasmessi tramite il sistema informativo https://siuf.sviluppo.toscana.it/ al termine della realizzazione del progetto.

Per la realizzazione delle attività, l'importo assegnato è indicato nell'Atto di ammissione al contributo e nel Decreto di assegnazione delle risorse.

I progetti possono essere sviluppati, da parte del Soggetto attuatore, con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e/o privati, sulla base di accordi di collaborazione e nel rispetto della vigente legislazione.

Art. 3

Obblighi del Soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore, pena la decadenza e la revoca del contributo stesso, è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

a. garantire la piena attuazione del progetto entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di ammissione al contributo e della Convenzione, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e ponendo in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati;
b. garantire il monitoraggio – quadrimestrale - al termine del quarto e dell'ottavo mese dalla sottoscrizione dell'Atto di ammissione al contributo e della Convenzione - trasmettendo tramite il sistema informativo SIUF una relazione sullo stato di avanzamento delle attività, allegando eventuali contratti o accordi di collaborazione stipulati con altri soggetti;
c. segnalare, all'interno del monitoraggio quadrimestrale di cui alla lettera b), eventuali ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa definita nel cronoprogramma, e le relative misure di mitigazione messe in atto;
d. prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione Toscana: di venire a conoscenza di informazioni e dati relativi al progetto finanziato; di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate; di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi al contributo;
e. assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 5 dell'Avviso, secondo le modalità e le quantità ivi specificate;
f. nel caso in cui il progetto preveda la realizzazione di attività di cui all'art. 4, comma 6, lettere a) o b) dell'Avviso, è richiesta l'adesione alla piattaforma 3d-data, da trasmettere via PEC entro 20 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione del progetto;
g. in caso di utilizzo del contributo per l'acquisto di dispositivi UAS (Unmanned Aircraft System) garantire l'adempimento degli obblighi di legge;
h. nel caso in cui il progetto preveda la realizzazione di attività di cui all'art. 4, comma 6, lettere c), d), e) o f) dell'Avviso, è richiesta l'adesione all'accordo per l'utilizzo della piattaforma smart-region, da trasmettere via PEC entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione del progetto;
i. assicurare il rispetto del D.Lgs. n.36/2023 e ss.mm.ii. in tutte le fasi di attuazione del progetto ammesso a finanziamento;
j. rispettare quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP CIPE, e garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione del progetto;
k. assicurare a livello appropriato la completa tracciabilità dei flussi finanziari, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136;
l. adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interesse, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e finalizzate ad evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
m. comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;

n. ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, conservare la documentazione prodotta ai fini del progetto per un periodo di 5 anni a decorrere dall'anno in cui viene liquidato il contributo;
o. garantire e promuovere il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui l'articolo 50 del Regolamento (UE) 2021/1060;
p. garantire il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi previsti nel Piano Nazionale d'Azione sul Green Public Procurement (PAN GPP) che orientano gli acquisti pubblici;
q. garantire l'applicazione dei principi trasversali e del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art.9 del Regolamento (UE) 2021/1060 anche da parte degli altri soggetti coinvolti nel progetto;
r. garantire il rispetto delle regole di ammissibilità ai fondi UE così come stabilite al Titolo V, Capo III del Regolamento (UE) 2021/1060 e dei "Criteri di selezione delle operazioni finanziate con Fondi FESR 21-27" (Allegato all'Avviso);
s. conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili nel caso di attività di controllo e di audit;
t. fornire su richiesta dell'Amministrazione titolare ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;
u. garantire e periodicamente aggiornare la definizione e l'orientamento della progettazione nonché della realizzazione dei servizi digitali erogati secondo quanto definito dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) e dalle linee guida adottate ai sensi dell'art. 71 dello stesso decreto;
v. collaborare all'adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente.

Il Soggetto attuatore deve rispettare i criteri di selezione delle operazioni presentate a valere sulla LINEA 1.2 PR FESR 21-27 di cui all'allegato "CRITERI DI SELEZIONE LINEA 1.2 PR FESR 21-27".

Il Soggetto attuatore deve garantire, almeno per la durata di 5 anni decorrenti dalla data di liquidazione del contributo e pena la revoca dello stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando ai sensi dell'art. 65 Reg. (UE) n.1060/2021. In particolare, garantire la stabilità dell'operazione significa che il Soggetto attuatore nel suddetto periodo:

- non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando;
- non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Il Soggetto attuatore è tenuto al rispetto degli obblighi a suo carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060. In particolare, il Soggetto attuatore ha la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione Europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (artt. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- deve fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito FESR al seguente indirizzo https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità;
- deve inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Al Soggetto attuatore può essere richiesto, dall'Autorità di Gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione

europea, concedendo all'Unione una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

Ai fini della trasparenza, si informa il Soggetto attuatore che il contributo comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto finanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

Per i contributi ricevuti a partire da euro 10.000, il soggetto attuatore ha l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti le concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019.

Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicit%C3%A0.

In base a quanto definito nel "Documento di lavoro dei servizi della Commissione, Performance, monitoraggio e valutazione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo di coesione e del Fondo per una transizione giusta nel periodo 2021-2027", in relazione all'attuazione delSecondo Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" dovranno essere rilevate le informazioni necessarie alla valorizzazione degli indicatori di risultato, ossia il *numero annuo complessivo degli utenti dei servizi pubblici digitali; i prodotti e i processi nuovi o aggiornati* il cui criterio e sistema di conteggio deve essere opportunamente esplicitato nella scheda di progetto presentata da parte del soggetto beneficiario.

Il Finanziamento richiesto si riferisce a costi sostenuti dal Progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2021/1060 relativo a divieto di doppio finanziamento dei medesimi costi. Inoltre ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 (art. 65), il Beneficiario si obbliga a riportare sui titoli di spesa e sui giustificativi di pagamento i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il Codice Identificativo di Gara (CIG), il titolo del Progetto e il Programma di riferimento, oltre all'importo delle spese oggetto di contributo.

Nel caso in cui nel corso delle verifiche delle attività si evidenzino delle criticità nel raggiungimento degli obiettivi previsti, ovvero il soggetto attuatore dichiari formalmente l'impossibilità a raggiungere tali obiettivi, la Regione Toscana si riserva la facoltà di decidere la revoca del contributo.

Il Secondo Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti al Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" non prevede la possibilità di richiedere proroghe.

Regione Toscana si riserva di utilizzare i fondi eventualmente economizzati nelle casistiche di cui sopra, per l'attivazione di ulteriori progetti non finanziati.

Il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione degli obiettivi sono affidati ai referenti individuati dai firmatari dell'Atto di ammissione al contributo e della Convenzione. I referenti promuovono, se necessario, iniziative finalizzate a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte degli eventuali altri soggetti esecutori delle attività previsti nel progetto ammesso all'agevolazione, segnalando le inadempienze rilevate affinché possano essere attivate azioni utili a risolverle.

Art. 4
Impegni della Regione

La Regione Toscana lavorerà affinché il Progetto, oggetto della presente Convenzione, consegua efficacemente gli obiettivi attesi come dichiarati nella proposta approvata e sia realizzato in coerenza con il relativo cronoprogramma e nel rispetto dei principi che guidano l'attuazione del FESR e degli obblighi previsti dalle pertinenti normative europea, nazionale e regionale.
In particolare, la Regione Toscana si impegna a:

- Individuare e promuovere tutte le possibili sinergie con i diversi ambiti della programmazione regionale per massimizzare l'efficacia degli investimenti previsti dal Progetto;
- individuare la struttura incaricata di seguire l'attuazione del Progetto, in grado di fornire al Soggetto attuatore il supporto tecnico necessario e agevolare la soluzione di eventuali problematiche e criticità attuative che attengono all'ambito delle competenze regionali, ove il caso, attraverso il tempestivo coinvolgimento di altri Uffici regionali competenti per materia;
- supportare il Soggetto attuatore nella scelta delle procedure idonee e più efficienti per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori previste dal Progetto, tenuto conto degli obblighi di centralizzazione degli acquisti e delle disposizioni specificatamente previste dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36. Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- coordinare la gestione dell'attuazione della Convenzione, presidiandone i contenuti ed i tempi di attuazione nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti Europei.

Art. 5
Procedura di erogazione del contributo al Soggetto attuatore

La domanda di erogazione del contributo deve essere presentata tramite il sistema informativo SIUF, al termine di realizzazione del progetto, congiuntamente ai deliverable volti a certificare la corretta esecuzione dello stesso. La mancata presentazione della domanda di erogazione e dei deliverable di progetto entro il termine sopra indicato comporta la revoca totale del contributo concesso per inadempimento e mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dall'Avviso.

Unitamente ai deliverable di progetto deve essere obbligatoriamente allegata, alla richiesta di erogazione, una dichiarazione attestante l'effettivo rispetto del principio DNSH; tale dichiarazione è da predisporre utilizzando il format reso disponibile per la presente fase.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, mediante specifica comunicazione tramite il sistema informativo.

Regione Toscana si riserva di verificare il rispetto degli impegni assunti dall'ente beneficiario e di cui al precedente art. 3 e in caso di mancato rispetto potrà revocare l'importo concesso.

Il contributo concesso sarà liquidato, in un'unica soluzione, previa verifica con esito positivo da parte di Sviluppo Toscana e del Nucleo di Valutazione della relazione tecnica, dei deliverable e del rispetto del principio DNSH. La liquidazione avverrà entro 80 giorni dalla ricezione della richiesta di erogazione, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini per dieci giorni ai fini dell'acquisizione di chiarimenti e/o integrazioni sulla documentazione presentata ai sensi delle Legge n. 241/1990.

Art. 6
Variazioni del Progetto

Il Soggetto attuatore può inoltrare attraverso l'applicativo informativo eventuali richieste di variazione di progettualità.

Le richieste di variazione, da inoltrare almeno 90 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la conclusione delle attività, dovranno essere debitamente motivate e riconducibili a cause non previste e non dipendenti dal soggetto richiedente. Inoltre, le richieste di variazione dovranno garantire un punteggio di valutazione pari o superiore a quello già attribuito e dovranno prevedere un contributo non superiore a quello concesso.

Le variazioni progettuali non potranno riguardare modifiche ai termini di chiusura del progetto e di consegna dei deliverable finali.

La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di variazione è il Nucleo di Valutazione che provvede a fornire una risposta entro il termine di 30 giorni dalla data della loro ricezione. L'eventuale variazione è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento. In caso di non accoglimento della richiesta di variazione, il Soggetto attuatore potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto come approvato entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo.

Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il Soggetto attuatore dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nell'Avviso, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso.

Art. 7
Casi di revoca del contributo

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità della presente Convenzione, si procede alla revoca del contributo e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

In particolare, si procederà alla revoca totale del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e i 5 anni successivi al pagamento dello stesso, una delle seguenti ipotesi non esaustive:

a. il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato, oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto inizialmente ammesso a contributo, senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;

b. il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nell'Avviso pubblico e nella presente Convenzione;

c. qualora il beneficiario abbia presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;

d. qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica del progetto;

e. qualora il beneficiario non abbia presentato la relazione tecnica e gli output previsti nei termini e con le modalità specificate nell'Avviso;

f. qualora il beneficiario impedisca il corretto svolgimento delle attività di controllo previste dall'Avviso;

g. qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità o mancanza di requisiti previsti dall'Avviso pubblico;

h. per mancata trasmissione da parte del beneficiario del CUP CIPE nei termini indicati all'art. 7, comma 13 dell'Avviso;

i. per mancato mantenimento degli obblighi indicati nell'Avviso e nella presente Convenzione;

j. qualora i beni acquistati e/o realizzati con il contributo vengano alienati, ceduti o distratti dall'uso previsto nei 5 anni decorrenti dalla liquidazione del contributo;

k. qualora non venga mantenuta la destinazione d'uso pubblico e la proprietà pubblica degli edifici oggetto degli interventi finanziati nei cinque anni decorrenti dalla liquidazione del contributo;

l. per mancato rispetto del principio DNSH in fase di attuazione, nonché degli altri principi orizzontali di cui all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1060/2021, come rilevato anche successivamente all'erogazione del contributo nell'ambito dei controlli documentali e/o in loco previsti a carico delle operazioni finanziate a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027 dal relativo Si.Ge.Co.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione.

Qualora dalle verifiche risulti che il soggetto attuatore è in ritardo sulle tempistiche disciplinate con l'Avviso, Regione Toscana comunica tramite PEC il ritardo al soggetto beneficiario che, entro dieci (10) giorni, espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni alle criticità rilevate. Le parti

si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.

Nel caso di reiterati ritardi nel rispetto dei termini fissati e/o mancato rispetto dei piani di rientro di cui sopra, il contributo potrà essere revocato.

Art. 8
Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, deve essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 103 del Reg. (UE) n. 2021/1060. A tal fine il Soggetto attuatore si impegna a restituire le somme indebitamente percepite e a recuperare le somme indebitamente corrisposte. Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a revoca del contributo.

Regione Toscana si riserva di riutilizzare i fondi eventualmente economizzati nelle casistiche di cui al comma precedente, per l'attivazione di ulteriori progetti non finanziati.

Art. 9
Risoluzione di controversie

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, resta intesa tra le parti la competenza del Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 10
Comunicazioni e scambio di informazioni

Gli scambi di informazioni che hanno per oggetto i termini e le modalità definiti negli articoli della presente Convenzione, dovranno avvenire tramite posta elettronica certificata.
Le comunicazioni potranno essere inviate al seguente indirizzo PEC regionetoscana@postacert.toscana.it , riportando nell'oggetto il CUP CIPE e i riferimenti della Convenzione sottoscritta.

Art. 11
Rinvio

Per quanto non previsto nel presente atto trovano applicazione le disposizioni previste dalla normativa europea e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060, gli atti e le circolari/disciplinari adottati o che potranno essere adottati da Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del FESR, il Secondo Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" e il decreto di assegnazione delle risorse, nonché il Si.Ge.Co., ivi compresa la relativa manualistica allegata.

Art. 12
Efficacia

La presente Convenzione, debitamente sottoscritta in modalità digitale dal Soggetto attuatore e dalla Regione Toscana, è valida ed efficace nei confronti del Soggetto attuatore dalla data di relativa sottoscrizione da parte del medesimo e relativa ricezione da parte della Regione Toscana, fino a completa attuazione degli interventi in essa previsti, salvo quanto previsto dal precedente art.7. Il medesimo sarà

valido ed efficace nei confronti della Regione Toscana successivamente alla relativa registrazione da parte dei competenti organi di controllo come previsto ex lege.

Art.13

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "General Data Protection Regulation" e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Art.14

Firma digitale

La presente Convenzione viene sottoscritta dalle parti con firma digitale.

La data di stipula (e di efficacia) dell'Atto di ammissione al contributo e della presente Convenzione corrisponde alla data di sottoscrizione da parte del Direttore della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture tecnologiche e Innovazione.

La Convenzione, sottoscritta dalle parti, è caricata sul sistema gestionale della Regione Toscana/Soggetto Gestore.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

REGIONE TOSCANA
SOGGETTO ATTUATORE

Il Dirigente

_____

IL

Il legale rappresentante

_____

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato n.

Richiesta di erogazione del contributo

Alla Regione Toscana

Direzione Sistemi informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione

Secondo Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana – Datalake - PR FESR 2021-2027

Domanda di contributo presentata il .....n. protocollo.....

Approvata con Decreto Dirigenziale n.....……

Convenzione tra la Regione Toscana e il Soggetto Beneficiario sottoscritta il ……

Il **COMUNE DI/UNIONE DI COMUNI DI/PROVINCIA TOSCANA DI/CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE/ENTI PARCO TOSCANI/CONSORZI DI BONIFICA ……..,** (di seguito denominato **"Soggetto attuatore"**), con sede legale in _____, Via _____, CAP_____; rappresentato/a da _____, nato/a a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante,

DICHIARA

di aver realizzato il **Progetto** dal titolo "…….", riguardante l'opzione/le opzioni:

- a) attività "3d-data acquisizione strumenti", è riconosciuta una somma forfettaria pari a 15.589,47 euro;
- b) attività "3d-data integrazione processi dell'ente", è riconosciuta una somma forfettaria pari a 5.038,18 euro;
- c) attività "smart-region ingestion", è riconosciuta una somma forfettaria pari a 23.656,60 euro;

- d) attività “smart-region analytics”, è riconosciuta una somma forfettaria pari a 13.758,26 euro;
- e) attività “smart-region ML/AI”, è riconosciuta una somma forfettaria pari a 8.378,03 euro;
- f) attività “smart-region integrazione e messa a regime”, è riconosciuta una somma forfettaria pari a 5.038,18 euro;
- g) attività "dataset per AI training”, è riconosciuta una somma forfettaria pari a 16.522,70 euro;
- h) attività "dataset High Value”, è riconosciuta una somma forfettaria pari a 12.333,69 euro.

contrassegnato dal CUP CIPE “……..” secondo le modalità, i termini e gli obblighi previsti dal Secondo Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake e dalla Convenzione sottoscritta digitalmente il __/__/____ tra il dichiarante e la REGIONE TOSCANA con sede in via di Novoli, 26, Palazzo A, Firenze, 50127, C.F e P. IVA 01386030488, rappresentata dal Direttore regionale Gianluca Vannuccini, nato a …… il 07/08/1974, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Direttore della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture tecnologiche e Innovazione, nominato con decreto del Presidente delle Giunta Regionale, n. 28 del 28-02-2022 ed autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 13/07/07 n. 38, ad impegnare legalmente e formalmente l’Ente medesimo.

CHIEDE

in ragione degli output conseguiti dettagliati nella documentazione allegata alla presente, l’erogazione del contributo pari ad € ……..

A tale scopo si allega la seguente documentazione:

Relazione tecnica;

Evidenza del rilascio dei dataset sulla piattaforma dati.toscana.it.

CHIEDE

che la liquidazione del contributo avvenga su c.c bancario/postale _____ intestato a _____

Codice IBAN:

DICHIARA

di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e

di uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000.

Data e luogo Il Dichiarante

…….

_____








¶

¶

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ¶

(ALLEGATA ALLO SCHEMA di DOMANDA)¶

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e i.)¶

Il/La sottoscritto/a _____ CF_____, nato a _____, in qualità di Legale Rappresentante

e

Il/La sottoscritto/a _____ CF_____, nato a _____, in qualità di RUP (o altro referente istituzionale identificato dal Soggetto attuatore) dell'Ente _____, beneficiario del finanziamento per il progetto CUP _____, risultato finanziabile nell'ambito del Secondo Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana – Datalake, di caratteristiche analoghe a quello approvato con Delibera n.___ del __/__/____.¶

¶

DICHIARANO ¶

¶

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 di impegnarsi al rispetto degli obblighi e degli impegni di attuazione, previsti dall'Avviso, per la gestione e la realizzazione del progetto, ivi inclusi:

- l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") incardinato all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- l'obbligo del rispetto dei Criteri Ambientali Minimi previsti nel Piano Nazionale d'Azione sul Green Public Procurement (PAN GPP) che orientano gli acquisti pubblici;
- l'impegno a fornire le informazioni necessarie al fine della corretta applicazione della Direttiva VAS alla programmazione 2021-2027, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/06 e dell'articolo 23 della L.R. 10/2010 e loro ss.mm.ii., di recepimento della Direttiva 2001/42/CE;
- l'obbligo del rispetto dei principi orizzontali di cui all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060.

¶

Luogo e data

_____ ¶








Legale rappresentante

_____

Firma RUP (o altro referente istituzionale)

_____

In caso di firma olografa, allegare copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

ATTESTAZIONE DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH (“*Do No Significant Harm*”)

AI SENSI DELL’ART. 17 DEL REG. UE 2020/852

NELL’AMBITO DEL SECONDO AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DELLA LINEA DI AZIONE 1.2.1 SMARTOSCANA – DATALAKE

(Allegato alla RICHIESTA di CONTRIBUTO)

TITOLO DEL PROGETTO _____

SOGGETTO ATTUATORE _____

CUP CIPE _____

La/Il sottoscritta/o_____, nata/o a_____, il_____, in qualità di legale rappresentante del _____ con sede legale via/piazza_____, n._____, cap._____, tel_____, posta elettronica certificata (PEC) _____, in relazione all’Intervento_____, finanziato nell’ambito del Secondo Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana – Datalake, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e, quindi, consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell’art. 76 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica,

DICHIARA

- che le attività legate all’intervento sono state realizzate in maniera coerente con gli obblighi specifici dell’Avviso relativamente al rispetto del principio di “*Do No Significant Harm*” (**DNSH**), incardinato all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Luogo e data

Firmato digitalmente

_____

(indicare nome e cognome del firmatario)

In caso di firma olografa, allegare copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000e ss.mm.ii)

Piattaforme di riferimento delle Iniziative finanziabili

Iniziativa basata sull'uso della piattaforma di fotogrammetria 3D-DATA

Dal 2022 una iniziativa congiunta Regione Toscana - Anci Toscana offre agli enti l'opportunità di utilizzare una piattaforma fotogrammetrica per la creazione di modelli 3D e l'analisi di dati rilevati da sensori multispettrali, tipicamente installati a bordo di droni (UAS di peso inferiore a pochi chili) anche di fascia consumer.
L'iniziativa mira a introdurre nel tessuto della pubblica amministrazione del territorio toscano un framework di qualità costituito da soluzioni tecnologiche, competenze e prassi su cui basare la raccolta, la verifica, il raffinamento e l'utilizzo dei dati ottenuti da dispositivi di rilevamento (fotocamere RGB/multi spettrali, ma non solo) poste o meno su sistemi a pilotaggio remoto.
In termini generali la presente iniziativa si muove su tre assi principali:

- introduzione delle tecniche di rilevamento/monitoraggio da UAS di qualità nei processi interni delle PA del territorio, tecniche che affiancano quelle tradizionali attualmente in essere, nel rispetto delle norme tra cui, ad esempio, i regolamenti EASA (European Aviation Safety Agency) e GDPR;
- implementazione di basamenti di informazioni, elaborazione dati e sistemi di intelligenza artificiale (AI), anche integrando questa iniziativa con quella descritta al successivo paragrafo, utili al supporto delle decisioni o all'automazione dell'analisi (quali ad esempio rilevazione di cricche, sfaldamenti, presenza di materiali o di oggetti specifici);
- implementazione di un network e di centri di competenza che favoriscano lo sviluppo e il trasferimento tecnologico, anche in collaborazione con università, centri di ricerca e imprenditoria/start-up.

Per lo svolgimento delle attività di cui ai punti a) e b) dell'art. 4, comma 6 dell'avviso, Regione Toscana metterà a disposizione la piattaforma 3d-data regionale secondo il modello as-a-service, istanziando utenze dedicate, previa sottoscrizione di apposita adesione all'accordo per l'uso della piattaforma, il cui schema è allegato al presente Avviso. Tutti gli aspetti di natura infrastrutturale e di configurazione saranno seguiti e gestiti da Regione Toscana sulla base del modello as-a-service cui si ispira l'erogazione del servizio.

Nell'ambito del presente avviso, l'iniziativa basata sull'utilizzo della piattaforma di fotogrammetria potrà essere soddisfatta tramite la versione della piattaforma via via disponibile nel corso delle attività, tenuto conto che il suo potenziamento costituirà una attività parallela e di cui le attività coperte da questo avviso potranno beneficiare.

Le attività che prevedano l'utilizzo della piattaforma 3d-data dovranno essere realizzate in aderenza alla normativa e ai regolamenti di settore, tra cui a titolo non esaustivo:

- Regolamento UAS-IT - Edizione 1 del 4 gennaio 2021 e ss.mm.ii.;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/947 della Commissione del 24 maggio 2019;
- LG 2020/001-NAV - Ed. 1 del 30 settembre 2020 - Linee Guida per Operazioni UAS con UA di massa operativa al decollo inferiore ai 25 kg - Scenari VLOS e BVLOS;
- Regolamento delegato (UE) 2019/945 della Commissione del 12 marzo 2019;
- Regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2018;
- LG 2017/001-NAV - Ed. 2 del 9 gennaio 2020 - Sulla metodologia di valutazione del rischio in operazioni RPAS per autorizzazioni e permessi di volo non geografici - Guida applicativa;
- Regolamento ENAC “Regole dell’Aria Italia”;
- Regolamento ENAC “Servizi di Traffico Aereo”;
- Circolare ENAC ATM-09A - Ed. 1 del 24 marzo 2021 - UAS-IT: Criteri di implementazione e procedure per zone geografiche.

Iniziativa basata sull’uso della piattaforma data lake Smart Region

La Regione Toscana ha sviluppato una piattaforma per i big data di livello regionale installata presso il data center Sistema Cloud Toscana. Tra gli obiettivi principali del progetto vi sono:

- la creazione di ambienti “as a service” ad uso di ciascun Ente aderente, per consentirgli di valorizzare in termini di conoscenza il proprio patrimonio informativo, senza occuparsi della gestione dell’infrastruttura tecnologica sottostante;
- la condivisione del patrimonio informativo che può essere messo a fattor comune, evitando di duplicare dati e algoritmi di interesse condiviso.

La piattaforma è costituita da varie componenti tra loro integrate per la gestione di applicazioni IoT, Big Data e Analytics ed è caratterizzata da una pluralità di possibili applicazioni, configurandosi ad esempio come ambiente per lo sviluppo di control room in ambito smart cities, ma in generale un qualsiasi ambito caratterizzato da una forte integrazione tra dati di diversa provenienza e tipologia, anche a carattere sovra-cittadino (flussi turistici, mobilità, agricoltura di precisione, monitoraggio del territorio, …) consentendo di acquisire ed analizzare dati da sistemi di rilevamento basati su sensoristica, oppure presenti in database gestionali, territoriali, analitici e open data.

Tra le possibili applicazioni della piattaforma vi possono essere quelle derivanti dall’integrazione con l’iniziativa di cui al precedente articolo, potenziando e automatizzando una serie di analisi sui dati raccolti, attraverso l’applicazione di algoritmi di intelligenza artificiale.

Nell’ambito di applicazioni smart cities si fanno presenti invece, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati relativi a posizione e stato real time colonnine di ricarica, smart lighting, smart meters, smart bench, smart waste, smart irrigation, posizione e posti liberi real time Parcheggi,

varchi ZTL, altri dati della mobilità, dati WiFi, flussi e presenze in città, statistiche della popolazione.

Per lo svolgimento delle attività di cui ai punti c), d), e) ed f) dell'art. 4, comma 6 dell'avviso, Regione Toscana metterà a disposizione la piattaforma data lake regionale smart-region istanziando un'area di lavoro riservata, previa sottoscrizione di apposita adesione all'accordo per l'uso della piattaforma, il cui schema è allegato al presente Avviso. Tutti gli aspetti di natura infrastrutturale e di configurazione saranno seguiti e gestiti da Regione Toscana.

Nell'ambito del presente avviso, l'iniziativa basata sull'utilizzo della piattaforma data lake potrà essere soddisfatta tramite la versione della piattaforma via via disponibile nel corso delle attività, tenuto conto che il suo potenziamento costituirà una attività parallela e di cui le attività coperte da questo avviso potranno beneficiare.

Nel caso di progetti che prevedano l'utilizzo della piattaforma smart-region, l'Ente beneficiario curerà le attività di analisi, progettazione, sviluppo e gestione dell'intervento sulla base della linea progettuale proposta, rientrando quindi tra le attività a suo carico:

- l'individuazione dei flussi dati da convogliare sulla piattaforma data lake;
- l'utilizzo della piattaforma data lake per la raccolta ed il monitoraggio dei flussi dati che abbiano rilevanza per il progetto, curandone l'aggiornamento;
- il presidio circa l'anonimizzazione di qualsiasi dato personale non pubblico presente all'interno dei flussi dati raccolti nella piattaforma;
- l'eventuale integrazione di sensori e fonti dati di pertinenza propria o di altre società partecipate o utilities, con le quali abbia stipulato appositi accordi;
- l'eventuale predisposizione di tool e modelli di analisi ed elaborazione dati o l'implementazione di modelli predittivi attraverso l'utilizzo delle funzionalità messe a disposizione dalla piattaforma;
- il coinvolgimento eventuale, formalizzato con appositi atti, di altri soggetti operativi che potranno condividere gli obiettivi ed i principi dell'avviso e che svolgono attività con esso convergenti;
- l'eventuale promozione dell'utilizzo di quanto verrà realizzato presso altri Enti locali toscani, anche attivando forme di coordinamento degli stessi Enti finalizzate ad approfondimenti normativi, tecnici ed organizzativi che partano dalle esperienze sviluppate dall'ente aderente e dalla Regione Toscana.

Iniziativa basata sull'uso della piattaforma dati.toscana.it

La Regione Toscana si è dotata di una piattaforma Open Data dal 2012. Fin da subito è stato affiancato alla piattaforma un gruppo di lavoro multidisciplinare di governance. Il Gruppo di Lavoro per gli Open Data è stato costituito ai sensi della delibera n. 23 del 21/01/2013 dal titolo "Realizzazione piattaforma open data e approvazione linee guida recanti criteri generali per gli

open data in Regione Toscana" nella seduta del Comitato tecnico di direzione in data 24/04/2013.
Nel 2015 è stata promulgata la L.R. n.19 del 18/02/15 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".
La piattaforma si propone l'obiettivo di diventare l'HUB, l'indice dei portali Open Data già presenti in toscana. Ossia un portale regionale che consente di raggiungere i portali rivolti agli open data con evidente vantaggio delle amministrazioni meno visibili.
Regione Toscana, con l'iniziativa di cui al presente articolo, intende incentivare e facilitare la pubblicazione di dataset annotati o di dataset di Alto Valore (High-Value Datasets) da parte degli Enti del territorio toscano.
In tale ottica il portale, già oggi pubblica dataset di altre amministrazioni tramite meccanismi automatici di federazione dei portali ed è, a sua volta federato con il portale nazionale dati.gov.it e tramite quest'ultimo con il portale Europeo dedicato ai dati aperti. I dataset potranno essere conferiti su dati.toscana.it da parte degli Enti nelle seguenti modalità:

- federazione di portale: l'Ente può pubblicare i dati sul proprio portale Open Data e la federazione è a carico di Regione Toscana. Attualmente gli enti federati sono disponibili al seguente link https://dati.toscana.it/organization;
- popolamento tramite API, la cui documentazione è disponibile al seguente link https://docs.ckan.org/en/2.9/api/;
- popolamento tramite web interface da utente abilitato.

Nel caso l'Ente non sia tra quelli attualmente federati https://dati.toscana.it/organization è necessario creare l'organizzazione inviando una mail a opedata@regione.toscana.it.

L'infrastruttura territoriale regionale mette inoltre a disposizione una piattaforma specifica, accessibile all'indirizzo www502.regione.toscana.it/geonetwork, che anche in vista della restituzione su dati.toscana.it fornisce supporto alla realizzazione dei metadati secondo le Regole Tecniche in vigore (Linee Guida versione 2.0.1 adottata con la Determinazione n. 50/2022 del DG di AgID ai sensi dell'art. 71 del CAD). Il portale può essere federato con i portali di altre amministrazioni, ed è federato con il portale del Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT), istituito dall'articolo 59 del Codice dell'Amministrazione Digitale, che a sua volta pubblica i dati sull'infrastruttura europea per l'informazione territoriale (INSPIRE). Lo scambio dati avviene utilizzando il protocollo standard OGC CSW (Catalog Service for the Web). La pubblicazione può avvenire in due modalità:

- federazione di portale ovvero l'Ente può pubblicare i dati sul proprio portale di dati territoriali secondo le specifiche suddette e attivando il protocollo CSW;
- popolamento tramite web interface da utente abilitato scrivendo una mail a infrastruttura.geografica@regione.toscana.it

Per lo svolgimento delle attività di cui ai punti g) ed h) dell'art. 4, comma 6 dell'avviso e, indipendentemente dalle attività svolte, per il perfezionamento degli obblighi di cui all'art. 1,



comma 1 dell'avviso, Regione Toscana metterà a disposizione la piattaforma per gli open data dati.toscana.it, nonché la specifica piattaforma per la metainformazione dei dati territoriali.

Manuale di Accesso per la Presentazione della Domanda

Modalità di accesso, compilazione e invio della domanda di finanziamento

- Collegarsi tramite browser internet aggiornati (preferibilmente Chrome o Firefox) al sito web https://sft.sviluppo.toscana.it/
- Utilizzare per l'accesso la propria identità digitale (CNS, SPID, CIE)
- Procedere con la registrazione inserendo tutti i dati obbligatori richiesti
- Seguire le istruzioni riportate nel "Manuale utente SFT" presente nella sezione allegati in calce alla pagina
- Dal menu "Profili e Utenze" selezionare "Richiesta utenza aziendale" per poter operare su SFT per conto di un'organizzazione (Ente pubblico o Impresa)
- Procedere alla compilazione della domanda di finanziamento in tutte le sue parti allegando i documenti richiesti (il sistema consente di salvare ogni volta per poi proseguire la compilazione)
- Concludere la compilazione premendo il pulsante "Conferma inoltro"
- Procedere al download della domanda di finanziamento generata ("Scarica documento PDF")
- Firmare la domanda di finanziamento, applicando la firma digitale
- Ricaricare sul sistema la domanda di finanziamento firmata e contestualmente presentare domanda di finanziamento

Avvertenze

- L'utente dovrà utilizzare per l'accesso esclusivamente una delle seguenti modalità: CNS, SPID o CIE
- Per poter chiudere e presentare domanda di finanziamento è necessario compilare tutti i campi obbligatori, evidenziati con un asterisco (*)

Registrazione dell'utente

Questo step deve essere effettuato da ciascun soggetto proponente.

- Collegarsi all'indirizzo **https://sft.sviluppo.toscana.it/**
- Utilizzare per l'accesso la propria identità digitale (CNS, SPID, CIE)
- Procedere con la registrazione inserendo tutti i dati obbligatori richiesti
- Seguire le istruzioni riportate nel "Manuale utente SFT" presente nella sezione allegati in calce alla pagina
- Dal menu "Profili e Utenze" selezionare "Richiesta utenza aziendale" per poter operare su SFT per conto di un'organizzazione (Ente pubblico o Impresa)

Ulteriori indicazioni

1. La domanda consiste nel documento in formato pdf generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line e completo di tutti i documenti obbligatori previsti dall'avviso.

2. La domanda in formato pdf dovrà essere sottoscritta in via esclusiva dal rappresentante legale (o suo delegato munito di idonea procura) del soggetto richiedente con firma elettronica qualificata. Successivamente dovrà essere ricaricata sul sistema gestionale nell'apposita sezione premendo il pulsante "Presenta domanda".

3. La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda on-line.

4. Non è ammissibile la domanda presentata in forma cartacea, fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

5. La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.

6. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

a) i dati anagrafici del legale rappresentante o di un suo delegato;
b) i dati identificativi del soggetto richiedente;
c) l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
d) i recapiti del/i referente/i interni all'ente del progetto proposto;
e) il titolo del progetto;
f) una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
g) l'indicazione delle tipologie di attività di cui all'articolo 4, comma 6, per le quali si richiede il contributo e che sono coerenti con la realizzazione del progetto proposto;
h) dichiarazione in merito ad ulteriori contributi richiesti e/o concessi e relativi a costi diversi da quelli previsti nel presente bando;
i) la dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;



j) la dichiarazione in merito al rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali, previsto nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020;
k) la dichiarazione degli impegni da assumere di cui all'art. 10;
l) la dichiarazione che il soggetto che presenta la domanda non si trova in uno stato di dissesto finanziario.

7. Si riepilogano, di seguito, i seguenti passaggi sequenziali sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.:
a) accesso al sistema informatico tramite identità digitale (SPID/CNS/CIE);
b) se il CF dell'utente non è presente sul sistema si viene re-indirizzati alla registrazione utente;
c) scelta dell'avviso a cui partecipare;
d) compilazione della domanda di partecipazione;
e) inserimento di allegati obbligatori previsti dall'avviso;
f) chiusura della compilazione;
g) firma digitale del documento, da parte del Rappresentante Legale o del delegato del soggetto proponente, in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico;
h) caricamento, sul sistema informatico, del documento firmato digitalmente (.p7m) secondo le modalità sopra descritte;
i) presentazione della domanda.

Obiettivo Specifico 1.2: Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
Azione 1.2.1 – Servizi digitali per la PA

	Requisito	Riferimento sull'individuazione del requisito
Requisiti di ammissibilità specifici	Coerenza del progetto con la Strategia Digitale Europea e con il Piano di azione europeo sull'e-government Coerenza del progetto con disposizioni nazionali e linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale, del Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale in materia digitale Coerenza con la Strategia Toscana per la transizione digitale per la PA	Requisiti di coerenza con il quadro normativo-regolamentare di riferimento per il settore intercettato dall'Azione

	Criterio		Riferimento sull'individuazione del criterio:
Criteri di Valutazione	**Efficacia**	Capacità dell'intervento di sostenere i processi di trasformazione digitale nel contesto regionale	Criterio riferito alla strategia dell'Obiettivo specifico (pag. 35 PR)
	Efficienza	Capacità dell'intervento proposto di contribuire alla semplificazione e all'innovazione della PA Capacità dell'intervento di contribuire alla realizzazione di servizi e piattaforme digitali rivolti alle Istituzioni Pubbliche, alle imprese e ai cittadini della Toscana	Criteri riconducibili alla strategia complessiva dell'Azione di riferimento (pag. 35 PR)
	Utilità	Grado di innovazione del progetto proposto Contributo del progetto al	Il criterio volto all'innovazione è insito nelle specificità dell'Azione Criteri di natura trasversale

		miglioramento della qualità, efficienza ed accessibilità dei servizi digitali della PA da parte dei cittadini e imprese SINERGIE CON ALTRI FONDI UE: FSE e PNRR Utilizzo dei Centri di competenza per promuove e utilizzare i servizi che saranno sviluppati con FESR	riferiti alle principali finalità dell'Azione (Pag. 35, 36 del PR)
	Sostenibilità/durabilità	Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta e di sostenibilità finanziaria. Presenza di strumenti e modalità operative in grado di assicurare la durabilità dell'intervento	Criteri di carattere generale adottati dalla prassi per analoghe tipologie di intervento selezionate nell'ambito della gestione dei fondi SIE

	Criterio	**Riferimento sull'individuazione del criterio:**
Criteri di premialità	NON È APPLICABILE alle operazioni della Linea (saranno destinatari tutti gli Enti Locali del Territorio della Regione Toscana)	Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022
	Operazione che preveda caratteristiche mirate a garantire parità di accesso alla cittadinanza con particolare riferimento ai soggetti con disabilità	Rispetto dei principi orizzontali ex. Art. 9 ed ex art. 73 c.1 Reg (UE) 1060/2021 Principio specificato fra le finalità dell'Azione (pag. 36 del PR)



FAC-SIMILE

Dichiarazione relativa agli impegni assunti dal soggetto richiedente

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… (….) il …… CF …….. tel ……. fax …… e-mail ……., residente nel Comune di …….. Via e n. ……. CAP …… Provincia ……., in merito alla operazione denominata …… , proposta dall'Ente sopra identificato

DICHIARA

di impegnarsi ad assicurare, alla data dell'atto di ammissione al contributo, la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dell'intero progetto non coperta dal contributo, pena la revoca del contributo.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**